

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 51 15/21 dicembre 1968

100 lire



Sfregate il dischetto dorato con un batuffolo di cotone inumidito. Chi fa tris vince un milione

**QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE**

**1
MILIONE**
in gettoni
D'ORO
offerti da



e altri
49
premi
le norme
del concorso
a pagina 4

FRANÇOISE HARDY ALLA TV
IN «LINEA CONTRO LINEA»

prodotti famosi per il classico
GRAN REGALO DI NATALE

02484 - 15.3.68 per maggio natalizia: Paola Rossi

CASSETTE della FORTUNA

STOCK

con ricchi premi immediati e ad estrazione
[motoscafi, automobili, pellicce, parure di gioielli ecc.]
e tante altre
magnifiche confezioni-regalo



il

direttore

La Francia

«Premetto che concepisco la politica in maniera molto elementare, cioè sulla base di ciò che leggo e non su ciò che realmente accade sotto, che mi si dice assai diverso. Può avvenire quindi di vedere e di giudicare le situazioni ed i problemi sotto una luce diversa da quella giusta. E' vero, al sodo. Sono parecchi anni che la Francia, guidata da quel megalomane di De Gaulle, conduce una politica velleitaria di grandezza e di sprezzante isolazionismo, sloggando dal suo territorio i Comandi della Nato, opponendosi alla unificazione politica dell'Europa ed all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec, e facendo o non facendo, arbitrariamente, tante altre cose e cosarelle siedi che gli altri consoci neppure sognano di restituire. Chiedo: perché non abbandonarla al suo destino? Che ne facciamo di un compagno di viaggio così difficile? Vedo ora, riguardo alla svalutazione del franco, che gli altri cinque del Mec fanno di tutto per salvare questa moneta. Ma mentre proprio la Francia tante premure e generosità da parte dei suoi leali consoci? Perché non la si lascia a grattarsi da sola la pera? Forse il mio modo di vedere queste cose è semplicistico, e pertanto, se non le è di disturbo, la prego di darmi la giusta spiegazione di questi due casi che a me sembrano assurdi» (Stefano Trapani - Palermo).

In quest'epoca assai prossima al Duemila la vita e la prosperità d'ogni Paese è così legata alla sopravvivenza e alla stabilità economica dei Paesi vicini — tanto più se associati in un mercato comune — che soltanto, può lasciarsi guidare nei reciproci rapporti da velleità di grandezza o da spirito di vendetta. Volenti o no, governi e popoli debbono sottomettersi alla legge dell'«uno per tutti, tutti per uno», che sembra costringere ogni giorno nella sua morsa di ferro la solidarietà l'economia dei singoli blocchi mondiali, e soprattutto di quello che fonda il suo progresso sulla libertà degli scambi. Del resto, cheché ne pensi il generale, la Francia non è De Gaulle, se non altro perché la Francia è quella che resta...

Dibattiti

«Ho appena finito di guardare Tribuna politica e non posso fare a meno di esprimere la mia delusione per la modesta trasmissione che porterebbe essere davvero importante. Forse mi sbaglierò ma ho l'impressione che i giornalisti vadano al confronto diretto assolutamente impreparati. Nelle loro domande c'è sempre una punta di arroganza e d'ironia che non trova riscontro nella preparazione che si rivela sempre scarsa e inferiore a quella del rappresentante di partito. Questi direttori di giornali, che pure sono quasi sempre bravi nello scrivere articoli, a volte fanno domande così puerili che c'è da chiedersi se stanno proprio loro a scrivere i grossi articoli che si leggono quotidianamente sui giornali. Vorrei che lei gentilmente mi spiegasse quanto tempo prima viene registrata Tribuna politica e come mai

questi signori non si accorgono che con la Cecoslovacchia hanno scoccato il mondo. Ma com'è possibile trattare per settimane lo stesso argomento che, anche se importante, è ormai logoro e trascurare fatti e problemi che si riguardano molto da vicino. Sapevano questi signori che l'Italia ha assoluto bisogno di un Governo, che la situazione europea è quasi drammatica ma non per la Cecoslovacchia ma per una grave svalutazione in atto; sapevano che in Italia ci vogliono riforme a non finire e i problemi si accavallano l'uno sull'altro sempre di più senza essere risolti? Erano questi gli argomenti da trattare più ampiamente, forse anche la flotta russa nel Mediterraneo, ma di più questi. Poi mi tolga una curiosità; il moderatore che ci sta a fare se non è capace di correggere un confronto diventato monotono e seccante? che forse ha avuto l'ordine di non parlare? La trasmissione, che pure è interessante, lo potrebbe essere molto di più se solo i signori giornalisti avessero il buon senso di prepararsi il dibattito sugli argomenti più importanti, come giustamente fa il segretario di partito. A volte mi sorge il dubbio che la trasmissione sia stata registrata tutta al tempo dell'invasione russa e non parlo solo dell'ultimo confronto ma anche di tutti quelli che lo hanno preceduto. Lei cosa ne dice? E' un moderatore e se vuole è la persona più adatta per chiarire questo dubbio ad un affezionato lettore del suo giornale» (Pasquale Pellicchia - Troia).

Mi consenta di non esprimere

giudizi sul comportamento di alcuni miei colleghi, i cui interventi in dibattiti di Tribuna politica non le sono sembrati sufficientemente incisivi. Sono d'accordo con lei che l'interesse, la chiarezza, la vivacità di questi trasmissioni dipendono in buona parte dal comportamento dei giornalisti interroganti, e non le nascondo che raccomandazioni in tal senso d'essere aggressivi, spregiudicati, incalzanti, pentiti, eccetera — vengono fatte puntualmente a quanti partecipano a Tribuna politica. Poco invece può il moderatore, che deve soltanto «moderare», cioè far rispettare certe norme e certi tempi, e mai limitare la libertà degli intervenuti, anche se ci fosse fatto non per deplorevoli motivi censori, ma per dare al dibattito maggior mordente.

Prebende

«Sul numero 48 del Radiocorriere Tv leggo una risposta che lei ha dato al signor Raffaele Carrà di Genova circa la povertà dei programmi che la RAI-TV offre ai suoi abbonati. Se è vero che i programmi televisivi valgono ciò che una famiglia media spende annualmente per potersi assistere a casa propria, è anche vero che milioni di abbonati con il canone che pagano portano nelle casse della RAI-TV miliardi che vengono poi barattati a tante mezze figure e mi riferisco alle tante migliaia di euro pagate per ascoltare delle barzellette che sanno già di vecchiezza e di tante altre sciocchezze mediante compen-

si che molti italiani devono lavorare un anno per guadagnare quello che altri percepiscono in una serata» (Enrico Di Domenico - Salerno).

Quello delle «prebende» è uno dei pilastri del qualunque anti-televisivo, che forse non varrebbe neppure la pena di contraddire ancora. I compensi percepiti da attori, registi, autori, giornalisti, che lavorano per la TV rispondono rigorosamente alle valutazioni del mercato professionale, e in certi casi sono inferiori a quelli ottenuti dagli stessi quando prestano altrove la loro opera. Che poi il guadagno d'un narratore di barzellette sia molto più alto di quello d'un manovale, non è colpa della RAI, ma della ragione economica che fissa, per ogni attività professionale, livelli ed equilibri. Quando domandi, qualche anno fa, ad uno dei calciatori più applauditi e pagati del momento, se ritenesse giusto di essere pagato molto più d'un professore universitario, mi rispose senza batter ciglio: «Provi domenica prossima a mandare in campo al mio posto un professore universitario. Vedrà quanti gol segna e quanto pubblico richiama in tribuna».

Voti e giurie

«A proposito di Canzonissima, che ad onor del vero è nel suo insieme uno spettacolo decoroso, vorrei però fare due osservazioni, e precisamente: 1) non le sembrano fuori luogo le tre giurie chiamate ad ogni edizione le quali si dimostrano sempre incompetenti a giudicare la qualità delle canzoni?

care (non severe che dice il Radiocorriere TV), umiliando di più delle volte i cantanti già affermati ed esaltando quelli che non lo meritano affatto, come ad esempio Shirley Bassey che non ha musicalità ed emette soltanto urla accompagnate da gesti isterici? 2) non le pare fuori luogo che gli acquirenti delle cartelle della «Lotteria» siano chiamati a votare per i cantanti e non per le canzoni dato che la trasmissione è stata chiamata giustamente Canzonissima appunto perché basata sulla canzone?» (Lauro Rossi - Carpi).

La competenza di un giudice in buonafede, sia esso singolo o collegiale, non può mai essere misurata col metro delle nostre preferenze, così come, invertendo i fattori, le sue o le mie scelte non possono essere considerate quelle giuste, soltanto perché siamo stati lei od io a formularle. Non esistendo leggi musicali, che assegnino il primato a Orietta Berti piuttosto che a Shirley Bassey, il suo diritto di manifestarsi in disaccordo con i giurati del Teatro delle Vittorie non comprende quello di dargli degli incapaci. Quanto alla distinzione tra cantanti e canzoni nel voto, che è solo per praticità che si invita la gente a votare per il cantante e non per la canzone, restando ben chiaro che la vittoria nella sconfitta dell'uno coinvolge nel risultato anche l'altra.

Collezionisti

«Pur apprezzando l'esauriente articolo sul collezionismo a 78 giri apparso nel n. 48 del Radiocorriere TV, debbo tuttavia lamentare l'esclusione, certo involontaria, del mio nome fra i maggiori collezionisti italiani. Desidero quindi, non per sciocca vanteria polemica, ma per puro amore di verità, informarla che sono stato uno dei tre «big» (così definiti dall'autore dell'articolo) che hanno realizzato una significativa Mostra storica del Disco giustamente ricordata dal Mammoti. Ma, soprattutto, che, con la mia modesta (ma non troppo) discoteca messaggera, ho realizzato una disposizione, ho consentito all'amico Giorgio Gualerzi di realizzare a sua volta per la RAI-TV trentasei trasmissioni di qualche interesse (giudicate dai riconoscimenti ottenuti) dedicate alle «voci» storiche di ieri e di oggi. Le sarò vivamente grato di questa cortese precisazione, mentre mi è gradito porgerle i migliori saluti» (Oscar Strona - Torino).

una domanda a



LAURA ADANI

be scelto la persona sbagliata cui domandarlo. Lei è mia concittadina, sono anch'io di Modena e forse saprà che sono un po' figlia d'arte, nel senso che agli inizi della mia carriera fui aiutata da persone di famiglia che già erano nel teatro. Ma è solo un'apparenza, credo, perché la cosiddetta predisposizione in realtà non mi salva da un logorio intenso. Per farle un esempio, le dirò che il massimo del logorio mi capitò alcuni anni fa con un lavoro di Beckett, *Gior-ni felici*. Una rappresentazione così impegnativa che avevo un medico sempre a portata di mano. Si immagini solo questo: regolarmente tra prima e dopo ogni replica, la mia pressione subiva degli sbalzi che per me ancora oggi sono in buona parte inspiegabili. Io normalmente ho 150; ebbene, dopo ogni replica *Gior-ni felici* la pressione mi cadeva a meno di 95. A quei tempi non avevo la bilancia in camerino per controllare anche la perdita di peso, ma sono persuasa che se avessi potuto controllare, oltre alla perdita di pressione avrei potuto registrare anche una perdita di peso. Comunque, può darsi che la freschezza che lei ha notato nella mia recitazione, nella mia forma, sia stata favorita anche dall'interruzione che ho avuto nella mia attività a causa del matrimonio. Sposatami nel 1947 ho preferito star lontana dalle scene circa una dozzina d'anni, sino al '59. La ripresa non mi fu difficile: alcuni

amici dicono che ho una innata predisposizione. Ma non è improbabile che sottoposta al tira e molla fisico-psichico cui le ho accennato, se non avessi avuto quell'interruzione di dodici anni... forse lei non sarebbe qui a domandarmi se ho una ricchezza di lungaggini per chi fa o vuol fare l'attrice. Comunque, l'intervallo m'è servito a notare una differenza tra il logorio di oggi e quello di tanti anni fa. Oggi, infatti, i motivi d'irritazione sono diversi. Prevalevano quelli che poi sono alla base dei malanni del teatro d'oggi: la lotta contro gli incompetenti, la quotidiana battaglia contro la burocrazia, l'accaparrarsi uno dei pochissimi teatri validi della piazza. Tutte cose per le quali io sono «vaccinata», ormai. Il che mi aiuta. Per concludere, ha mai sentito parlare di malattie psicosomatiche? cioè di quegli stati del morale che incidono profondamente anche sul fisico? Ebbene, io sono sempre distesa e ottimista. Mi aiutano la ginnastica e le lunghe passeggiate che mi faccio in riva al mare, e un po' di dieta (per esempio la prima colazione robusta, che noi italiani non facciamo mai). Ma soprattutto la consapevolezza dei miei limiti. Se una cosa mi piacerebbe tanto fare di nuovo *La bisbetica domata* o la ragazza di *Piccola città*. Ma ho 55 anni, e ci rinunciavo volentieri, e in questa rinuncia credo proprio di avere tutto da guadagnare.

Laura Adani

Indirizzate le lettere a

LETTRE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino.
Indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

Nei condomini

« Nei condomini c'è sempre da litigare. Sa lei qualche norma che si possa mettere magari "in vista" sulle scale e alla quale tutti dovrebbero attenersi pro bono pacis? » (R. O. - Vicenza).

Norme? Troppe ce ne sarebbero da elencare. Mi limito a riferirne alcune che ho letto non so più dove, ma certo in un grande caseggiato di condominio. 1) Restituite sempre al più presto e in esatta misura ciò che chiedete in prestito a un vicino di casa? 2) Sapete non raccontare all'inquilina del piano di sotto che l'inquilina del piano di sopra ha fatto baruffa col marito? 3) Se la vicina è indisposta vi offre per sbrigare qualche commissione? 4) Tenete la televisione aperta al massimo volume? 5) Lasciate spesso in portineria pacchi che « verranno » a ritirare? 6) Fate chiasso fino a tarda sera? 7) Fate « cantare » un condomino che ha un segreto su un altro condomino? 8) Offrite un centro ricamato ad una inquilina perché possa copiarne il disegno? Sono nove — come le Muse — queste norme: se osservate possono presidiere — come le Muse alle arti — alla grande arte di vivere e di lasciar vivere il prossimo in pace.

Clergymen

« Mi urtano i preti in clergyman, anche perché ho notato che facilmente si confonde con altri abiti borghesi; si che il sacerdote può anche non essere riconosciuto come tale. Che ne pensa, Padre, di certi preti di oggi, in pantaloni, eleganti e profumati e con tanto di cravatta? » (C. M. - Venosa).

Meglio di quello che ne può pensare padre Mariano, è da tener sempre presente quello che ne pensa la C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana) che si è pronunciata sull'argomento in un « Comunicato » del 19-20 aprile 1966. In esso si dice che l'abito talare rimane sempre veste normale del sacerdote (e anche dei religiosi). Il clergyman, che consiste in giacca e calzoni di stoffa nera (o grigio ferro scuro) e collare ecclesiastico, è concesso non « ad libitum » ma solo per motivi di comodità, in un'azione profana (e non quindi per es. in chiesa o celebrando la S. Messa o predicando) come può essere un viaggio, un'escursione, l'uso di una macchina da trasporto.

Si aggiunge che « in qualunque ambiente e circostanza, entro e fuori diocesi e all'estero, come in occasione di ferie, il clergyman, come segno del sacerdozio, deve essere indossato, in pubblico, completo: così che esso risulti per tutti i sacerdoti unico e ben caratterizzato, e gli ecclesiastici abbiano a potere essere sempre riconosciuti come tali ». Quindi i sacerdoti che non ottemperano a queste norme non si potrebbero dire obbedienti alle direttive della C.E.I. Di fatto il popolo italiano non ha veduto in genere con favore l'uso del clergyman nei suoi sacerdoti e, quasi presaga di questo, la C.E.I. stessa esortava i sacerdoti a tener presente, nell'uso del clergyman, le diverse situazioni dei luoghi, gli usi e le consuetudini, la sensibilità della popolazione, perché, com'è noto, Paolo apostolo non tutto ciò che è lecito edifica (cf. I Corinzi 10, 23). E il sacerdote deve non tanto cercare il suo comodo, quanto l'edificazione dei fedeli anche con la sua presenza. Quanto all'eleganza

za e ai profumi è meglio non parlarne: il sacerdote deve essere buon esempio di quel Cristo che certo non si presentò mai « elegante ». Quanto alla cravatta è un abuso non certo conforme alle direttive della C.E.I. e all'austerità sacerdotale.

« Spes ultima dea »

« Com'è nato e che significato ha il detto "spes ultima dea"? E' di origine cristiana? » (M. O. - Capua).

Questo detto è pagano ed è nato dal mito greco di Pandora. Secondo la mitologia greca, Pandora è la prima donna mortale (come Eva) plasmata da Efesto e fornita di tutti i « doni degli dei », racchiusi in un vaso. Per curiosità essa apre il vaso e ne escono « tutti i mali » che si spargono per il mondo, provocando sciagure a tutto il genere umano. Essa riesce però a trattenere nel vaso la « speranza » che è così l'ultima dea, e cioè il conforto concesso agli umani per mitigare, nella speranza di giorni migliori, le loro sofferenze. Il mito è pagano, e la speranza, così presentata, è pagana; non è certo la speranza cristiana, virtù soprannaturale, che non spera in giorni migliori sulla terra, ma è certa di ottenerla dal Signore i mezzi necessari per giungere alla felicità eterna. La speranza pagana (che è però diffusa tra i cristiani più che non si creda) non è che una pallida immagine della certezza della speranza cristiana, basata sui meriti di Gesù e sulla misericordia di Dio.

Dio consolatore

« Quando frequentai l'Istituto Tecnico leggemmo in classe una poesia di un poeta inglese che ci fu data da tradurre in italiano: bellissima poesia nella quale Dio parla all'anima che è scontenta per i doni avuti e per quelli non avuti in sorte, e Dio la consola. Non ricordo più nemmeno l'autore! Forse lei la conosce? » (T. P. - Domodossola).

Probabilmente sono questi pochi versi di Francis Thompson: « Tutto ciò che io ti tolsi - non fu per farti danno - ma perché tu - lo ricevesti qui tra le mie braccia. - Tutto quello che il tuo abbaglio di bambino - crede perduto - per te l'ho accumulato in casa mia. - Alzati, quindi, stringimi la mano e vieni! - Io sono Colui che tu cerchil - Tu respingi l'amore di te, quando respingi me! ».

Un generale

« In una conferenza religiosa a militari l'oratore augurò loro di essere in vita e in morte come quel generale francese, che disse "famosissimo", sulla cui tomba sono incise le parole "Soldato di Cristo". Chi è stato quel "famosissimo generale che non conosco"? (N. A. - Fondi).

Penso che sia il generale Luigi Gastone de Sonis (morto a Parigi nel 1887) che partecipò, con le truppe francesi, alle campagne di Montebello e Solferino (e ad altre notevoli imprese militari). Fu un militare di fede profonda e un esemplare cristiano, apostolo e benefattore di molti. Per avere compiuto il suo dovere sempre nella luce di Cristo, meritò che sulla sua tomba fossero incise quelle due parole « Miles Christi » che sono tutto un programma per ogni cristiano.



QUESTA COPIA PUÒ VALERE

1 MILIONE

IN GETTONI D'ORO

E ALTRI

49 PREMI

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana 50 copie del **RADIOCORRIERE TV** verranno così contrassegnate: sul lato destro, in alto, della copertina, entro una cornice rotonda, col titolo **IL TESORO NASCOSTO**, una copia con tre figure tutte uguali tra loro: 40 copie con tre figure di cui due uguali tra loro. Tutte le altre copie della tiratura saranno contrassegnate invece con tre figure ognuna diversa dalle altre.
- I contrassegni di cui sopra verranno tipograficamente ricoperti con una vernice dorata solubile nell'acqua e potranno essere resi evidenti soltanto dopo aver asportato la vernice, strofinandola leggermente con un batuffolo di ovatta umidita.
- Ogni settimana il possessore della copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con tre figure tutte uguali verrà premiato con UN MILIONE DI LIRE in gettoni d'oro.
- I possessori delle altre 49 copie, contrassegnate con due figure uguali, riceveranno un premio del valore di 25 mila lire, in prodotti d'una delle ditte sottoelencate, a scelta di ciascun vincitore.
- Per ricevere i premi i possessori delle copie aventi diritto dovranno inviare in busta chiusa all'indirizzo: **ERI - Edizioni RAI CONCORSO RADIOCORRIERE TV**, via del Ba-

bulino, 9 - 00187 Roma, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del **RADIOCORRIERE TV**, comprendendovi l'intero contrassegno vincente, dopo avervi apposto in margine la propria firma. Nella lettera di accompagnamento dovranno essere indicati nome e cognome, l'indirizzo completo di codice postale, e inoltre l'ubicazione dell'edicola presso la quale è stata acquistata la copia vincente (se il vincitore è un abbonato, indicherà gli estremi dell'abbonamento).

- La raccomandata di cui sopra dovrà pervenire alla **ERI** non oltre il decimo giorno successivo alla data d'inizio della settimana radiotelevisiva indicata sulla testata del **RADIOCORRIERE TV** pena la decadenza del diritto a ricevere il premio.
- Qualora non fosse spedita o non pervenisse entro il tempo massimo (di cui farà fede la data del timbro postale) la copia vincitrice del primo premio, questo sarà assegnato per sorteggio, con tutte le garanzie fissate dalla Legge, al possessore d'una delle testate aventi diritto agli altri premi.
- Un gettone d'oro sarà donato al vincitore della copia vincente il primo premio.
- I nomi di tutti i vincitori saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV**.

CHI AVRA' TROVATO DUE FIGURE UGUALI RICEVERA' UN PREMIO DEL VALORE DI 25 MILA LIRE IN PRODOTTI DI UNA DITTA SCELTA TRA QUELLE SOTTO ELENATE

CUCINE A GAS CUCINA A 3 FUOCHI CON FORNO A GAS (art. 210)



SOC. MONDIALPENT
UNA PENTOLA A PRESSIONE ACCIAIO INOX
più UNA BATTERIA ANTIAERERENTE PER LAVASTOVIGLIE
COMPOSTA DA 4 PEZZI **TEFAL**

fischer technik

IL NUOVO GIOCO DI CREAZIONE TECNICA

IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE

Sima TRENI ELETTRICI IN MINIATURA

COPERTA MATRIMONIALE IN PURA LANA VERGINE

micet

lanificio pastore

CASTAGNA

VINI TIPICI VERONESI
48 BOTTIGLIE DI VINI TIPICI

INDUSTRIA ARMADI

GUARDAROBA
A SCELTA 25.000 LIRE DI PRODOTTI DAL CATALOGO

SANYO

radio transistor portatile

COSMETICI

FONTÈN

STUFE A KEROSENE

OLMAR

mivar

RADIORECEVITORE A QUATTRO GAMME D'ONDA MOD. R 32

GRAPPA TOKAI

Candolini
CON OGGETTO D'ARTE IN FERRO BATTUTO

FRACOR

MILANO
MEDAGLIA DELLA FELICITA' IN ORO

Vedere i risultati del Concorso n. 48 a pag. 16

UNA
FAMIGLIA
CON UN
ARMADIO



tutti
i mobili
per
completare
la casa

RICHIEDETE
IL CATALOGO
GENERALE
/GRATUITO/
i.a.g.
CASELLA
POSTALE 210
TREVISO

se volete ringraziare,
se volete regalare...
fatelo di cuore,
fatelo con gusto!

fatelo con i vini
SELLA & MOSCA
antichi e pregiati

i vini SELLA & MOSCA
sono pronti in eleganti
confezioni regalo
in ogni confezione il vostro
Anghelu Ruiu

SELLA & MOSCA
Oscar del vino 1968

via per porto conte, 23 alghero (sardegna)



le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Collazione

«Nostro padre è morto qualche mese fa, lasciandoci in cinque figli suoi eredi legittimi. Purtroppo, in sede di divisione sono cominciati i guai. I miei quattro fratelli maschi pretendono che io, unica figlia femmina di nostro padre, debba conteggiare nella mia quota quanto ho avuto all'epoca del mio matrimonio, e cioè una modestissima dote (che ho impiegato, col consiglio di mio marito, nell'acquisto di un appartamento); il corredo nuziale, un anello vistoso ma non troppo che regalai a mio marito durante il fidanzamento e le spese per il ricevimento di nozze (cui intervennero duecento persone) e per il viaggio della luna di miele in Spagna. Io rispondo: in primo luogo, che non sono affatto convinta di essere tenuta a conteggiare contro di me quel che mio padre mi regalò spontaneamente del suo patrimonio; in secondo luogo, che, se il conteggio dovesse farsi, non dovrei certo conteggiare a mio sfavore il valore 100 dell'appartamento comprato coi soldi della dote, ma dovrei tutt'al più conteggiare l'importo della dote in denaro, che era soltanto di 10; in terzo luogo, che, sempre se il conteggio dovesse farsi, anche i miei fratelli dovrebbero calcolare sulla loro quota quello che hanno ricevuto da mio padre per la loro istruzione, che è stata una istruzione (diversamente dalla mia) giunta sino all'università ed alla laurea attraverso spese ingenti per ripetizioni, riparazioni, "fuori-corso" e via dicendo» (Maria X.-Z.).

Comincio col chiarirle che i suoi fratelli si richiamano evidentemente all'istituto della collazione ereditaria. Dice a questo proposito l'articolo 737 del Codice civile che il figlio (o altro discendente di grado ulteriore) che concorre alla successione, sia pure con beneficio di inventario, insieme con i fratelli (o con i loro discendenti), deve conferire ai coeredi «tutto ciò che ha ricevuto dal defunto per donazione, direttamente o indirettamente, eccettuato il caso che il donatore o il testatore abbia altrimenti disposto»; ed aggiunge l'articolo 741 che la collazione coinvolge anche «ciò che il defunto ha speso per costituire la dote o fare altra assegnazione ai suoi discendenti per causa di matrimonio, per procurare loro un ufficio o un collocamento, per soddisfare premi relativi a contratti di assicurazione sulla vita a loro favore o per pagare i loro debiti». Tanto premesso, esaminiamo insieme il suo caso. Primo: la pretesa dei suoi fratelli, almeno in termini generali, è fondata, visto che suo padre non sembra aver fatto, né in vita né col testamento, dispense dalla collazione (dispense che, in ogni caso, avrebbero valore fino a concorrenza della quota disponibile). Secondo: la dote deve essere da lei conferita, ma nei limiti del valore 10 che formò oggetto dell'atto di costituzione (infatti l'appartamento, che oggi ha valore 100 fu da lei comprato con l'importo della dote già costituita). Terzo: l'articolo 742 esclude dal debito di collazione le spese «ordinarie» per nozze; dunque, lei non è tenuta a

conferire quanto è stato speso per la cerimonia nuziale (con relativo ricevimento), mentre è discutibile se debba conferire o no (dipende anche dal valore delle poste in giuoco e dagli usi locali). Quale che sia, ricevuto a titolo di corredo nuziale, di viaggio per luna di miele e di anello vistoso (ma non troppo) per il fidanzato. Terzo: l'articolo 742 o ora citato, esenta dalla collazione anche le «spese di mantenimento e di educazione»; dunque, per quanto gravi siano stati i sacrifici imposti a suo padre dalla scarsa attitudine dei suoi fratelli a superare gli esami, gli importi relativi non vanno conteggiati ai fini della collazione.

Cittadino all'estero

«E' facile dire che, quando vi sono le elezioni politiche, il dovere dei cittadini residenti all'estero è quello di recarsi nei loro luoghi di origine per compiere il dovere del voto. Quel che non si tiene presente è che il più delle volte il cittadino residente all'estero non ha la capacità economica di affrontare il viaggio e che, ammesso che possa spendere i soldi per il viaggio, questo gli viene impedito dal suo datore di lavoro straniero. Che cosa si aspetta, dunque, per fare quel che già è ammesso dalla legislazione di tanti altri Paesi, e cioè la raccolta di voti dei cittadini residenti all'estero nei luoghi stessi ove si trovano?» (Enrico S. - Parigi).

Il problema è piuttosto complesso ed è stato discusso già parecchie volte. Proprio il primo giorno della presente legislatura, cioè il 5 giugno 1968, alla Camera dei deputati è stata presentata una proposta di legge per l'esercizio del diritto di voto da parte dei funzionari del Corpo diplomatico e consolare, degli addetti e impiegati delle rappresentanze all'estero e delle persone conviventi con esse, nonché da parte dei cittadini italiani domiciliati all'estero per motivi di lavoro o di studio e delle persone conviventi con essi e domiciliati anch'esse all'estero. Si tratta di un progetto in quattordici articoli che cerca di risolvere il difficile problema di raccolta dei voti presso le Ambasciate e le sedi consolari in maniera tale da evitare che le stesse persone (con i rapidissimi mezzi di comunicazione che esistono al giorno d'oggi) possa poi recarsi a votare anche nel suo Paese di origine.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Sicurezza sul lavoro

«Si continua a parlare attraverso la radio e la televisione delle alte incidenze di mortalità per cause di lavoro. Ma, in effetti, nel nostro Paese cosa si fa di concreto?» (Pierangelo Boschi - Milano).

Anche da noi, caro lettore, si fa qualcosa di serio. Recentemente a Monteporzio Catone (Roma), su un'area di 65 mila metri quadrati, è sorto il Centro di ricerche dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Il Centro è concepito con i più moderni criteri e si articola in laboratori di ingegneria, di protezione nucleare, di fisiologia del lavoro, di psicologia,

di fisica, di chimica, di tossicologia, allo scopo appunto di studiare le complesse, molteplici cause che insieme agiscono e sono all'origine degli infortuni.

In sostanza, l'«ergonomia» aggredisce dalle varie e diverse direzioni il fenomeno infortunistico. Partendo dal presupposto che l'infortunio viene provocato da fattori estranei all'individuo, la ricerca «ergonomica» tende alla realizzazione della sicurezza del lavoro mediante l'adattamento dell'organizzazione aziendale, dell'ambiente di lavoro e delle macchine, alle reali capacità fisico-psicologiche del lavoratore.

Si tratta, insomma, di un complesso di apparecchiature tra le più interessanti. Tra esse, in modo particolare, deve essere ricordata la «camera climatica», un ambiente completamente isolato dall'esterno, dentro il quale possono essere create tutte le condizioni di clima e di ambiente che si desiderano.

All'interno di questa «camera» può essere posto un lavoratore che lavora (a un tornio, oppure ad una qualsiasi altra macchina). Al corpo dell'operaio vengono applicati un certo numero di elettrodi che, collegati con strumenti situati all'esterno, permettono la rilevazione di tutti quei dati relativi alle condizioni di affaticamento che l'operaio subisce durante la prova.

Questi dati, incisi su nastri elettromagnetici, vengono studiati dagli esperti del Centro al fine di determinare quali sono le condizioni ideali di clima e di ambiente nelle quali deve essere posto il lavoratore per salvaguardare pienamente la sua salute. Camere climatiche simili a quella di Monteporzio esistono solamente in Inghilterra, Germania, USA ed URSS. Se non è certo molto quanto è stato fatto in questo campo, va detto tuttavia, che il buon giorno si vede dal mattino.

Vaccinazioni

«Ho notato che a Napoli e nei dintorni si registrano diversi casi di poliomielite. Ma quali sono le cause? La propaganda preventiva è efficace? Vi sono altri mezzi oltre quelli sino ad oggi adottati per indurre i genitori al dovere di far vaccinare i loro bambini?» (M. R. - Pozzuoli).

Sono a tutti noti i positivi risultati che con la vaccinazione Sabin sono stati ottenuti e pertanto può sembrare ingiustificato l'atteggiamento di disinteresse dimostrato da alcuni gruppi di popolazione nei riguardi di detto trattamento profilattico.

Al fine di individuare i motivi del fenomeno dell'assenteismo alle vaccinazioni i professori Sepe, Santoro e Cadeddu hanno espletato un'indagine in un comune della provincia di Napoli, nel quale la scarsa rispondenza alle campagne di vaccinazione antipoliomielitica aveva assunto dimensioni preoccupanti. Ora la situazione è soddisfacente.

I clinici hanno rivolto innanzitutto l'attenzione all'ambiente ed hanno constatato che le abitazioni erano superaffollate, per la massima parte di tipo rurale, di antica costruzione, sprovviste di acqua corrente e di servizi igienici. Nei riguardi della popolazione è risultato che il quoziente di natalità era elevatissimo, il grado di istruzione pubblica assai basso, il servizio sanitario ridotto al minimo. La conoscenza delle vaccinazioni

Chi dice Salame pensa all'Italia, chi chiede Emmental o Gruyère intende il vero svizzero, col marchio rosso **SWITZERLAND**



Emmental e Gruyère recano il marchio rosso SWITZERLAND solo quando sono fatti di puro latte svizzero. E il puro latte svizzero proviene

solo dalle mucche dei rigogliosi pascoli alpini svizzeri. Là dove i casari svizzeri fanno il vero formaggio svizzero. Perciò: badate sempre al marchio SWITZERLAND!

Emmental – un formaggio di gran classe. Occhi grossi come ciliege, colore sano fra l'avorio ed il giallo-burro. Profumo spiccato, con un leggero gusto di noci.

Sbrinz – un formaggio da buongustai. Senza buchi o tutt'al più pochi buchi piccolissimi. Lo Sbrinz grattugiato va benissimo con le pietanze calde, come pure con la pasta asciutta, le minestre.

Gruyère – eccezionalmente gustoso. Buchi poco numerosi e piccoli; qualche volta con lievi screpolature nella pasta. Queste screpolature sono l'indizio di un sapore particolarmente delicato, fresco e robusto.

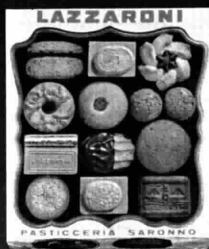
Il salame si giudica dal sapore:
quando è Negroni è buono!

*Hanno un'essenza dorata.
Sono dolci come gli occhi dei bambini.
Raccontano favole di miele e mulini.*

PASTICCERIA SARONNO LAZZARONI

il gusto di un gusto diverso

*Pasticceria Saronno Lazzaroni,
sintesi ineguagliabile
della storia di un secolo.*



già da lire 580



*La casa italiana che produce 160 tipi di biscotti
e presenta 10 novità all'anno.*

le nostre pratiche

segue da pag. 6

ni in generale e di quella «antipolio» in particolare si è manifestata assai scarsa e la popolazione si è altresì dimostrata poco interessata e sensibile al problema.

I docenti di cui abbiamo detto, sulla base dei risultati acquisiti, ritengono che la rinuncia ai benefici ottenibili con le vaccinazioni sia un fenomeno legato alla miseria e all'analfabetismo, situazioni queste che rendono perlopiù dubbia l'utilità dell'azione di propaganda a favore delle pratiche preventive, perché le popolazioni sono distratte da più urgenti problemi di sopravvivenza. La progressiva, auspicata industrializzazione delle regioni meridionali, con il conseguente miglioramento del tenore di vita generale, porterà sicuramente, come già si è realizzato in altre regioni, a decisivi progressi anche sotto il profilo igienico-sanitario.

Accanto a questa che rappresenta senza dubbio la soluzione globale del problema, ma che purtroppo si proietta nel futuro, sembra opportuno, per i clinici, porre collateramente altri interventi correttivi, con risultato senza dubbio più parziale, ma non di meno sufficientemente efficace. Tali interventi dovrebbero essere rivolti verso la popolazione adulta, con continue, massicce e capillari campagne di educazione sanitaria, e verso la popolazione infantile, senza aggravare economici, fornendo agli scolari delle prime classi elementari, ormai frequentate da tutti, semplici e corrette nozioni sulle più comuni malattie infettive e sui mezzi a disposizione di tutti per combatterle.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Appartamentino

«Nell'ottobre del 1963 mia figlia comperò un appartamento di due vani e accessori, nel quale abitiamo noi vecchi genitori (beninteso "gratis"). L'immobile venne regolarmente iscritto e furono pagate le relative tasse, ma dopo circa un anno l'Ufficio del Registro di Savona mandò una "comunicazione d'accertamento" per quasi il doppio della cifra risultante dall'atto notarile compilato all'atto di compravendita dell'alloggio.

Per evitare qualsiasi seccatura, siccome l'Erario ha sempre ragione, concordammo per tale cifra e pagammo la differenza ridotta del 25%. E' voce generale che detto appartamento dovrebbe essere esente da qualsiasi tassa per 25 anni, essendo di nuova costruzione: ma è vero tutto ciò? Però, quello che a me interessa soprattutto è sapere se mia figlia era obbligata, già dal 1964, a far figurare detto appartamento nella "Vano". Non avendolo fatto, desidero sapere in quali eventuali sanzioni di legge potrebbe incorrere. E da tener presente che su tale alloggio grava un'ipoteca per un mutuo contratto con la banca per sette anni e che scade appena nel 1970» (Matteo Costa - Loano, Savona).

Bisogna distinguere: ai fini della imposta di registro, l'accertamento di maggior valore (concordato al 25%) era legittimo. Infatti detta imposta colpisce, al momento dell'acquisto, il valore venale di mercato dell'appartamento. L'esen-

zione venticinquennale riguarda l'imposta sul reddito dello stesso appartamento, può essere ottenuta, richiedendo il beneficio, nei termini prescritti, all'Ufficio Distrettuale delle Imposte competente per territorio.

Il reddito dell'appartamento esente non va denunciato ai fini della imposta fabbricaria, ma il presunto (o effettivo) reddito va inserito nella dichiarazione dei redditi al quadro G: imposta complementare.

E proprio in detrazione di detto reddito per imposta complementare, possono essere computati gli interessi annui sull'imposta a cui si fa cenno.

Lavori in economia

«Nel 1965 ho dato in appalto i lavori per la costruzione di una casa per mia abitazione. La ditta incaricata ha ordinato il materiale da costruzione a mio nome, ed a mio nome sono state intestate le fatture. Chiedo gentilmente se ciò è lecito. In caso contrario, se l'Ufficio delle Imposte venisse a conoscenza della cosa, ne potrebbe derivare qualche danno a me? Io penso di no. Comunque vorrei chiarimenti in merito» (Francesco Di Gaetano - Controguerra, Teramo).

Quanto è stato attuato corrisponda ai costi dei lavori in economia, perfettamente leciti. Se ella costruisce per sé, non v'è speculazione e quindi nulla le può essere chiesto dall'Ufficio Imposte Dirette.

Casetta prefabbricata

«Potrei conoscere le norme che regolano le case prefabbricate? Chi non possiede altro che una casetta prefabbricata e paga i contributi Gescal, può essere esente anche se nella casetta, per ragioni di lavoro, abita solo due giorni alla settimana?» (M. G. - Trento).

Le abitazioni economiche e popolari realizzate da singoli lavoratori che versino i contributi alla Gescal sono esenti dall'imposta di consumo in forza dell'art. 45, secondo comma, della legge n. 431 del 13-5-1965.

Da tale beneficio non sono escluse le case prefabbricate. Ne consegue quindi che il proprietario di una casetta sifatta, qualora vi abbia trasferito la residenza o di fatto vi dimori, ha diritto all'esenzione soggettiva ipotizzata nella suindicata legge di facilitazione fiscale.

Casa economica

«Nei numeri 42 e 43 del Radiocorriere TV, in risposta ad alcuni lettori, è detto che l'esenzione dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione spetta soltanto a lavoratori che non posseggano già un'altra casa adeguata alle proprie necessità familiari. Vorrei sapere, per favore, come deve essere la casa perché sia adeguata alle necessità della mia famiglia, composta da me, mia moglie, tre figli e una madre a carico» (Alessandro Parrella - Salerno).

La legge n. 431 del 13-5-65 ha per oggetto le case economiche e popolari realizzate da singoli lavoratori che versino i contributi alla Gescal.

L'art. 49 del R.D. 28-4-38 n. 1165, cui fa riferimento la legge precitata, stabilisce che deve intendersi per economica quella casa che non abbia più di dieci vani abitabili, esclusi da questo numero i locali accessori e di servizio, come latrine, bagno, cucina e ripostiglio. Quella, quindi, si verificano questi presupposti ed il proprietario abiti con la famiglia nell'appartamento, l'esenzione non dovrebbe essere negata.



RAMAZZOTTI

anche adesso

con simpatia
ramazzotti
l'amaro classico
che fa sempre bene



al bar, a casa, al ristorante, con la famiglia, gli amici, gli ospiti, liscio, con ghiaccio, caldo con scorzetta, col caffè, con i suoi due bicchieri nella confezione Simpatia* sempre aggradevole, digestivo, tonico, aperitivo. Ramazzotti, con simpatia, anche adesso.



IN
OGNI
STAGIONE



2 GIORNI DI VACANZE IN PIU'...

...viaggiando di notte
nelle carrozze con cuccette

giungerete riposati a destinazione

Servizi di cuccette su tutti i più importanti treni notturni delle principali linee

L. 1.700 per i percorsi interni (1ª o 2ª classe)

da un minimo di L. 1.850 ad un massimo di L. 2.900 per i percorsi internazionali.

Le prenotazioni possono essere effettuate presso le stazioni e le Agenzie di Viaggi autorizzate, con un anticipo fino ad un mese, o richiedete durante il viaggio nei limiti dei posti ancora disponibili.

PIU' DETTAGLIATE INFORMAZIONI
PRESSO LE PRINCIPALI STAZIONI,
LA CIT E LE AGENZIE DI VIAGGI

F.S.

**FERROVIE DELLO
STATO**

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Striscia luminosa

«Da qualche tempo sul mio televisore compare una striscia luminosa orizzontale larga circa un centimetro al centro del video. Occorrono parecchi minuti prima che compaia l'immagine. Trattasi di una valvola esaurita o di un difetto del cinescopio?» (Betty Gramigna - Caltagirone).

Questo è un sintomo tipico denunciante un guasto nel circuito generatore e amplificatore dei segnali che alimentano le bobine del cinescopio ed effettuano la deviazione verticale del fascio elettronico. I guasti più comuni di questo amplificatore avvengono nel trasformatore di uscita (interazione dell'avvolgimento primario o corto circuito) o nella valvola. Anche le bobine di deviazione, ed eventualmente altri componenti associati, possono naturalmente subire guasti. La riparazione di questi guasti deve avvenire in un laboratorio poiché occorre sottoporre tutto il circuito ad un controllo oscillografico. Il fatto che il guasto da lei descritto sia salutare sta ad indicare un cattivo contatto in uno degli organi succitati e ciò, ovviamente, comporta una ricerca più laboriosa.

Disturbi

«Sul Secondo Programma e sul Programma Nazionale TV appaiono sempre puntini bianchi molto luminosi e strisce bianche e nere orizzontali accompagnate da rumore molto fastidioso. A che cosa si può attribuire tale disturbo?» (Sergio Checucci - Antecora).

I disturbi di tipo continuo, sotto forma di puntini bianchi molto luminosi o strisce bianche e nere orizzontali, possono essere dovuti a vari tipi di apparecchiature elettriche: macchine da cucire con motorino elettrico, aspirapolvere, lucidatrici, ventilatori, macinacaffè con motorino elettrico ed altri apparecchi elettrodomestici simili azionati da motorini monofase a collettore. In questa categoria di apparecchi disturbatori rientrano i motorini che azionano pompe per sollevamento dell'acqua (ormai di larga diffusione specialmente nelle zone rurali) e quelli che azionano i trapani da dentista facilmente reperibili nei centri urbani. Per rimediare a questo tipo di inconvenienti è necessario inserire sui motorini dove ha origine il disturbo, filtri soppressori dei disturbi, che sono comunemente in commercio. Un altro tipo di disturbo, che si manifesta sotto forma di puntini luminosi concentrati in una fascia e talora diffusi su tutto il quadro, si nota in vicinanza di linee ad alta tensione (oltre i 20-30 kv) ed è dovuto ad effluvi dell'alta tensione. Il disturbo è particolarmente visibile con il tempo secco e tende a diminuire con il tempo umido. L'unico rimedio consiste nell'allontanare quanto più possibile l'antenna ricevente dalla linea causa del disturbo. Lo stesso tipo di disturbo può essere provocato da scariche superficiali che si verificano, nel caso di linee a tensione anche di 10-20 kv, qualora i supporti metallici degli isolatori abbiano qualche parte molto vicina. Il fenomeno si

verifica specialmente per linee su pali in legno o per sostegni non bene messi a terra. Il disturbo descritto non deve essere confuso con quello dovuto a difetti di isolamento della linea ad alta tensione (isolatori incrinati o rotti). Quest'ultimo, che si può risentire anche a distanza di tre-quattro chilometri dal punto di origine, è a carattere discontinuo, molto forte, difficilmente definibile (strappi del quadro, sfarfalli e simili) non variabile da tempo asciutto a tempo umido. Un tipo simile di disturbo, se provocato da giunzioni allentate o da legature malfatte, è sensibile specialmente nelle giornate di vento.

La torre di Mosca

«Un mio amico recatosi a Mosca in gita asserisce di essere salito sulla torre di trasmissione TV-RF di Mosca. E' possibile che uno straniero in gita privata possa salire sulla torre di trasmissione televisiva moscovita arrivando fino ad una altezza di 564 metri?» (Carlo Bergamini - Bologna).

Le trascriviamo qui di seguito alcune informazioni sulle caratteristiche della torre TV di Mosca, tratte dal n. 1-1968 del Bollettino della Organizzazione Internazionale Radio e Televisione. La torre radiotelevisiva di Mosca raggiunge un'altezza di 533 metri, la parte in cemento armato della torre è alta 385 metri e 148 la sezione in acciaio su cui sono montate le antenne. I servizi tecnici essenziali della stazione si trovano nella parte inferiore della sezione conica in cemento armato. La costruzione ha tredici piani che ospitano i servizi tecnici, la cucina di un ristorante, varie sale ausiliarie ed il servizio tecnico del personale della stazione. Nella parte superiore della costruzione in cemento armato, all'altezza di 328-334 metri, si trova il ristorante, a tre piani, con 288 posti. Il ristorante ha un pavimento girevole la cui rotazione, di 360 gradi, ha la durata di un'ora. Nel settembre del 1966 il quotidiano *Vechnyaya Moskva* chiese ai suoi lettori di proporre un nome per il ristorante. Fra i 400 nomi proposti, una commissione del Consiglio Municipale di Mosca ha scelto quello indicato dalla maggioranza, cioè: «Il settimo cielo». A 147, 268 e 337 metri si trovano piattaforme panoramiche per i visitatori. L'oscillazione massima della torre, in caso di uragano, è di otto metri nella parte superiore (albero di acciaio) e di un metro nella parte inferiore, in cemento armato. Le attrezzature di trasmissione con relative antenne renderanno possibile la trasmissione simultanea di 5 programmi televisivi e di 6 programmi radio a modulazione di frequenza. Il raggio previsto per una buona ricezione sia dei programmi televisivi che dei programmi radiofonici, è di 120-130 km. Come risulta da questi dati, l'accesso al pubblico è previsto, ma limitatamente ai ristoranti e al belvedere.

Dalla Valle d'Aosta

«Abito a Roma e sono interessato ad ascoltare i programmi della Valle d'Aosta trasmessi dalle 12,20 alle 12,40. Poiché con il mio ricevitore, piuttosto vecchio, non mi riesce di sentire tali programmi vorrei sapere se avrei maggiori possibilità usando un apparecchio di migliori prestazioni» (Livia Miceli - Roma).

Siamo spiacenti di doverle comunicare che i programmi le segue a pag. 12

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CARCIOFI CON UOVA (per 4 persone) - Dopo aver privato le margerite o più comunemente — dei gambi e delle foglie dure, fateli lessare interi in acqua bollente salata per 30-35 minuti, poi sgocciolateli e prometeli per togliere tutta l'acqua. Tagliateli a metà, disponeteli sul piatto da portata con la parte tagliata rivolta all'insù. Versatevi qualche cucchiaino di margarina GRADINA sciolta con sale e pepe. Appoggiatevi delle uova fritte in margarina vegetale (uno o due per persona), cospargete di parmigiano grattugiato e servite subito.

CARNE IN UMIDO CON NOCI (per 4 persone) - In margarina GRADINA (100 gr.), fate dorare 400 gr. di polpa di manzo tagliata a pezzi, spevizzata con della farina bianca e mescolate Unitivi 50 gr. di carni tritate, di aglio, di zenzero, 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita in brodo, sale e pepe. Lasciate cuocere lentamente per un'ora abbondante a pentola coperta e aggiungete il brodo che resta del brodo, se necessario. Servite la carne con polenta o con pure di patate.

TORTA DI MELE DELLA ZIA ANITA (per 6 persone) - Sbucciate e tagliate in 12 fette ciascuna, 1 kg. di mele. In una terrina mescolate 300 gr. di farina setacciata, 200 gr. di zucchero, 100 gr. di lievito in polvere, 120 gr. di uova intere, 100 gr. di margarina GRADINA a temperatura ambiente, scorza grattugiata di limone, 1 bicchiere circa di latte. Mettete la metà dell'impasto, di giusta consistenza, in una tortiera larga 26 cm. e alta 6 cm. unta con le mele che disporrete in bel modo. Fate cuocere la torta in forno moderato (180°) per circa 1 ora, poi sformate e servitela fredda, cosparsa di zucchero a velo.

con Milkana

POLENTA GRATINATA - Tagliate a fette sottili della polenta fredda (ottima una rimanenza) e disponetela in una pirofila unta, a strati alternati con qualche cucchiaino di latte e fette di EMMENTAL MILKINETTE, fiocchetti di burro e margarina vegetale; premedete così fino all'esaurimento degli ingredienti, poi ponete la polenta in forno caldo a gratinare, per circa mezz'ora.

COSTOLETTE DI MAIALE FARCITE (per 4 persone) - Tagliate 4 costolette di maiale orizzontalmente a metà, fino all'osso. In ogni osso mettete una fetta EMMENTAL MILKINETTE e i fogli di erba salvia, poi chiudetevi le costole bene, per farle aderire. Fatele dorare dalle due parti in un po' di burro e margarina vegetale con foglie di salvia. Aggiungete sale, pepe, copritela e continuate la cottura per circa 15 minuti, aggiungendo poco brodo di dadi se necessario.

SFORNATO DI FORMAGGIO (per 4 persone) - Dopo aver spalmato 6 fette di pane a cassetta con margarina vegetale, tagliate ognuna in 4 parti. In una pirofila unta, alternate strati di pane con strati di fette EMMENTAL MILKINETTE (10 in tutto), tagliate a quadretti e terminate con pane. Su tutto versate 3 uova sbattute con 1/2 litro scarso di latte, sale, pepe, mettete lo sfornato in forno moderato (180°) a cuocere per 40-45 minuti o finché immergendovi la lama di un coltello ne uscirà asciutta.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

AVA

per LAVATRICI



anche dopo anni
il tessuto
lavato con AVA per LAVATRICI...
tiene!
sempre forte come nuovo,
tiene!
perché il perborato
contenuto
in AVA per LAVATRICI
è perborato, sì...
ma stabilizzato

contiene
100 punti
del Concorso
MIRA LANZA

PERBORATO STABILIZZATO
l'importante garanzia di AVA per LAVATRICI

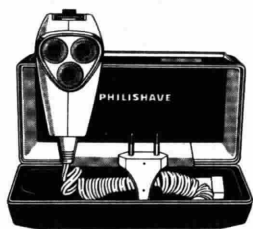


de nero

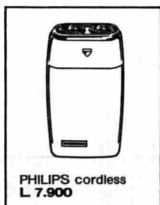


a lui augurate buon natale

con un rasoio elettrico
PHILIPS
il regalo più utile e gradito



PHILIPS 3 de luxe L. 17.900



PHILIPS cordless
L. 7.900



PHILIPS 220 S
L. 7.900



PHILIPS 3 special
L. 16.500



PHILIPS 3 universale
ricaricabile
L. 22.500

è un prodotto **COMET** per i **COMET** che credono nel futuro d'Europa

audio e video

segue da pag. 10

gionali sono diffusi solo nelle regioni a cui sono destinati; in particolare il programma della Valle d'Aosta dalle 12,20 alle 12,40 è trasmesso dalle stazioni della rete del Secondo Programma in onda media e in modulazione di frequenza situata in Piemonte e nella Valle d'Aosta e delle quali è impossibile la ricezione a Roma.

Testina a 78 giri

«*Desidererei sapere se, con un giradischi stereofonico che possiede il pick-up con una levetta che segna MS e 78, dopo che la puntina MS si è ormai esaurita e prima di sostituirla, si può usare anche la 78 per i dischi microscolto 33 giri, in edizione mono e stereo.*» (Raffaele Calabria - Lucera).

Sconsigliamo vivamente di usare la testina a 78 giri per riprodurre i dischi microscolto. Questa ha infatti una sezione molto maggiore di quella microscolto, per cui essa si appoggia solo sugli spigoli superiori del solco e non sulle pareti laterali. Ciò provoca una maggiore e più rapida usura del disco, oltre che distorsioni e salti della puntina da un solco all'altro.

Registratore

«*Desidero acquistare un registratore portatile per la registrazione da trasmissioni TV di conferenze, dibattiti e notizie. La registrazione su bobine dovrebbe essere più indicata per le mie esigenze, ma temo la complicazione di tagli, riavvolgimenti ecc., per cui penso che il sistema a cassette sia, tutto sommato, il più pratico. Cosa mi si consiglia in merito?*» (Alberto Isnenghi - Cesano Maderno).

Pensiamo che per lo scopo che ella si prefigge, e cioè la registrazione di conferenze, dibattiti e notizie, sia preferibile un magnetofono dotato di contenitori di bobine a cassetta normalizzata. In tal modo il cambio del nastro sarà più semplice ed immediato, pregio fondamentale per un registratore portatile.

il foto-cine operatore

Glancarlo Pizzirani

Tascabile

«*Ho una macchina fotografica che mi dà delle ottime prestazioni, ma ha il difetto di essere un po' ingombrante. Vorrei perciò acquistare una macchina tascabile, da usare soprattutto nei viaggi e che, al minimo ingombro, unisca le caratteristiche della precisione e della eccellenza dell'immagine. Sono però indeciso sulla scelta, anche perché mi dicono che queste macchine sono costosissime. La Rollei 35 si aggira sulle 100.000 lire. Vorrei trovare qualche cosa a un prezzo relativamente più basso, che risponda tuttavia alle mie esigenze.*» (Eugenio Giunta - Catania).

Fotocamera tascabile, di precisione, di alto livello qualitativo e prezzo modesto. Sempre più difficile! I suggerimenti potrebbero essere molti, dalle «mezzo formato» alle Instamatic sempre più diffuse e perfezionate. Ma, per non rischiare, di scrivere un libro, conviene tralasciare le alternative e rimanere nel campo da lei proposto delle 24 x 36. Qui,

almeno per il momento, la regina in fatto di dimensioni, qualità e prestazioni è proprio la Rollei 35. Obiettivo Tessar 40 mm., f. 3,5, esposimetro al CDS accoppiato, otturatore Compur con tempi di posa da 1/2 di sec. a 1/500 di sec., il tutto contenuto nelle dimensioni di cm. 9,7 x 6 x 3,2. Un vero record! La sfida lanciata dalla Rollei è stata però già raccolta ed è iniziata una battaglia che sarà combattuta a colpi di centimetri, di millimetri e, cosa che le farà piacere, anche di migliaia di lire. Alla recente Photokina, sono infatti state presentate due nuove «compatte»: la Petri Color 35 e la Ricoh Hi-Color, delle quali non è stato ancora annunciato il prezzo, che si ritiene però sarà di oltre un 20 per cento inferiore a quello della Rollei 35. La Petri Color 35 ha un'ottica a 4 elementi, quindi tipo Tessar, di 40 mm. f. 2,8, esposimetro CDS accoppiato ai diaframmi e ai tempi di posa, che vanno da 1/15 a 1/250 di sec. Misure (sembra un concorso di bellezza): cm. 10,2 x 7,7 x 4,5. La Ricoh Hi-Color è forse più interessante, perché a caratteristiche normali, come l'obiettivo 35 mm. f. 2,8 e tempi di posa da 1/15 a 1/300 di sec., unisce quelle più originali della esposizione completamente automatica e dell'avanzamento automatico del film comandato da un motore a molla. E' però un po' più prosperosa: cm. 11,5 x 7,6 x 7,7. Questo, per ora, il campo delle tascabili 35 mm. Un po' limitato, ma non destinato a rimanere a lungo tale.

Sensibilità e calore

«*L'apparecchiatura che adopero per la microfotografia è corredata da un esposimetro al selenio con amplificatore a transistor, necessario perché la fotocellula reagisca a valori di luce molto bassi. Ho constatato però che l'amplificatore è sensibile alle variazioni di temperatura e che, con un aumento di temperatura di 10° (quale si può avere fra inverno ed estate), fornisce una risposta doppia, misurando perciò una quantità di luce superiore al reale. Mi hanno detto che questa variazione di amplificazione del circuito serve a compensare automaticamente le variazioni di sensibilità della pellicola al variare della temperatura. Vorrei perciò sapere se ciò è vero e di quanti DIN aumenta la sensibilità di un'emulsione di tipo medio per un aumento di temperatura di 10°, cioè da 16° a 26°.*» (G. Pietro Sini - Bologna).

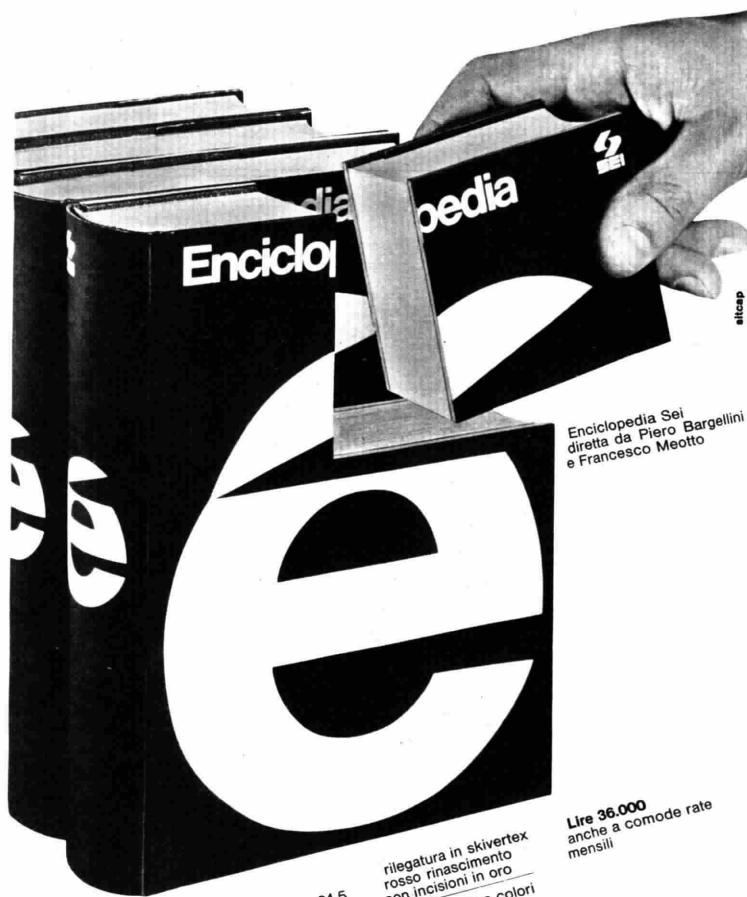
Ci consenta di dire che la miglior risposta a questo interessante quanto inusitato quesito potrebbe darla proprio lei. Dovrebbe infatti aver notato se alle variazioni di risposta dell'amplificatore dell'esposimetro corrisponda o meno una sottosposizione del negativo. Se questo risulta correttamente esposto, la teoria potrebbe anche essere vera, benché non ci risulti assolutamente che una moderna pellicola sottoposta ad un graduale aumento di temperatura (quale avviene fra inverno ed estate) entro limiti così ristretti e normali possa presentare apprezzabili differenze di sensibilità. Bruschi e notevoli sbalzi termici possono invece provocare danni all'emulsione, come la reticolazione e via dicendo, ma questo non è il suo caso. Se la rapidità di una pellicola fosse un elemento così instabile, i poveri fotografi professionisti finirebbero per impazzire, non le pare? Probabilmente, la miglior cosa da fare è isolare termicamente l'amplificatore dell'esposimetro, sì da renderne il funzionamento insensibile alle variazioni di temperatura.

**A NATALE DONATE PROFUMO...
PROFUMO DI
CAFFE' LAVAZZA!**



**DONATE
LA CONFEZIONE "GRANDI AUGURI"
CAFFE' LAVAZZA!**

La Confezione "GRANDI AUGURI" dà felicità
a chi la riceve, prestigio a chi la dona!
Per le festività, ai pranzi, al cenone,
ad una signora di riguardo:
offrite la Confezione
"GRANDI AUGURI" CAFFE' LAVAZZA .



Hanno collaborato
307 esperti
57 agenzie fotografiche

4 volumi
formato cm. 17,5 x 24,5
3.528 pagine
60.000 voci
5.000 illustrazioni a colori

rilegatura in skivertex
rosso rinascimento
con incisioni in oro
sopracoperta a colori
plasticata

Lire 36.000
anche a comode rate
mensili

La prima enciclopedia che vi dà l'assaggio gratis

...un assaggio costituito da un fascicolo
di 48 pagine

Richiedetelo oggi stesso
inviando in busta chiusa
il tagliando riprodotto a lato



Spett. Sei - C. Postale 470 - 10100 Torino
Vi prego di inviarmi l'assaggio dell'enciclopedia
comprendente le prime 48 pagine dell'opera
e una documentazione completa.

Cognome _____

Nome _____

Via _____

N. Codice _____

Città _____

Provincia _____

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Cara Anna Maria, desidererei tanto conoscere gli indirizzi dei miei cantanti preferiti: Rita Pavone, Celentano, Tony Renis. Me li può dare? La ringrazio infinitamente e le mando tanti bacetti. (Luisa Giacobbo - Treviso).

Ai bacetti non si resiste. Accingiamoci, dunque, a varcare la vietata soglia degli indirizzi. Indirizzo di Rita Pavone: Arciccia di Roma. Indirizzo di Celentano e Tony Renis: Milano. Tu dici, perplessa: « Ma davvero basta solo così? ». Scommetterei che basta anche meno. Forse basta mettere « Italia ». E' la prova del nove della celebrità, questa. Si scrive il nome sulla busta e le lettere prendono, da sole, la strada giusta. (Ma adesso non vi mettete in mente di farla tutti, questa prova. Gli ufficiali postali se la prenderebbero con me e io tengo molto alla loro amicizia).



Gentile signora, ho dodici anni e frequento la scuola media. Sono un'ammiratrice di Maurizio Arcieri e desidererei tanto che lei mi fornisse il suo indirizzo. (Maria Sasso - Bisceglie, Bari).

Oggi è il giorno del sì e volevo proprio accontentarti. Ma mi sono perduta in una foresta di « Maurizio » senza riuscire a sapere se ho acciuffato il tuo. Te ne dico solo due, il cognome: il Maurizio dell'Equipe 84 e il Maurizio che canta Cinque minuti e poi... Nessuno dei due è quello giusto? Lo temo.



Cara signora, vorrei sapere come fare a riconciliarmi con la ragazza che, quando abitavamo vicini, mi voleva bene col consenso dei suoi genitori; e che adesso, che è andata ad abitare in un altro paese, non pensa più a me. (Romano Degli Antani - Benedetto, Modena).

Non mi occupo, qui, di problemi di cuore. Ma la tua giovanissima età e il candore della tua lettera (che sono stata costretta a riassumere) mi persuadono a fare un'eccezione. Non per insegnarti la strada della riconciliazione, tuttavia. L'amicizia deve essere spontanea e reciproca. Se uno dei due non la sente più, l'altro deve rassegnarsi.

Gentile Anna Maria, sono una ragazza di undici anni e ho il problema dei capelli. Vorrei che lei mi indicasse una bella pettinatura, che si adatti al mio viso. Non posso mandarle la fotografia, ma l'avverto che porto gli occhiali con la lente bianca con contorno nero. Mi farà allungare i capelli. Adesso li ho lunghi fin sopra le spalle. I capelli sono castani e gli occhi marrone chiaro. (Maria Cristina Giardina - Roma).

Bene. Capelli castani, occhi marrone chiaro, lenti bianche, contorno nero... Ho messo insieme un « identikit » per uso personale e audacemente, senza ricorrere al mio parrucchiere Valentino, sentenzio che, dato anche il futuro aumento di lunghezza delle tue chiome, tu potresti pettinarti « alla mongolfiera ». E' un'ariosa e fantasiosa pettinatura che fu cara a Maria Antonietta, ma che ha una sua indiscutibile apparenza ribelle e pre-rivoluzionaria. Tuttavia, quando hai fretta e vuoi andare a scuola puntuale, fatti le trecce.

Cara Anna Maria, ho diciassette anni e ho sempre sognato di diventare qualcuno nello sport italiano. Essendo orlatrice, lavoro in casa ed ho qualche ora al giorno per me; così ogni giorno mi alleno, corro i cento metri e salto la fune, sono molto in gamba, mi pare. Nello sport ci vuole tenacia e ambizione, due cose che a me non mancano. Così ho pensato di fare sul serio. Vorrei sapere: per essere ammessi nell'atletica leggera occorrono titoli di studio? Come potrei entrare nel mondo dello sport? Mi risponda, la prego. (Anna Sirica - Sarno, Salerno).

Scrivi al CONI, Anna. L'indirizzo è: CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), Foro Italico, Roma. Troverai cortesia e consigli preziosi. Non so se tu diventerai una delle nostre « spetanze » alle Olimpiadi di Monaco, ma so di sicuro che tu sei, fin d'ora, una ragazza che si è lieta d'aver conosciuto. Lettere come la tua, cara orlatrice-atleta, ci fanno uscire dai luoghi chiusi dove si elaborano complicate pettinature e ci conducono tutti a saltare, volenti o nolenti, la fune.

Gentile signora, ho già conseguito la licenza media e lavoro in fabbrica da due anni. Ma vorrei sapere da lei come si può diventare detective, cioè investigatore privato. C'è una scuola? Non posso mandarle la mia fotografia. (Carlo Gravini - Modena).

Non ci mancherebbe altro che un futuro investigatore privato mandasse in giro la propria fotografia! Il vero viso dell'investigatore deve rimanere un segreto per tutti, sempre. Anzi, senti, Carlo: mentre io mi informo se c'è o no la scuola che tu desideri, fa una prova. Cercati un travestimento e, dopo aver studiato a fondo la personalità che vuoi assumere, fa in modo di capitare fra gente che ti conosce. Se non ti riconoscono, vuol dire che la stoffa ce l'hai.

Anna Maria Romagnoli

insieme...

OKMA pubblicità ABH 401

...non servono parole.
Gli regalerò ancora
Tabacco d'Harar.

TABACCO D'HARAR
eau de cologne



NOVITÀ caramelle digestive

UNA SPECIALITÀ

**AMARO
MEDICINALE
GIULIANI**

a base di erbe medicinali



SI VENDE SOLO IN FARMACIA

per le radio a transistors e l'illuminazione

PILE WONDER

lunga durata
l'unica pila garantita con data di scadenza



Pile Wonder S.p.A.
20133 Milano - Via Masotto 21 - Tel. 7382341
80146 Napoli - Via Ferraris 146 - Tel. 221906

A conclusione delle manifestazioni specializzate dell'autunno genovese, V. Tecnhotel e I. Tecnospital, il bilancio positivo deriva dall'interesse del pubblico per i numerosi convegni di categoria, i temi proposti e le apparecchiature presentate.

In particolare è stata notata la presenza di industrie specializzate e fra queste la Zanussi Grandi Impianti, alla quale sono stati destinati due significativi premi. Una medaglia d'argento San Giorgio — premio dell'ospitalità — è stata conferita dalla Presidenza della FAIAT per la lavabiancheria superautomatica Professional K 8.

Il secondo riconoscimento, consegnato in apertura della tavola rotonda su «architettura e medicina» dal prof. Ing. Agostino Capocaccia, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova la medaglia d'oro San Vincenzo dell'I Tecnospital per l'impianto «DP» quale migliore attrezzatura integrata per la realizzazione della confezione di dietetica di pasti e per il trasporto del vitto dalla cucina ai reparti; una produzione specializzata che interessa il vasto settore sanitario e le grandi collettività.

La gestione di una comunità ospedaliera al pari di un'attività industriale deve oggi affrontare problemi di rinnovamento funzionale al fine di ridurre i tempi di lavorazione, razionalizzare le operazioni e minimizzare gli sprechi, specie nella preparazione e distribuzione dei pasti.

Le soluzioni razionali devono conciliare le esigenze dei pazienti e quelle dell'ospedale. L'impianto «DP» della Zanussi Grandi Impianti consente la gestione economica di tutto il servizio con un minimo di personale, un accurato controllo delle diete, determina la quantità totale necessaria per ogni tipo di servizio, rende possibile la distribuzione di 600 pasti completi in un'ora (tempi caldi in appositi piani). Nella gestione dell'ospedale l'impianto porta alla corretta organizzazione del lavoro con l'eliminazione dei pericoli di degenza di tutti i servizi non strettamente connessi alla assistenza medica dei pazienti.



I VINCITORI DEL CONCORSO N. 48

Il primo premio di

1 MILIONE

in gettoni d'oro offerti da



è stato assegnato a

MARCELLO DELLE NOCI

via Campania 14 - Lecce; copia acquistata presso l'Edicola di Teresa Trisolini, via 95^a Regg. Fanteria 66 - Lecce

Gli altri premi sono stati vinti da:
Enrico Bertola, via Gauthier 19, Pavigliasso Torinese - edicola via Orfina ang. Porta Palazzo, Torino (premio GIBO); Adolfo Merluzzi, via Ascoli 11, Torino - edicola via Livorno 12, Torino (premio GIBO); Angelino Borghese, via Rovereto 48, Bolzano - abbonato 312008 (premio FRACOR); Antonio Di Prisa, via XXVII Marzo 1, La Spezia - edicola via XXVII Marzo, La Spezia (premio MICET); Agostino Verrando, via Marsala 15/1, Rapallo (Genova) - edicola via Mazzini, Rapallo (premio SEB); Guglielma Bugatti, via Pesaro 59, Ancona - edicola piazza Ugo Bassi, Ancona (premio SEB); Alberto Zamagna, via Cacciaguida 189, Cesena - edicola Ponte Nuovo, Cesena (premio MICET); Francesco Capobianco, via Mario More 42, Quartiere Decima, Roma - edicola via Europa, Roma (premio MICET); Luigi Toso, p. Matteotti 13, Sestri Levante - edicola G. Gattardo, Sestri Levante (premio MICET); Stella Vitale, via Mazzini 8, Asti - edicola Lucrezia, Asti (premio da def.); Claudio De Gioannis, via dei Cristofori, 18, Domusnovas (Cagliari) - edicola Mario Medda, Domusnovas (premio MICET); Luigi Alabio, via Pola 36, Catania - edicola Savoca Salvatore, Catania (premio MICET); Francesco Di Fonzo, via Manzoni 192, Bari - edicola Domenico Scardicchio, Bari (premio MICET); Romeo Cottarelli, villaggio Trossi 39, Vi-

giano Biellese - edicola Privativa n. 3, Vigliano Biellese (premio MICET); Rinaldo Cosmo, p. della Vittoria 5, Campobasso - edicola Giorgio Della Torre, Campobasso (premio MICET); Lucio Lora, via s. Domenico al c. Europa 91, Napoli - edicola J. Mastuscelli, Napoli (premio SEB); Giuseppe Bucelli, via Saludeuse in interno, Cattolica (Forlì) - edicola Ercole, Ienti, Cattolica (Forlì) (premio FONTEN); Franco Pignatelli, via s. Maria di Gesù 72, Caltagirone (Catania) - edicola Discolo, Caltagirone (premio MIVAR); Raffaella Marzari, via Pace 2, Salomaggiore Terme (Parma) - edicola Taligiani Silvana, vi. Matteotti 1, Salomaggiore Terme (premio MIVAR); Anna Rinnella, via Damiani Amerigo 30, Palermo - edicola p. Diodoro Sicuro, Palermo (premio MIVAR); Mafalda Anneschi, Ca' de Caroli, Scandiano (Reggio Emilia) - edicola Eglio Bedeschi, Scandiano (premio SEB); Adriana Lanzoni, via Di Sopra 35, Faenza (Ravenna) - edicola Rino Rambelli, Faenza (premio SEB); Lina Cossu, vi. Umberto 141, Sassari - Messaggerie Sarde, Sassari (premio CASTAGNA); Maria Mascheretti, via Borzone 29, Lavagna (Genova) - edicola Bar Stazione Lavagna (Genova) (premio CASTAGNA); Clelia Tagliavini Pini, via Al. G. 11, Parma - edicola Pittagari, Parma (premio MICET); Vittorio Briscolini, via Carducci 53, Fabriano - edicola Giulia La Rovera, Fabriano (premio MICET); Norbert Oberhofer, via s. Francesco 17, Merano - abbonato n. 387402 (premio FRACOR); M. C. di Francescantorio, via della Gavette 37/19, Genova - edicola Castello, Genova (premio CASTAGNA); Anna Maria Palermo, via Altamura 15, Genova - edicola Giuseppe Caputo, Napoli (premio MICET); Leone Michelina, rione San Pietro X 1, Foggia - edicola c. Garibaldi, Foggia (premio MICET); Gregorio Manzarioli, p. S. Martino 6, Torre Pellice (Torino) - edicola Ughetto, Torre Pellice (premio MICET); CASTAGNA; Carmela Roat, via 3 Santi 5/A, Bolzano - abbonato 306193 (premio LIMA); Barbara Ferdinando, via Cavallotti 101, 2602, comp. 39, Messina - edicola piazza Cairoli (premio CASTAGNA); Antonio Critelli, vi. Augusto 79, Napoli - edicola s. Leonardo, Napoli (premio MICET); Antonio Antignano, via Felice Cavallotti 19, Parma - edicola via Alfio, Parma (premio MICET); Antonio Peluso, via Parisi 9, Taranto - edicola Vito Melloni, Taranto (premio MICET); Virgilio Cerruti, via Fratelli Bianchetto 6, Lessona (Reggio C.) - edicola Dello Drago, Lessona (premio LIMA); Lino Bergomi, via Marconi 22, Biella - edicola o. Repubblica, Biella (premio CANDO LINI); Maria Bulgarov, Tappari, vi. Trieste 42, Rimini (Forlì) (premio FRACOR); Tullio Monterali, via S. Francesco 3, Lucrezia (Pesaro) - edicola Elio Gardoni, Lucrezia (premio FRACOR); Elisabetta Meloni, via Salaria 8, Milano - edicola pl. Lagosta (premio LIMA).

Concorsi alla radio e alla TV

«Canzonissima 1968» Lotteria di Capodanno

Sorteaggio n. 9 del 30-11-1968

Vince L. 1.000.000: Corso Carmelina, via Popolonia, 4 - Grosseto.
Vincino L. 500.000: Astio Infantile - Marsciano (Perugia); Sartorelli Isabella, via P. Castellino, 101 - Napoli; Melasi Giovanni - Questura di Matera; Lucchesi Bianca, via Val-lazze, 89 - Milano.

«Questo mese in libreria»

Vincino «un libro» ciascuno gli alunni e gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 3
Elisabetta Sai - Classe III, Sez. F - Sc. Elementare «F. Dardi», via Giotto, 2 - 34125 Trieste - Ins. Silvia Volpi; Maria Maddalena Attene - Classe III, Sez. B - Scuola Media - 09030 Abbasanta (Cagliari) - Ins. Caterina Dessy; Alunne della Scuola Media SS. Annunziata - 84013 Cava dei Tirreni (Salerno) - Ins. Bianca Carratù; Agostino Francica - Classe II, Sez. A - Scuola Media Statale «Camillo Cavour» - 40061 Minerbio (Bologna) - Ins. Florenza Codice Zavoli; Giullana Querrera - Classe V, Sez. A - Scuola in via Piscicelli - 80100 Napoli -

Ins. Ostilia Limoli; Isabella Leo - Classe V, Sez. A - Scuola in via Piscicelli - Napoli - Ins. Ostilia Limoli; Silvana Del Gaudio - Classe V, Sez. A - Sc. Elementare in via Piscicelli - Napoli - Ins. Ostilia Limoli.

Gara n. 4
Giovanna Giraldo - Classe V - Sc. Elementare «Don Luigi Balbiano» - 10040 Volterra (Torino) - Ins. Asti Maria; Antonella Lupi - Classe V - Sc. Elementare - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Luca) - Ins. Giovanna Lotti; Luisa Castenetto - Classe IV - Sc. Elementare Statale «P. Mattioni» - 33010 Assassaco (Udine) - Ins. Emma Turchi; Maria de Sabatà; Roberta De Nicola - Classe V, Sez. B - Scuola «Comensoli», via Marica, 2 - 00158 Roma - Ins. Umberto Bardino; Sandro Galluzzi - Classe III B - Sc. «Pascoli» - 41100 Modena - Ins. Irene Giannelli; Passarelli; Claudio Crocchini - Classe IV - Sc. di Mezzomonte - 50020 Monte Oriolo (Firenze) - Ins. Teresa Maruccelli Cavallaro; Stella Lanza - Classe V f. a. - Sc. Elementare - 74026 Pulsano (Taranto) - Ins. Emma Turchi; Giuliana Chiodi - Classe IV - Sc. Elementare «G. Marconi» - 60033 Chiaravalle (Ancona); Ins. Amadea Salustri; Franca Marceguspe - Classe V f. c. - Sc. Elementare «Giovanni XXIII» - 80145 Chiaiano (Napoli) - Ins. Jorio Vittoria; Bianco Giovanni - Classe III masch. - 12^a Circolo Didattico Orfanotrofo Novello Padre, viale Magna Grecia, 418 - 74100 Taranto - Ins. Antonio Laterza; Andrea Marzola - Classe III - Sc. Statale «M. Poledrelli» - 44100 Ferrara.

segue a pag. 102

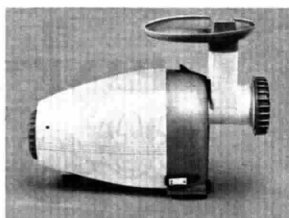


Girmi Gastronomo
con Motorbloc:
con un'unica base motore e con un'avvitina
si trasforma in frullatore,
macinacaffè, tritacarne, grattugia,
sbattitore Trix, centrifuga e affettatore.

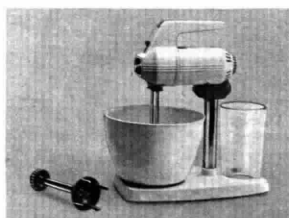
HO COMPRATO UN ALTRO **GIRMI** PERO' SAREBBE BELLO AVERLI TUTTI



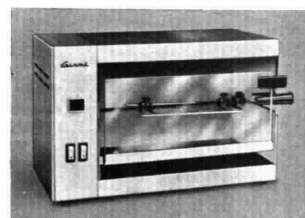
Girmi Espresso caffettiera
elettrica con Stakbloc



Girmi tritacarne Mee



Girmix



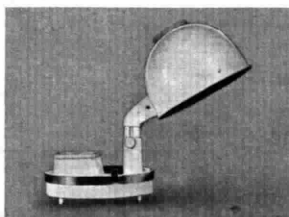
Girmi girarrosto Mee



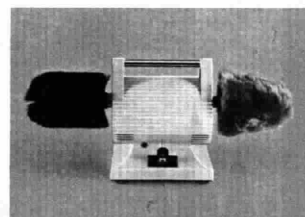
Girmi affettatrice



Girmi spremiagrumi



Girmi casco America



Girmi lucidascarpe

GIRMI la grande industria dei piccoli elettrodomestici.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Rossini raro



GIOACCHINO ROSSINI

La « RCA » ha pubblicato recentemente un microscolco che comprende un titolo assai raro nel catalogo discografico rossiniano: i *Pêches de vieillesse*. Sotto tale nome sono raccolte, come sanno tutti gli appassionati di musica, pagine varie (brani pianistici, arie, duetti, quartetti per voce e pianoforte) per le quali Rossini con modestia non priva di garbata malizia chiedeva indulgenza non soltanto al mondo che lo venerava ma, molto più, all'autore del *Barbiere* e del *Telli*: cioè a se stesso. Pagine scritte, come indica il titolo, nei lunghi anni di ritiro fin quasi alla soglia della morte: centotrenta pezzi, di cui un centinaio di sola musica pianistica. Le musiche del nuovo microscolco « RCA », affidate al pianista

Alberto Pomeranz, sono le seguenti: *Une caresse à ma femme*; *Petit caprice*; *Enchantillon du chani de Noël*; *Un petit train de plaisir*; *Ouf! Les petits pois* e, inoltre, otto *Riens*. Come si vede, un'esigua raccolta antologica, un « assaggio » per così dire; ma, data la penuria di incisioni dedicate all'ultimo capitolo della musica rossiniana, il microscolco di nuova produzione va ascritto a reale merito della « RCA ». Sotto il profilo artistico, il disco « RCA » è convincente: il giovane pianista Alberto Pomeranz suona le musiche in lista con garbo e con spirito: soprattutto piacevole l'interpretazione di *Un petit train de plaisir*. La lavorazione tecnica è decorosa: abbastanza rilevata e limpida la sonorità del pianoforte. La nota sul retro busta, a firma Zurletti, giova a orientare con chiarezza l'ascoltatore. Pubblicato in edizione economica, il microscolco (stereo-mono) è siglato KVIS 198.

L. pad.

MUSICA LEGGERA

90 minuti di Beatles

Quando i Beatles fondarono la loro Casa discografica, ci fu chi giunse subito alle conclusioni: non hanno più nulla da dire, lo faranno dire agli altri. E invece è venuta un'imprevista maratona musicale del quartetto di Liverpool che, con due nuovi long-playing che contengono in totale 30 pez-

zi inediti, dimostra clamorosamente il contrario. E' accaduto che i Beatles si sono ricordati dei loro tempi eroici quando, assolutamente sconosciuti, suonavano per intere serate nei locali che facevano loro l'onore di ospitarli: ora, per 90 minuti, quanto dura l'ascolto delle quattro facciate, passano in rassegna tutti i generi che si sono imposti nel periodo della loro partecipazione al mondo della musica leggera. Passiamo così da una reminiscenza di calypso (*Ob-la-di Ob-la-da*) ad un rock che ci riporta ai tempi di Chuck Berry (*Back in the USSR*); dal genere dei Diamonds, che andava nel '58-59 (*Happiness is a warm gun*), ad una stupefacente esercitazione psichedelica (*Wild honey pie*), dal rock dei tempi di Presley (*Everybody's got something to hide except me and my monkey*), al blues (*Yer blues*); da una divertente parodia degli anni '30 (*Honey pie*) alla melodia di *Sixty Sadie*, in cui è conduttore il pianoforte con la straordinaria voce di John Lennon. Il tutto condotto come un gioco in bilico fra la caricatura e la polemica, senza calcare la mano, lasciando spazio alla fantasia di ciascuno e costringendo tutti, alla fine, a trovarsi d'accordo con i Beatles. Non crediamo che altri siano in grado di compiere attualmente una simile impresa. I due microscolchi (33 giri, 30 cm.) — racchiusi in una candida busta che non si confonderà mai con le altre della vostra discoteca, e cor-

redati da un allegro manifesto sul quale sono stampati i testi delle canzoni — sono editi dalla « Apple ».

Stula per Luther King

Il cantante-attore Armando Stula ha scritto una canzone dedicata a Luther King: la sua composizione, dal titolo *Le rondini bianche*, contrariamente a quanto si poteva temere, non cade nella retorica e si riscatta per l'interpretazione che ne dà lo stesso autore, accompagnato dal complesso di Aldo e i Falisei. Il 45 giri è stato inciso dalla « Bentler ».

Una Vartan torinese



SAMUELA

Quando Sylvie Vartan debuttò, non aveva una voce diversa dalla sua. Si chiama Caterina Barbero, ha 17 anni, è torinese come Rita Pavone, ed è al suo primo disco (45 giri « Vogue ») con lo pseudonimo di Samuela. Per lei hanno scovato due canzoncine non prive di allegria malizia che s'addicono per-

fettamente alla sua vocina giovanile, esile ma bene impostata. Non è un genere che permetta di afferrare il successo al primo colpo, ma se Samuela avrà la costanza di ritenere, può darsi che qualcosa accada. Dipende molto da quanto penseranno di lei i suoi coetanei.

Il blues inglese

I nomi di John Mayall e di Eric Clapton, il chitarrista dei « Cream », sono ormai noti in tutta Europa; ma è curioso scovare, nella storia che ha portato all'attuale boom del blues in Inghilterra, altri strumentisti che si sono fatti strada in altre direzioni, come quello di Luke Francis, che fu il primo chitarrista degli Animals o quelli di Mick Jagger e di Bill Wyman, le due colonne dei Rolling Stones. La storia del blues in Inghilterra, interessante sotto vari aspetti, trova ora una sua precisa documentazione su due 33 giri (30 cm. « Immediate ») in cui è raccolta tutta una serie di vecchie registrazioni di John Mayall e dei Bluesbreakers, di Eric Clapton, della Savoy Brown Blues Band, un complesso diventato assai familiare ai cultori del blues, e di tutta una serie di cantanti e musicisti in parte giunti alla fama e in parte perduti per la strada. I due dischi sono preziosi per illuminarci sulle origini di un fenomeno musicale che certo conterà anche per noi negli anni a venire.

b. l.



linea diretta



ALIGHIERO NOSCHESI

Noschesissimo

Alighiero Noschese sarà l'animatore della trasmissione di Capodanno che andrà in onda nella serata di martedì 31 dicembre: lo show lo stanno scrivendo Antonio Amurri e Dino Verde. *Noschesissimo*, questo è il titolo, vuol essere una carrellata dei personaggi balzati alla ribalta nel 1968, alcuni dei quali verranno impersonati dallo stesso Noschese. Non mancheranno, naturalmente, ospiti illustri: si fanno i nomi di Alberto Sordi, di Nino Manfredi e di alcune vedettes canore. La regia della trasmissione è stata affidata ad Eros Macchi, mentre la parte musicale è curata da Pino Calvi.

La prima esperienza

Lauretta Masiero, Giorgio Gaber, Enzo Jannacci figurano tra gli ospiti della prima puntata dello show imperniato sulla giovane attrice Paola Quattrini, la quale ha appena finito, a Roma, di recitare in teatro accanto a Walter Chiari ne *Il gufo e la gattina*. La trasmissione, articolata in sei puntate, si dovrebbe intitolare *Prima volta* per il fatto che gli ospiti della dinamica attrice, padrona di casa, faranno rivivere ai telespettatori il loro primo successo artistico. Gaber e Jannacci, ad esempio, canteranno assieme *La fetta di limone*. Per il debutto televisivo della Quattrini è stato mobilitato uno staff collaudato, comprendente Lino Procacci, per la regia; Leo Chiosso e Umberto Simonetta, per i testi; Tony De Vita, per la parte musicale; Tony Ventura, per i movimenti coreografici e Duccio Paganini per le scenografie. Quest'ultimo è il giovane scenografo che ha recentemente curato l'allestimento televisivo de *I viaggi di Gulliver*.

Due vecchi leoni

Due vecchie glorie del teatro dialettale si sono trovate a tu per tu negli studi televisivi di Milano: Cesco Baseggio, insostituibile «leone» della scena veneta, e Nuto Navarrini, me-

neghino puro sangue. L'occasione dell'incontro è stato un atto unico di Gino Rocca, *Un baso*, nel quale Baseggio impersona il proprietario di un caffè veneziano, padre di una «stella» dell'opera lirica, mentre Navarrini fa la parte dell'impresario di questa cantante. La regia della breve commedia è di Carlo Lodovici.

Incontri musicali

Con il titolo di *Incontri musicali* sono in corso di registrazione alcuni show televisivi di mezz'ora imperniati su personaggi (Fabrizio De André, Nunzio Gallo, Mario Abbate, Luciano Tajoli, Nanni Svampa) e su motivi legati fra loro da un comune filo conduttore: *Jazz primo amore* oppure *Cantiamole ancora*. In *Jazz primo amore*, presentati da Mascia Cantoni, riascolteremo Lelio Luttazzi, Dora Musumeci, Nini Rosso, Lucio Dalla e Minnie Minoprio; mentre in *Cantiamole ancora*, Mariella Colombo e Enzo Guarini proporranno ai telespettatori *Fumo negli occhi*, *No, cara piccina no*, *Le foglie morte*, nell'interpretazione di cantanti d'oggi. Per la serie *Incontri musicali* sono stati mobilitati Francesco Dama, Antonio Moretti, Lino Procacci, Maurizio Corgnati come registi, e Renzo Nissim, Alberto Testa, Roberto Danè e Enzo Guarini come autori.

Orazio-Pablo

Un altro giovane si affaccia alla ribalta televisiva: l'Oratio del film *Romeo e Giulietta* di Zeffirelli. Si chiama Roberto Antonelli, è di Campobasso, e nonostante i suoi 27 anni ha già una notevole esperienza cinematografica e teatrale. Tra l'altro è stato «aiuto» di Ettore Giannini nell'ultima edizione del *Mercante di Venezia* messa in scena dallo Stabile di Roma un paio d'anni fa. Antonelli sarà adesso il protagonista di *Storia di Pablo*, libera riduzione del romanzo di Cesare Pavese *Il compagno*. La realizzazione di questa commedia, divisa in due puntate, è affidata a Sergio Velitti che ne ha curato anche la riduzione televisiva:

sono previste scene in esterni a Torino (Parco del Valentino), dov'è ambientata la storia, e a Genova. Il primo ruolo femminile, quello di Linda, è stato affidato alla giovane attrice triestina Daniela Surina che si rivelò in cinema ne *La Cina è vicina* di Marco Bellocchio e che attualmente è impegnata in un film di Francesco Maselli. Il cast comprende inoltre Arnaldo Ninchi, Vittorio Sanipoli, Diana Torrieri, Olga Gherardi, Tino Scotti e Gina Sammarco.

Nebbia a Torino

Con la regia di Massimo Scaglione, si prepara negli auditori del Centro di Produzione torinese un'opera originale di Luigi Candoni, *Nebbia*, in edizione stereofonica. Il cast è piuttosto nutrito: le parti principali sono affidate a Gino Maravara, Franco Graziosi, Mario Bardella e alla cantante-attrice Milly. Altri interpreti, Giulio Oppi, Marcello Turco, Edda Soligo. Candoni, giovane autore di avanguardia, ha ideato una vicenda particolarmente adatta alle suggestioni della stereofonia.

Come il padre

Sulle orme del padre, Giorgio Moser, che si accinge ad affrontare il Nilo attraverso un raid che lo dovrà portare dal Mediterraneo alle sorgenti del grande fiume, i suoi tre figli (Stefano di 15 anni, Andrea di 14, e Daniela di 10) col cane, Ciro, hanno alla fine dell'estate esplorato in canotto il Tevere percorrendolo dalle foci alle sorgenti: circa 600 chilometri. Un viaggio di sette giorni che per esigenze televisive è durato un mese e che è appunto il tema di un documentario, in tre puntate, che porta la firma, guarda caso, di Elda Moser, la mamma dei tre ragazzi. E' inutile dire che il viaggio «solitario» dei tre ragazzi, che dal padre hanno ereditato l'entusiasmo per le avventure, è avvenuto con l'approvazione dei genitori e soprattutto della madre che, con l'operatore Elio Bisignani e il fonico Gady Castel, ha seguito da vicino l'impresa dei figlioli.

(a cura di Ernesto Baldo)

UN PROBLEMA CONIUGALE

Chi fa da sé, si stanca

Con la Zerowatt, invece, nessuna fatica e nessun problema. E' una lavatrice con tutte le soluzioni tecniche più moderne, dai 10 programmi all'Autofilter, dalla scelta della temperatura a quella dei cicli di risciacquo. Ma per voi, nessun problema: tutto è automatico, tutto è silenzioso. E' una macchina costruita senza economia, perché sia economica nell'uso. La Zerowatt è un problema di meno per voi. Lo imparerà presto an-

che vostro marito, e ve ne sarà riconoscente.

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

Zerowatt la lavatrice senza problemi

LE FORZE DI VENDITA DELLA MONDA SPA IN CROCIERA AUTUNNALE NEL MEDITERRANEO

I lavori del Congresso Forze Vendita della Mondia S.p.A. si sono svolti sulla moderna motonave Renaissance in rotta lungo la Costa Azzurra. Al Congresso hanno partecipato oltre 400 funzionari della Mondia, l'importante industria alimentare produttrice e distributrice dei prodotti Knorr, Gerber ed altri alimenti per le Convinienze.



Il Capitano della Renaissance ed il dottor Giuseppe Accolla Amministratore Delegato Mondia S.p.A.

citro neige

dà il candore della neve alle vostre mani



Miles Italiana s.p.a. Milano

LESA

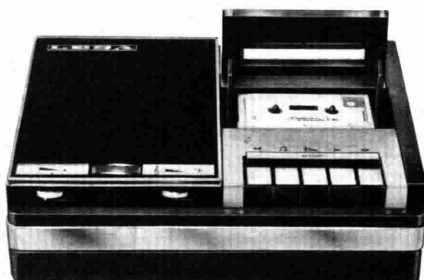
presenta due grandi novità

REGISTRATORI RIPRODUTTORI A CASSETTA



Renas LC

Si distingue per qualità, potenza, alto rendimento musicale e, soprattutto, per essere munito dell'**interuttore automatico di fine corsa** brevettato, il quale fa cessare il funzionamento dell'apparecchio in caso di dimenticanza dell'arresto manuale. Questa prerogativa evita molti e gravi inconvenienti



Renas CM22

A pile e a rete, di **maggior potenza musicale** del Renas LC, pure dotato di **interuttore automatico di fine corsa** brevettato.

chiedete catalogo gratis a:

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESE DEUTSCHLAND - FREIBURG (F.R.G.) • LESE FRANK - LYON • LESE ELECTRA - BELLEZONA
FONOGRAFI • HI - FI • RADIO • REGISTRATORI • POTENZIMETRI • ELETTRODOMESTICI



RIVINCITA DELLA MUSICA

La musica strumentale, quella semplicemente eseguita da un'orchestra o da un complesso senza cantante, si sta prendendo la sua rivincita, dopo un lungo periodo di crisi. Qualche anno fa i dischi di «sola musica» si vendevano abbastanza bene. Poi vennero i tempi duri per coloro che volevano proporre al pubblico temi musicali senza parole. Il cantante è diventato un personaggio al quale non si può rinunciare per due motivi: il pubblico vuole un idolo da portare in trionfo e vuole che una canzone racconti una storia. Negli ultimi tempi, però, il cantante è diventato meno indispensabile, anche perché i consumatori di dischi si sono evoluti e riescono ad apprezzare una melodia, se è musicalmente valida, anche senza il testo. Non è davvero il caso che i parolieri si allarmino: la canzone resterà sempre uguale. Ma si sta creando un po' di «spazio vitale» anche per gli esecutori di musica strumentale. In Inghilterra, questa settimana, le classifiche vedono in testa un brano strumentale, *The good, the bad and the ugly*, tratto dalla colonna sonora dell'omonimo film western, nell'esecuzione dell'orchestra di Hugo Montenegro, un quarantatreenne arrangiatore e compositore di New York che ha ultimamente realizzato il commento musicale del film di Elvis Presley *Charro*. I successi discografici strumentali più recenti, a guardare bene, sono per la maggior parte proprio colonne sonore cinematografiche. E' il caso dei motivi condotti di *Un uomo, una donna e Vivere per vivere* di Francis Lai, del tema di *Per un pugno di dollari* di Ennio Morricone, di quello di Piero Piccioni composto per il film di Sophia Loren *C'era una volta* e così via. Ma parecchi altri brani per sola orchestra hanno guadagnato la vetta delle classifiche americane, inglesi, francesi e anche italiane. Oltre al già famoso Herb Alpert (*La banda*, *Spanish flea*, *What's now my love*, *i long-playing Whipped cream & other delights* e *The beat of the brass*), hanno raggiunto record di vendita *Grazing in the grass* del sassofonista Hugh Masakela, marito della cantante Miriam Makeba, *The horse of Cliff Nobles & Co.* (del quale è appena uscito un nuovo brano, *Horse*

BANDIERA GIALLA

fever), *Prayer meeting* dell'orchestra di Willie Mitchell, *Soul finger* e *Hard day's night* del complesso dei Bar-Keys, molti brani di Sergio Mendes & Brasil '66, *Love is blue* di Paul Mauriat; addirittura orchestre come quelle di Quincy Jones o Count Basie, che di regola dovrebbero incidere solo 33 giri dedicati ad un pubblico di appassionati, hanno avuto ottimi successi di vendita con vari 45 giri. Lentamente, insomma, l'orchestra, la «macchina» per produrre musica, lo strumento solista riacquistano la loro importanza. E' un ennesimo esempio di come, nella musica di oggi, si guardi sempre più al passato.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

- Dopo ben otto anni di assenza dagli schermi televisivi americani, Elvis Presley ha deciso di fare il suo grande ritorno in TV. Sta registrando uno show tutto suo, a colori, nel quale presenterà le canzoni più importanti degli ultimi anni della sua carriera.
- Il nuovo 33 giri dei Beatles è già stato ordinato dai negozi di dischi inglesi per una quantità corrispondente ad un fatturato di oltre un milione di sterline, circa un mi-

liardo e mezzo di lire. Nonostante l'alto prezzo del disco (più di tre sterline e mezzo, circa cinquemila lire), se ne sono vendute più di centomila copie in una settimana e la Casa discografica dei Beatles deve faticare per tenere fede agli impegni presi con i negozianti. Il long-playing, tre giorni dopo la sua uscita, aveva già raggiunto il terzo posto nella classifica dei 33 giri più venduti in Inghilterra.

● E' stato presentato per la prima volta al pubblico americano un film a lungometraggio interpretato dai Monkees. Si intitola *Head* e la «prima» è avvenuta ad Hollywood. Gran parte del film è stata ripresa durante le registrazioni del popolare quartetto; si possono vedere i Monkees che scherzano, raccontano barzellette, litigano per un arrangiamento e così via. Il tutto senza alcun nesso logico. Com'era nelle previsioni, grande successo.

● In seguito alla vera e propria rissa di qualche tempo fa, i Giganti si sono definitivamente separati. Checco Marsella, ex organista del complesso, ha già formato un suo gruppo, che si chiama «Le cose dell'altro mondo». Ne fanno parte, oltre a Checco che ha abbandonato l'organo per fare solo il cantante, due chitarristi, un pianista, un sassofonista e un batterista. Incideranno, tra pochi giorni, i loro primi dischi.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Applausi* - Camaleonti (CBS)
- 2) *Zum, zum, zum* - Sylvie Vartan (Barclay)
- 3) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Phonogram)
- 4) *Tu che m'hai preso il cuor* - Gianni Morandi (RCA)
- 5) *Sentimento* - Patty Pravo (ARC)
- 6) *Una chitarra cento illusioni* - Mino Reitano (Ariston)
- 7) *Insistere a non ci sto più* - Caterina Caselli (CGD)
- 8) *Un angelo blu* - Equipe 84 (Ricordi)

(Secondo la «Hit Parade» del 6-12-'68)

Negli Stati Uniti

- 1) *Love child* - Diana Ross & the Supremes (Motown)
- 2) *For once in my life* - Stevie Wonder (Tamla)
- 3) *Magic carpet ride* - Steppenwolf (Dunhill)
- 4) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
- 5) *Who's making love* - Johnnie Taylor (Stax)
- 6) *I heard it through the grapevine* - Marvin Gaye (Tamla)
- 7) *Abraham, Martin and John* - Dion (Laurie)
- 8) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 9) *See saw* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 10) *Wichita lineman* - Glenn Campbell (Capitol)

In Inghilterra

- 1) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
- 2) *Eloise* - Barry Ryan (MGM)
- 3) *This old heart of mine* - Isley Brothers (Tamla Motown)
- 4) *Breakin' down the walls of heartache* - Bandwagon (Diction)
- 5) *Lily the pink* - Scaffold (Parlophon)
- 6) *Elenore* - Turtles (London)
- 7) *All along the watchtower* - Jimi Hendrix (Track)
- 8) *I'm a tiger* - Lulu (Columbia)
- 9) *With a little help from my friends* - Joe Cocker (Regal Zonophone)
- 10) *I ain't got no. I got life* - Nina Simone (RCA)

In Francia

- 1) *Le temps des fleurs* - Dalida (Barclay)
- 2) *Plus long sera l'hiver* - Sheila (Carrère)
- 3) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 4) *Les baisers* - Pierre Perret (Vogue)
- 5) *Monia* - Peter Holm (Riviera)
- 6) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
- 7) *Le temps des fleurs* - Mary Hopkin (Apple)
- 8) *Monsieur le business-man* - Claude François (Flèche)
- 9) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Polydor)
- 10) *Les bicyclettes de Belsize* - Mireille Mathieu (Barclay)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 15 al 21 dicembre
ROMA TORINO MILANO

dal 22 al 28 dicembre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 29 dicembre al 4 gennaio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 5 all'11 gennaio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ROBERT SCHUMANN
Manfred, ouverture op. 115

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Concerto in mi min. op. 64 per violino e orchestra

8,40 (17,40) GIOACCHINO ROSSINI
Il rimprovero, La partenza, L'ovetto (Bolero). La danza (Tarantella napoletana), dalle « Soirées musicales »

8,55 (17,55) RITRATTO DI AUTORE: LEOS JANACEK
Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato — Amarus, cantata su testo di J. Vrchlicki, per soli, coro e orchestra (vers. ritmica ital. di Geronzi e Kubizki) — La Volpe astuta, suite sinfonica dell'opera

10,10 (19,10) RODRIGO GARCIA MORILLO
Tres pinturas de Paul Klee

10,20 (19,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Dodici Variazioni in fa magg. su « Ein Mädchen »

PAUL HINDEMITH
I Quattro Temperamenti, tema e quattro variazioni per pianoforte e archi

10,55 (19,55) ANTLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Leopold Stokowski; sopr. Marcella Pobbe; chit. Andrés Segovia; ten. Aureliano Pertile;

Quartetto del Mozarteum di Salisburgo; bs. Nicola Rossi Lemeni; dir. Jean Martinon

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIANNI FRANCESCO MALIPIERO
Poemi asolani — Tre Poesie di Angelo Poliziano — Rispetti e Strambotti per quartetto d'archi

13,10 (22,10) JOHANN SEBASTIAN BACH
Concerto in do magg. per tre clavicembali e orch. d'archi

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO

14,05-15 (23,05-24) FRANZ LISZT

Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H.

GABRIEL FAURE
Trio in re min. op. 120 per pianoforte, violino e violoncello

ANTON DVOŘAK
Sonatina in sol magg. op. 100 per violino e pianoforte

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 425 « Linx » L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do min. op. 57 per pianoforte e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Burke-Van Heusen: It could happen to you; Kaye-Renis: Uno per tutte; De Vita: E' giorno;

no; Bigazzi-Endrigo: Marianne; Rose: Holiday for flutes; Beretta-Savini: Perché mi hai fatto innamorare; Bardotti-Korda: Se perdo te; Willis: San Antonio rose; Calabrese-Garaventa: Anzavou: Le cabotin; Berlin: You're laughing at me; Robledo-More: Three o'clock in the morning; Cherubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Genise-Lama: Come le rose; Wayne: Ramona; Yrader: La paloma; Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso; Pascal-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone; Calabrese-Charden: Le monde est gris, le monde est bleu; Bigazzi-Caputo: Un colpo al cuore; Ricardo-Iannacci: Giovanni telegrafista; Alfven: Swedish rhapsody; Calabrese-Merrill-Styne: People; Pagani-Anelli: Siesta; Sampson: Blue Loo; Anelli-Del Prete-Beretta: Voglio dirti grazie; Calmer-Leoni: Un giorno e l'altro; Roux-Carfor: Salade de fruits; Germani-Alicata-Virca: Il trombone; Cillio: Peruvian market

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Magidson-Conrad: The continental; Hart-Rodgers: Lover; Carlos: Quero que va tudo por inferno; Sigman-Bécaud: Et maintenant; Anonimo: In that great gettin' up morning; Bardotti-Edrigo: Canzone per te; Rogers-Moore-Tarlin-Rosen: Ain't that peculiar; Rebbebi-Sigman-Kämpfer: The world we knew; Ferré-Pan-Kampell; Lars: Granada; Beretta-Olden: Rénese; Tenezza; Dvorak (libera trascriz.); Humoresque; Anonimo: Se va el calman; Guigot-Mottier: Mon ancien quartier; David-Bacharach: What's new Pussycat; Newell-Pallavicini-

Donaggio: Una casa in cima al mondo; Hill: In the chapel in the moonlight; Arndt: Nola; Piaf-Monnot: Hymne à l'amour; Rossi: Stanotte al luna-park; Ragavoy-Makeba: Malajasya; Lecuona: Andalucía; Bigazzi-Del Turco: Luglio; Parks: Somethin' stupid; Baratto-Lillenas: Jeaus will answer your prayer; Datin-Nougato: Le jazz et la java; Camacho-Games-Fields: Miami Beach rumba; Mantovani-Meccia: Suona suona violino; Reeves-Evans: Lady of Spain; Handy: St. Louis blues

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Burke: All you want to do is dance; Porter: Do I love you?; Carri: Foxology; Hammerstein-Rodgers: It might as well be spring; Johnston-Ray-Del Paul: I'll remember April; Mancini: Timpanella; Ferrer: Una bambina bionda e blu; Scott: Marchin' the riverside; Castellano-Pipolo Pisano: Balla balla; Wilkins-James: Ensemble; Howard: Fly me to the moon; Dylan: Blowin' in the wind; Parish-Signorelli: A blues serenade; Dozier-Holland: You keep me hangin' on; Puente: Port-au-pleasure; Prima: Sing, sing, sing; Trovagli: Gatta matta; Pallavicini-Donaggio: Le solite cose; Albam: Blues company; David-Bacharach: I say a little prayer; Taylor-Almeida: Do what you do, do; David: You don't know what love is; Dixon-Stokey: I dig rock roll music; De Walt: Shotgun; Calabrese-Finice: Finisce qui; De Witt: Flowers in the wall; De Lange-Van Heusen: Darn that dream

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANZ BERWALD
Sinfonia in sol min. - Sérénade -

8,30 (17,30) EUGENE YSAYE
Sonata in re min. op. 27 n. 3 per violino solo

8,35 (17,35) MUSICHE PER ORGANO

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ELIO BONCOMPAGNI CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO MARIA CASONI E DEL TENORE LUIGI OTTOLINI

10,10 (19,10) PAUL BEN HAIM
Capriccio per pianoforte e archi

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

R. Piccini-Mangiagliati: Silhouette de carnaval; A. Dvorak: Sei canzoni tzigane, dall'op. 55; B. Bartók: Canzoni rustiche ungheresi

11 (20) INTERPRETAZIONI CELEBRI
F. Schubert: Trio in mi bem. magg. op. 100 per pianoforte, violino e violoncello - pf. M. Horowitzki, vl. A. Schneiderhan, vc. P. Casals; F. Chopin: Ballata in la bem. magg. op. 47 - pf. S. Richter; F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese » - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

13,30 (21,30) ARNOLD SCHONBERG
Suite op. 29 per sette strumenti

ERNEST CHAUSSON
Quartetto op. 35 per archi (incompiuto)

13,30-15 (22,30-24) ANTLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Eduard van Beinum; sopr. Leonie Ryssnek; vl. Felix Ayo; ba. Fernando Corena; vla da gamba Janice Scholz; mscpr. Jennie Tourtel; dir. Hans Robbaud

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg.; A. Bruckner: Messa in mi min. per coro e strumenti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Oliviero-Newell-Ortolani: More; Crewe-Pace-Gaudico: To give; Loesser: Slow boat to China; Vecchioni-Lu: Vecchio: Sera; Beretta-Gerard: Moire e vivere; Fischer: Chicago; Sordi-Piccionini: Amore, amore, amore, amore; Chiosso-Lai: Ora sei con me; Dixon-Willis: I'm looking over a four leaf clover; Testa-Diverio: La notte dell'addio; Panesio-Hillard-Bacharach: Bambolina; Auric: Moulin Rouge; Villoldo: El cho-

clo; Calabrese-Rossi: E se domani; Anonimo: Pajaro campana; Wisner-Borisoff-El-Di Marcantonio: The moving fingers write; Cassia-Dosena-Debut-Dumas: Come un ragazzo; Lars: Solamente una vez; Wertmüller-Carfora: Fortissimo; Mattone: Mi domandi con gli occhi; Nero: The hot catany; Migliacci-Zambini: Chimeras; Marnay-Pace-Popp: Le lit de Lola; Bicaud: Le mur; Bertini-Kramer: Un globo ti dirò; Woods-Madriguera: Adios; Louiguy: La vie en rose; Garland: In the mood

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Dylan: Blowin' in the wind; Ithier-Rede: La dernière valise; Pace-Panzeri-Pilat: Un tranquillo; Ciaikovsky (libera trascriz.); Tema dal « Lago dei cigni »; Galhardo-Ferrao Coimbra; Galidieri-Redi: Perché non sognar; Page: The « in » crowd; Gershwin: Someone to watch over me; Amade-Bécaud: L'impostant; C. Rose: Anonimo: Cielito lindo; Russo-Mazzocco: Core spezzato; Burke-Van Heusen: « Swingin' on a star; Waldeufel: I pattinatori; Peretti-Creatore-Weiss-Bono: Manha de carnaval; Charden: Le monde est gris, le monde est bleu; Crewe-Linder-Randell: Let's hang on; Mogol-Battisti: Il tempo; Hazlewood: Sugar lows; Coulter-Martin: Puppet on a string; Euard-Gérard: Le valme; Renis: Quando, quando, quando; Rastelli-Pianetti-Léhar: Tu che m'hai preso il cuor; Alfven: Swedish rhapsody; Mogol-Backy-Mariano: L'immensità; Coleman: Miss Frenchy Brown; Kay-Gardner: Baby, please don't go; Moretti: Sou le test de Paris; Bradford-Perkins: Fandango; De Moraes-Jobim: A felicidade; Jones: Riders in the sky; Anonimo: When the Saints go marching in; Co-quatrix: Clopin, clopatin

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ellington: Rockin' rhythm; Testa-Sclerilli: Non pensare a me; Donovan: Sunshine Superman; Mc Cartney-Lennon: Eleanor rigby; Margo: When I look my door; Hernandez: Campanas de cristal; Hazlewood: These boots are made for walking; Brown-De Sylva-Henderson: You're the cream in my coffee; Davis-Silver: With these hands; Charles: I've got a woman; Pallavicini-Conte: Azzurro; Lake: Bo-bo; Kern: Of man river; Trovagli: Allegri; Santamaria: Miss Patty che-cha; Pace-Testa-Dunio: Dedicato all'amore; Robin-Gensler: Love is just around the corner; Testa-Renis: Frin, frin, frin; Dietz-Schwartz: You and the night and the music; James-Hodges-Ellington: I'm beginning to see the light; Goodwin: Those magnificent men in their flying machines; Mendonça-Jobim: Meditacao; Werber-Gualardi: Cast your love to the wind; Young: When I fall in love; Claroni-Giacchi: Prega prega; La Rocca: Tiger rag; Antegones: Boe qui, woo qui; Brent-Dennis: Angel eyes; Mac Dermot: African wait

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE

8,30 (17,30) TARQUINIO MERULA

Sonata cromatica (realizz. per orchestra d'archi di R. Rossi)

CHARLES ROSIERS

Sonata in do magg. per tromba e orchestra d'archi

FRANCESCO BISCOGLI

Concerto in re magg. per oboe, tromba, fagotto e orchestra (realizz. di J.-F. Paillard)

9,05 (18,05) CARL ORFF

Carmina Burana, canzoni profane del sec. XIII

10,05 (19,05) EDWARD ELGAR

Introduzione e Allegro op. 47, per quartetto d'archi e orchestra d'archi

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL PIANOFORTE C. Debussy: Estampes - pf. S. Richter - Tre Studi dal Libro II - pf. J. Demus - Quattro Preludi dal Libro II - pf. W. Gieseking

10,55 (19,55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JOSEPH KEILBERTH

12,30 (21,30) RECITAL DEL SOPRANO VICTORIA DE LOS ANGELES CON LA COLLABORAZIONE DEI PIANISTI GERALD MOORE E GONZALO SORIANO

13,30 (22,30) COMPOSITORI CONTEMPORANEI: KARL BIRGER BLOMDAHL

Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte - Sinfonia n. 3

14,15 (23,10-24) FREDERIC CHOPIN

Sonata in si min. op. 58

KAROL SZYMANOWSKI

Notturno e Tarantella op. 28

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Musiche da films eseguite dal pianista Roger Williams
— La cantante Aetud Gilberto accompagnata dal quartetto di Stan Getz
— Musica jazz con il complesso di Miles Davis
— Jean Toots Thielemans e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Calbi-Ortolani: Io me; David-Bacharach: This guy's in love with you; Migliacci-Cini-Marcocchi: Gli occhi dell'amore; Conte-Beretta-Del Prete: La coppia più bella del mondo; Desi-

dery: Un dollaro di tromba; Amurri-Carfora: Vorrei che fossi amore; Bacharach: Bond Street; Brighetti-Martino: Ed è subito sera; Gli-Marchetti: Perché perché; Schiano-Manzoni: O primm'atore; Panesio-Los Pekenike: Filo di seta; Lennon: Penny Lane; Pegani: mi può togliere; Thibaut-François: Se torni tu; Beretta-Anelli: Tu sei quello; Migliacci-Bongusto: Se l'amore potesse ritornare; Sherman: Chin chin chere; Lecuona: Para vige me voy; Sacky-Mariano: Sogno; McWilliams: Il volto della vita; Calender-Del Monaco: L'ultima occasione; Coleman: Wall Street rag; Grotte-Bruni: Mia; Bacharach: What's new Pussycat; Oliviero: Mai; Mogol-Battisti: La mia canzone per Maria; Van Heusen: Call me irresponsible; Legrand: Elise; Pace-Panzeri-Umbertino: Un nuovo mondo; Dizzi-romano: Odio me; Gold: Exodus; Del Prete: L'ultimo; Pop-Cour: L'amore è blu

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

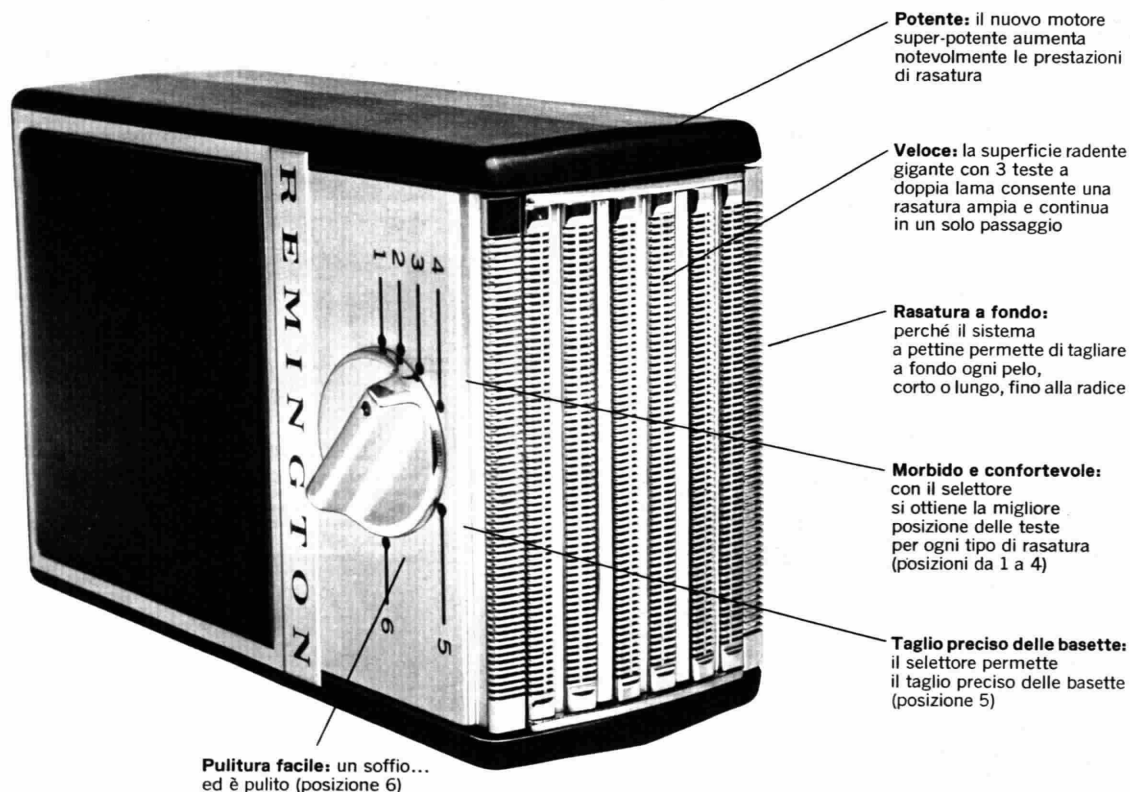
Michael: Let's love; Mercurio: Casino royale; Ciampi-Monti: Sany; per un amore; Calabrese: Le Senechal-Miller: Cerchi nell'acqua; Pallavicini-Pallesi-Malgon: io credo in te; Carmichael: Judy; Bonfa: Samia de Orfeu; Chiosso-Rossi: Il mio amore nel cielo; Theodorakis: Il ragazzo che sorride; Ranzato: Valzer di balla
« Il Paese dei campanelli »: Redi: Thò voluto bene; Califano-Savio: Non si può leggere nel cuore; Chiazze-Vico-Buonafede: Catena; Lattuada: Pagine; Chaurmeille-Kersland: Non è più casa mia; Cassia-Trovagli: Io ti sento; Sherade-Sonago: Io vado via; Dossena-Forrester: Lui è un angelo; Piccioni: Fumo di Londra; Boscoli-Meneau: O barquinho; Beretta-Del Prete-Pace-Piccoli: Nessuno mi può giudicare; Caesar-Yvonne: Tea for two; Christian-Leta-Mangus-Mazza: The grasshopper; Frigieri-Prestigiacomo: Parole; Nazareth: Cava; Chiosso: Strauss: Voci di primavera; Carmichael: Stardust; Skylar: Carnival in Rio; Ferdinands-Clewing: Non è sempre domenica; Keating: Mirage; Sordi-Piccioni: Breve amore; Adamo: Le neon

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Herman: Hello Dolly; Perretta-De Martino: Per una donna; Mogol-Thompson-Carson-Wayne: Il mondo nelle mani; Gershwin: Summer time; Brecht-Weill: Mack the knife; Amuri-Bardotti: Se io fossi come te; Savio-Ambrosio: A me; Goffin: A natural woman; Anzavou: La bohème; Arnhem-Tobias: Sweet and lovely; Lewis: Bonnie's theme; Chiosso: L'ultima sera c'è una stella; Tolomei-Tornado: Simpaticissimo; Dennis-Adair: Everything happens to me; Smith: The ogum ogum song; Calabrese-Stephens: Fantasia; Young: Back to the land; Clayton: Newport jump; Miles-Breakey-Andrews: Ogigi; Pagani-Anelli: Siesta; Jenkins: Goodbye; Porter: My heart belongs to daddy; Soffici-Borassi: Il mondo che tu vuoi; Migliacci-Bongusto: Il fischio; Riddle: Nelson's Riddler; Washington-Forrest: Night train

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

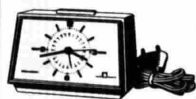
Il problema è: radersi in breve



E ora c'è la "Selerasatura-veloce" del nuovo Remington tre teste

**REMINGTON
SELECTRIC 300**

ED ECCO LE NOVITÀ "REMINGTON CASA" 1968



1) Lektro-sveglia Remington

Sveglia elettrica a suoneria automatica ogni 24 ore. È assolutamente silenziosa. Quadrante illuminato.



2) Orologio da parete Lektro-Kling Remington

Funziona a batteria: autonomia di carica circa un anno. Completo di contaminuti staccabile.



3) Ferro da stiro automatico Remington

È il ferro da stiro tecnicamente più avanzato e stilisticamente più perfetto. Un termostato di eccezionale precisione regola automaticamente la temperatura. Lunga durata, garantita.

(Non sono buone idee per Natale?)

C'è da diventar matti

C'è da diventar matti a fabbricare una lavatrice semplice da adoperare. Noi siamo diventati matti, ma la nostra lavatrice è complicata solo « dentro ».

Fuori è semplicissima e può adoperarla anche una ragazzina. Per tanti e tanti anni, perché è la sola lavatrice senza problemi: cioè che non ha e non dà problemi. E' anche un modo per avere la pace in famiglia.

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

**Zerowatt - 20100 Milano
Casella Postale 3677**

**Zerowatt
la lavatrice senza problemi**



6000 NEGOZI ALIMENTARI VEGÉ IN ITALIA

Migliora la qualità del vostro registratore



Agfa Magneton Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. E' il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magneton è alta fedeltà.



AGFA-GEVAERT

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Bielletta	1448		
Cuneo	1448		
Torino	658	1448	1367
AOSTA			
Aosta	568	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	658	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	658	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Cortina	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	568	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	658	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Aveellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	658	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecco	1578	1484	
Salento	568	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.			
SICILIA			
Agrigento		1448	
Catania	568	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Capigari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

Il convegno nazionale Play Topper Service lancia in Italia l'operazione «anti-calvo»

E' scattata a Milano l'operazione «anti-calvo». All'insegna dello slogan - Basta con le teste calve - la Play Topper International lancia ora in Italia una rivoluzionaria ipotesi per capelli. Il convegno nazionale indetto per tutti i Play Topper Service d'Italia aveva il duplice scopo di dimostrare l'estrema sicurezza e invisibilità di questa interessantissima ipotesi e puntualizzare i dettagli della campagna pubblicitaria 1969.



Due campioni di judò hanno presentato ai partecipanti e alla stampa un saggio sulle caratteristiche del «play topper» che offre garanzie di adesività veramente eccezionali, potendosi tranquillamente utilizzare anche in particolari sport come il nuoto e i tuffi.



Si tratta in sostanza di un rimedio pratico e definitivo contro ogni tipo di calvizie e come tale non mancherà di colpire favorevolmente il «folto» pubblico interessato, da tempo in attesa di una soluzione concreta a questo delicato problema. Il budget pubblicitario e di P. R. della Play Topper International è amministrato dalla Sapier Pubblicità & Marketing.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 51 - dal 15 al 21 dicembre 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Adele Cambria	28	Non le lasciano togliere la maschera di Nannarella
Gianni di Giovanni	30	Alla scoperta dei divi sconosciuti
Giulio Cesare Castello	32	Il commendatore mancato crede nella predestinazione
Pietro Pintus	34	Un contadino furbo dalla comicità spontanea
Ernesto Baldo	38	Villa o Morandi? Duello all'ultimo acuto
Laura Padellaro	40	Che dischi regaliamo per Natale?
Italo Moscati	45	La bimba e la governante
Mario Labroca	47	Il vero «Barbiere» di Gioacchino Rossini
Gianfilippo de' Rossi	47	Tre giovani solisti di oboe, violino e piano
Leonardo Pinzauti	46	Dopo la celebrità vuole tanti bambini
Giorgio Albani	50	Perché l'Asse rinunciò a Malta
	52	Orietta a Montecchio
Donata Gianeri	58	Difende i siciliani prendendoli in giro
Sebastiano Drago	66	Uomini in gabbia tra belve libere

70/99 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	6	LE NOSTRE PRATICHE
	10	AUDIO E VIDEO
	14	LA POSTA DEI RAGAZZI
	18	I DISCHI
	19	LINEA DIRETTA
	20	BANDIERA GIALLA
Arrigo Levi	27	PRIMO PIANO Praga 4 mesi dopo
	46	CONTRAPPUNTI
	57	RUOTE E STRADE
	61	COME E PERCHÉ
	62	MONDONOTIZIE
	64	MODA Scegliere e portare
Italo de Feo p. q. m.	68	QUALCHE LIBRO PER VOI Il naso e il palato Che cosa cercano oggi i ragazzi
	102	IL NATURALISTA
	104	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	106	DIAMMI COME SCRIVI
	112	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoia, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



C'è qualcuno
nella tua vita
che per Natale meriti
un dono di gusto?

Se sí, scegli tranquillo tra gli accenditori Ronson, i piú famosi del mondo (83 modelli). Quale regalo infatti dà piú gioia di un accenditore Ronson? E' prestigioso ed elegante. Funziona a gas butano, pulito, inodoro. Si ricarica in pochi secondi e la sua carica dura mesi. L'altezza della fiamma è regolabile istantaneamente per qualsiasi uso. **Accendi gli entusiasmi a Natale..... con Ronson.**

- 1 Varafame **MILADY** Mod. VM 790: un piccolo gioiello, placcato in oro, laccato in nero con fiore inciso a diamante. Leggerissimo e di linea squisita. L. 13.500 circa. Altri 8 modelli da L. 7.000 a L. 26.000 circa.
- 2 Varafame **PREMIER** Mod. VF 2002: il classico accenditore da uomo, solido ed elegante. Cromato con disegno orizzontale inciso. L. 7.250 circa. Altri 15 modelli da L. 7.000 a L. 11.000 circa.
- 3 Varafame **ADONIS** Mod. VA 11652: l'accenditore elegante, sottile, inciso a diamante, satinato, con freccia dorata. L. 9.000 circa. Altri 12 modelli da L. 9.000 a L. 17.000 circa.
- 4 Varafame **COMET** Mod. VC 19050: di concezione nuovissima, con accensione a grilletto; controvento, a fiamma centrale regolabile. Moderno e pratico, è l'accenditore ideale per pipe, sigari e sigarette. L. 4.500 circa.

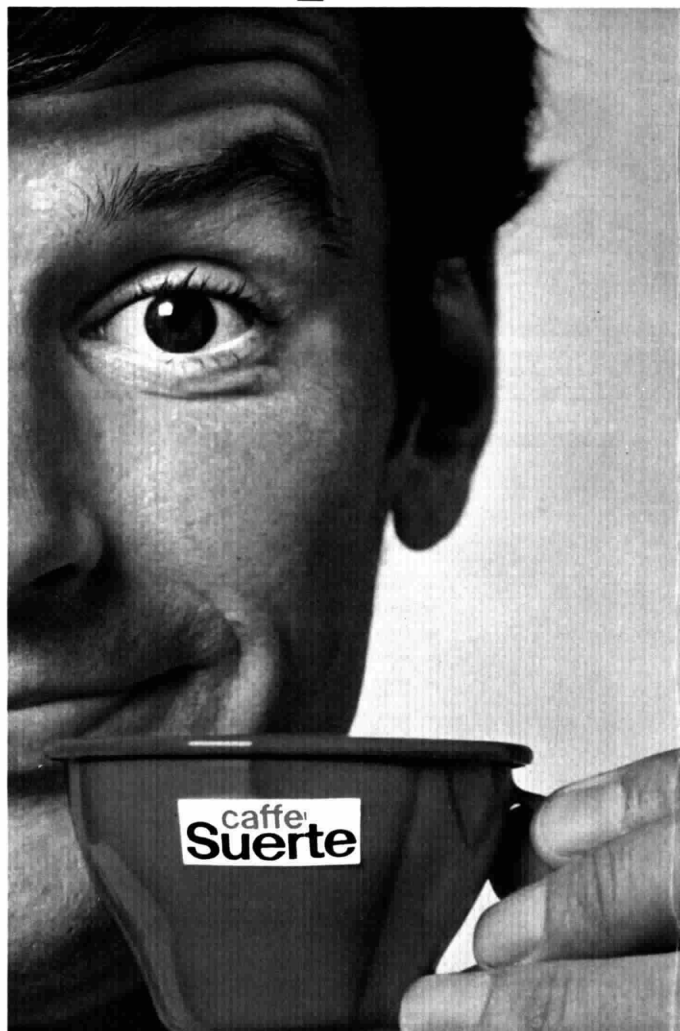
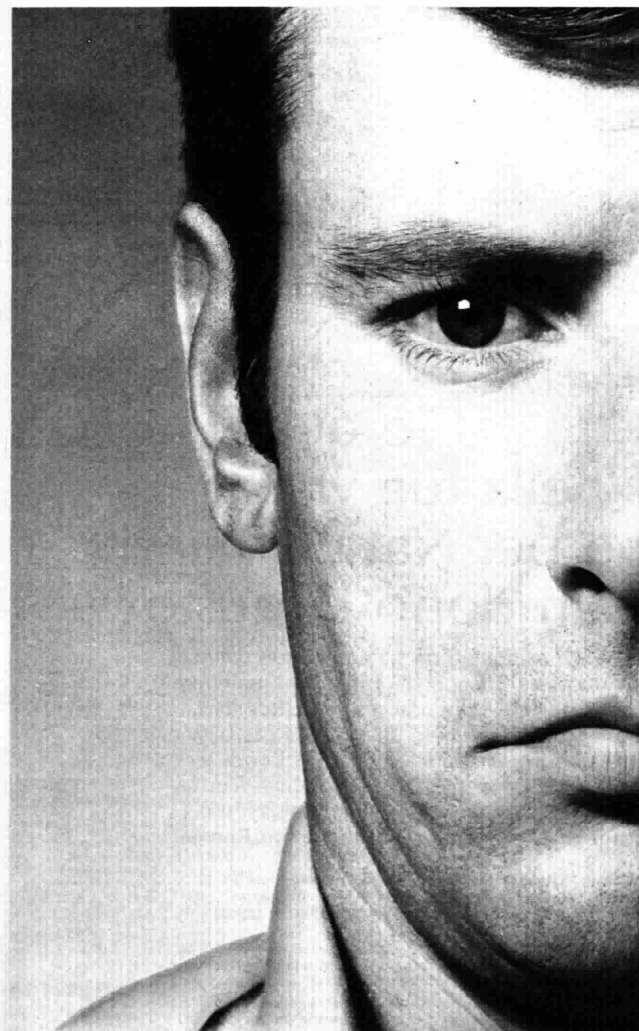
ACCENDITORI DA TAVOLO

- 5 Varafame **WEDGWOOD** Mod. BW 242: elegante accenditore in autentica ceramica azzurra Wedgwood con classico motivo bianco in rilievo. L. 11.500 circa.
- 6 Varafame **VIKING** Mod. VK 19: una forma avveniristica per un accenditore indovinatissimo, in acciaio inossidabile, con interno smaltato blu. L. 10.750 circa.

Altri 20 modelli da L. 7.500 a L. 75.000 circa.

RONSON
INTERNATIONAL STANDARD OF EXCELLENCE

Suerte... il caffè che vi rimette in quota!



Il Caffè Suerte è una miscela di scelte e selezionate qualità di caffè, ciascuna con dei pregi particolari. Per valorizzare al massimo tutti questi pregi, ogni qualità è tostata in modo diverso: questa è la tostatura differenziata. E per questo il Caffè Suerte è così pieno di fragrante aroma. Caffè Suerte... il caffè che vi rimette in quota! Sempre fresco di tostatura perché subito bloccato sotto vuoto spinto.

è un prodotto



caffè Suerte



APERTURA PIÙ FACILE:
TUTTE LE LATTINE CON CHIAVETTA

PRAGA 4 MESI DOPO

Sembra essersi attenuata la pressione sovietica sul Paese occupato. I cecoslovacchi continuano a difendere con incredibile tenacia le loro riforme, ma l'esito del «braccio di ferro» rimane imprevedibile

di Arrigo Levi

A quattro mesi dall'occupazione sovietica della Cecoslovacchia, nessuno è ancora in grado di rispondere con sicurezza alla domanda: chi ha vinto? Gli occupanti o gli occupati? I russi o i cecoslovacchi? Gli avversari o i promotori del «socialismo dal volto umano»? E che cosa rimane del «nuovo corso» praghese? Che cosa rimane della libertà di stampa, che cosa della libertà di dibattito politico, che cosa delle riforme economiche? Rispondere a queste domande con affermazioni nette e categoriche è in verità impossibile. Con sicurezza si può dire soltanto che i russi non hanno ancora vinto, e che i cecoslovacchi continuano a difendere con incredibile tenacia — anche se con minor compattezza, ai livelli più alti del potere politico — le loro riforme; ma l'esito del «braccio di ferro», che dura da ormai 4 mesi, rimane incerto. La prova sembrava volgesse a favore dei russi verso la metà di novembre, quando si tenne la prima riunione plenaria del Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco dopo l'occupazione. In quell'occasione i comunisti cecoslovacchi si rassegnarono ad approvare una risoluzione che andava largamente incontro alle richieste di Mosca: il documento rimproverava infatti a Dubcek e agli altri dirigenti del «nuovo corso» di non avere capito — nei mesi precedenti l'intervento sovietico — la gravità del pericolo rappresentato dalle «forze antisocialiste». Contemporaneamente, veniva costituito un nuovo organismo di vertice del partito, il «comitato esecutivo» del Presidium, nel quale la maggioranza era costituita dai cosiddetti «realisti», più disposti di Dubcek

al compromesso con Mosca; i più in vista, fra i «realisti», sono il primo ministro Cernik, il leader slovacco Husak, l'ex ministro degli Interni Strougal. Dubcek rimaneva primo segretario del partito, ma la sua posizione, ideologica e di potere, sembrava gravemente indebolita.

Sempre in novembre venivano poi annunciate nuove misure restrittive riguardanti la stampa (veniva, fra l'altro, vietata la pubblicazione di *Reporter*, un quindicinale politico edito dall'Unione dei giornalisti, che aveva pubblicato articoli di tono nettamente antisovietico), mentre si facevano più rigidi i divieti ai viaggi in Occidente di cittadini cecoslovacchi. Anche le riforme economiche venivano, molto visibilmente, «messe in naftalina». Si aveva insomma l'impressione che fosse avvenuto un cedimento generale e forse definitivo dei dirigenti e del popolo cecoslovacchi. Il vero padrone del Paese sembrava, a questo punto, Vassily Kuznetsov, il viceministro degli Esteri inviato a Praga come plenipotenziario del Cremlino poco dopo l'occupazione.

Una serie di smentite

Subito dopo questi avvenimenti, verso la fine di novembre e al principio di dicembre, queste impressioni pessimistiche hanno avuto però una serie di smentite. C'è stato, anzitutto, lo sciopero di centomila studenti cecoslovacchi, in segno di protesta contro l'occupazione; in tutto il Paese si sono moltiplicati i gesti di solidarietà con gli studenti da parte degli operai. Il «vento di fronda» si è rivelato subito assai forte; intellettuali e giornalisti hanno preso ripetutamente posizione contro la censura; un sondaggio dell'opinione pubblica ha di-

mostrato che la schiacciante maggioranza della popolazione (circa l'85 per cento) appoggia ancora Dubcek e si oppone alla censura; a favore della libertà di stampa si è pronunciato persino uno dei «novotniani» e presunti filo-sovietici, Alois Indra. Lo stesso gruppo dirigente cecoslovacco ha dimostrato poi di non avere affatto abbandonato la sua tenace resistenza agli interventi sovietici: il governo di Praga ha infatti protestato ufficialmente a Mosca per la diffusione, in Cecoslovacchia, del giornale d'occupazione in lingua cecca *Zpravny*, mentre ha autorizzato la ripresa delle pubblicazioni di *Reporter*. Questi gesti del governo cecoslovacco rappresentano indubbiamente delle manifestazioni di indipendenza. Infine, ai primi di dicembre, è stata annunciata la partenza da Praga di Kuznetsov; contemporaneamente il controllo dello spazio aereo cecoslovacco è stato restituito dalle forze di occupazione alle legittime autorità cecoslovacche.

Questi fatti, ed altri consimili, hanno insomma diffuso l'impressione che in dicembre la pressione sovietica sui cecoslovacchi si sia allentata, e che tutti gli sforzi di Kuznetsov e degli occupanti, nei quattro mesi precedenti, per far tornare al potere in Cecoslovacchia degli elementi filosovietici, siano largamente falliti. Così la pensano gli ottimisti. I pessimisti fanno notare che il «nuovo corso» cecoslovacco è stato in realtà fermato, in quasi tutti i settori, e che le grandi speranze di un profondo rinnovamento politico che accompagnarono la «primavera di Praga» sono almeno per ora tramontate. In definitiva, il giudizio rimane in sospenso.

Abbastanza confuse sono anche le indicazioni che giungono dagli altri Paesi dell'Europa orientale. Il tono della stampa sovietica nei

confronti della Jugoslavia è diventato meno ostile, ma Tito non tralascia occasione per riaffermare in pubblico la ferma determinazione jugoslava di non subire pressioni o interferenze politiche, e di resistere con la forza a eventuali azioni militari.

Atmosfera revisionista

Quanto ai romeni, in ottobre e novembre essi avevano decisamente attenuato la loro polemica antisovietica; ma non è stato affatto confermato che abbiano accettato l'ingresso di forze armate sovietiche nel loro territorio per una serie di «manovre congiunte» del patto di Varsavia. A fine novembre, poi, il leader romeno Ceausescu ha pronunciato nuovamente un discorso di impostazione sostanzialmente antisovietica, riaffermando il principio della autonomia nazionale della Romania e prendendo posizione contro ogni forma di integrazione militare o economica dei Paesi comunisti. Infine, bisogna osservare che in un altro almeno dei Paesi comunisti dell'Est, l'Ungheria, le riforme economiche, non meno radicali di quelle progettate dai cecoslovacchi, vengono portate avanti senza sosta, e l'atmosfera rimane piuttosto caldamente «revisionista».

Concludiamo: l'anno volge al termine senza che l'intervento militare sovietico in Cecoslovacchia, e le successive pressioni politiche esercitate da Mosca abbiano raggiunto, se non in parte, gli obiettivi previsti. Le forze riformatrici all'opera nel mondo comunista hanno certo subito una grave sconfitta, ma non una disfatta generale e definitiva. La storia che ci racconterà il 1969 potrà essere diversa da quella che ci ha narrato il 1968.



Dubcek, la cui posizione sembrava indebolita, conserva il consenso dell'85 per cento dei cecoslovacchi

Produttori e registi vogliono dalla Magnani solo le interpretazioni

Non le lasciano togliere la



Anna Magnani nella sua casa di Palazzo Altieri, nel centro di Roma. In un appartamento accanto al suo vive il figlio Luca, che ha 26 anni e studia architettura. L'attrice è ritornata recentemente sul set per il film « Il segreto di Santa Vittoria »

popolaresche che la resero famosa dai tempi di «Roma città aperta»

maschera di Nannarella

di Adele Cambria

Roma, dicembre

Si traversano cortili, portici d'un buio azzurro, sotto la luna, Palazzo Altieri, dove abita Anna Magnani, è una cittadella in mezzo alla città volgare — cittadella o fortezza o convento —, la barriera il silenzio, pausa non credibile in quest'ora della domenica. Portineria vuota: un lume sopra l'ascensore rosso e piccolo, che sferraglia fino alla casa della signora. La porta è di noce lucida massiccia, con il bigliettino della guardia notturna infilato tra i battenti.

«Ci saranno, ci devono essere, persone con cui valga la pena, ancora, di parlare... Ma non ci si incontra. Siamo come pianeti che percorrono orbite diverse». Anna Magnani ha, per fortuna, l'identico sentimento di ripulsa che io ho per quell'aberrante, vessatoria operazione che si chiama «intervista». Viene il punto, dopo anni di mestiere — scrivere sopra i giornali — che uno non riesce più, fisicamente non può, continuare a domandare agli altri cosa provano, pensano, sognano ecc.

Oggi che nessuno tace più niente di sé, e le gigantografie di monarchi, assassini, cantanti, divi, ribelli ci si avventano addosso in folla quotidiana, che refrigerio uscire dal colloquio, durato un'ora, con, probabilmente, l'unica attrice italiana, avendo il taccuino pulito, libero d'appunti.

La Magnani pensa che raccontare la storia della propria vita non sia da persone educate: e questo autobiografismo, allora, viscerale che ha preso, come morbo, scrittori, poeti, registi? Gli intellettuali fanno come credono: lei non li ama, del resto.

Non è una dichiarazione di principio, ché sarebbe sciocca: tant'è vero che poi chiede cosa fa per esempio, Elsa Morante, se è vero che sta scrivendo per il teatro, e magari scrivesse... «Non mi importa se non scrivono per me, l'importante è che scrivano per il teatro».

«No, io non amo gli intellettuali», dice, «per quella presunzione, per quell'idea che gli intellettuali siano tutte persone che valga la pena di conoscere. Io le persone che vale la pena di conoscere le trovo dovunque... Oddio, ora magari sempre meno...».

Con coraggio

Isolamento è il male della Magnani: lei l'affronta con coraggio, sta sola piuttosto che con gente che non le piace; come odia lo stare insieme quasi isterico per esempio dei cocktail-parties, non lo capisce, e quindi naviga con questa mirabolante caravella che è la sua casa di Palazzo Altieri, naviga in una solitudine ora aggressiva, ora pietosa (degli altri): proteggendosi con gli oggetti che ha accumulato attorno a sé: e sono quadri di Vespignani, di Guttuso, di De Pisis, ma anche di una Bettina, operaia della Breda, la quale aveva dipinto per lei un ritratto tenero incantato, le mani bionde di sole: più

Preferisce vivere appartata piuttosto che accettare il compromesso di certi rapporti sociali fondati sull'ipocrisia del conformismo. Questa settimana appare alla TV in «La carrozza d'oro» di Jean Renoir



La maschera della Magnani in primo piano. Il film di cui è protagonista alla TV, firmato da Jean Renoir, è del 1952

tardi è diventata pittrice a Parigi. «No, non mi sento soffocare dagli oggetti in quanto ricordi: semmai sono le cose, che uno non sopporta, perché si impregnano del passato: questa per esempio è deliziosa, molto piccola ma bella, al centro di Roma e sembra in campagna, ma vorrei cambiarla, andare veramente in campagna, o avere una casa col giardino». Che cosa la rende infelice? La volgarità, l'ipocrisia, il servilismo, una certa aria di mafia che è tipica, le sembra, di qualsiasi gruppo, di qualsiasi amalgama sociale italiana. «Con Strehler in teatro non credo che lavorerò mai. Questione di clan...». In teatro, nelle ultime stagioni, ha fatto *La lupa* con la regia di Zeffirelli e *Medea*, con la regia di Menotti.

«Io voglio fare certe cose, in teatro, e trovo dieci, venti persone che me ne vogliono far fare delle altre: così dico no, e non faccio nulla». Il lusso di dire no, in una compagine umana ormai ridotta al sì au-

tomatizzato: no a chi le chiede di scrivere la storia della sua vita — *Life* per esempio —, no a Carlo Ponti che voleva produrre *La ciociara* con lei come madre e la Loren come figlia, no a chi le propone di ricalcare, in cinema o in teatro, l'ormai consunto cliché della donna del popolo, meridionale, passionale, scarmigliata.

«Volevo fare *Antonio e Cleopatra*, allo Stabile di Roma: impossibile, troppi personaggi, pare. Anche se Vito Pandolfi mi stima e fin dal principio ha detto che desiderava la mia partecipazione. Avevo proposto a un impresario *La danza della morte* di Strindberg: «Tropo lugubre...». Lugubre? Attuale! Due che vivono insieme odiandosi... Il fatto è che non hanno il coraggio di provarmi in parti veramente diverse da quelle che mi hanno fatto diventare la Magnani. La gente è pigra, non vuole fare sforzi di cervello, di immaginazione. Ma guardatemi, dico, sono una attrice sì o no? Se sono un'attrice,

non potete inchiodarmi tutta la vita a un ruolo».

Amore, in cui era diretta da Roberto Rossellini, è forse la sua interpretazione che preferisce: «e che dovrebbe far capire come io sia utilizzabile in quanto donna, non in quanto maschera più o meno folkloristica». Amore era un film che nessuno s'aspettava — a quel tempo, almeno — da Rossellini: un film in cui la Magnani, almeno nella prima parte (riduzione cinematografica da *La voce umana* di Cocteau), non disponeva d'altri strumenti che la propria faccia e la propria voce.

Faccia, voce: questi strumenti della Magnani attrice di teatro e di cinema, sono ormai perfetti, sorta di lame balenanti nel pugno di una donna non ordinaria. Aspetta che siano utilizzati, serbandosi sempre il lusso di dire no. Intanto di lei che sappiamo? I suoi film sono elencati nell'Annuario del Cinema: i primi, *La cieca di Sorrento*, *Cavalleria*, poi la pietra miliare di *Roma città aperta*, l'incontro con Rossellini, quindi *Vulcano*, il film anti-Bergman e anti-Rossellini, poi *Bellissima* di Visconti, *La carrozza d'oro*, *Siamo donne* (la Bergman protagonista di un episodio, lei di un altro), poi, altra tappa, l'America, l'Oscar per *La rosa tatuata*, il connubio con Pasolini, deludente, un unico film, *Mamma Roma*. «Ora, dopo cinque anni che continuavo a dire no, ho provato di nuovo con *Il segreto di Santa Vittoria*, si vedrà...».

Gli uomini italiani

Ma, di lei, che sappiamo? «Bugie», risponde. «Esempio: non sono nata in Africa. In Africa è nato Goffredo Alessandrini...». Un matrimonio che ancora le pesa, un legame remoto nel tempo, da cui tuttavia non riesce a sentirsi libera. «E' l'ipocrisia della legge, che rifiuto. Magari uno pensa: la Magnani, una rivoluzionaria, che gli importa di avere le carte burocraticamente in regola? Non mi importa la burocrazia, la odio, ma essere costretti da una ipocrisia collettiva, questo rifiuto».

Ma è vero che avrebbe lavorato gratis in un film diretto da Goffredo Alessandrini, per aiutare l'uomo che è stato suo marito? «Non mi piacciono le storie patetiche».

L'amore... «Qualcosa di bello ho avuto, oggi sto benissimo sola». Gli uomini italiani? Non credo che vogliano altro, da una donna, che il ruolo di governante».

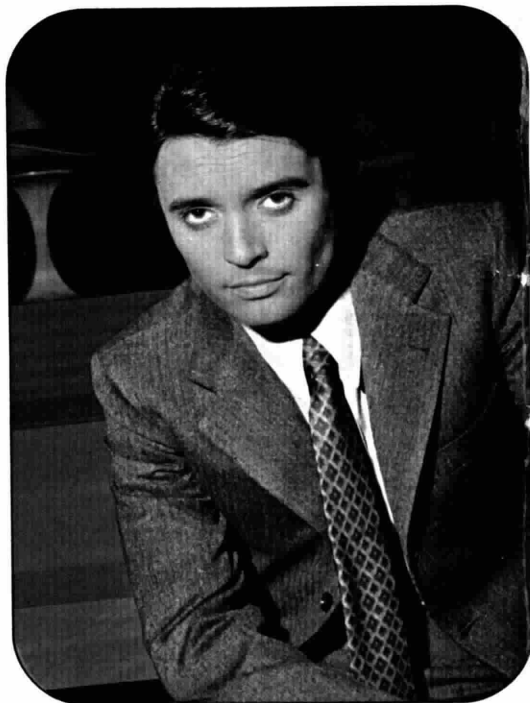
Il figlio Luca ha ventisei anni, studia architettura. Anche, o specialmente, per lui ringhia a difesa della sua storia privata, del suo privato dolore. Pensare, se il vicino Sabin fosse stato scoperto qualche anno prima...

Luca vive in un piccolo appartamento vicino a quello della madre: «Ma, se Dio vuole, è una creatura molto, molto autonoma: attraverso lui capisco questi giovani che vogliono bruciare tutto. E fanno bene».

Lei, Nannarella, smania ancora.

Vedremo Anna Magnani nel film *La carrozza d'oro* in onda mercoledì 18 dicembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

«Disco verde», uno spettacolo diretto da Romolo Siena, port



Gisella Pagano è stata scoperta a Milano: nella prima foto, eccola nel personaggio di Nini Tirabuscio, che interpreterà in una rievocazione dedicata al cabaret napoletano. A destra, Gabriele Antonini, il giovane e popolare attore cui è affidata la presentazione di «Disco verde». Nelle altre due fotografie:

Alla scoperta de

di Gianni di Giovanni

Roma, dicembre

Parlami chiaro: in Italia, nel mondo dello spettacolo, si entra da due porte. Sulla prima non voglio soffermarmi; la seconda si apre a seconda degli uzzoli del capocomico. Basta coniugare con pazienza il verbo «ripassi» e rassegnarsi ad aspettare che si apra lo spiraglio. Ma quanto tempo occorre? A volte non basta una vita per entrare, affermarsi, farsi valere. E intanto, quanti talenti autentici vanno sprecati, quanti giovani di valore segnano il passo in anticamera?». Giovanni Mancini passeggia nervosamente davanti alla sua scrivania al quinto piano del palazzo di viale Mazzini. E' un uomo che ama andare dritto ai fatti, senza circonlocuzioni; parla a scatti, con bruschi arresti e improvvise fiumane di parole. «Quando abbiamo pensato a *Disco verde* avevamo presente il problema umano di tanta gente che non ha altri mezzi per affermarsi, per farsi conoscere dal gran pub-

blico, oltre la propria bravura e la propria onestà. Sissignore, perché il pubblico è stanco di facce equivocate e melense, di volti dubbi o sofisticati che una moda paradossale tenta di imporre e di affermare». Una rapida sosta dietro la scrivania per riordinare al-

ria e leggera, della danza e del teatro, serio e leggero». Ma allora, è legittimo il dubbio che *Disco verde* sia nient'altro che un'ennesima «passerella» per dilettanti, bravi, d'accordo, sconosciuti, s'intende, ma infine stucchevoli con le loro facce pulite e il programma limitato?

to un lavoro duro, lungo e difficile. I provini sono stati particolarmente severi. Non ci siamo lasciati affascinare dalle minigonne delle loline procaci ma stonate, né dalle convulsioni dei ragazzi dalle chiome fluenti. Volevamo cercare delle personalità nuove in ogni cam-

restio: «Non posso dir niente... Ma perché mi si chiedono queste cose?». Poi, una muta resistenza passiva lo convince a spiegare i foglioli bianchi adagiati con cura sul suo tavolo.

«I nomi? Ma dietro i nomi ci sono una, mille storie umane, a volte comiche a volte patetiche. Che devo dire, per esempio, di Aline?». Aline è la figlia di Françoise Prévost, possiede lo charme della mamma e come se non bastasse sa cantare, suonare la chitarra, il piano e il flauto. Come è stata scoperta Aline Prévost? «Scoperta? Per carità», irrompe Mancini, «l'avevamo già scartata. Una Casa discografica ce l'aveva mandata insieme con un'incisione "blabla-bla"; una vera frana, un orrore. Roba da turarsi le orecchie.

Allora io dissi: figliola, via tutto. Fammi vedere, qui, di persona, davanti ai miei occhi, cosa sai fare. E rimanemmo tutti sbalorditi: Aline era una rivelazione; una voce aggraziata e profonda, ricca di sfumature. Insomma un'artista fuori del comune che la melensaggine di alcuni discografici sta-

Per mesi e mesi i talent-scouts hanno setacciato l'Italia per cercare i protagonisti della nuova serie in 13 puntate presentata da Gabriele Antonini. Un panorama che va dalla musica leggera alla danza

cune carte, quindi un nuovo balzo per agganciare un altro brano del discorso. «Perché i telespettatori, che martedì 17 dicembre, alle 10 di sera, vorranno schiacciare il bottone del Secondo Programma, possono star sicuri che *Disco verde* sarà una trasmissione diversa da tutte le altre perché il regista Romolo Siena, io stesso, Roberto Arata, Navarra, Migliardi e Latilla abbiamo scelto il meglio di quanto offriva l'Italia non ufficiale nel campo della musica se-

A quest'obiezione, Mancini scatta di nuovo in avanti: «E chi mai ha parlato di dilettanti?», rimbecca. «Qui si tratta di professionisti, esclusivamente di professionisti e per scovarli abbiamo setacciato per mesi i centri, pubblici e privati, creati apposta per la formazione dei giovani artisti: il Centro Sperimentale di Cinematografia, l'Accademia d'Arte Drammatica, il Piccolo Teatro di Milano, i "vivai" delle Case discografiche, i cabaret, l'avanspettacolo. E' sta-

po dello spettacolo e, al termine del nostro lavoro selettivo, abbiamo la presunzione di dire che le abbiamo trovate, e di prim'ordine». Certo le presunzioni possono essere anche giustificate, ma non senza le «pezze di appoggio», cioè i nomi dei nuovi volti che, secondo Mancini, il telespettatore italiano imparerà a conoscere e ad amare sin dalle prime delle tredici puntate in cui si articolerà la nuova trasmissione.

Ma sui nomi Mancini fa il

erà sul video attori e cantanti nuovi per il pubblico televisivo



ancora Gisella Pagano in «La donna al volante», canzone sceneggiata del repertorio di Armando Gill; e Carlo Croccolo, che presenterà il cabaret napoletano riproponendone un personaggio pittoresco e famoso, Nicola Maldacea. I testi della nuova serie televisiva sono stati scritti da Luigi Compagnone

i divi sconosciuti

va rovinando per sempre». Per trovare qualcuno che avesse qualcosa di nuovo da dire a milioni di telespettatori, l'équipe di *Disco verde* ha cacciato il naso in ogni angolo d'Italia. «A Torino abbiamo trovato un fantasista eccezionale, Gipo Farassino, una specie di Fred Buscaglione redivivo, ma più duttile e più moderno; a Firenze abbiamo tirato fuori Franca Maggini, una pianista che è un portento; sempre a Torino siamo riusciti a scovare Silvana Di Donna, una cantante incantevole che somiglia molto a Shirley Bassey, e questo senza parlare di Angélique San, una ragazza bellissima che canta divinamente le canzoni che scrive da sé. Ma forse il colpo più grosso lo abbiamo fatto a Milano con quattro studenti universitari, tre di medicina e uno di ingegneria, che cantano spirituals, blues e musiche popolari medievali. Quello che non ho capito è perché abbiano deciso di darsi un nome slavo: «Mnogaja Leta Quartett», ma è l'unica stramberia che gli abbiamo concesso». I foglietti bianchi si chiudono rapidamente sulla scrivania

di Mancini senza che ne siano usciti i nomi degli attori nuovi che *Disco verde* porrà ai telespettatori. Mancini s'impazientisce: «E va bene, ne dirò qualcuno. Da Genova abbiamo preso Paolo Granata, Gisella Gastriani e Anna Nicora; da un cabaret di Roma Annarita Bar-

grafia e chi dirigerà l'orchestra. Quest'ultima domanda sembra infliggere uno straziante supplizio a Mancini. Dice che vogliamo rovinargli tutto fra le mani, che alla gente mancherà il gusto della sorpresa, che uno spettacolo non può essere «reso»

modo" che abbiamo studiato in onore del grande poeta siciliano». Ma forse la novità più grossa che ci riserverà *Disco verde* sarà un Pinocchio che nasce da una macchina elettronica e che ha il naso lungo perché il matematico Geppetto ha sbagliato a in-

Questo Pinocchio in panni moderni (come del resto tutti i testi di *Disco verde*) appartiene allo scrittore Luigi Compagnone; le coreografie sono di Paolo Gozzino ed Elena Sedlak; l'orchestra sarà diretta dal maestro Migliardi. Tutto chiaro? No, ancora no. «C'è Gabriele Antonini, il presentatore della trasmissione. Non dimenticatelo», dice Mancini. «Si merita un rilancio. Ha una faccia pulita, è un bravo ragazzo, sa muoversi e recitare. Sono certo che il mio *Disco verde* stavolta gli porterà fortuna». Gabriele Antonini, ricordiamo, è già noto al pubblico della TV per le sue interpretazioni di *La fiera della vanità*, della commedia musicale *Felicità Colombo* e di *Piccola città*. Ci sorge però il dubbio che Mancini abbia dimenticato ancora un particolare: la notte di Natale, la troupe di *Disco verde* si sposterà sul Gran Sasso, tra gli operai che traforano una delle più alte vette d'Italia, e lì improvviserà uno spettacolo presentato da Dalida.

Fra gli «aspiranti al successo» sarà anche Aline Prévost, figlia di Françoise, la nota attrice cinematografica. Canta e suona il pianoforte, il flauto e la chitarra. Le musiche folk di quattro milanesi

tolomei; a Milano due sobrette molto brave, Gabriella Porta e Gisella Pagano; a Bologna il fantasista-presentatore Franco Chelli, un giovane molto simpatico, vedrete, che somiglia tanto a Maurice Chevalier». Ora sulla nuova trasmissione sappiamo quasi tutto, o meglio, ignoriamo come, si articolerà lo spettacolo in ciascuna puntata, quali sono stati i criteri che hanno guidato l'allestimento di *Disco verde*, chi ha scritto i testi, chi ha curato la coreo-

attraverso le parole e quando finalmente si decide a parlare rivela che *Disco verde* si articolerà, per ciascuna puntata, in tre parti distinte. «La prima parte consisterà in un teatrino, che per la prima trasmissione sarà una specie di "show-boat" con Susy Serantoni, Norma Bonazzi (che somiglia a Mina) e Lara Brunaldi; la seconda parte sarà un numero serio o da fantasista; la terza sarà fantasiata, come il "concerto per Salvatore Quasi-

dottinare il cervello elettronico. Sarà un Pinocchio interamente calato nella realtà del nostro tempo, dove il burattinaio diventa Remigio Mangiafoco, il Paese dei Balocchi il mondo rutilante e falso della civiltà dei consumi, il gatto un furbo produttore, la volpe uno scaltrito "press-agent". E come i ragazzi moderni che, a furia di contestare e quindi di trascurare lo studio, si troveranno adulti e somari, Pinocchio diventerà ciuchino, fino alla catarsi finale.

Disco verde va in onda martedì 17 dicembre, alle ore 22.15, sul Secondo Programma TV.

IL COMMENDATO CREDE NELLA PR

di Giulio Cesare Castello

Fosse nato cent'anni fa, Gianni Santuccio sarebbe certamente diventato un «commendatore». Vogliamo dire che, essendo dotato di prestanza fisica, di una bella voce e soprattutto di un autentico talento di interprete, non avrebbe potuto non inserirsi nel solco della tradizione italiana degli attori-mattatori, solitari dominatori del palcoscenico. La sua carriera sarebbe stata in un certo senso più facile, a sbocco obbligato. Sappiamo bene che qualcuno potrebbe sostenere agevolmente il contrario: che cioè Santuccio, essendo entrato in arte negli anni Quaranta, mentre stava maturando un profondo rivolgimento delle strutture e delle consuetudini teatrali italiane, ha potuto arrivare assai presto a traguardi che in altri tempi si sarebbero raggiunti solo dopo lunghi anni di «gavetta». L'obiezione ha il suo peso: in effetto, dopo cinque soli anni di carriera, nel 1947 Santuccio era già primo attore del nascente Piccolo Teatro della Città di Milano, dove rimase per un quinquennio, interpretando il più vasto, eclettico ed impegnativo dei repertori. Quando lasciò il Piccolo, a trentott'anni di età, egli aveva impersonato Don Giovanni e Raskolnikov, Riccardo II e Thomas Becket, Trigorin e Petruccio, Filippo II e Alceste, Danton e Torvaldo, Hotspur e Malvolio, Macbeth e via via dicendo.

Al momento giusto

Aveva cioè dietro le spalle un curriculum da fare invidia ad un vecchio mattatore ottantenne; aveva trascorso quei cinque anni in familiarità con Shakespeare e con Molière, con Cecov e con Alfieri, con Ibsen e con Büchner, per tacere dei contemporanei. Tutto ciò venne reso possibile non solo dalle qualità dell'attore, ma anche dal fatto che egli, ripetiamo, fu «pronto» al momento giusto: quando in Italia si avvertì il bisogno di creare teatri stabili, guidati da demiurghi provvisti di capacità organizzativa (Paolo Grassi) e di estro creativo (Giorgio Strehler). E questi demiurghi si rivolsero di preferenza ad elementi nuovi, non compromessi con l'antica «routine» delle Compagnie di giro, formate da e per i «commendatori».

L'obiezione appare dunque valida; ma cessa di esserlo qualora si pensi alla situazione in cui un attore come Santuccio (ma potremmo fare anche altri nomi) è venuto a trovarsi, dopo essersi distaccato dall'organismo che ne aveva consacrato le grandi doti. In primo luogo, malgrado le «tournées» compiute, la popolarità degli attori del Piccolo Teatro era sopra tutto milanese. In secondo luogo, tale popolarità aveva un limite, in parte dovuto al generale declino del culto dell'attore da parte del pubblico teatrale, in parte dovuto al fatto che il vero «divo» (usiamo la parola nell'accezione più

Attore inquieto, solitario, si è visto offrire nuove prospettive dalla televisione, per la quale vorrebbe diventare anche regista. Come e perché non fu Napoleone in «Guerra e pace»

positiva) del Piccolo Teatro di Milano non era questo o quell'attore, ma il regista demiurgo e il demiurgo impresario. D'altro canto, quando Santuccio si avventurò nel mare aperto del teatro non coperto dalla gestione pubblica, la stagione gloriosa delle Compagnie di giro era ormai al crepuscolo. Compagnie come quelle che egli formò con Lilla Brignone (sua partner ideale fin dai tempi del Piccolo), avendo di volta in volta accanto attori come Memo Benassi, Salvo Randone, Camillo Pilotto, rimangono nel ricordo tra

le più esemplari che la recente storia della scena italiana abbia annoverato. (Si pensi fra l'altro agli spettacoli allestiti per esse da Luchino Visconti: *Come le foglie* di Giacosa o *Il crogiuolo* di Miller). Ma in un contesto generale mutato, sforzi organizzativi e finanziari del genere non potevano durare a lungo. Così Santuccio si ritrovò attore libero di disporre di se stesso: libero anche di riacostarsi a quei teatri stabili da cui aveva sostanzialmente preso le mosse la sua carriera. Fu così, ad un certo momento, poniamo, a To-

rino con Gianfranco De Bosio, e adesso si dispone a partecipare a due spettacoli dell'imminente stagione dello Stabile di Roma: *Fedra* di Seneca con regia di Luca Ronconi e *Cocktail Party* di Eliot con regia di Mario Ferrero.

Un isolato quindi, con tutti i vantaggi e tutti gli svantaggi inerenti a tale posizione, la situazione del teatro italiano essendo quella che è. Ci è venuto spontaneo di domandare a Santuccio come egli consideri, retrospettivamente, la decisione da lui presa nel 1952 di lasciare il Piccolo Teatro di Milano, che pur gli aveva assicurato una posizione di singolare e precoce prestigio.

Le sue amarezze

Santuccio non ha rimpianti, ritiene fatale che nulla sia eterno (tanto meno una collaborazione teatrale: basti pensare — dice — che adesso perfino Strehler, che l'aveva creato, ha lasciato il Piccolo Teatro). Uno Stabile deve fare una sua politica di repertorio, e questa può ad un certo momento non coincidere più con gli interessi degli attori.

D'altronde Santuccio crede fermamente nella predestinazione. Se una cosa succede, è perché doveva succedere. E questo basta a salvaguardarlo dall'insidia dei rimorsi, dei rimpianti. Il che non equivale affatto a dire che egli sia un individuo soddisfatto e tranquillo. Santuccio è sempre stato per temperamento un irrequieto, uno che non va in cerca di comode certezze. Oggi ci sono tante cose che lo amareggiano: la faciloneria nel giudizio che secondo lui impera in Italia, la tendenza a generalizzare, la mancanza di scelte che si basino sul meditato vaglio delle possibilità dell'uno e dell'altro, l'instabilità della condizione dell'attore (una instabilità che egli considera come un riflesso della stessa configurazione geografico-etnica del nostro Paese). Altre amarezze derivano dal confronto tra la sua personale «forma mentis», con conseguente modo di comportarsi, e quella di altri, i quali «sanno cosa dire e fare», sanno programmare e programmare, sanno anche essere «elegantemente disonesti», come — dice Santuccio — è oggi d'obbligo.

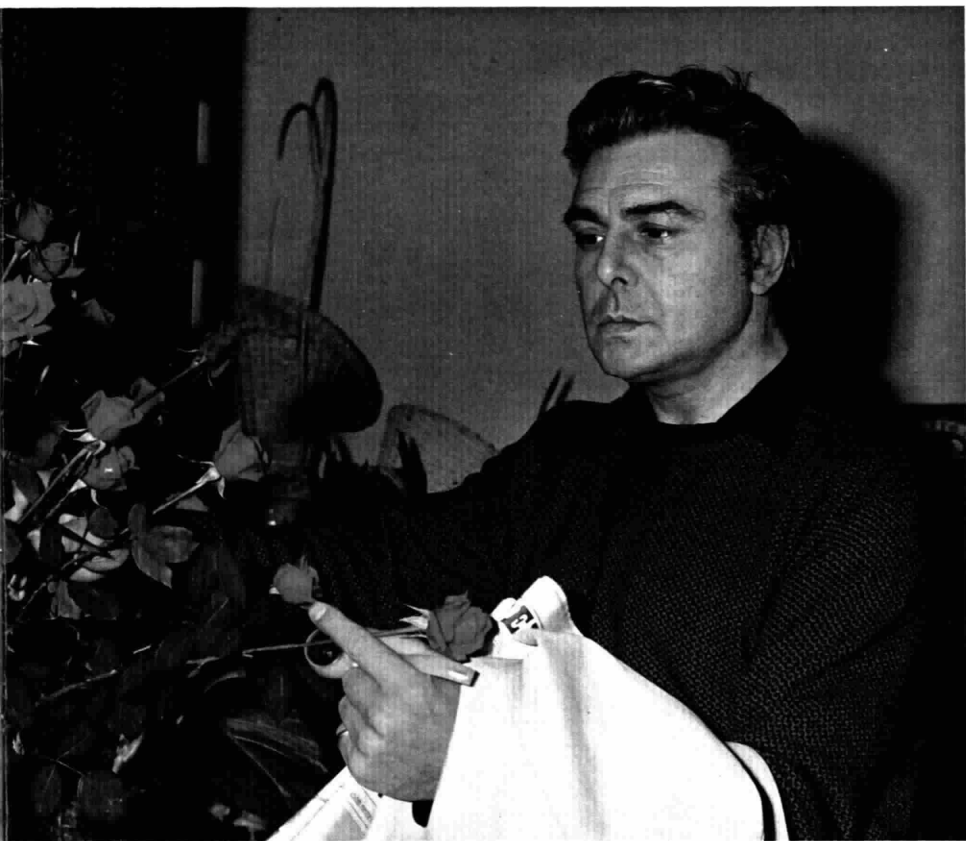
A tali considerazioni sconcertanti fa tuttavia riscontro la carica di passione per il proprio lavoro, da cui Santuccio appare dominato. Oggi come ieri, quando consacrava le sue energie al lavoro d'équipe in quel Piccolo Teatro di Milano, che ricorre inevitabilmente così spesso nella nostra conversazione e cui egli guarda, al di là — ripetiamo — di ogni sterile rimpianto, come ad una

Gianni Santuccio sul terrazzo della sua casa romana. La sua carriera cominciò nel 1942; cinque anni più tardi era primo attore al Piccolo di Milano, che ha lasciato nel 1952. Quest'anno parteciperà a due spettacoli (Seneca e Eliot) dello Stabile di Roma



ci parla della sua carriera e delle sue occasioni perdute

ORE MANCATE E DESTINAZIONE



sorta di «paradiso perduto». E al clima di quella lontana esperienza egli ha potuto, senza il minimo sforzo, ricollegarsi, a distanza di tanto tempo, quando l'anno scorso il Piccolo lo ha richiamato per fargli interpretare la figura del marchese De Sade nel così detto *Marat-Sade* di Peter Weiss.

Santuccio si rende conto che il teatro attraversa oggi un periodo di transizione, reso più difficile dai «contestatari che confondono le idee». Avverte l'esigenza di un teatro nuovo, ma ritiene che una rivoluzione positiva possa essere attuata non assumendo posizioni unilaterali e ristrette, ma allargando l'angolo di visuale. Forse le sue idee in proposito sono ancora un po' imprecise, ma si sente in lui la genuinità di un fervore, che coesiste con il disincanto, e lo rende «disponibile» per le più diverse iniziative. Non esclusa la ripresa di quegli interessi registici, che vennero in luce dopo il suo distacco dal Piccolo milanese. Santuccio ci racconta che, a dire il vero, la sua prima regia nacque per caso. All'epoca della Compagnia con

Benassi, egli si era proposto di interpretare il *Tartufo* di Molière in una maniera che non fosse quella della convenzione, tenendo presente l'esempio di una memorabile edizione di Louis Jouvet. Il suo Tartufo avrebbe dovuto essere un individuo dotato di una sorta di fascino magnetico. Benassi si entusiasmò nel sentire il collega esporre le proprie idee e persuase Santuccio a lasciare a lui l'interpretazione del personaggio e ad assumersi invece l'onere della regia. Seguì fra l'altro *La parigina* di Becque, che la partner di Santuccio, Lilla Brignone, aveva già interpretato al Piccolo con la regia di Strehler. Dopo avere a lungo studiato il testo e l'autore, Santuccio si convinse che la chiave giusta per mettere in scena tale opera non era quella, diciamo così, «brillante». Secondo lui, quello «spaccato» familiare doveva «sapere di sigaro», doveva cioè promanare un acre sentore di vita quotidiana. Prima di affrontare l'impresa, Santuccio andò da Strehler a domandargli che pensasse delle conclusioni a cui era arrivato. E

Strehler lo incoraggiò, non esitandoci a dichiarare di avere sbagliato lui quando aveva allestito la commedia. (E si era pur trattato di un eccellente spettacolo). Gli ancora vaghi progetti registici di Santuccio si estendono alla televisione, per la quale è stato ed è molto attivo e che ha consentito nuovi sbocchi alla sua carriera di attore indipendente.

Sarà Boito per la Duse

Tra gli spettacoli televisivi che egli ricorda con maggior soddisfazione sono *L'idiota* di Dostoevskij e *La ragazza di campagna* di Clifford Odets. Attualmente la sua popolarità ha avuto un certo rilancio grazie alla serie *Istruttoria preliminare* di Enrico Roda, dove Santuccio ha disegnato un personaggio fisso, il giudice Fontana. Inoltre egli darà vita alla figura di Arrigo Boito in una biografia sceneggiata di Eleonora Duse: autrice Chiara Serino, regista Flaminio Bollini. Scarsa fortuna Santuccio ha avu-

Santuccio nel soggiorno del suo appartamento. L'attore ha conosciuto nelle recenti settimane una nuova popolarità, interpretando la serie televisiva «Istruttoria preliminare». Questa settimana lo vedremo in una tragedia di Goethe, l'«Ifigenia in Tauride»

to invece nel cinema. (E pensare che anni fa egli si sottopose ad una plastica nasale, nell'intento di migliorare la propria fotogenia). Il fatto, tutto sommato, non può stupire troppo, date le consuetudini vigenti nel nostro cinema, che, a differenza di quanto accade altrove, ha sempre sottovalutato, nel dopoguerra, il contributo che avrebbero potuto dargli gli attori di prosa. In questo campo cioè, Santuccio, come tanti altri suoi colleghi, ha subito (e continua a subire) le conseguenze della poetica neorealistica prima, della politica delle coproduzioni poi. Fra attori presi dalla vita o di stampo popolare e attori stranieri c'è sempre stato scarso posto, nei film italiani dell'ultimo venticinquennio, per gli attori dotati di una ricca esperienza teatrale: e le eccezioni confermano la regola. Anche a questo riguardo Santuccio parla di predestinazione. E ricorda di essere stato a suo tempo prescelto, dopo un provino, dal regista King Vidor e dal produttore Dino De Laurentiis, per la parte di Napoleone in *Guerra e pace*. Un'occasione allettante, dal punto di vista non tanto artistico quanto professionale, date le caratteristiche di grosso spettacolo all'americana che il film doveva avere. Ma egli fu costretto a rifiutare, perché aveva ormai firmato il contratto relativo alla Compagnia con la Brignone (era l'anno del *Crogiuolo* di Miller) e non se la sentiva né di pagare una salata penale, né tanto meno di mettere in difficoltà, con la sua defezione, la propria partner ed un'intera Compagnia di venticinque persone. Stava scritto nel libro del destino che egli dovesse perdere quell'occasione, e quindi Santuccio non prestò orecchio agli scandalizzati ammonimenti di De Laurentiis. La filosofia della predestinazione è soltanto uno tra gli aspetti della personalità privata di Gianni Santuccio, sulla quale varrebbe la pena di soffermarsi più a lungo. Basti sottolineare ora il senso di solitudine umana che egli prova e la pena che gliene deriva. Una pena diventata tanto più intensa da quando, pochi anni fa, ha perduto sua madre, il vero, esclusivo affetto della sua vita.

«Quando uno è in grado di telefonare alla propria madre», dice, «può sentirsi ancora un ragazzo, anche se ha ottant'anni. Ma una volta che questo legame terreno si è spezzato, ci si sente automaticamente, irrimediabilmente vecchi, quale che sia la nostra età».

Gianni Santuccio è fra gli interpreti dell'Ifigenia in Tauride in onda domenica 15 dicembre alle ore 18,10 sul Secondo Programma televisivo.

UN CONTADINO FURBO DAL

di Pietro Pintus

Avevo per le mani un tipo che era davvero formidabile: nessuno voleva saperne in studio. Quel personaggio si chiamava Fernandel. Il film, eravamo nel 1931, aveva come titolo *On purge bébé*: come l'avete tradotto in italiano? *La purga al piccolino*». Chi parla è Jean Renoir, il grande regista francese, autore de *La bête humaine*, de *La Marsigliese*, de *I bassifondi*, il più autorevole maestro del cinema transalpino fra le due guerre. L'ho rivisto qualche settimana fa a Parigi, nella sua vecchia casa di Montmartre, un lungo servizio per Zoom.

Un grano di follia

Mi ha parlato di tutti, dei vecchi «mostri sacri» come Gabin, e della fatica di arrivare al cinema, tra i fondali di quel mondo che anche allora sembrava inaccessibile, di Simone Simon e di Juvet, di Ingrid Bergman e di coloro che, in mezzo alla folla anonima, cercavano di farsi strada, di mettersi in luce. Tra questi, appunto, Fernandel, l'attore comico che oggi ha

Figlio d'arte (suo padre era un cantante di music-hall) cominciò la carriera come macchietista sui palcoscenici di Tolone e Marsiglia. Nel 1934 il suo primo grande successo con Mistinguett alle «Folies-Bergère». In Italia è diventato popolare soprattutto per la sua fortunata interpretazione del personaggio di don Camillo

sessantacinque anni e il cui vero nome è Fernand Joseph Désiré Contandin. «Era duro, forte, coriaceo come un vero contadino che si sia messo in testa di fare del cinema e che ci sia riuscito. Ma con un grano di follia, appunto un briciolo di pazzia paesana; quell'angelino di stramba saggezza che appartiene agli umili, alla gente di campagna: e questo spiega perché Marcel Pagnol si sia trovato così bene con lui, con la sua faccia già allora cavallina, con quegli occhi ammiccanti da contadino furbo che la sa lunga e al quale nessuno è in grado di farla. Fernandel è, a mio giudizio, attore comico nato, così come uno nasce ragioniere, o

esattore delle imposte, o genero condannato di una suocera tirannica». Facendo pure la tara su quanto dice con la sua vena maliziosa Jean Renoir, abbandonandosi all'onda capricciosa del ricordo, è indubbio che Fernandel è, ancora oggi, nonostante le sue smorfie, la sua accessibilità istrionica, la sua facilità di agganciare il grande pubblico con l'estroversione della sua «vis comica», un attore della vecchia scuola con tutte le carte in regola. Le folle italiane lo ricordano soprattutto seguendo lo sventolio della tonaca di don Camillo, il prete battagliero che contende a Peppone, il sindaco comunista, la supremazia ideologica

nella Bassa Padana; oppure ne seguono le battute, attraverso il ricordo, destinate a tanti interventi pubblicitari in *Carosello* nel corso dei quali Fernandel, ricordandosi della sua opulenta Provenza, si esprime nel doppiaggio in genovese: ammiccando, strizzando l'occhio, mostrando in una risata aperta tutta la chiostra dei denti, offrendosi in una parola come il commesso viaggiatore della risata, con una valigetta piena di gags simili a cioccolatini (non a caso nel 1957 gli fecero interpretare un'incredibile riedizione di *Quattro passi fra le nuvole*, protagonista Gina Lollobrigida). Per chi ha superato i quarant'anni Fernandel, prima

che un attore comico di grande successo, è un volto, o meglio, una maschera, così come lo furono Juvet, Henri Baur, Raimu, Pierre Blanchard, Françoise Rosay: il film a sketches — come si direbbe oggi — nel quale compariva aveva come titolo *Carnet di ballo* e lo aveva diretto nel 1937 Julien Duvivier.

Il barbiere

Era la storia — molti di voi l'avranno rivista recentemente sia pure per sommi capi in televisione, nel *Giro del mondo musicale* di Glauco Pellegrini — di una donna non più giovane, Marie Bell, che, ripescato il proprio «carnet di ballo» in mezzo alle vecchie cianfrusaglie del passato, ha il gusto sadomasochistico di andare a ritrovare dopo tanti anni gli uomini che ballarono con lei quei primi valzer della giovinezza: fra gli altri, appunto, con un suo lato piccoloborghese inconfondibile, un po' pacchiano ma pieno di calore e di vivacità istintiva, Fernandel, un barbiere affezionato ai giochi fatti con le carte, insieme patetico e sentimentale. Non era un gran film, ma come succede per certe opere minori riempì in qualche mo-

segue a pag. 36



Una foto scattata durante la lavorazione di «Stasera Fernandel», la serie di telefilm in onda sul Nazionale. La troupe festeggia il compleanno dell'attore francese: brindano con lui il regista Camillo Mastrocinque (a sinistra, con la sigaretta fra le labbra), l'attrice Maria Capparelli ed alcuni tecnici

sugli schermi della TV italiana con una serie di telefilm

LA COMICITÀ SPONTANEA



In alto: due caratteristiche espressioni della comicità di Fernandel. Qui sopra, l'attore con Maria Capparelli in una scena di « Stasera Fernandel ». Il suo vero nome è Fernand Joseph Désiré Contandrin: si scelse lo pseudonimo che l'ha reso popolare al tempo degli esordi sui palcoscenici del varietà

LE MANS MONTECARLO - MONZA

Il brivido della pista!
Le stesse emozioni di un gran premio automobilistico con:

POLICAR®

La pista elettrica in miniatura
a curve sopraelevate.

Provate a guidare a distanza i piccoli "bolidi Policar" con gli appositi pulsanti elettrici, acquisterete prontezza di riflessi, uno stile da vero campione e potrete disputare gare veramente entusiasmanti.



POLICAR

UN AUTODROMO IN CASA VOSTRA

Il circuito si può ingrandire a piacere ed è facile da montare e da smontare.

Confezioni **Policar** complete di trasformatore e contagiri meccanico a partire da **L. 9.800, Policar/Super da L. 23.000.**

GRATIS a richiesta su cartolina postale prospetti per autopiste elettriche Policar e Policar/Super con l'elenco dei centri di assistenza in tutta Italia.

POLISTIL

20153 MILANO - VIA CAIO MARIO 11/15

FERNANDEL

segue da pag. 34

do con i suoi simboli e i suoi personaggi romantici e decadenti il vuoto della fantasia giovanile di quegli anni che, con il fascino, si avviavano verso la guerra. E lui, Fernandel, con il suo mazzo di carte e la sua risata stereotipata, rimaneva nel ricordo fra le apparizioni più credibili, esponente di una classe sociale che nessun intellettualismo e cerebralismo avrebbe messo in quarantena. E di tutto questo i suoi registi futuri avrebbero tenuto conto affidandogli ruoli, spesso, di «consolatore delle signore» o di amabile dongiovanni con un mestiere specificamente destinato alle donne: *Parrucchiere per signora, Vita di un commesso viaggiatore, Sarto per signora*, tutti film, insieme con altri, nei quali assieme alla sua vena rumorosamente divertente veniva fuori la sua aria sorniona di galletto meridionale, di audace e un po' goffo seduttore di provincia: con gli occhi strabuzzati, i trentadue denti in primo piano, e i capelli tirati con la brillantina nonostante l'irrevocabile passare degli anni.

Fernandel, abbiamo detto, ha sessantacinque anni: figlio di un cantante di music-hall, da ragazzo si accioncò a fare un po' tutti i mestieri, da commesso di negozio a impiegato di banca, sino a quando si fece conoscere come cantante e macchietti-sta nei teatri di Tolone e di Marsiglia. Intanto aveva adottato lo sbrigativo pseudonimo di Fernandel e fu con questo nome che debuttò a Parigi, alle «Folies-Bergère», al fianco della prestigiosa Mistinguett nel 1934.

Nel cinema

Gli anni più duri erano passati e ormai per Fernandel, dal viso gioviale e dall'aria insinuante, si aprivano tutte le ribalte «leggere» di Francia, mentre il cinema cominciava a prenderlo in considerazione in quell'ambito comico che era rimasto deserto dopo la fine tragica di Max Linder. Dirà, molti anni dopo: «Max Linder è tutta un'epoca. E' tutto il cinema. Sì, per noi comici è un maestro. Ve ne era già uno, Charlie Chaplin; ma noi comici, che siamo arrivati dopo, siamo allievi di pasta diversa, poiché tutto ciò che noi facciamo, Max Linder l'ha già fatto e ha in più un merito che noi non abbiamo: faceva del cinema, mentre noi facciamo del cinema parlando». Questa sua idea, di fare dell'arte in sottordine rispetto ai grandi interpreti del «muto» che esprimevano la loro comicità unicamente attraverso il gesto o la mobilità facciale, me la confermò alcuni anni fa, in un'intervista televisiva: interpretava l'ennesimo *Don Camillo* ed era consapevole che la gran-

NOVITA' MONDIALE

GIRADISCHI

GRAN STILE

GIOIA DI
REGALARE

LIRE
15.900

UN VERO
DONO
ORIGINALE
ELEGANTE
NUOVO
UNICO



+ spese postali
OMAGGIO
10 DISCHI DI
SUCCESSO
A TUTTI GLI
ACQUIRENTI

Giradischi - Gran stile - a pile e corrente - per dischi a 45 giri - controllo tono e volume - interruttore automatico - ideale come soprammobile per casa e ufficio - l'altoparlante incorporato nella tromba consente un'acustica ad alto livello - garanzia 1 anno. Scrivete ordinando il giradischi «Gran stile», lo riceverete a casa e pagherete al postino - Spedizioni anche all'estero.

EUROSTAR 20124 - MILANO - TEL. 22 88 70
VIA SETTEMBRINI, 34/A

NUOVO CENTRO DUNLOP A MODENA

Novembre 1968 - Si è inaugurato a Modena un nuovissimo Centro per lo stoccaggio e lo smistamento in tutta Italia dei pneumatici Dunlop: occupa un'area di circa 60.000 mq. con 50.000 m. cubi già coperti. Il console britannico C. M. Pirie-Gordon ha effettuato il rituale taglio del nastro, alla presenza del Prefetto e del Sindaco di Modena, accompagnati dalle maggiori autorità religiose, civili e militari cittadine. Come è stato sottolineato dal direttore generale della Dunlop italiana, Giles F. Wyburd, il Centro, modernamente attrezzato per ricevere tutti i tipi di coperture provenienti dai vari stabilimenti europei, servirà le 9 filiali dell'organizzazione italiana. Tre di queste — Roma, Napoli, Bari — sono state completamente rinnovate nel 1968; è prossima l'inaugurazione dei nuovi edifici della filiale milanese, in fase di avanzata costruzione.

ANCORA PIU' IMPORTANTI I TELEVISORI URANYA

L'Uranya, la nota società produttrice di apparecchi radio e TV già largamente affermata anche in campo internazionale, ha potenziato in questi giorni le proprie strutture avvalendosi di apporti di carattere tecnico e finanziario di una delle più importanti industrie americane del settore.



Nella foto il dr. De Gaetano, direttore Commerciale dell'Uranya, e il dr. Chiarini, danno il benvenuto a Mr. Riss e a Mr. O'Connor giunti dall'America.

FERNANDEL

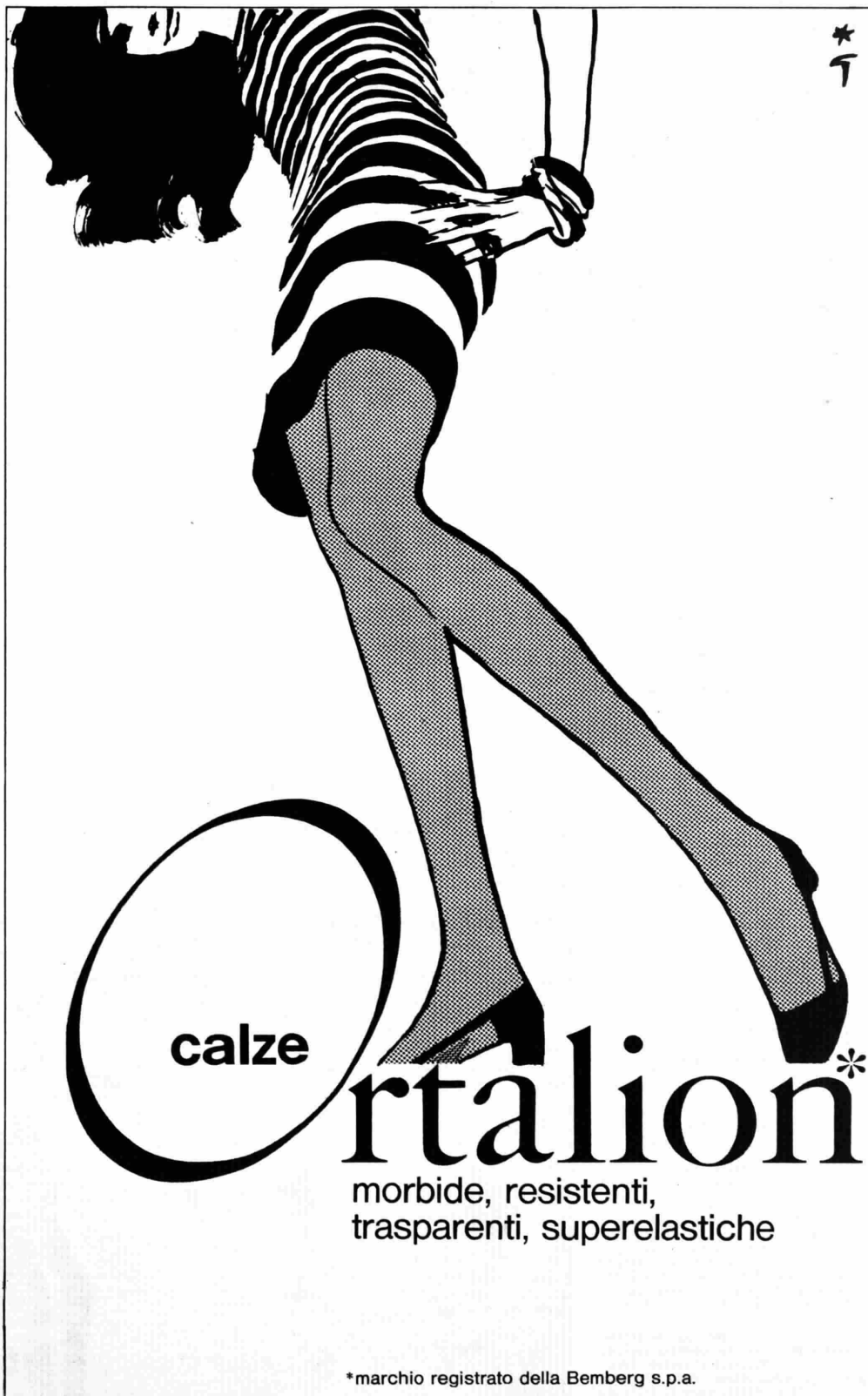
de popolarità di quel personaggio schematico, che aveva avuto sin troppa fortuna, non corrispondeva ai suoi sogni di mimo, di giocoliere arguto dell'immagine. « Bisognerebbe risolvere tutto con i gesti, proprio ora che abbiamo a disposizione il grande mezzo della parola. Ma come fare? La tentazione è grande, e poi il pubblico mi vuole sentire parlare, qualsiasi cosa dica »: aveva un bel doppio-petto blu, i capelli lucidi di brillantina, l'aria soddisfatta di chi, dopo lunghi giri da commesso viaggiatore, ha ormai una sua « piazza » internazionale, senza la malinconia degli alberghi malandati, dei pasti consumati in fretta, delle piccole platee voraci da sfamare.

I tradimenti

Ormai era da tempo « arrivato », con un'aria più da commendatore dello spettacolo viaggiante che da peripatetico del divertimento: anche se nel taschino della giacca aveva sempre il pettine da « coiffeur pour dames » e dalla manica era pronto a far scivolare il consueto mazzo di carte per divertire o immalinconire la protagonista di *Carnet di ballo*.

Lo incontrai pochi giorni dopo avere rivisto, canuto e atticiato, il mitico Harold Lloyd: anch'egli incapace di dare una definizione del proprio lavoro, anch'egli immalinconito in ogni caso all'idea che la parola avesse sostituito, con una perentorietà che non era sempre funzionalità, il nudo disegno dell'immagine muta. Lontani cugini di un'epoca condannata all'oblio, anche se di statura ovviamente diversa, avevano, Fernandel e Harold Lloyd, qualcosa in comune, la preoccupazione dell'attore comico per le reazioni del pubblico. Ricordava Fernandel: « Non vorrei mai fare nulla che dispiaccia al pubblico, che gli dia un'immagine deformata della mia personalità ». Eppure, a conti fatti, sono sempre i piccoli tradimenti, le deviazioni non calcolate che rimangono nel ricordo: come, per Fernandel, la sua straordinaria, sulfurea interpretazione in un film sfortunato di Autant-Lara, un film del 1951 che si chiamava *L'auberge rouge* e che in Italia apparve, dolorosamente mutilato, con il titolo di *Arriva fra Cristoforo!* Un Fernandel « nero » nel quale confluivano gli aspri umori meridionali ma soprattutto i veleni corrosivi che una risata, smisuratamente « mediterranea », era sempre riuscita a nascondere.

Pietro Pintus



calze

rtalion*

morbide, resistenti,
trasparenti, superelastiche

*marchio registrato della Bemberg s.p.a.

Stasera Fernandel va in onda giovedì 19 dicembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Il torneo musicale di «Canzonissima '68» si avvia verso la

Villa o Morandi? Du

Giberna lascia tre vestiti nelle mani degli ammiratori. Nozze in vista per Don Backy. I motivi nel cassetto dei candidati alla vittoria. Sergio Endrigo ci ripensa e manda una canzone a Sanremo. I calciatori del Cagliari giudicano Caterina Caselli. Mina ha chiamato in causa gli esperti per muoversi alla napoletana

di Ernesto Baldo

Roma, dicembre

Mentre a Sanremo è riunita la commissione di esperti che con gli organizzatori deve selezionare le 24 canzoni per il Festival 1969, a Roma e a Milano si discutono i motivi con i quali i 12 superstiti di *Canzonissima* affronteranno la fase conclusiva del torneo abbinata alla Lotteria di Capodanno. Si tratta di canzoni inedite che il pubblico non conosce. Mancano così quattro trasmissioni alla fine. Nelle prossime due puntate ascolteremo i rimasti in gara divisi in gruppi di sei. Dopodiché il 28 dicembre i sei interpreti ammessi al primo «big match» si esibiranno senza l'incubo delle giurie; saranno, infatti, le cartoline-voto a determinare una classifica provvisoria che potrebbe, però, essere sovvertita dalle venti giurie che funzioneranno la sera della finalissima.

Il 6 gennaio, a queste venti giurie, insediate nelle sedi RAI, verrà data una possibilità di voto equivalente al numero delle cartoline pervenute. Per esempio: se arriveranno, per tutti e sei i finalisti, un milione di cartoline, le venti giurie disporranno complessivamente appunto di un milione di voti. E da questo meccanismo, finalmente, uscirà la Canzonissima '68.

L'elenco dei dodici cantanti rimasti in gara a *Canzonissima* si conoscerà soltanto nella notte tra venerdì 13 e sabato 14 dicembre quando terminerà lo spoglio delle cartoline-voto riguardanti i partecipanti alla trasmissione di sabato 7 dicembre. Tuttavia matematicamente promossi si possono considerare Claudio Villa, Johnny Dorelli, Orietta Berti, Al Bano, Patty Pravo e Milva. Nel turno conclusivo ascolteremo *Povero cuore* di Guardabassi nella interpretazione di Claudio Villa; *La neve* di Soffici (Johnny Dorelli); *Se mi innamorò di un ragazzo come te* di Pace-Panzeri (Orietta Berti); *Cuore tenero* di Pallavicini-Carrisi (Al Bano), mentre Milva e Patty Pravo non hanno ancora scelto il brano da eseguire sabato 14 dicembre.

Per Gianni Morandi, che dei cantanti esibitisi la scorsa settimana era il grande favorito, è facile prevedere che tornerà al Teatro delle Vittorie il 21 dicembre per battersi con Claudio Villa. Sono stati i due rivali a chiedere di essere inclusi nella seconda manche pre-finale in

quanto entrambi impegnati in tournée: Villa al Nord e Morandi al Sud. Un clima di particolare suspense ha caratterizzato la terza e ultima puntata del secondo turno. La presenza del «mostro» Morandi, che nella prima selezione aveva raccolto più di un milione di voti, limite finora non raggiunto da altri concorrenti, preoccupava i colleghi più titolati: Little Tony, Caterina Caselli, Don Backy e Fausto Leali. Rassegnate apparivano Ornella Vanoni e Betty Curtis costretta, poveretta, ad esibirsi immediatamente dopo il «mostro».

«Non è uno scontro leale», insinuava Little Tony, «da due anni attendevo la rivincita del Cantagiro '66 quando Gianni si classificò primo ed io secondo. Ma adesso lui è avvantaggiato dal fatto di presentare una canzone, *Il giocattolo*, già affermata, mentre la mia, *La crime*, uscita più tardi, non è ancora conosciuta dal grosso pubblico. Peccato!».

Morandi, che assiste al colloquio,

sorride impacciato alle stoccate dei colleghi. Non è colpa sua, sembra dire, se la gente lo acclama: nella tournée che sta compiendo in Puglia, Calabria e Campania gli hanno strappato già tre vestiti. Chi, al contrario dei colleghi, manifesta preoccupazione circa un'eventuale promozione è Don Backy: il cantautore di Santa Croce sull'Arno si sposerà il 15 dicembre a Riccione con Liliana Petralia.

Nell'attesa di sapere se sono stati o meno ammessi alla finale, i favoriti hanno già tutti una canzone nuova nel cassetto, da tirare fuori nel caso di responso positivo. *Confessione* (o *La donna di picche*) si intitola quella di Little Tony; e poi *Aprile* (Don Backy), *Una donna sola* (Marisa Sannia), *Scende la pioggia* (Gianni Morandi), *Il carnevale* (Caterina Caselli), *Non l'hai capito* (Fausto Leali), e *Com'è piccolo il mondo* che Shirley Bassey dovrebbe eseguire, finalmente, in italiano. La cantante di Cardiff ha anche inciso una versione, con testo al



Durante le prove, colloquio a tre fra Ornella Vanoni, Morandi e Fausto Leali. I due cantanti sono in attesa di diventare papà in febbraio

finalissima con due popolari cantanti in grande evidenza

ello all'ultimo acuto



All'uscita del Teatro delle Vittorie, Caterina Caselli subisce l'assedio delle cacciatrici d'autografi. La Caselli passerà il Capodanno cantando ad Ostia

femminile, di *Nessuno come te*, la canzone che Modugno aveva scritto per il Festival di Sanremo e che all'ultimo momento non ha mandato.

A proposito di ripensamenti, Sergio Endrigo, che per *Canzonissima* avrebbe pronta *Camminando e cantando*, ha inviato in extremis un pezzo impegnato alla giuria sanremese. Ormai sembra certo, invece, che Shirley Bassey non sarà della partita. La canzone destinata a lei (*Non c'è che lei*) è stata ceduta in esclusiva mondiale dall'autore, Carlo Alberto Rossi, a Tom Jones, il quale ha autorizzato soltanto la versione discografica italiana per il Festival. Nessun altro interprete potrà inciderla all'estero prima di sei settimane dall'uscita in tutti i Paesi del «45 giri» del cantante di *Delilah*. «E' un brano», dice Rossi, «che si può eseguire alla Sinatra, alla Tom Jones e alla Morandi: basta regolare la tonalità. Sono sicuro che vincere il Festival a mani basse se la canzone la interpretassero Morandi e Dorelli in sostituzione di Sinatra...». Mentre infuria la battaglia delle cartoline-voto, si delineano le coppie regine del Festival di Sanremo. Una di queste (oltre a' già noti abbinamenti Don Backy-Milva, Bobby Solo-Zanichè e Orietta Berti-Ranieri) sarà quella formata da Caterina Caselli e Johnny Dorelli, i quali sulla ribalta del Casinò ligure presenteranno *Il gioco dell'amore*. Un

COSI' I CANTANTI IN GARA

sabato 23 novembre

ORIENTA BERTI (269.118) (Non illuderti mai)	247.393	ROCKY ROBERTS (256.135) (Sono fremendo)	104.407
MILVA (209.158) (M'amma non m'ama)	205.711	MICHELE (141.923) (Giovanna non piangere)	85.880
SHIRLEY BASSEY (208.540) (To give)	188.067	JIMMY FONTANA (215.684) (La sorpresa)	70.005
SERGIO ENDRIGO (555.023) (La colomba)	181.227	ENZO JANNACCI (142.726) (Gli zingari)	51.610

Le giurie avevano accordato rispettivamente 69.000 voti a Shirley Bassey, 62.000 a Sergio Endrigo, 56.000 a Rocky Roberts, 51.000 a Milva, 49.000 a Michele, 48.000 a Orietta Berti, 44.000 a Jimmy Fontana, 41.000 a Enzo Jannacci.

sabato 30 novembre

CLAUDIO VILLA (509.986) (Serenata messicana)	527.701	MARISA SANNIA (232.093) (Io ti sento)	196.143
JOHNNY DORELLI (570.042) (Non è più vivere)	308.669	GIGLIOLA CINQUETTI (114.935) (Quelli erano giorni)	105.317
AL BANO (353.003) (Il ragazzo che sorride)	231.786	DINO (135.064) (La tua immagine)	78.867
PATTY PRAVO (230.692) (Sentimento)	212.053	FRED BONGUSTO (120.889) (Il fischio)	56.496

Le giurie avevano accordato rispettivamente 62.000 voti a Johnny Dorelli, 60.000 a Claudio Villa, 60.000 ad Al Bano, 60.000 a Marisa Sannia, 55.000 a Patty Pravo, 45.000 a Fred Bongusto, 40.000 a Gigliola Cinquetti, 38.000 a Dino.

sabato 7 dicembre

Classifica provvisoria (in base ai voti espressi dalle giurie) dei cantanti esibiti nella puntata di sabato 7 dicembre per i quali non si conosce ancora il numero dei voti-cartoline raccolti:

GIANNI MORANDI (1.186.956) (Il giocattolo)	70.000	ROBERTINO (123.423) (Non ti aspettavo più)	52.000
ORNELLA VANONI (121.054) (Sono triste)	62.000	BETTY CURTIS (120.160) (Vedrai, vedrai)	46.000
LITTLE TONY (379.018) (Lacrime)	54.000	DON BACKY (217.076) (Samba)	43.000
CATERINA CASELLI (220.950) (Insieme a te non ci sto più)	53.000	FAUSTO LEALI (274.110) (Chiudo gli occhi e conto fino a sei)	40.000

Dei 24 cantanti rimasti in gara i 12 meglio classificati saranno ammessi al terzo turno di *Canzonissima*. Tra parentesi i voti raccolti dai cantanti nel primo turno: adesso questi voti non hanno più valore, perché la gara abbinata alla lotteria di Capodanno ricomincia da zero.

Betty Curtis mentre ride di cuore a una battuta della Vanoni. Betty, subito dopo «Canzonissima» del 7 dicembre, è andata in Spagna per uno show

brano che parteciperà a Sanremo grazie alla squadra di calcio del Cagliari. E' consuetudine dei discografici, prima di decidere la scelta di un pezzo, farlo ascoltare a studenti, amici, operai per un giudizio extra-musicale. L'ultimo ascolto, dunque, della canzone sanremese della Caselli è stato affidato ai giocatori del Cagliari che si trovavano a Milano per l'incontro con il Milan. Il verdetto è stato favorevole a *Il gioco dell'amore*. L'altro brano in discussione era *Il carnevale* di Bigazzi e Cavallaro (coautori di *Luglio e Applausi*) che è stato quindi destinato a *Canzonissima*.

Se Gianni Morandi è stato il matatore della gara, il balletto ha dominato lo spettacolo: per la prima volta la durata del numero centrale è stata letteralmente raddoppiata, 12 minuti invece dei soliti 6. Il clou era rappresentato da una fantasia di ispirazione folkloristica ed in questo caso l'omaggio a Napoli è stato inevitabile. A Napoli, del resto, si ispirano i più famosi coreografi del mondo, e Gino Landi non ha voluto essere da meno. Quattro giorni di preparazione, 290 costumi, decine di ore di prove. I movimenti di Mina sono stati dettati da esperti napoletani, gli assi dell'avanspettacolo.

Canzonissima va in onda sabato 21 dicembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Anche quest'anno il mercato dei 33 giri offre al pubblico



Composizioni di Krzysztof Penderecki (a sinistra) sono comprese in una «cassetta» di musica contemporanea. La Callas (al centro) ha inciso pagine della «Traviata» di Verdi e della «Gioconda» di Ponchielli. All'arte di Von Karajan infine è affidata una edizione dell'«Oro del Reno» di Wagner

di Laura Padellaro

Le feste natalizie sono per le Case discografiche la stagione delle più accanite battaglie. Si combatte la guerra delle strenne, si offre a prezzi invitanti la merce migliore: ma la scelta risulta difficile proprio per l'abbondanza e la sovrabbondanza delle offerte. Anche a essere esperti non è facile orientarsi: se si hanno idee chiare sulle musiche da acquistare, non si ha magari il tempo o il modo d'informarsi sulle migliori edizioni. Il problema minore è forse il costo: infatti si trovano dischi a meno di 2 mila lire e d'altra parte esistono pubblicazioni discografiche che costituiscono doni d'impegno economico assai rilevanti. Incominciando dalla musica classica è necessario anzitutto scegliere il genere: musica lirica, sinfonica, da camera. Un patito di lirica, a sua volta, ha possibilità varie. Per chi ama le opere di rara incisione, la «RCA» suggerisce l'*Ernani* di Verdi, diretto da Schippers con Bergonzi e la Price nelle parti del protagonista e di Elvira (3 stereo a 11.970 lire). La stessa Casa consiglia ai discofili più esigenti due splendidi dischi del soprano spagnolo Montserrat Caballé: *Rarità verdiane* e *Rarità rossiniane*. Come indica il titolo, i due microsolco stereo (lire 3300 l'uno) comprendono brani pochissimo noti, dall'*Alzira*, da *Un giorno di regno*, *Increditi*, *La donna del lago*, ecc. Inoltre, ai collezionisti di celebri voci del passato, la «RCA» offre un LP del famoso baritono Titta Ruffo in cui figura anche la superba interpretazione del «Credo» dell'*Otello* che, com'è noto, fece epoca. Il disco, mono, costa 2970 lire. Ai cosiddetti «nostalgici del bel canto» la «Vedette» nella serie «Scala» ripropone i «recital» di grandi cantanti, da Caruso e Gigli a Scialapin, da Battistini e Stracciari a José Mardones. Fra le voci femminili, prime donne come la Melba, la Lehmann, la Barrientos, la Raisa, la Calvé. Ogni disco è in commercio a 2640 lire. Sempre in tema di rarità discografiche, segnaliamo come raffinato dono natalizio *La Clemenza di Tito*, l'ultima opera mozartiana (composta nel 1791), nell'edizione «Decca» diretta da Kertesz: 3 stereo a 12.870 lire. Una segnalazione particolare merita il *Billy Budd* di Britten: l'opera del caposcuola della musica inglese d'oggi, diretta dall'autore, figura anch'essa nel catalogo

«Decca» (3 stereo allo stesso prezzo). Assai interessante un'offerta «Curci-Erato»: l'*Orfeo* di Monteverdi con Eric Tippy protagonista (3 stereo a lire 9000). Offerta specialissima è quella della «DGG» che a prezzo di sottoscrizione, valido fino al 15 gennaio '69, ha lanciato due magnifiche pubblicazioni: *Le Nozze di Figaro* di Mozart e *L'Oro del Reno* di Wagner. L'opera mozartiana, diretta da Karl Böhm, con Prey nella parte del protagonista, è in vendita al prezzo speciale di 9000 lire; l'opera di Wagner, in stereo come la precedente, è affidata all'arte di Karajan ed è in commercio a lire 11.000. La «Emi» per la sottoscrizione «Europa Autunno-Inverno 1968», presenta a prezzo assai vantaggioso cinque pubblicazioni interessanti fra cui il *Rigoletto* di Verdi diretto da Molinari-Pradelli, con Mc Neil, Gedda e la Grisi nelle parti principali (3 stereo-mono a lire 8250) e il *Vascello Fantasma* di Wagner nella superba interpretazione di Klemperer con Theo Adam nel ruolo dell'«Olandese» (3 stereo a lire 8975). Per parte sua la «Cetra» ripropone tutta una serie operistica, trattata «elettronicamente per effetti stereo». In lista varie opere verdiane (*La battaglia di Legnano*, *I Lombardi alla prima Crociata*, *Don Carlos*, *Otello* ecc.) e inoltre gioielli della lirica come l'*Elisir d'amore* donizettiano o pietre miliari del teatro in musica come *La Vestale* di Spontini e il *Werther* di Massenet. I prezzi delle opere vanno dalle 4500 alle 9000 lire. La Casa segnala anche l'edizione stereo delle più celebri pagine della *Traviata* verdiana e della *Gioconda* di Ponchielli, affidate a Maria Callas (un disco stereo a lire 1250).

Il campo si allarga

Passando alla musica sinfonica, corale e da camera, il campo di scelta si allarga. Tra i dischi di piccolo impegno economico si può scegliere il *Concerto in si bemolle maggiore K. 540* di Mozart con Benedetto-Michelangeli solista, nella edizione «Emi» (2790 lire). Di maggior costo un'altra pubblicazione «Emi», offerta tuttavia a prezzo speciale: le *Sinfonie* di Brahms, le due *Ouvertures* «Tragica» e «Accademica», le *Variazioni su tema di Haydn*, nell'interpretazione di Sir John Barbirolli (4 stereo-mono a 11.200 lire). La «Ri-Fi» segnala

per il periodo festivo alcune accurate confezioni tra cui i cinque *Concerti* beethoveniani per pianoforte e orchestra e altre musiche dello stesso autore, interpretati dal bravissimo Alfred Brendel e dai direttori Boettcher e Wallberg (5 stereo su etichetta «Turnabout» a lire 13.500). Nel catalogo «Decca», la *Messa di Requiem* verdiana con la Sutherland, la Horne, Pavarotti e Talvela, affidata a quell'insigne artista che è Georg Solti (2 stereo a 8580 lire). La «CBS» suggerisce invece, musiche di Gustav Mahler: le prime cinque *Sinfonie* e i *Kindertotenlieder*, diretti da Bernstein (otto microsolco a lire 23.760) e le restanti partiture sinfoniche ancora affidate a Bernstein (7 dischi a 20.790 lire).

L'argomento non si ferma qui: per chi ama la musica d'oggi c'è la cassetta della «DGG», posta in vendita a prezzo di sottoscrizione (6 stereo a 10.200 lire), in cui figurano i nomi di autori rivoluzionari

(Berio, Kagel, Stockhausen, Penderecki, ecc.). La cassetta s'intitola *Musica d'avanguardia*. La «Decca» offre invece tutti i *Concerti* per 1, 2, 3, 4 clavicembali di Bach (5 stereo su marchio «Telefunken» a 21.450 lire). Citiamo ancora i 12 microsolco «Philips» con tutti i *Concerti* di Mozart per pianoforte e orchestra, eseguiti dalla Haebler (la cassetta, a prezzo speciale, costa 27.000 lire). Gli appassionati di violino hanno a disposizione 3 stereo «Vox» a 8100 lire con i *Concerti* per violino di Beethoven, Brahms, Mendelssohn, Rachmaninoff eseguiti da Oistrakh.

Una segnalazione a parte merita l'intera *Tetralogia* in microsolco «Decca» (19 dischi, più tre dischi omaggio con i «leit-motiv» e il commento di Deryck Cooke, al prezzo di 81.000 lire).

Entriamo così nell'area dei doni natalizi impegnativi sotto l'aspetto economico. In proposito segnaliamo le grandi raccolte della «RCA»



una vasta scelta di strenne per tutte le età e per tutti i gusti



Fra i dischi di musica leggera per il Natale, un eccezionale microscolco di Otis Redding, il cantante negro scomparso l'anno scorso. Di Donovan (al centro) è in vetrina un «Ritratto». Riz Ortolani (a destra), il noto direttore d'orchestra, ha inciso con Al Calola un 33 giri «Sounds of Christmas»

«Amici del Disco», nelle quali sono compresi fino a cinquanta dischi. Citiamo brevemente la raccolta *Opere di Verdi* (36 stereo a lire 129.600), una fatica recentissima di quest'organizzazione sorta per la diffusione di opere discografiche che, per mole e prezzo, non sono vendibili attraverso i canali tradizionali, ma si acquistano con facilitazioni di pagamento (anche a piccole rate mensili) presso la stessa società.

Solisti e complessi

Nel catalogo, un album che susciterà interesse in un altro genere di pubblico. S'intitola *Carosello di successi* (10 stereo a lire 12.500) ed è destinato ai «fans» della musica leggera. Basti citare i nomi di Endrigo, Morandi, Jimmy Fontana, della Pavone, di Patty Pravo, di Dalida, quali rappresentanti dei 40

cantanti che figurano nella raccolta di 140 canzoni.

A parte queste allettanti proposte, vasta messe per quanti desiderano indirizzare le proprie scelte verso la «leggera». La «Emi» si presenta con l'album in 2 dischi dei Beatles, in vendita a lire 5400. Ogni esemplare, numerato, è arricchito di manifesti con le foto dei componenti del famoso complesso inglese. Segnaliamo anche un microscolco «Cetra», *Senza orario e senza bandiera*, di cui sono protagonisti i New Trolls, i cinque ragazzi che si sono lanciati la scorsa estate. Il disco è in vendita a 2400 lire. Interessante il 33 giri della «Ri-Fi» con il complesso dei Vanilla Fudge, considerati addirittura i pionieri della musica psichedelica. Il disco, *The Beat goes on*, in vendita a 2400 lire, contiene anche brani di musica classica, tra cui il *Chiario di luna* e *Per Elisa*, due pagine famose di Beethoven tradotte, come dicono le etichette pubblica-

rie, «nel linguaggio dei giovani». Si può scegliere anche, su marchio «Polydor», un LP dei Bee Gees, *Idea*, che costa 2250 lire o *Wheels of fire* con il complesso dei Cream (4500 lire). Per i giovanissimi c'è a 1800 lire, *Simon says, Yummy yummy yummy e altri successi* della «Buddah Records», con la 1910 Fruitgum Co., The Ohio Express e The Lemon Piper, i tre complessi a cui sono affidati i vari brani del microscolco. Nella serie «I grandi interpreti», la «CGD» suggerisce i due LP di Sinatra (*Frank Sinatra at the Sands*) in vendita a 4500 lire. Gli ammiratori della «Voce» hanno inoltre a disposizione 3 dischi «CBS» in cui sono raccolte le canzoni più belle interpretate da Sinatra tra il 1939 e il '52 (6750 lire). Il titolo è *The essential of Frank Sinatra*. La stessa Casa lancia *A certain Mister Jobim*, un microscolco a lire 2400 in cui figurano le cose più fortunate del notissimo compositore Antonio Carlos Jobim. La «Decca» ha in catalogo, fra le altre strenne, un long-playing stereomono (3300 lire) di Engelbert Humperdinck dal titolo *A man without love*: 11 canzoni di successo, oltre a quella che dà il nome al disco. Della «CGD» vi consigliamo ancora il microscolco di Roberto Carlos *Canzone per te* (2640 lire) e della «Durium» un disco, *The big Little Tony* in cui il popolare Little canta parecchie canzoni in inglese (2700 lire). Della stessa Casa vanno citati il 33 giri di Etta James, *Tell Mama* (2400 lire) e i cinque volumi discografici *The Blues* (12.000 lire) in cui i più grandi interpreti di questo genere musicale cantano il Blues autentico: una pubblicazione, come si ricorderà, a cui è stato assegnato l'Oscar 1968. Altri microscolco sono dedicati dalle varie Case ai big della canzone: citiamo i due LP «Cetra» di Sergio Endrigo e di Marisa Sannia. Il disco di Endrigo, in commercio a 2700 lire, comprende tutte le più recenti canzoni del fortunato cantautore; il 33 giri della Sannia (2400 lire) reca canzoni come *Sono innamorata*, *Lo sappiamo noi due*, *Una cartolina*, *Tutto o niente* ecc. La «Emi» segnala un disco di Adamo con sei canzoni in italiano e sei in francese (2700 lire). Nel catalogo «Ri-Fi», il bel disco di Iva Zanicchi in cui figurano 12 canzoni vecchie e nuove (2790 lire) e il microscolco di Fausto Leali con tutti gli ultimi successi del «negro bianco»: da *Deborah*, a *Senza di te*, a *Angeli negri* (2400 lire). Infine, l'eccezionale LP di Otis Redding, il

grande cantante di colore scomparso l'anno scorso, proprio nel periodo natalizio. Fra i microscolco «RCA», quello di Gianni Morandi s'intitola *Gianni cinque* (canzoni nuove, inedite e anche vecchi successi). Costa 2970 lire come i due LP, di Modugno e di Fred Bongusto, e come il «33 giri» di Chico Buarque de Hollanda, un cantante che gli esperti indicano come il personaggio '69 della «RCA». A prezzo leggermente più basso, 2740 lire, il microscolco di Enzo Jannacci *Vengo anch'io* e l'unico LP di Patty Pravo, pubblicato non più di tre mesi fa. *Milva tango* s'intitola l'album a 1 disco che la «Ricordi» offre ai «fans» della cantante emiliana, interprete di 12 celeberrimi tanghi (*La Cumparsita*, *Medialuz* ecc.). Il prezzo del microscolco è di 2700 lire. Su marchio «PYE», un LP di Donovan (*Portrait of Donovan*) con 14 famosi brani tra cui *Catch the wind*, *Colours* ecc., interpretati dal noto folk-singer. C'è poi *Dolcemente*, un disco «Polydor» a 2250 lire, dedicato a Orietta Berti.

Intervista con i Beatles

D'interesse attuale i due LP di Shirley Bassey, editi su etichetta «United Artists» a lire 2700 l'uno. Il primo *Shirley means Bassey* contiene canzoni celebri come, per esempio, *The shadow of your smile*. Il secondo, *And we were lovers*, è recentissimo. La «Carisch» ripresenta Peppino Di Capri con un'antologia dei suoi pezzi di successo intitolata *I dischi d'oro* (2700 lire). Sempre nel campo della «leggera», suggeriamo «Musica per noi due», una cassetta che contiene i 5 LP della «CBS» (10.900 lire) in cui figurano i complessi di Caravelli, Ray Conniff, Percy Faith, John Barry, André Kostelanetz. Per chi ama la cosiddetta «musica d'atmosfera», è in vendita *Romantic n. 1*, un microscolco a 1800 lire della «Carosello», con Pino Calvi e la sua formazione di strumentisti. All'appuntamento di Natale non potevano mancare i Beatles, che per l'occasione hanno acconsentito a registrare su un 45 giri una curiosa intervista a quattro voci e a quattro strumenti, nella quale accennano ai pezzi che hanno intenzione di lanciare in futuro. Il disco è incluso in un'originale busta della «Apple» che contiene altri tre 45 giri della stessa Casa discografica con *Quelli erano giorni* di Mary Hopkin e quattro pezzi eseguiti dalle ultime

segue a pag. 42



LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



PICCOLI CONCERTI PER PIANOFORTE

Mozart: Concerti - Rondò per pianoforte e orchestra in re maggiore K. 382, in la maggiore K. 386
Annie Fisher, pianoforte
Orchestra di Stato Bavarese diretta da Ferenc Fricsay

Beethoven: Rondò in si bem. maggiore per pianoforte e orchestra op. post.
Svjatoslav Richter, pianoforte
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Kurt Sanderling

Weber: Konzertstück in fa minore op. 79
Margrit Weber, pianoforte
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE IGE E DIAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

**E' già in vendita il diciassettesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
Musiche di Beethoven, Brahms, Mendelssohn e Schumann
2. L'ADAGIO DI ALBINONI ED ALTRI CAPOLAVORI DEL BAROCO EUROPEO
3. LISZT E BRAHMS
Fantasia ungherese, Rapsodie ungheresi 4 e 5. Danze ungheresi
4. ETTORRE BASTIANINI
Scene da opere verdiane con Antonietta Strella, Renata Scotti, Ivo Vinco, Gianni Foggia, Flaviano Labò
5. SVJATOSLAV RICHTER
interpreta Chopin e Debussy
6. GRANDI DISCHI LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
L'Arlesiana - Suites n. 1 e n. 2. Carmen - Suite n. 1; «Coro dei monelli» e «Canzone gitana» dalla Suite n. 2
8. FRANZ SCHUBERT
Quintetto «La Tröta». Quartettstutz in do min., D. 703
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
Musiche di Mozart e Haydn
10. ANTONIO VIVALDI
Le 4 stagioni e Concerto grosso in re min. op. 3 n. 11 P. 250
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
Musiche di Turina e De Falla
12. CONCERTO RUSSO
Musiche di Kaciatian, Ciaikovski, Rimski-Korsakov, Mussorgski, Borodin
13. VALZER PER PIANOFORTE
Musiche di Brahms, Schubert, Chopin
pianisti: Seemann, Demus, Askenase, Väsary
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
Max Bruch: Concerto n. 1 in sol min. per violino e orchestra, op. 26
Beethoven: Due romanze per violino e orchestra
Royal Philharmonic Orchestra di Londra
15. SINFONIE DI ROSSINI
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin
16. EDVARD GRIEG
Suites da «Peer Gynt»: Giorno di nozze su Troilvaugen e Marcia di omaggio da «Sigurd Jorsalfar»

...e che usciranno

17. JOHANN SEBASTIAN BACH
Oratorio di Natale - Cori e arie
Solisti: Gundula Janowitz, Christa Ludwig, Fritz Wunderlich. Coro e Orchestra Bach di Monaco diretti da Karl Richter

segue da pag. 41

scoperte dei Beatles in campo musicale: Jackie Lomax e il complesso The Ives. Il tutto costa 1500 lire. E veniamo al jazz. Una pubblicazione di successo è costituita da 10 LP su marchio «Solid State» che finalmente sono giunti anche in Italia e costano 2700 lire l'uno: 4 sono dell'organista Jimmy Mc Griff, 2 del cantante di «Blues» Joe Williams, 2 della «Thad Jones e Mel Lewis Big Band», 1 di Bill Evans con Jim Hall, e 1 di Nelson Riddle e la sua orchestra. A 2400 lire, invece, i 15 microscolci della serie «CBS» Vi piace il jazz? con Art Tatum, Sidney Bechet, Louis Armstrong, Ellington e altri grandi interpreti. Moltissimi i dischi per bambini. La «RCA Amici del Disco», lancia per il Natale '68 una cassetta di 20 «45 giri» dal titolo *Le storie più belle* (10.000 lire). La raccolta, in dischi colorati e particolarmente resistenti, contiene una serie di fiabe e racconti narrati e interpretati da noti attori, tra cui Fantoni, Roldano Lupi, Renato Turi, Isa Bellini e Gianna Piaz. La cassetta è acquistabile (anche a rate) presso gli Amici del Disco. Una pubblicazione che sarà la gioia dei bambini, è il microscolci «Fonit» *Mamma mia che fatica!* di cui è protagonista il simpatico Calimero (1980 lire). L'«Ariston» offre ai ragazzi il capolavoro di De Amicis *Cuore* (1980 lire) e inoltre, allo stesso prezzo, un'antologia di *Favole russe* narrate da Anna Maria Guarnieri. Un dono utile e gradito ai bambini che studiano l'inglese, le pagine scelte da Alice in *Wonderland* di Lewis Carroll, edite dalla «Cetra» a lire 1500. Ai più piccini ha pensato Paolo Poli con tre 45 giri incisi dalla «CGD» (1650 lire) che contengono poesie, filastrocche e giochi. Ancora per i giovanissimi le canzoni dell'*Ambrogino d'oro 1968*, la popolare manifestazione dedicata ai più piccini: il disco «Ariston» è curato da Tony Martucci ed è in vendita a 1980 lire. Un simpatico dono è anche *Viaggio a Ritaland*, un microscolci a 2700 lire, pubblicato in questi giorni dalla «Ricordi», del quale è protagonista una beniamina del pubblico infantile: Rita Pavone. A sua volta, Gigliola Cinquetti ha inciso dodici canzoni per i bambini, tutte notissime perché tratte da film di successo, raccolte su un microscolci «CGD» (2700 lire). *Il libro della jungla*, un libro-disco edito su etichetta «Disneyland» a 2400 lire, è una strenna di particolare interesse legata all'imminente lancio in Italia del film omonimo. Da parte sua la «Ricordi» segnala un disco MGM a 2700 lire, anch'esso legato alla prima programmazione di un film in cinerama che, dopo i successi inglesi e americani, verrà proiettato da noi per Natale: 2001

I DISCHI DI NATALE

Odissea dello spazio. Chi ama i canti di montagna, può acquistare un LP «Ca-ro-sello» a 1800 lire: s'intitola *Voci della montagna* ed è affidato al coro di Arzignano «I Crodaoli» che da dieci anni diffonde nuovi canti alpini e popolari. Allo stesso prezzo, i *Canti della grande guerra* eseguiti dal Coro Rosalpina e pubblicati il 4 novembre scorso dalla «Ricordi». La Camerata corale «La grangia» presenta i *Canti popolari del vecchio Piemonte* (2850 lire) e i *Canti popolari di montagna* (2200 lire) in 33 giri «Voce del Padrone» e *Cançons e tradicions* (2200 lire) su un LP «Cetra».

Ricchissimi tutti i cataloghi di dischi propriamente natalizi. Ma anche chi pretende delle novità in questo campo avrà l'imbarazzo della scelta. Ce n'è 33 giri «CBS» intitolato *Christmas with Conniff* in cui il direttore d'orchestra americano si sbizzarrisce a dare nuove coloriture a vecchi motivi. Costa 2700 lire. Addirittura rivoluzionario Riz Ortolani che su un 33 giri stereo della «United Artists» intitolato *Sounds of Christmas* (2700 lire) ha unito alle tradizionali canzoni alcuni pezzi nuovi: una *Bossa nova Noël* e una *Carolina di Natale* di sua composizione. Chi preferisce i classici natalizi cantati da cori di bimbi potrà scegliere fra i *Canti di Natale di tutto il mondo* interpretati dalle Voci bianche di Bergamo della «Carisch» (2100 lire), *Natale con voi*, un LP della «Ri-Fi» (2700 lire) registrato dal Piccolo coro dell'Antimiano diretto da Mariele Ventre e *Stille Nacht*, un altro LP «CBS» (2700 lire) con un coro diretto da Pappert. Chi ama l'organo elettrico non sarà deluso da John Gaert che ha inciso il 33 giri *Silent night* per la «Kapp» (2550 lire); chi ama la varietà potrà scegliere *Noite di Natale*, l'enciclopedia di canzoni natalizie edite in 33 giri dalla «Cetra», in cui si possono ascoltare fra l'altro le voci di Claudio Villa e Otello Profazio (1200 lire). Infine anche Paul Mauriat ha creato nuovi arrangiamenti per il microscolci «Philips» *Noël* (3150 lire).

Passando ai dischi «letterari», citiamo nel catalogo «Fonit-Cetra», i 7 microscolci dell'*Orlando Furioso* a cura di Italo Calvino; il capolavoro dell'Ariosto è affidato alle voci di Albertazzi, Foà, Lupo e Sbragia (16.000 lire).

I dischi citati sono, come si può bene immaginare, una semplice indicazione di titoli spogliati qua e là (ai prezzi vanno aggiunte in molti casi le tasse). Tutte le Case discografiche, infatti, anche quelle che non figurano in questo breve elenco, hanno preparato per il Natale '68 dischi pregevoli in confezioni particolarmente accurate: la guerra delle strenne divampa fortissima.

Laura Padellaro

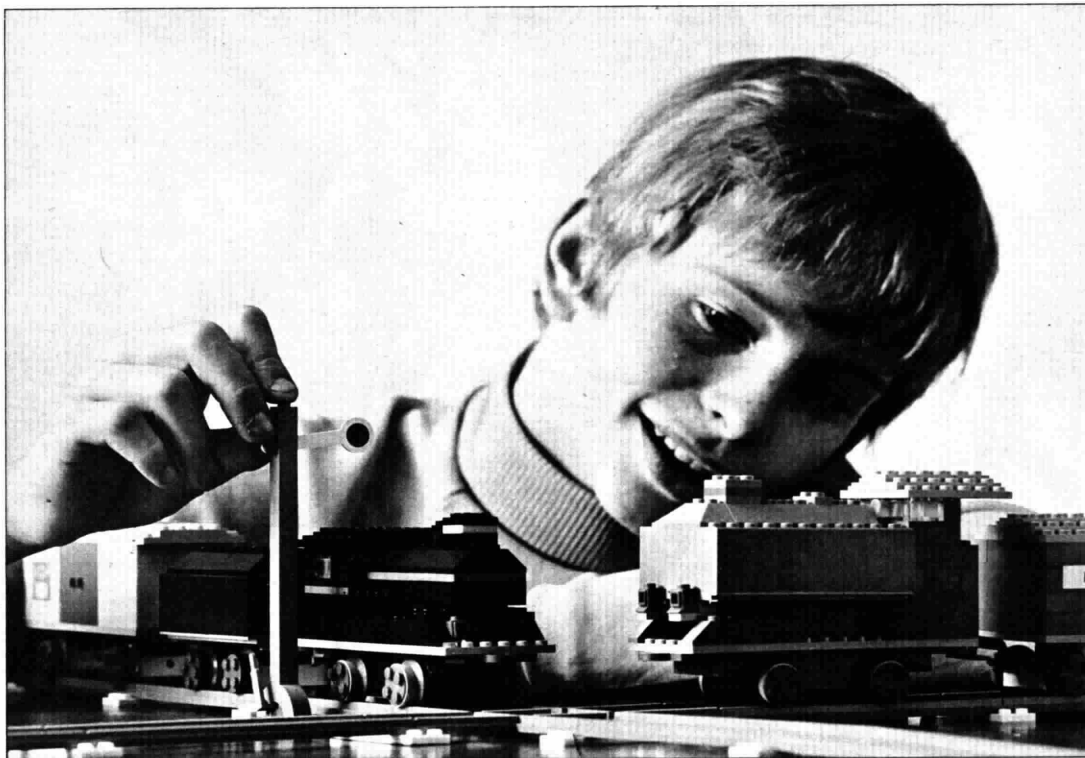
**Triumph,
la linea
nella comodità**

questa guaina contiene e modella
la linea con naturalezza.
Va in lavatrice ogni giorno,
asciuga subito, rimane elastica,
sempre nuova: è in Lycra.
Stai bene: ti senti libera
perché ogni particolare è comodo.
C'è sempre un Triumph perfetto per te.

Guaine intere Triumph a partire da Lire 7.900
Modello Doreen K Lire 12.900


Triumph
INTERNATIONAL

Con Lego ha la gioia di costruire i suoi giocattoli

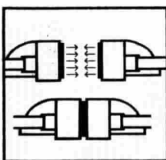


e ci sono sempre divertenti novità

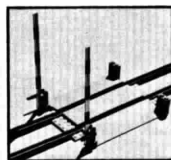
Il suo divertimento è completo. Il suo Lego treno, tutti i treni Lego, li costruisce da sé un mattoncino dopo l'altro. Poi ci mette il Lego motore e il suo treno corre tra case, stazioni, ponti e viadotti. Tutto costruito da sé con Lego.

Oggi i treni Lego si arricchiscono di nuovissimi accessori:

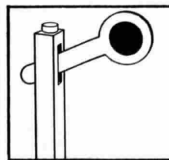
agganci magnetici per i vagoni



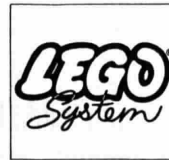
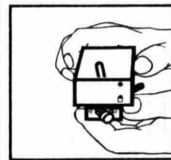
passaggi a livello



segnali di stop



dispositivo automatico
per marcia avanti
e indietro



Lego costruire per giocare

Alla TV «Anna dei miracoli» una toccante storia d'amore LA BIMBA E LA GOVERNANTE

di Italo Moscati

Anna dei miracoli la conoscono più o meno tutti. Il personaggio e il dramma di William Gibson. Negli annuari sono segnate le repliche (tante) del lavoro teatrale negli Stati Uniti e in Europa ma non i passaggi del film sullo stesso soggetto e nemmeno quelli televisivi dell'originale che porta la data del 1957. Di rado capita che una storia e un'opera moderne abbiano un successo altrettanto completo. E' vero che una certa logica dell'industria culturale favorisce lo sfruttamento intensivo di un testo «d'autore». C'è prima la televisione, poi il teatro, quindi il cinema. Si pensi a *Marty* di Paddy Chayefski che cominciò appunto come tele-dramma in un momento positivo per il genere nella produzione americana — si veda l'antologia di Gobetti pubblicata da Einaudi —, e che il cinema ha portato in giro per il mondo nella toccante e, perché non riconoscerlo?, effettistica recitazione dell'attore italo-americano Ernest Borgnine. Gibson come Chayefski deve le sue prime affermazioni alla televisione e soltanto in seguito alla buona accoglienza ricevuta da *Anna dei miracoli* si decise a passare al teatro e al cinema. Che non gli sono stati avari, ripeto, di soddisfazioni. Si

può dire anzi che Gibson vive ormai da tempo di riflesso di questo positivo debutto. Il copione passa di mano in mano e non conosce ancora l'insulto dell'archivio nonostante la tendenza dello spettacolo di oggi ad accantonare tutto il più presto possibile in una spesso gratuita ricerca del nuovo per il nuovo. Il segreto di *Anna dei miracoli* sta nell'abilità mostrata da Gibson nel trattare in forma drammatica una storia così ricca e così emotivamente forte qual è quella di Helen Keller, la bambina cieca e sordomuta, isolata nell'ambiente in cui è nata e in cui non riesce a stabilire contatti vitali con nessuno, presa nel vortice di un comportamento travolgentemente selvaggio. Una storia per un verso facile ma per un altro verso assai difficile.

Sottile poesia

Gibson si poteva limitare a speculare volgarmente sulla vicenda della bambina tolta dalla sua condizione dall'amore di una giovane donna, Anna, e se pure non ha resistito alla tentazione di concedersi in questa direzione qualche libertà, ha tuttavia evitato di precipitare nella grossolanità, nella strumentalizzazione pura e semplice. Gibson, che viene dalla poesia avendo iniziato con un atto in versi

e con una raccolta di liriche, non manca di una sottile sensibilità che gli consente di tenersi lontano dai modelli commerciali imperanti non soltanto sugli schermi televisivi ma anche nel regno dei palcoscenici americani «integrati»: Broadway. Raggiunge una onorevole via di mezzo, che riscatta con il gusto e la sensibilità. Nel dramma, infatti, Gibson pone di fronte due personaggi principali, la bambina Helen e la governante Anna (guarita dalla cecità) più che per raccontare il fatto, per rendere in tutta la gamma delle sfumature e dei momenti lo sviluppo di una ricerca d'amore. Laddove nulla possono le medicine e i medici, dice l'autore, può arrivare un essere umano con la pazienza e il profondo desiderio di recare aiuto al prossimo.

Forse mai come in questa occasione, Gibson, che pure ha al suo attivo lavori teatrali che funzionano come orologi, è riuscito a mantenere un equilibrio fra scrittura e cose sulle quali organizza la sua capacità drammaturgica. Gli è uscita dalle mani una sintesi pregevole che ha subito interessato le attrici più attente. Non è un caso che, a New York, furono Anne Bancroft e Patricia Neal a ricoprire i ruoli della governante e della madre della bambina, mentre in questa parte debuttò la piccola e brava Patty Duke sotto la direzione di Arthur Penn, un regista che il cinema ha

fatto conoscere anche fuori dei confini del suo Paese. In una situazione di crisi e di interrogativi per il teatro, come si protrae ormai da molti anni, in una fase di disorientamento non indifferente per il pubblico, *Anna dei miracoli* giungeva opportunamente a mettere tutti d'accordo.

Vecchia America

Del resto, in essa si ritrova in pieno l'anima della vecchia America, umanitaria e pronta a commuoversi, desiderosa di messaggi concreti e precisi per risolvere i problemi dell'incomunicabilità. Ecco: Gibson va incontro sia agli spettatori che non si riconoscono in questa problematica sia a quelli che, proprio perché prestandovi attenzione o essendone coinvolti, intendono almeno per una volta uscirne. Il suo teatro è senza ideologia. Annota bene un critico, commentando la sua *Due in altalena*: «Una divertente e fresca commedia che mostra un genuino interesse per i sentimenti di due persone per bene». Pur tenendo conto d'un diverso clima, il giudizio vale anche per *Anna dei miracoli*, un tipo di teatro da consumare senza rimorsi.

Anna dei miracoli va in onda domenica 15 dicembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

**calore stile
dimensione
qualità**

Ecco ciò che si chiede
a una stufa a kerosene

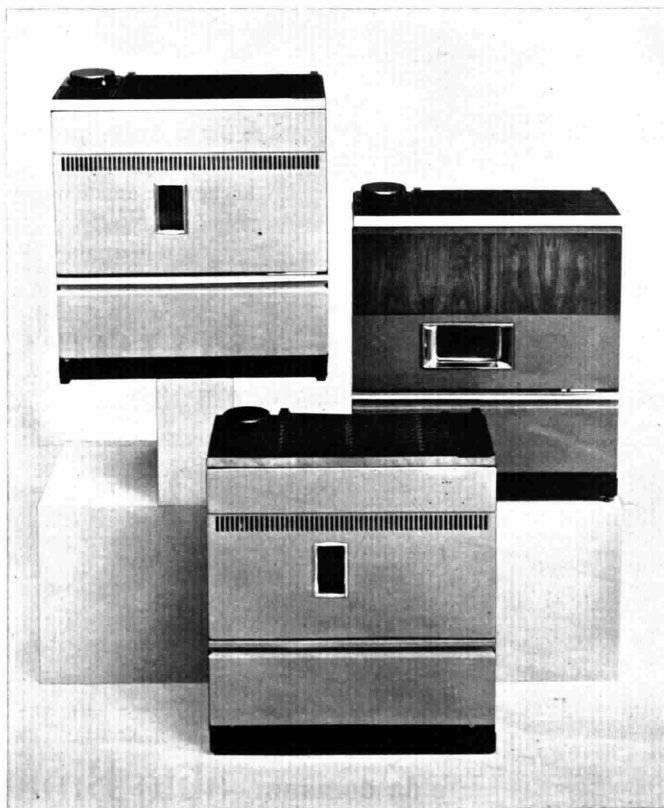
Ecco ciò che vi offrono
le stufe a kerosene



serie **REGINA** - griglia superiore in ghisa vetrificata - umidificatore incorporato torcia per accensione dal basso.

serie **TERMOSTAT** - griglia superiore in ghisa vetrificata - termostato ambiente incorporato per la regolazione ed il mantenimento della temperatura ambiente desiderata - umidificatore incorporato - torcia per accensione dal basso.

serie **PRIMAVERA** - griglia superiore in lamiera smaltata.



a bocca aperta...



a tu per tu con lo specchio!

smalto stupendo
anche sulle arcate interne

sicurezza nuova
nel prestigio CIBA

denti Binaca

la risposta allo specchio!



e da domani... alito Binaca

contrappunti

Rossiniana (II)

Il capitolo celebrativo rossiniano si è ulteriormente ampliato in un crescendo di iniziative volte a degnamente onorare il sommo musicista. Particolare importanza, in tale ambito, ha rivestito la *Petite Messe Solennelle*, eseguita il 13 novembre (giorno anniversario della morte di Rossini) in Santa Croce a Firenze sotto la direzione di Vittorio Gui e a conclusione ufficiale delle manifestazioni celebrative nazionali, quattro giorni più tardi a Palazzo Ducale di Lucca, e, sempre in novembre, due volte a Londra (prima nella sede dell'Istituto italiano di cultura, cui si deve l'iniziativa, e poi alla Queen Elizabeth Hall, a cura del complesso «Opera viva») e successivamente nella chiesa parigina della Madeleine con i solisti e il coro della RAI-TV diretti da Nino Antonellini.

Ancora Parigi, seconda città di adozione di Rossini, ha ospitato, in novembre, una serie di importanti manifestazioni, comprendenti due concerti e una conferenza di Marc Pincherle, organizzati dall'Istituto italiano di cultura, un'edizione radiologica dell'*Assedio di Corinto* diretta da Marcel Couraud (Thomas Schippers ne dirigerà invece l'edizione scaligera) e lo *Stabat Mater* diretto da Roberto Benzi al Théâtre des Champs-Élysées, mentre all'Opéra-Comique va in scena il *Conte Ory*, melodramma che figura pure nel cartellone sancaresiano.

La prima città di adozione del Pesarese, Bologna, ha a sua volta inaugurato la stagione lirica con la stessa edizione del *Mosè* che aveva portato in agosto a Pesaro e in ottobre a Losanna, in prima esecuzione per la Svizzera. Ancora al *Mosè*, rappresentato il 13 novembre al Teatro Apollo di Lugano, era affidato il contributo della Radio Svizzera Italiana al centenario rossiniano, mentre altri teatri italiani che ricorderanno Rossini sono l'Opéra di Roma e il «Regio» di Torino, rispettivamente con *Il turco in Italia* e *Cenerentola* (protagonista Marilyn Horne). Meno significativa, invece, la rievocazione argentina, che è consistita nella rappresentazione al Teatro Alvear di Buenos Aires dell'operina *L'inganno felice*, accolta non molto favorevolmente dalla critica locale.

Rondine in volo

Sembra che la «povera Rondine mia» (come affettuosamente la chiamava Puccini in una lettera a Gilda Dalla Rizza che ne fu la grande «creatrice»), abbia timidamente ripreso il volo.

Alla prima (e positiva) esperienza discografica è seguita infatti recentemente una rappresentazione al Verdi di Trieste (protagonista Virginia Zeani), mentre, tramontata la possibilità di una ripresa scaligera, è pure previsto il suo allestimento alla Wiener Kammeroper.

Wagner menagramo

Ripetendo esattamente, cinquantasette anni dopo, la drammatica esperienza di Felix Mottl, che il 21 giugno 1911 morì sul podio dell'Opéra di Monaco dirigendo il primo atto del *Tristano*, se ne è andato — nello stesso teatro e nella medesima opera (ma al secondo atto) — un altro grande direttore tedesco, Joseph Keilberth. Diciotto anni fa, anche il nostro «wagneriano» Giuseppe Baroni aveva incontrato la stessa morte a Torino, mentre stava dirigendo l'ouverture *Faust* del suo autore preferito.

Wagner a parte, la seconda metà del 1968 è stata fatale anche ad altri celebri direttori stranieri: in primo luogo all'austriaco Fritz Stiedry (84 anni; eccellente bacchetta verdiana e, al tempo stesso, apprezzato interprete di musica contemporanea), morto a Zurigo l'8 agosto; poi a Karl Rankl (70 anni), lui pure austriaco, che dal 1946 al '51 fu responsabile artistico del Covent Garden, mancato a Salisburgo il 6 settembre; e infine all'alsaziano Charles Münch (77 anni), grande interprete del repertorio sinfonico francese, deceduto improvvisamente a Richmond, il 5 novembre, durante la tournée americana della «sua» «Orchestre de Paris».

Chi va e chi viene

Se ne è andato, dopo otto anni di esperienza complessivamente positiva, il Sovrintendente del «Regio» di Torino, Alberto Bruni Tedeschi, singolare figura di industriale-musicista. Alcuni mesi fa si era dimesso anche il direttore artistico Maurizio Vico, ora sostituito, dopo lunghi e laboriosi conciliaboli, dal giovane e apprezzato compositore e didatta Giorgio Ferrari, genovese di nascita ma torinese di adozione, mentre il suo diretto concorrente, Mario Labroca, resta con il medesimo incarico alla Fenice di Venezia. Fumata bianca anche al Comune di Firenze, dove, mettendo fine alle voci che gli attribuivano particolari doti di ubiquità, Roman Vlad ha ufficialmente assunto la direzione artistica di quell'inquieto teatro, tuttora in attesa del successore di Remigio Paone.

gual.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Con l'Orchestra e Coro di Torino: dirige Sanzogno

IL VERO «BARBIERE» DI GIOACCHINO ROSSINI

di Mario Labroca

La farsa nasce da un «canovaccio»; è la sceneggiatura di una trovata comica che l'attore anima con le sue qualità istrioniche trasformandola in azione scenica. Non ha testo, non pretende di affrontare problemi psicologici, si trasforma di volta in volta a seconda dell'umore degli attori che ne improvvisano le « battute ». L'opera buffa non è che la sorella, in musica, della farsa in prosa. Le melodie vengono in essa modificate dal cantante che esibisce le sue qualità vocali introducendo virtuosismi canori anche là dove l'autore ha fissato in scrittura indelebile le sue idee musicali.

Tutto il Settecento è ricco di opere buffe ed anche oggi ci compiaciamo di spolverare numerosi esemplari ricondotti naturalmente dai « trascrittori » alla fessità rispettabile delle opere intangibili. Il *Barbiere di Siviglia* di Rossini ha subito e subisce ancora oggi la retrocessione obbligatoria da « opera comica » ad « opera buffa »; quasi sempre vuoi il cantante, vuoi il regista, complice involontario, qualche volta, il direttore d'orchestra, ci presentano un loro *Barbiere* con personaggi trasformati in marionette obbligati a seguire più che il gioco della vicenda gli intenti buffoneschi di chi trasforma l'interpretazione in tradimento del testo sacro di un autore così grande come Gioacchino Rossini. Quanti si prendono la briga di guardare alla realtà del personaggio? Sappiamo benissimo che Rossini in molte sue opere ha inteso caratterizzare non tanto i personaggi quanto la vicenda, ma è questo forse il caso del *Barbiere di Siviglia* dove i caratteri di Figaro, di Almaviva, di Rosina, di Bartolo e di Basilio sono delineati con tanta evidenza da essere i creatori della vicenda e non già i figli di essa? Sarebbe stato bello che in questo anno del centenario della morte di Rossini fosse stata tentata la presentazione del capolavoro nei suoi termini filologici, con rigore ed esat-

tezza. Tutti sanno che Toscanini dresse assai di rado il *Barbiere* (mai, in ogni caso negli ultimi quarant'anni della sua attività) e non lo dresse perché sapeva che nessun cantante sarebbe stato capace di disincagliare la sua parte dalle pecche delle convenzioni dove ormai è arenata. E purtroppo anche oggi la realtà è questa: perché non guardare nelle strutture dei due atti? Non è difficile scoprire il gioco di Figaro, questo personaggio, sì, regista della vicenda, regolatore degli eventi, e pur tuttavia soggetto a scivolare anch'egli sulla buccia che il caso fa trovare a sua insaputa sotto i suoi piedi; Rosina è decisa e volitiva, è il personaggio che tende a farsi strada da sé a raggiungere il suo scopo con mezzi energici, le sue paure sono più fittizie che reali e la sua vittoria è all'orizzonte delle previsioni fin dalla prima sua aria, dove più che l'amore domina la volontà di non cadere nelle

grinfie del tutore; il quale tutore Don Bartolo è tutt'altro che il vecchio cadente della tradizione; è un uomo ancora aitante e poco lontano da quello che divenne Almaviva nelle *Nozze di Figaro* della trilogia di Beaumarchais; Almaviva è conscio del suo prestigio che esibisce alla prima occasione; è un giovanotto viziato che ha bisogno dell'intervento di Figaro per condurre i suoi affari di cuore; Don Basilio infine è un ipocrita intrigante.

Il *Barbiere di Siviglia* è certamente opera comica e non ha bisogno di personaggi caricaturizzati per apparire tali; anzi, se tutto restasse contenuto nei limiti del lecito, se i personaggi si lasciassero guidare dall'essenza del gioco musicale apparirebbe sulle scene, finalmente, il vero *Barbiere di Siviglia*. Non perché se ne mette in luce il fondo morale ma perché venga lasciata alla musica la sua « verità » che darà « verità » all'esecuzione. Il Figaro di Rossini non



Il violinista russo Gregory Gislén, primo premio al Concorso Paganini di Genova del '67, partecipa al concerto Rossi

è certo quello di Beaumarchais, e di Mozart, ma non è neanche quello di Paisiello; come abbiamo detto è e deve apparire l'animatore della vicenda; egli si presenta come tale nella celebre « cavatina » ed è al pubblico che si rivolge; interrompe l'azione di Almaviva per chiarire la sua posizione a Siviglia; della città conosce gli intrighi e subito dopo darà prova della sua abilità nell'animare il gioco e nel disporre trucchi felici; e pure Don Basilio entra improvvisamente durante la lezione di musica, il gioco si fa pericoloso e Don Bartolo scopre il tranello nel quale stanno tirandolo. Opera che nasce dal carattere dei personaggi e che si definisce attraverso l'azione che essi sanno creare. Perciò opera comica e non già opera buffa.

Il *Barbiere di Siviglia* va in onda martedì 17 dicembre alle 20,15 sul Nazionale radiofonico.

Nel concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

TRE GIOVANI SOLISTI DI OBOE, VIOLINO E PIANO

di Gianfilippo de' Rossi

Tre giovani virtuosi sono i protagonisti del concerto diretto da Mario Rossi con l'orchestra di Torino della RAI ed irradiato in tutta Europa. Si alterneranno, infatti, sul palco dell'auditorium torinese, per affrontare pagine che rappresentano per ogni strumentista veri e propri esami di laurea, solisti che a causa della verde età non hanno ancora visto il loro nome a caratteri di scatoletta sui manifesti delle nostre sale da concerto ma di cui, almeno a giudicare dal « curriculum » denso di premi e di riconoscimenti, non mancheremo presto di sentir parlare, e a lungo. Comincerà, dunque, Maurice-Jean Bourgue un francese non ancora trentenne,

che nella rara veste di solista di oboe ha fatto negli ultimi anni una vera e propria razzia di premi: terzo classificato nel Concorso internazionale di musica a Monaco di Baviera nel 1961, secondo a Ginevra nel 1963, primo a Birmingham nel 1966, primo a Monaco nel 1967, e infine primo a Praga in quest'anno 1968.

Non meno premiato il violinista sovietico Gregory Gislén; tra i suoi allori quello conquistato lo scorso anno a Genova nel Concorso internazionale di violino intitolato a Nicolò Paganini. Gislén è anche il più giovane dei tre avendo poco più di venti anni; è nato a Leningrado nel 1945. Ultimo solista della serata sarà il polacco Jerzy Sulikowski, pianista trentenne, vincitore di due primi premi in Polonia nel 1964 (al

Conservatorio nazionale superiore di Sopot e al concorso di Gdansk) e del primo premio a Ginevra, nel 1967.

Non è nemmeno necessario aggiungere che i tre ospiti del concerto torinese hanno dalla loro non solo la giovinezza ed una caterva di premi, ma anche una attività artistica invidiabile. Bourgue ci tiene a ricordare i successi conseguiti in Francia, in Germania, in Inghilterra, in Bulgaria, in Belgio e perfino nel Nord Africa e nel Medio Oriente. Gislén è soprattutto noto nel suo paese che ha girato in lungo e in largo. Sulikowski, infine, è conosciuto in tutta la Polonia visto che molti suoi recital sono stati ritrasmessi attraverso le antenne della televisione polacca.

Il programma del concerto

è costituito da pagine il cui comune denominatore appare quello di esser particolarmente adatte a mettere in evidenza le capacità virtuosistiche dei tre strumentisti. Bourgue ha scelto il *Concerto per oboe e piccola orchestra* di Riccardo Strauss: una pagina che il musicista scrisse nel 1945 e che fa parte di un gruppo di opere — il secondo *Concerto per corno e orchestra*, le due *Sonatine* per sedici fiati, il *Duo concertante* — contraddistinto da caratteristiche comuni sia nella ispirazione, sia nella scrittura, entrambe riferibili alla tradizione strumentale mozartiana. Di questa composizione in tre tempi (« Allegro moderato », « Andante », « Vivace ») Claude Rostand scrisse in occasione della prima esecuzione parigina: « Sembra una vacanza che Strauss si prenda per un suo esclusivo piacere, come in un trascendentale esercizio nel quale sembra voler parlare solo a se stesso e in cui appena si sente la meditativa malinconia della triste vecchiaia di chi fu un grande uomo d'azione ». Del resto lo stesso Strauss confidava in quegli anni al direttore d'orchestra Clemens Krauss di sentirsi in uno stato d'animo « ... di mero edonismo come componessi per mio esclusivo godimento... ». Più noti i brani che segneranno il debutto italiano del violinista Gislén e del pianista Sulikowski. Il primo, infatti, eseguirà il *Concerto n. 1 in re maggiore op. 6* per violino e orchestra di Nicolò Paganini; una pagina nella quale il virtuosismo trascendentale richiesto allo strumento solista è tutt'uno con lo stesso nome dell'autore, ma che pure racchiude episodi di grande suggestione espressiva.

Sulikowski, infine, affronterà il *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra* di Liszt, una partitura che dall'epoca della sua prima esecuzione (Weimar, 1855) si è imposta nel repertorio tra le opere più popolari.

Il concerto diretto da Mario Rossi va in onda lunedì 16 dicembre alle ore 20,30 sul Programma Nazionale radiofonico.

Il soprano spagnolo Montserrat Caballé, un'artista ormai famo



Montserrat Caballé fotografata al Teatro Comunale di Firenze (a sinistra, durante le prove), nel costume di Leonora per il « Trovatore » di Giuseppe Verdi

DOPO LA CELEBRITÀ VUOLE TANTI BAMBINI

Uscita dal Liceo musicale di Barcellona dopo 12 anni di studio, si sottopose alla lunga trafila dell'apprendistato, accettando parti minori e girando l'Europa. Nel 1965 l'affermazione definitiva al Festival di Glyndebourne nelle «Nozze di Figaro». Sposata con un cantante di cui non dice il nome, dedica ogni ora libera al figlio

di Leonardo Pinzauti

Firenze, dicembre

Montserrat Caballé, il soprano spagnolo che da qualche anno suscita le rivalità dei grandi teatri per assicurarsene la presenza nei loro spettacoli, non ha il fascino sofisticato della «prima donna»; anzi lei stessa si considera piuttosto «noiosa», intendendo con questo termine una donna che non ha particolari ghiribizzi in testa, che non è disposta a far stranezze, e che parla di sé poco volentieri. Che sia una celebrità, però, non c'è dubbio; e lo

dimostrano non soltanto i grandi teatri che le fanno la corte, ma anche l'insistenza e la cura con cui le Case discografiche cercano di convincerla ad incidere qualche antologia o qualche edizione integrale di Verdi o di Bellini. Finora però si conoscono della Caballé soltanto tre dischi di recital e due opere complete, la *Lucrezia Borgia* di Donizetti e *La Traviata* di Verdi. Ma un rischio grosso, per i teatri di tutto il mondo, è che la Caballé non soltanto si sente moglie (anche suo marito è un cantante, ma non rivela mai il suo nome ad alcun giornalista, per timore che si possa dire che egli approfitta della celebrità della moglie), ma soprattutto madre: ha un maschietto di due

sa in tutto il mondo, alterna l'attività lirica con quella di mamma

anni, davvero bellissimo e ricciuto, di cui porta sempre nella borsetta una grande fotografia a colori che mostra volentieri a chi cerca di saperne qualcosa di lei. «Vede?», mi dice. «Io tengo soprattutto a questo bambino; e non so se lo vedo con occhi di mamma; ma credo che sia davvero una meraviglia». Ed è vero. Solo che la Caballé non vuol fermarsi al figlio unico: «Ho detto già a mio marito che ne voglio altri due; e Dio volesse che fossero una bambina e poi un altro maschietto...».

E quando le ho fatto una domanda cinica: «Ma se davvero ha in niente una programmazione del genere, che cosa diranno i sovrintendenti di teatro? Proprio ora che è nel pieno delle sue possibilità vocali?...», la Caballé non si è affatto turbata: «Ma scusi: se non faccio dei bambini ora, quando li devo fare? Quando sarò vecchia?... No, no: li voglio presto, finché sono giovane...». E sorride con semplicità, con i suoi grandi occhi neri, viso davvero «spagnolo», come quelli di certe celebri figure femminili disegnate da Picasso.

Eppure questa donna, che se non avesse studiato il canto si sarebbe detta volentieri «atta a casa», ricorda anche nell'aspetto fisico le grandi cantanti di altri tempi: vuol truccarsi da sé e arriva in teatro — per questo — con due ore di anticipo sulla recita; non teme di perder la linea delle sue forme più che giunoniche, e dà qualche preoccupazione ai sarti e ai costumisti teatrali, che le scelgono volentieri gli ampi mantelli e i colori scuri e assottiglianti. Ma come le cantanti di un tempo ha studiato a lungo, con tenacia, e può dire di esser quasi venuta su dalla gavetta, conquistandosi la sua celebrità di oggi attraverso molte delusioni, percorrendo con pazienza una strada faticosa.

Il debutto nella «Nona»

Cominciò a studiare la musica a otto anni, al Liceo musicale di Barcellona, e fino a venti si può dire che non abbia mai cessato di andare a lezione; perché per sei anni studiò il pianoforte e poi per altri sei apprese la tecnica del canto dal soprano ungherese Eugenia Kemény, ottenendo appena ventenne la medaglia d'oro del Liceo barcelonense che è il più alto riconoscimento spagnolo per un cantante lirico. Il suo debutto avvenne, sotto la guida del maestro Napoleone Annovazzi, nella *Nona Sinfonia* di Beethoven. E fu dopo questa prima apparizione che cominciò i suoi giri per l'Europa, adattandosi a piccole parti in Germania, in Francia, in Portogallo, in Olanda, in Austria.

Fu nel 1956 che decise di farsi sentire anche in Italia, una terra che suscita ancora un timore quasi reverenziale in tutti i cantanti. «Ero talmente "illusionata"», dice, «che non mi scoraggiavo quando a Napoli, per esempio, lasciavo quasi indifferenti quelli ai quali avevo chiesto un'audizione. A Roma, poi (non le dico il nome della persona, che potrebbe avversare a male...), mi sentii un maestro che mi disse: "Guardi: piuttosto che cantare e perder tempo, torni in Spagna e si sposi...". Ma io ero così "illusionata" che invece di tornare in Spagna venni a Firenze, proprio nell'ultimo periodo in cui il maestro Francesco Siciliani era direttore artistico: lui mi sentì e mi disse che avevo una bellissima voce... insomma fu molto gentile con me, e penso fin da allora che egli è l'unico che s'intende



Un altro atteggiamento della Caballé. La ascolteremo sabato alla radio

di voci... Mi offri di fare *La vita breve* di De Falla, che sembrava dovesse essere messa nel programma del «Maggio» di quell'anno... Ma io allora ero abbastanza sfortunata, e *La vita breve* non fu fatta. Però il maestro Siciliani mi chiamò lo stesso alla Sagra musicale d'ombra, e cantai nel *Presepe* di Casals... Fu intorno al 1964 che il nome della Caballé cominciò a circolare con insistenza fra i «grandi» del tea-

tro lirico: non erano più piccole parti quelle che venivano offerte alla cantante spagnola, e nell'estate del 1965 apparve al Festival di Glyndebourne come Marescialla nel *Cavaliere della Rosa* e come Contessa nelle *Nozze di Figaro*. E ormai poteva guardare al suo avvenire senza la preoccupazione di essere una «illusionata»: il suo stesso repertorio, nel frattempo, si era arricchito di più di quaranta

opere, con ruoli vocali talvolta diversissimi, dall'*Ifigenia in Tauride* di Gluck al *Pelléas et Mélisande* di Debussy, dal *Faust* di Gounod alle opere di Puccini; né disdegnava l'operetta, interpretando anche *Il Pipistrello* di Johann Strauss jr. Insomma la Caballé era ormai la Caballé: cominciava la pioggia di offerte dalle Case di dischi, dai grandi teatri e dalle società di concerti. Ma la Caballé, sul più bello, si era sposata, e aspettava un figlio: proprio quel piccolo Bernabé (così si chiama) che ora mostra a chi le chiede notizie di sé e della sua famiglia. E il figlio le fece interrompere per qualche tempo la sua attività, e rinunciare a parecchi contratti. Ma forse questa sosta forzata le ha ancor migliorato la voce, quella voce «belcantistica» che le consente di passare, al Teatro Comunale di Firenze (dove abbiamo intervistato, trovandosi ad interpretare la parte di Leonora nel *Trovatore* inaugurale), dal *Pirata* di Bellini (con cui a Firenze debuttò durante il «Maggio» del 1967) alla drammatica opera verdiana.

Non è brava in cucina

«Ma come fa, con tanti impegni, a stare col suo bambino?», le domando. Gli occhi della Caballé si fanno ancor più languidi e lucenti: «Eh», sospira, «è un grosso guaio: non possiamo portarcelo con noi; ma io lo fo di tutto per assicurarci ogni tanto una vacanza, che passo interamente in casa mia, con mio figlio, a giocare. E poi, come le ho detto, io sono una donna "noiosa": non penso di andare a feste, di far stranezze o di dedicarmi a qualche hobby... A meno che per hobby lei non voglia considerare, in una donna, quello di occuparsi della cucina!... Ho una grande passione per la cucina, anche se non sono brava. Ma mio marito è tanto buono, e sopporta queste mie sperimentazioni...». «I suoi genitori sono musicisti?», domando. «Amano molto la musica; questo sì», risponde Montserrat Caballé, «ma non conoscono la musica: mio padre è un chimico e mia madre è (come si dice in italiano...) "atta a casa", e pensa ai figli e ai nipoti. Come vede anche in questo sono una buona borghese...». «Ma per poter tener dietro a tutti i suoi impegni», domando ancora, «lei dovrà passare molte ore della sua vita in aereo!...». «Certo, debbo prenderlo per forza, in molti casi: in gennaio sarò al Metropolitan in *Turandot* (farò Liù, però, non s'impresioni!), poi dovrò fare *Lucrezia Borgia* e poi *Luisa Miller* alla Scala... Ma quando posso prendo il treno, perché l'aereo mi fa ogni volta molta paura...».

Arriva il fotografo: la signora Caballé è molto gentile con lui, ma si dimostra sospettosa. La «prima donna», in certi casi, torna ad essere soprattutto una donna, e la Caballé, del resto, lo è quasi sempre: raccomanda di fotografarla senza che si vedano bene i capelli: «Sa», gli dice, «sono un po' raffreddata e non son potuta andare dal parrucchiere... Forse potrei mettermi un cappello. O forse è meglio che mi fotografi in costume di scena: altrimenti chissà (mi scusi) mi farà vecchia, e ancora non lo sono davvero...». E ride dolcemente, come una buona mamma che sia stata costretta a far qualcosa di stravagante.

Ascolteremo Montserrat Caballé nella *Lucrezia Borgia* in onda sabato 21 dicembre alle ore 14,30 sul Terzo Programma radiofonico.

Discografia di Montserrat Caballé

Le incisioni della Caballé figurano in Italia nel catalogo della RCA. Segnaliamo innanzitutto la *Lucrezia Borgia* di Donizetti (Victor LMDS 6176) in versione stereo Dynagroove con l'orchestra e il coro della RCA italiana diretti da Jonel Perlea. Istruttore del coro Nino Antonellini. Accanto alla Caballé figurano Flagello, Kraus, la Verrett e Baratti. In altri tre microscolci il soprano spagnolo è protagonista de *La Traviata* sotto la direzione di Prêtre. L'opera è siglata LMDS 6180. Nel 33 giri Victor LSC 2862 la cantante interpreta famose arie bellissime dalla Norma e da *Il pirata* nonché pagine celebri di Donizetti tratte dal Roberto Devereux, dalla *Lucrezia Borgia* e dalla Maria

di Rohan. Orchestra e coro diretti da Carlo Felice Cillario. Questa incisione ha vinto il Premio della Critica Discografica Italiana 1968. Sono infine in commercio due dischi stereo nei quali Montserrat Caballé canta brani rossiniani dall'Armida, dall'Otello, dalla Donna del lago, dall'Assedio di Corinto e dal Tancredi (l'incisione, indicata come «Rarità rossiniane», reca la sigla LSC 3015) e verdiani dall'Alzira, dai Due Foscari, dai Lombardi, da Un giorno di regno e dall'Attila («Rarità verdiane», LSC 2995). In questi due microscolci il soprano è accompagnato dall'orchestra e dal coro della RCA italiana diretti rispettivamente da Carlo Felice Cillario e da Anton Guadagno. I. f.

NATALE NUOVO NATALE DYMO

è nuovo regalare un'etichettatrice,
è Dymo l'etichettatrice che tutti
desiderano.



DYMO 1710, stampa nastri da mm. 6
completa di un nastro L. 3.800

Un'etichettatrice DYMO porta in casa l'ordine e la chiarezza. Eleganti etichette di materiale plastico autoadesivo, scritte in rilievo, con caratteri chiari e ben leggibili, daranno un nome ad ogni oggetto. Questo è il regalo desiderato, perché bello ma soprattutto utile!

DYMO®

COMET S.A.R.A. / 22070 CONCAGNO / COMO



Un episodio dell'ultima guerra in
«Documenti di storia e di cronaca»

PERCHÉ L'ASSE RINUNCIÒ A MALTA

di Giorgio Albani

Nel 1941 gli inglesi, rendendosi conto della importanza strategica di Malta nel loro schieramento nel Mediterraneo come preziosissima spina nel fianco per i convogli che dovevano rifornire le truppe dell'Asse in Africa, avevano rafforzato le difese dell'isola che, all'inizio della guerra, possedeva soltanto 4 mila uomini di guarnigione e una forza aerea di tre apparecchi da caccia. In breve a Malta affluirono 30 mila uomini, l'aviazione poté disporre di 80 caccia e un centinaio di bombardieri, nel porto di La Valletta un'agguerrita squadra navale, la «forza K», era pronta ad uscire in ogni occasione contro i nostri convogli. Tutto ciò costò alla marina italiana la perdita, nel 1941, di 650 mila tonnellate di naviglio sulle rotte africane, oltre la metà del naviglio perduto in tutta la guerra.

I comandi italiano e tedesco si resero conto che senza neutralizzare l'isola le operazioni in Nord Africa erano praticamente impossibili: Malta fu attaccata dal cielo con estrema violenza. Alla fine del marzo 1942, quotidianamente, da 150 a 300 bombardieri rovesciarono sull'isola una valanga di ferro e fuoco: gli aerei britannici furono ridotti a una ventina, Malta fu scavata dalle bombe «come un cratere lunare», secondo l'affermazione del suo stesso governatore. Gli abitanti vivevano in caverne nella roccia, la resistenza era giunta al suo limite estremo.

e Superga, il reggimento San Marco, un raggruppamento dei Corpi Navali e le divisioni Napoli e Assietta. Caccia, aerosiluranti e bombardieri avrebbero assicurato l'appoggio aereo. Difficilmente Malta avrebbe potuto opporsi con qualche efficacia a questo attacco studiato nei minimi particolari e con un'organizzazione che non aveva lasciato nulla al caso. Tuttavia l'«Operazione C 3» non venne varata e Malta si sottrasse per la seconda volta all'invasione. Nei primi giorni del conflitto, infatti, quando occupare l'isola sarebbe stato relativamente facile, Mussolini trascurò questo progetto perché credeva nella «guerra lampo» ed in una sua rapida conclusione.

Bombardamenti

Più tardi si pensò che massicci bombardamenti aerei avrebbero paralizzato le forze inglesi. Nel 1942, infine, quando tutto fu pronto per l'attacco decisivo, le imprese di Rommel e dell'Afrika Korps dischiusero davanti agli occhi di Hitler e Mussolini, che avevano già dato un'approvazione di massima al progetto di sbarco, il miraggio di Alessandria e della Valle del Nilo. Con un grave errore di valutazione Rommel si sentiva sicuro di raggiungere l'Egitto e di potersi così impadronire delle grandi scorte di materiali accumulate dagli inglesi. In questo caso i rifornimenti via mare, minacciati da Malta, sarebbero diventati meno importanti e urgenti.

Il 30 aprile 1942 a Berchtesgaden, Hitler comunicò a Mussolini, presenti Keitel, Kesselring e Cavallero, che le forze destinate all'«Operazione C 3» sarebbero state inviate in Africa per consentire un rapido sfondamento delle difese britanniche a Tobruk e l'invasione dell'Egitto. Il nostro capo di Stato Maggiore difese, come poté, lo sbarco a Malta, ma tutto fu inutile. Dieci giorni dopo finiva il martellamento aereo di Malta. Dopo la conquista di Tobruk tuttavia, la spinta offensiva italo-tedesca fu arrestata in vista del delta del Nilo. Mussolini, che in Cirenaica attendeva, col suo cavallo bianco, di celebrare il trionfo in Egitto, se ne tornò a Roma. Le sorti del conflitto nel Mediterraneo erano ormai a nostro sfavore.

« Operazione C 3 »

Fu allora che venne decisa l'«Operazione C 3» che, con uno sbarco, avrebbe dovuto impadronirsi dell'isola travolgendo le ultime difese. Vi avrebbero preso parte 40 mila uomini, con circa 150 carri armati, 360 unità da sbarco tra piroscafi, cisterne, motolancie e pontoni particolarmente attrezzati. La scorta e il dragaggio delle mine erano affidati a 70 unità da guerra. L'ammiraglio Tur doveva dirigere l'operazione che avrebbe impiegato in un primo tempo i reparti speciali dei paracadutisti-nuotatori della marina con i paracadutisti della Folgore e di una divisione tedesca. Dopo questa prima ondata di attaccanti sarebbero piombati sull'isola gli uomini della divisione aviotrasportata La Spezia, le divisioni da sbarco Friuli

Documenti di storia e di cronaca
va in onda mercoledì 18
dicembre, alle ore 21, sul
programma Nazionale televisivo.



Il Dono Ideale della Notte di questo Natale

Kodak Instamatic 133: nuovo!

Si carica istantaneamente anche in piena luce, posando il caricatore. Dotato di simboli per la corretta esposizione. Ha l'attacco per il cuboflash. E' l'apparecchio dai grandi risultati, sia a colori che in bianco e nero. Facile da usare.

L. 9.900. Nella serie Kodak Instamatic altri 8 modelli, a partire da L. 5.500

Kodak Instamatic M 12 la cinepresa facile, elettrica, super 8. Caricamento istantaneo, anche in piena luce.

Avanzamento elettrico della pellicola: 15 metri continui senza inversione. Solo L. 26.500 per questo prodigio in miniatura.





ORIETTA A MONTECCHIO

Per Orietta Berti si prepara un Natale felice. La popolare cantante emiliana è tornata in questi ultimi tempi sulla cresta dell'onda: Non illuderti mai, la canzone che presentò mesi fa a « Un disco per l'estate », ha incontrato il favore del pubblico. Se ne sono vendute mezzo milione di copie, sicché Orietta s'è vista assegnare il « Disco d'argento ». Anche nel torneo di Canzonissima '68 ha avuto fortuna: le cartoline-voto inviate dai telespettatori le hanno consentito di piazzarsi al primo posto nella classifica provvisoria dopo la prima serata del secondo turno, davanti a colleghi del calibro di Milva, Shirley Bassey, Sergio Endrigo. Subito dopo Canzonissima (dove spera di conquistarsi un posto

in finale), si preparerà all'avventura sanremese: per il Festival di fine gennaio ha già scelto la canzone Quando l'amore diventa poesia. Fra un impegno e l'altro, Orietta non trascura comunque i suoi doveri di moglie, nell'intimità familiare della casa di Montecchio, dove vive con il marito Osvaldo Paterlini. Proprio a Montecchio l'ha incontrata il nostro fotografo: e davanti all'obiettivo la cantante s'è mostrata perfettamente a proprio agio nelle vesti di casalinga. Per Natale, la Berti tornerà all'atmosfera musicale dei suoi esordi, quando interpretava certe sorridenti, ingenue ballate di Suor Sorriso. Nella Notte Santa, infatti, Orietta canterà alla TV una ninna-nanna per tutti i bambini italiani.







MARCA E TIPO DI VETTURA	Posti avanti			Posti dietro	A sedile anteriore piccolo
	sedili divisi	sedile unico	sedile unico a schienali separati		
Alfa Romeo - Giulietta Giulietta e Giulietta TI 2000 - 2600	2 x B 2 x B	1 x C	1 x F	1 x D 1 x D 1 x D	Doppio Jersey: - unito Lire 3.000 - a coste e cinghia Lire 3.300
Autobianchi Blanchina - Bianchina panoramica Primula	2 x A 2 x B			1 x E	B sedile anteriore grande Doppio Jersey: - unito Lire 3.800 - a coste e cinghia Lire 4.200
BMW - 1800 - Super V 8	2 x B			1 x D	C sedile anteriore a panchina Doppio Jersey: - unito Lire 6.600 - a coste e cinghia Lire 7.300
Citroën - ID - DS	2 x B			1 x D	
Daf - Dafodil 32 - Daf 44	2 x B			1 x D	D sedile posteriore a panchina grande Doppio Jersey: - unito Lire 5.900 - a coste e cinghia Lire 6.500
DKW - 1000	2 x B	1 x C		1 x D	
Fiat 500 - 600 - 850 1100/103 - 1100/D - 1100/R 124 - 125 - 1300 - 1500 1500 L - 1800 - 2100 - 2300	2 x A 2 x B 2 x B 2 x B	1 x C	1 x F 1 x F	1 x E 1 x D 1 x D 1 x D	E sedile posteriore a panchina piccolo Doppio Jersey: - unito Lire 4.500 - a coste e cinghia Lire 5.000
Ford Taurus 12M - 17M - Cortina Corsair - Taurus 20M - Anglia	2 x B 2 x B	1 x C	1 x F	1 x D 1 x D	
Innocenti - A40 - A40 S IM 3 - J 4 - Mini Minor 850	2 x B 2 x B			1 x E	F sedile ant. a panchina con schienale diviso Doppio Jersey: - unito Lire 6.900 - a coste e cinghia Lire 7.600
Lancia - Appia - Fulvia - Flavia	2 x B	1 x C		1 x D	
Opel - Rekord 64/65/66/67 Kadett Rally - Kadett Super	2 x B 2 x B	1 x C	1 x F	1 x D 1 x D	Doppio Jersey: - unito Lire 4.500 - a coste e cinghia Lire 5.000
Peugeot - 204 - 404 Break 204 - Break 404	2 x B 2 x B			1 x D 1 x C	
Renault - R8 - R10 - R16	2 x B	1 x C		1 x D	Doppio Jersey: - unito Lire 6.900 - a coste e cinghia Lire 7.600
Simca - 1300/1500/1301/1501 1000 e 1100	2 x B 2 x B	1 x C		1 x D 1 x D	
Volkswagen 1200/1300/1500 (Maggiolino) 1500/1600 TL	2 x B 2 x B			1 x E 1 x D	

Le guaine-comfort Customagic sono adatte anche per i tipi di auto non compresi in questo riquadro. Se la Vostra macchina non è fra quelle elencate, chiedete al Vostro rivenditore il modello giusto. Ogni scatoletta Customagic corrisponde a un diverso sedile. Nella Vostra auto, quindi, se lo desiderate, potete ricoprire un sedile per volta.

guaine-comfort



Customagic ricopre elegantemente tutti questi tipi di mobili - qualunque sia la loro forma - con una attraente gamma di tinte unite e stampate. (Tutti questi tessuti sono estensibili).

Poltrona Club  Doppio Jersey: - unito L. 10.900 - a coste e fantasia L. 12.500		Poltrona Classica  Doppio Jersey: - unito L. 8.900 - a coste e fantasia L. 10.500	
Materasso  Doppio Jersey: 1 piazza 1 1/2 piazza - unito L. 8.900 L. 11.000 - a coste e fantasia L. 10.500 L. 13.000		Sedia  Doppio Jersey: - unito L. 890 - a coste e fantasia L. 950	
Divano a 2 o 3 posti  Doppio Jersey: 2 posti 3 posti - unito L. 15.000 L. 18.500 - a coste e fantasia L. 17.000 L. 21.000		IMPORTANTE: gli elementi Customagic per cuscini (tinte unite e stampati) e volants (solo stampati) sono venduti separatamente.	
Volant Doppio Jersey fantasia: per poltrona L. 2.400 per divano a 2 posti L. 3.800 per divano a 3 posti L. 4.800		Cuscino Doppio Jersey unito L. 2.500 a coste e fantasia L. 2.750	

Helanca

Servizio RA presso CUSTOMAGIC
Via N. Battaglia 8 - 20127 MILANO

CUSTOMAGIC LA PIU' GRANDE



**La soluzione
rivoluzionaria per coprire
voi stessi, in pochi minuti,
i sedili dell'auto e le poltrone di casa**

CUSTOMAGIC®

le uniche estensibili al 100% in tutte le direzioni

Mettere una guaina-comfort Customagic è proprio così facile?

Se sapete mettere un costume da bagno, sapete mettere anche Customagic. Infilate la guaina-comfort direttamente sul sedile e fissatela. È tutto. Niente da tagliare. Niente da incollare. Niente da cucire. Niente da smontare.

Perché le guaine-comfort Customagic si adattano perfettamente a tutti i sedili?

Perché sono estensibili al 100% ed anche grazie al loro taglio originale. Potete ricoprire ogni poltrona e divano con intercapedine fra schienale e sedile e fra sedile e braccioli; ed anche materassi e cuscini. Unica eccezione: non potete ricoprire poltrone Luigi XV né arredamento di stile in genere. Per l'auto, sono state previste guaine-comfort per ogni tipo di sedile.

Che aspetto ha un sedile ricoperto con Customagic?

È impeccabile! Customagic è in nylon polyamide 66 Helanca estensibile al 100% in tutte le direzioni: le guaine-comfort si modellano sui sedili senza una falsa piega. E non hanno quella certa aria di "aggiunto". Per l'arredamento, potete scegliere fra doppio jersey unito, a coste o fantasia. Per l'auto, fra doppio jersey unito, a coste o ciniglia.

Le guaine-comfort sono comode?

Sono anche climatizzate: morbide e calde d'inverno, freschissime d'estate. Un vantaggio che apprezzerete soprattutto in auto.

Ci sono diversi colori?

16 per l'arredamento: potete ottenere tutti gli effetti voluti, 17 per l'auto: potete scegliere il colore adatto alla carrozzeria.

E come si lavano le guaine-comfort?

Come fazzoletti! Si levano con la stessa facilità con cui si mettono, si lavano senza difficoltà e asciugano rapidamente. Potete conservare i vostri sedili sempre impeccabili.

Foderine così eccezionali saranno certo costose, vero?

Al contrario: solo L. 8.900 per coprire una poltrona classica, L. 850 per un cuscino di una sedia, L. 10.500 per tutti i sedili di una Fiat 850, L. 13.500 per una Flavia, una Fiat 124 o 125, una Giulia, una Renault, etc... Customagic è in vendita in scatole singole: potete ricoprire anche un solo sedile per volta.

Un'ultima domanda: dove si comprano?

Nei grandi magazzini, nei negozi specializzati d'arredamento e tappezzeria e nei negozi d'accessori d'auto, stazioni di servizio, etc.

FABBRICA DI FODERINE DEL MONDO

GERMANIA - Customagic Europa Mülheim - Ruhr, Barm
• BELGIO • LUSSEMBURGO - Artés - BP 255 - Bruxelles
• FRANCIA - Customagic Europa Paris 2° - Cochin 59
• INGHILTERRA - Customagic Co. Ltd. - Manchester
• SPAGNA - Customagic-Igualada • SVIZZERA - Grand Passage
- Ginevra • OLANDE - Aarn: Customagic - Hoopt - Ede
- Arredamento: Customagic - Nieuw ter Kulle - Enschede

TESSUTI
delcer®

Ti senti Babbo Natale quando porti in regalo BONHEUR Perugina



Bonheur vuol dire felicità.
E non c'è regalo più felice e
gradito di una scatola di
cioccolatini Bonheur Perugina
per augurare Buon Natale.

Vari e deliziosi sono i gusti.

Varie ed eleganti sono le
scatole - tutte riconoscibili dalla
caratteristica tenda rossa.

Ecco perché vi sentirete Babbo
Natale regalando Bonheur Perugina.
In questa scatola Bonheur da mille lire
(cm 34 x 16,5) ci sono tanti deliziosi
cioccolatini in ben sette gusti diversi.

E nell'assortimento Bonheur potete
scegliere altre bellissime scatole
a partire da 380 lire.



E per altri doni natalizi la Perugina vi ricorda:

BACI in confezione natalizia - ASSORTIMENTO TORINO

GRANDE ASSORTIMENTO PERUGINA - CERISES ARDENTI

CONFEZIONI SPECIALI e CASSETTE NATALIZIE

in una gamma di prezzi fino a Lire 24.000



BONHEUR PERUGINA



RUOTE E STRADE



Le auto corazzate

Oggi con l'aereo si gira il mondo in poche ore. Ma c'è ancora qualcuno che preferisce l'auto, anche se bisogna lasciare le levigate autostrade per piste sconnesse del deserto o tratturi di montagna. Sapore di avventura, sapore di rischio con la speranza di un po' di gloria e di qualche sterlina. I concorrenti della maratona Londra-Sydney rievocano con la loro impresa tempi lontani, il raid di Barzini da Pechino a Parigi, la favolosa Coppa Bennett. Allora si trattava di propagandare l'automobilismo, di dimostrare che con un motore e quattro ruote potevi andare ovunque, in poco tempo, adesso si fa pubblicità ad un tipo di macchina, ad una marca, ad un prodotto. Il risul-

proiettori sul tetto, i sedili letto: un campionario di dispositivi e pezzi, costruiti direttamente dalle Case impegnate « ufficialmente » nella gara o da officine specializzate o, persino, dagli stessi concorrenti. La Porsche aveva indossato un'imponente armatura anticanguro, cioè una gabbia di robusti tubi di acciaio proteggeva il frontale con lo scopo di evitare gravi danni in caso di investimento di animali vaganti. Una rete dal tetto al cofano riparava il parabrezza da possibili incursioni di volatili. Due concorrenti svizzeri avevano preferito adottare una griglia e sistemare il tubo di scarico come un camino per assicurarsi guai tranquilli. Le Bmc avevano sistemato all'interno dell'abitacolo le pompe benzina ed acqua, mentre sulle Ford un registratore indica-

del prossimo anno. L'autostrada Torino-Piacenza costerà una settantina di miliardi. Intanto sono stati comunicati i prezzi dei biglietti dal casello di Santena (dove comincia l'arteria) ad Asti. Eccoli: Asti Ovest 100 lire per motocicli, 150 lire per veicoli sino a 10 CV (per fare un esempio sino alla Fiat 600), 200 lire per veicoli sino a 15 CV (e cioè sino alla Fiat 124 berlina), 300 lire per auto ed autocarri con più di 15 CV e 400 lire per gli autobus. Per il casello di Asti Est i prezzi vanno maggiorati di 50 lire.

Cinture in Svezia

La Svezia, come ha già fatto l'Inghilterra, ha intenzione di imporre agli automobilisti l'obbligo delle cinture di sicurezza. I guidatori sorpresi senza le cinture verrebbero puniti con una multa di cento corone, pari a 12 mila lire.

Gomma sintetica

Nel 1940 i pneumatici erano ancora costruiti soltanto con gomma naturale. Oggi i pneumatici statunitensi sono composti per il 75 per cento di gomma sintetica. Le previsioni fanno pensare che nel 1975 questo 75 per cento diventerà 85 per cento. Nonostante l'aumento dell'impiego di gomme sintetiche la produzione di gomma naturale continua a crescere di anno in anno. La Goodyear, che è l'industria che produce il maggior quantitativo di gomma sintetica del mondo, sostiene che « la simbiosi delle gomme naturali e sintetiche ha contribuito notevolmente al miglioramento della gomma e che la gomma a sua volta contribuisce ad una più sicura esistenza dell'uomo. Ed uno degli esempi più importanti di ciò è la gamma di organi artificiali composti di gomme naturali e gomme sintetiche quali cuori, arterie e valvole cardiache ». La società statunitense afferma ancora che la futura espansione della industria della gomma dipenderà dalle possibilità di coesistenza competitiva tra gomme naturali e sintetiche. Le relazioni infatti tra gomme naturali e sintetiche hanno il preciso carattere di una simbiosi: sono destinate cioè a convivere con reciproco vantaggio anche se le loro origini sono diverse. Per tornare al pneumatico, è proprio in esso che la simbiosi prima accennata raggiunge il grado più alto. Un tempo i pneumatici erano appunto costruiti con un tipo di gomma unica, ma oggi sono fabbricati con mescole molto complicate composte di diversi tipi di gomma. Ed inoltre l'accoppiamento tra diversi tipi di gomma e diversi tipi di tele che compongono le carcasse fanno del pneumatico uno dei prodotti di consumo più altamente lavorati.

Gino Rancati



Le « difese » adottate da un equipaggio alla Londra-Sydney: griglie metalliche per « muso » e parabrezza

tato, però, non cambia. E si rischia di propagandare un nuovo modo di turismo, il rally-turismo. Ci sono Paesi dove pochi europei si azzardano di andare con l'auto di famiglia. I distributori di benzina sono scarsi, le strade piene di sassi e di buche. I posti, magari, sono belli, interessanti, hanno il fascino del poco noto. Ma se una pietra rompe il parabrezza o la coppa dell'olio? I « pazzi » della maratona sono un esempio, con la loro organizzazione, le protezioni montate sulle vetture, i pezzi di ricambio. Loro sono in gara, il turista no. Senza l'impegno di una competizione, senza l'obbligo di percorrere zone proprio terribili, si può dare un'elaboratina alla vettura e metterla in grado di superare percorsi difficili. Non occorre trasformare la macchina in un mostro d'acciaio, in una specie di incrocio fra un carro armato e una berlina per gite domenicali. Le protezioni adottate sulle auto dirette a Sydney erano programmate contro tutto e tutti. Le griglie metalliche per il « muso » e il parabrezza, i tubi di scarico rivolti verso l'alto come periscopio, le carenature del fondo, i serbatoi supplementari di carburante, i

va le caratteristiche dei tratti più insidiosi. Molto semplicemente, i turisti avventurosi potranno limitarsi a proteggere la coppa dell'olio con una lamiera, ad irrobustire sospensioni ed ammortizzatori, a munirsi di qualche contenitore di riserva per la benzina. Non è ancora tempo di vacanze, ma i raid si preparano d'inverno, sulle cartine geografiche, ed è già un modo per essere in ferie. Le spese per l'auto? Quelle della maratona si aggiravano sui due o tre milioni, ma una macchina « normale » si prepara con 150-200 mila lire. E' poco o molto, a seconda di ciò che ci si aspetta da un viaggio.

Torino-Asti

Entro questo mese sarà aperta al traffico la prima tratta della Torino-Piacenza e cioè la Torino-Asti di 39 chilometri. Questa nuova autostrada, che qualcuno ha voluto battezzare « l'autostrada dei vini » e che sarà lunga 164 chilometri, verrà inaugurata ufficialmente soltanto in primavera quando sarà pronto anche il tratto Voghera-Piacenza di 64 chilometri. La tratta tra Asti e Voghera (61 km.) sarà percorribile alla fine

IL TUO TV TI VA?



CERTAMENTE...! E' UN TELEVISORE RADIO MARELLI

PRODOTTO
MAGNETI
MARELLI

RADIO ■ TELEVISORI ■ AUTORADIO ■ GIRANASTRI
HI-FI ■ ELETTRODOMESTICI

Un altro attore giunto alla televisione dalle luci del cabaret:

DIFENDE I SICILI PRENDENDOLI IN G



Pino Caruso a Milano con la moglie Marilisa Ferzetti, sorella di Gabriele, il noto attore. La fotografia è ironicamente tradizionale: i coniugi Caruso si son fatti ritrarre come una coppia di turisti, con i colombi in Piazza del Duomo

L'imprevedibile inizio della sua carriera: arrivò a Roma da Palermo con 350 lire in tasca e un giorno di tempo per trovar lavoro. Ebbe fortuna e fu scritturato dalla Compagnia di Emma Gramatica per un'edizione dei «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello. Poi, al Piccolo Teatro di Catania, l'incontro con Turi Ferro che considera suo maestro. E' riuscito a interpretare 13 parti in una sola commedia

di Donata Gianeri

Milano, dicembre

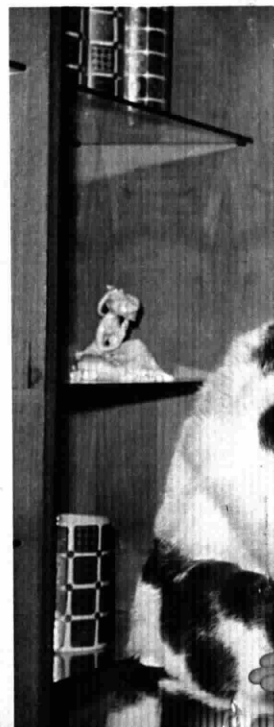
Lo abbiamo visto che cantava «Droaaa...» sull'aria di Gastone: aveva l'occhio spento, la narice voluttuosa, l'espressione di schifo altezzoso del debosciato cronico, il labbro cadente, il

piele che scivolava, languido, sul palcoscenico. Era una scena del «Barcaret», sorta di spettacolo cabarettistico alimentato da una satira violenta e incalzante che investiva tutto, la società come la politica. Ora rivediamo Pino Caruso sul video, con l'aspetto lustrato e azzimato del barbiere siciliano e le mosse leziose d'un torero da salotto: il suo «bacio le mani»

finale sostituisce gli ormai scontati «ciao, ciao a tutti» o «vi saluta il vostro», facendo quasi temere, al pubblico, una nuova ondata di immigrazione di genere televisivo. Nei pochi minuti di «Diario siculo» Caruso si limita, per ora, a raccontar barzellette: «All'inizio è stato abbastanza facile perché ho potuto sfruttare, in parte, il repertorio, sperimentissimo, del "Bagaglino";

ma ora cominciano i guai. Si tratta d'inventare qualcosa di nuovo e con soli cinque giorni a disposizione la faccenda è quasi drammatica, per me. Senza contare che ho bisogno di rivolgermi a un pubblico, sentirlo ridere, divertirmi con esso in modo che il mio divertimento rimbalzi in platea e di lì ritorni a me in uno scambio

continuo: qui, invece, ho davanti solo l'occhio rotondo e gelido della telecamera. Che non ride mai. E anche la spiritosaggine dev'esser diversa, più facile, di rapida presa perché il tempo è contato: se racconto la storiella dell'arabo-siculo Mentari Ali che mise su un negozio di commestibili, e poiché gli affari andavano male decise di invertirsi il nome diventando Ali-Mentari, mi dicono che va benissimo, che è lo spirito giusto. Ma se mi spingo più in là, mi fermano. Cosa vuole, a me piace la ironia, quella costruttiva, che mette a fuoco inesorabilmente problemi e personaggi, ma alla TV la satira deve mantenersi generica. Forse hanno ragione loro: perché in noi italiani il senso dell'umorismo è scarsissimo. Ci piace la battuta quando colpisce gli altri, ma appena ne diventiamo il bersaglio, ci offende. Perciò se fai la satira dell'impiegato, ti salta addosso tutta la categoria e lo stesso capita se prendi in giro i liberi professionisti, i panettieri o le levatrici. Presi a categorie, sia-



Pino Caruso

ANI IRO

mo tutti intoccabili. Quando poi per essere obbiettivo fai la satira totale, senza risparmiare nessuno, allora ti accusano di qualunquismo, come è capitato a noi del "Bagolino".

Di persona, Caruso conserva l'aria azzimata che gli dà il teleschermo: i capelli ben pettinati con la scriminatura a sinistra, un grosso neo sullo zigomo, alla Martine Carol, una faccia piena in cui brillano taglienti due occhi da siciliano furbo, le sopracciglia folte e diritte, di cui la destra s'incurva a parentesi come per sostenere un invisibile monocolo.

Tra i finanzieri

Ha il gesto rotondo, del predicatore: «In effetti, a sedici anni volevo farmi prete, mi attirava già il teatro e l'unico esempio di attore a successo che avevo sott'occhio, era quello del padre predicatore; ma i miei si opposero, ero l'unico figlio maschio e volevano per me un brillante avvenire, quello del



Pino prende confidenza con una telecamera, nello studio della TV dove si registra «Che domenica amici!». Dice che recitare per il video lo intimidisce, gli manca il contatto con il pubblico. In basso, un'altra foto dei coniugi Caruso



finanziere, per esempio. In Sicilia, la guardia di Finanza è un personaggio importante, che ispira immenso rispetto. Così entrai tra i finanzieri dove rimasi sette giorni. Fu uno dei tanti mestieri da me sperimentati dopo la scuola, che si limitò alle elementari: ero già stato, nell'ordine, aiuto-bottega nella merceria di mio padre, verniciatore di mobili, assistente e apprendista tipografo. In seguito, feci lo scaricatore, il rappresentante e l'attore per una ditta di tessuti che vendeva coperte a rate: quelle coperte, lo sa, che costano 1000 lire, ma vengono vendute per 5000 a rate di 100 lire al mese. Io andavo di casa in casa con la bicicletta e fu allora che cominciai a conoscere la mia gente, ad amarla e odiarla come mi accade oggi. Se potessi, andrei in Sicilia a fare una rivoluzione, distruggendo tutto: poi, forse, la ricostruirei com'è, perché, se non fosse così, non potrei trovarci nulla da ridire e i siciliani smetterebbero d'interessarmi». Pino Caruso aveva ventitré anni quando avvenne il suo primo incontro col teatro: il «Piccolo» di Palermo aveva bandito un concorso per una scuola di recitazione diretta da Vincenzo Tieni, pa-

dre di Aroldo. Il nostro giovanotto si presentò agli esami, come andasse alla prova del fuoco, ma gli chiesero solo le generalità: e poiché non aveva che la licenza elementare, lo scartarono. Caruso protestò, inveisce, spedì lettere minatorie a Tieni che, per metter fine a quella persecuzione, lo ammise ai corsi, i quali durarono sette giorni in tutto.

Quattro secondi

«Sei più del previsto, quindi», dice, con un sorriso ironico, «perché a Palermo ogni iniziativa è destinata a morire immancabilmente il giorno stesso della nascita. Il palermitano è un popolo nobile, quindi stracco, spompato, che non vuole più niente dalla vita e diffida regolarmente delle novità. La gente più dinamica della Sicilia è a Catania, dove vi dicono: «Che ce potimmo fa? Nieceente» trascinando il «nieceente» ben quattro secondi meno che a Palermo». Comunque, dopo la chiusura della scuola di recitazione, Tieni lo assunse come direttore di scena: e piano piano Caruso si cimentò nel mestiere di attore. Ma ogni

segue a pag. 60



sente crescere l'erba...



perché
ogni registratore
PHILIPS
grazie
alla speciale
testina
magnetica
e all'amplificatore
a larghissima
banda
non perde
una parola...
anche sussurrata!

Ecco
il registratore
N 4308
4 piste, 2 velocità,
transistorizzato.
Costa L. 99.000

La gamma
dei registratori Philips
va dal MINI K 7
a caricatori (L. 45.000)
al semiprofessionale
stereo (L. 240.000).
Una vasta serie
di accessori consente
la più soddisfacente
utilizzazione
degli apparecchi.

7 PREMI PER 7 MESI PER UN VOSTRO PARERE

Ogni mese dal 1-7-88 al 31-1-1989, tra gli acquirenti di registratori Philips, verrà estratto un premio a scelta: Fiat 500 o giacca di visone Richmond o 50 gettoni d'oro del valore di 10.000 cadauno. Più un premio finale di

1.000.000 IN GETTONI D'ORO

fra coloro che avranno inviato la cartolina indagine. In ogni registratore Philips c'è il regolamento del concorso.



FIDATEVI DI PHILIPS

20124 Milano - Piazza IV Novembre 3 - Tel. 6994

PINO CARUSO

segue da pag. 59

anno doveva ricominciare dalla gavetta, benché avesse già un'ottima quotazione: « Questo, grazie alla proprietaria e direttrice del Piccolo Teatro, donna Teresa di Blasi Gandolfi, patronessa delle Dame di Santa Caterina e specializzata in beneficenza. Il Teatro lo aveva fondato lei, in seguito a curiose circostanze: donna Teresa aveva accolto sotto la sua enorme ala protettrice una troupe di attori che viveva in uno scantinato e che lei provvedeva di pasta-sciumma, calzini e giaculatorie. Sinché un giorno le venne in mente di chiedere una sovvenzione per i suoi proietti. La sovvenzione arrivò. E donna Teresa cominciò a pensare che forse poteva ottenere allo stesso modo di farsi sovvenzionare un teatro vero, serio, importante. Cosa che le riuscì; ma nel teatro serio non ci fu posto per i suoi beneficiati, poiché occorreavano attori noti che servissero da richiamo, quindi "continentali" e ad ogni inizio di stagione arrivava da Roma una troupe diversa di attori veri, quelli che portano il foulard infilato nel collo della camicia; e ad ogni stagione io dovevo riconquistare il mio posticino, vincendo l'innata diffidenza dei "foresti" per i "locali". Dopo quattro anni mi seccai e decisi di tentare la grossa avventura: la mia meta fu Roma, naturalmente. Arrivai nella capitale con trecentocinquanta lire in tasca e un biglietto di ritorno per Palermo, quindi un unico giorno di tempo per trovar lavoro. Oggi, che ho una certa esperienza teatrale, capisco quanto fosse smisurata la mia inscienza: solo per un insieme di fattori miracolosi avrei potuto raggiungere lo scopo. Bisognava anzitutto che una Compagnia si riunisse proprio in quel giorno; poi che le mancasse un attore; inoltre, che quest'attore non ricoprisse un ruolo importante; infine, che qualcuno mi presentasse o mi desse la necessaria spintarella.

« Divenni Tadolini »

Ma poiché è l'imprevisto che a volte fa la storia, posso dirle che nel mio caso si verificarono proprio le circostanze adatte: la Compagnia era quella della Gramatica, con Angelieri, Balbo e Mastrantonio e stava allestendo *Sei personaggi in cerca d'autore* al Teatro dei Servi. Al momento della mia scrittura ci furono resistenze da parte dell'imprenditore che non voleva siciliani fra i piedi, poiché, secondo lui, screditano le troupes; ma grazie all'amministratore Pippo Meli, siciliano anche lui, ottenni la parte purché usassi un nome d'arte confondibile con quello dell'attore Lodolini, che sostituisce. E divenni Tadolini.

Solo più tardi, ridiventato Caruso, tornai in Sicilia dove rimasi quattro anni al

" Piccolo " di Catania. Lì, imparai molto, quasi tutto quello che so: fu il mio liceo. E il mio grande maestro fu Turi Ferro, un comico bravissimo, poco conosciuto nel continente. Ma devo dire che anche gli altri mi servirono: erano tutti bravi e lontani da qualsiasi accademismo ». Lo dice marcando molto il suo accento siciliano, per far notare che non ha la voce impostata, da scuola di dizione: « Io la scuola di dizione me la feci da solo, ascoltando gli speakers, alla radio: ed ebbi anch'io il periodo delle " o " chiuse, chiassissime, come quelle delle patronesse. Ma quando mi sentii sufficientemente padrone del "volgare", tornai tranquillo alle mie " o " siciliane ». E tornò anche a Roma dove fece la vera fame, quella che ti scava tutto dentro: e solo dopo molta fame ebbe una partecina in *Romolo il Grande* di Dürrenmatt: Bonagura doveva impersonare Odoacre parlando tedesco, e Caruso gli faceva da interprete, con parrucca bionda ed elmo a corna.

Luoghi comuni

In quell'occasione fu notato da Dino Gaetani che doveva mettere in scena *Il venditore di echi* con quindici personaggi e, non avendo i mezzi per pagare quindici attori, cercava un volenteroso capace di interpretare i tredici personaggi che sulla scena non s'incontravano mai. Lo trovò in Pino Caruso che poté in questo modo dar prova della sua versatilità e abilità nel cambiare voce e aspetto, riportando un tale successo da venir scritturato nel « Bagaglino », Compagnia di cabaret che si esibiva nella cantina di Vico della Campanella, in Panico. Dal cabaret alla televisione: un salto oggi di moda.

Sul video, come sulla scena, Pino Caruso si erge a difensore dei suoi conterranei, cercando di aiutarci, se non altro, a capirli: « Vorrei soprattutto sventare alcuni luoghi comuni che spesso, ohimè », si guarda intorno con gli occhi semichiusi, forse teme la mafia o forse assapora la battuta, « sono delle comuni verità. Palermo è costruita a gironi danteschi e se io la portassi là, potrei fargliela vedere sotto mille aspetti. Vuole la cultura? Io le presento una Palermo colta, umanista, raffinata che lei non sospetta neppure. Vuole l'inquisizione? E io le posso far vedere le streghe bruciate vive, sulla piazza. Purtroppo, lo sanno tutti, la civiltà di un popolo si misura sempre dai suoi livelli più bassi e noi possiamo sfornare tutti i Brancati, i Lampedusa o gli Sciascia che vogliamo, ma alla cronaca e alla storia passeremo per le lupare, la mafia, le sedotte e abbandonate, i disonorati e cornuti ».

Donata Gianeri

Pino Caruso appare in *Che domenica amici!* in onda il 15 dicembre, alle ore 18, sul Programma Nazionale televisivo.

COME E PERCHÉ



Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

« Naso meccanico »

Il signor Aurelio Di Giacomo di Biella, domanda: « E' vero che è stato inventato un apparecchio capace di analizzare gli odori? ».

Questo apparecchio esiste ed è stato chiamato appunto « naso meccanico ». Come è noto, le sostanze odorose sono leggermente volatili ed è ormai accertato che vi è una relazione tra l'odore e la costituzione chimica della sostanza. Sebbene le cellule olfattive — localizzate nella parte superiore della cavità nasale — siano molto sensibili, questa loro proprietà non può essere facilmente misurata. Per questo si è dato il nome di « naso meccanico » ad uno strumento di analisi capace di rivelare e misurare quantità assolutamente minime di sostanze gassose, o volatilizabili senza decomposizione, tra cui numerosissimi composti che determinano gran parte degli odori più noti.

Si tratta del gascromatografo, uno strumento che consente la separazione selettiva di tali sostanze. Esse vengono fatte passare attraverso delle speciali colonne capillari dalle quali i diversi componenti emergono a tempi diversi, secondo le loro affinità con l'adsorbente contenuto nelle colonne stesse. La rivelazione viene effettuata in vari modi, per esempio con un registratore scrivente il quale la trasforma in diagrammi.

Gli ultimi sviluppi di questa tecnica analitica — che ha trovato larga applicazione nel controllo di essenze per la fabbricazione dei profumi — hanno portato a sensibilità notevolissime, dell'ordine di pochi milligrammi per litro di aria.

La memoria

Il signor Giulio Rovina, di Modena, domanda: « Come viene registrato l'apprendimento nella nostra massa cerebrale? In altre parole quale è il meccanismo della memoria, se il sapere non è altro che ricordare? ».

« La memoria è un cambiamento di atteggiamento provocato dall'esperienza ». A questa manifestazione psichica, così semplicemente definita dai trattati di psicologia, deve necessariamente corrispondere una funzione fisiologica, un meccanismo di un qualche tipo, oggi ancora misterioso, capace di imprimere nella cellula nervosa il ricordo di parole, immagini, modi di compor-

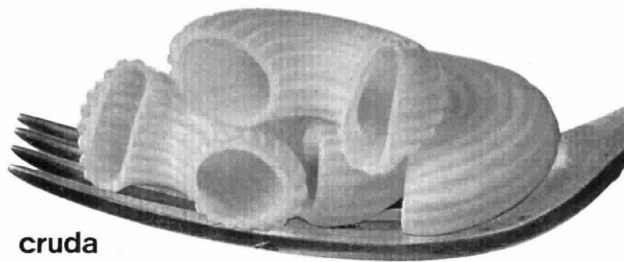
tamento. Ma esiste un solo tipo di memoria?

Circa quindici anni fa, gli psicologi hanno stabilito, sulla base di esperimenti, una importante distinzione tra memoria a breve termine e memoria a lungo termine. Il processo di fissazione di un ricordo avverrebbe cioè in due tappe successive. Una nuova informazione giunta al cervello viene dapprima conservata in un deposito temporaneo, per poi venir trasferita ad un deposito durevole. I tempi del passaggio da un deposito all'altro variano da pochi minuti a qualche ora. Anche la localizzazione anatomica della memoria è diversa nei due casi. La memoria a breve termine è probabilmente situata nella regione immediatamente sottostante la corteccia cerebrale, mentre la memoria a lungo termine si trova nella corteccia. La prima delle due memorie è labile e può venir resa ancora più labile da trattamenti violenti, come l'elettroshock o un incidente. La seconda è invece durevole e non può essere modificata. La memoria transitoria sarebbe dovuta a circuiti elettrici tra cellule nervose, quella durevole verrebbe consolidata a livello molecolare mediante la sintesi di nuove sostanze.

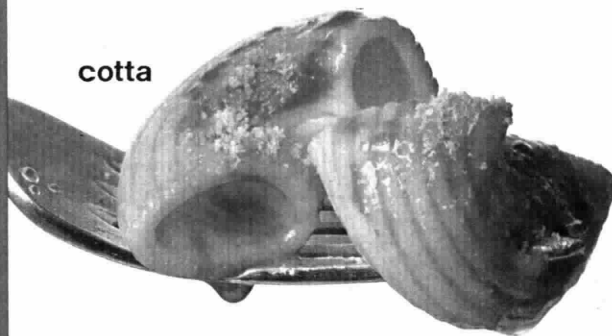
Sale monosodico

La signora Arduini, di Lecce scrive: « Ho letto che i principi del sapore sono rinchiusi in un prodotto chimico. Di quale prodotto si tratta? ».

Il prodotto cui si riferisce la domanda è senza dubbio il sale monosodico dell'acido L-glutammico, il quale, in ambiente acquoso si dissocia dando origine allo ione L-glutammato. L'azione di questo ione non consiste solo in uno stimolo delle papille gustative, ma anche nella provocazione di un senso di soddisfazione attraverso la bocca. Si determina infatti un aumento del flusso di saliva che può durare perfino mezz'ora. Questo prodotto ha perciò la funzione di migliorare il gusto dei cibi, rafforzando sapori deboli o assopiti e ravvivando i sapori naturali eventualmente andati perduti durante la giacenza o la cottura. La sua azione è particolarmente efficace verso gli idrolizzati proteici e questo è il motivo per cui trova applicazione nella fabbricazione di dadi per brodo, estratti di carne e cibi in scatola.



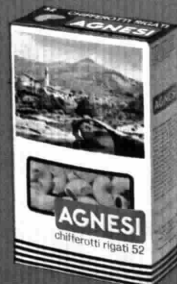
cruda



cotta

pasta Agnesi aumenta 3 volte in cottura

Se vi occorrevano 100 grammi di pasta al piatto, con Pasta Agnesi ne bastano 80... e alla fine di ogni scatola vi trovate un magnifico piatto in più di Pasta Agnesi. Pasta Agnesi è proprio grano duro, duro sul serio!



AGNESI, PASTA DA AMATORE!



Ci voleva un
BAULI PANDORO per fare
di lui un tipo "fantastico".
Fantastico perché... delicato,
morbido, leggero,
fragrante, soffice, vellutato.
Io e il mio uomo d'oro
sappiamo che
BAULI PANDORO è fabbricato
secondo una antica ricetta
nei moderni stabilimenti
BAULI di Verona.

Bauli

MONDO NOTIZIE



Radio in USA

Nel primo semestre del 1968 sono stati venduti negli Stati Uniti 6.476.450 apparecchi radiofonici muniti della gamma delle onde ultracorte. Nello stesso periodo dell'anno scorso tali apparecchi erano circa 5.028.000. Circa 607.000 ricevitori immessi sul mercato nel semestre trascorso erano autoradio.

Pubblicità in India

«All India Radio» ha iniziato la diffusione di comunicati commerciali dal trasmettitore di Calcutta. Viene in tal modo inaugurata la seconda fase del piano di sviluppo della pubblicità radiofonica in India, che ha visto le sue prime diffusioni sperimentali a Bombay, Poona e Nagpur il 1° novembre dello scorso anno.

Ventennale

In occasione del ventesimo anniversario dell'organismo radiotelevisivo di Monaco, è stato pubblicato un opuscolo illustrativo che ne riporta la storia e lo sviluppo. Alorché «Radio München» iniziò a diffondere i suoi programmi poteva contare su 1.300.000 radioascoltatori: oggi essi sono aumentati a 3.100.000. Il Secondo Programma radiofonico è stato inaugurato il 18 agosto 1950 e le prime trasmissioni televisive sperimentali ebbero inizio l'11 maggio 1953. A dieci anni di distanza, il 27 maggio 1963, gli abbonati alla televisione avevano già raggiunto il milione: oggi sono circa 2.200.000. Nel gennaio 1967 è iniziata la diffusione del corso di lezioni televisive, a livello universitario, «Telekolleg», che ha ben presto raggiunto una vasta diffusione e che sarà ripreso nel 1969 anche da altri organismi della Repubblica Federale.

Cinema muto

La BBC sta trattando l'acquisto dei diritti di trasmissione televisiva in tutto il mondo di oltre cento pellicole cinematografiche realizzate all'epoca del muto. In maggioranza i film sono quelli interpretati da Buster Keaton, Charlie Chaplin, Harry Langdon, Harold Lloyd, Stan Laurel e Oliver Hardy. Alcune di queste pellicole non sono state proiettate in Gran Bretagna negli ultimi quarant'anni. I film verranno programmati in una serie di ventisei puntate di mezz'ora ciascuna. Richard Evans, che ha curato i lavori di ricerca delle vecchie pellicole ed il loro acquisto, sarà anche il produttore responsabile della serie.

RADIOTELEFORTUNA 1969

estratto del regolamento

La RAI-Radiotelevisione Italiana, allo scopo di favorire la diffusione della radiofonia e della televisione in Italia, indice un concorso a premi tra gli abbonati alle radioaudizioni e alla televisione denominato «Radiotelefortuna 1969».

Monte premi. - Il concorso è dotato dei seguenti premi: n. 30 premi del valore di L. 500.000 cadauno e n. 3 premi del valore di L. 5.000.000 cadauno.

Tutti i premi saranno costituiti da «buoni» per l'acquisto di merci a scelta dei vincitori presso i rivenditori dagli stessi indicati.

Modalità di partecipazione. - Partecipano ai sorteggi dei premi coloro i quali abbiano effettuato un versamento, nei modi stabiliti dalle vigenti disposizioni ed a mezzo dei prescritti moduli di c/c postale:

a) per contrarre un nuovo abbonamento alla radioaudizione o alla televisione a condizione che i relativi certificati pervengano all'U.R.A.R. di Torino (per gli abbonamenti ordinari) e alla Direzione Generale della RAI (per gli abbonamenti speciali) nei mesi di dicembre 1968, gennaio e febbraio 1969;

b) per rinnovare, essendo già abbonati alle radioaudizioni o alla televisione, il canone per il 1969 con la corresponsione di almeno una rata del canone stesso, a condizione che i relativi certificati pervengano all'U.R.A.R. di Torino (per gli abbonamenti ordinari alla televisione) e alla Direzione Generale della RAI (per gli abbonamenti ordinari e speciali alle radioaudizioni e per gli abbonamenti speciali alla televisione) nei mesi di dicembre 1968, gennaio e febbraio 1969.

Calendario dei sorteggi. - 12, 16, 23 dicembre 1968, per l'assegnazione di complessivi 10 premi del valore di L. 500.000 ciascuno;

2, 8, 15, 22, 29 gennaio 1969, per l'assegnazione di complessivi 20 premi del valore di L. 500.000 ciascuno;

2 gennaio, 7 febbraio e 10 marzo 1969, per l'assegnazione di 3 premi del valore di L. 5.000.000 ciascuno.

Operazioni di sorteggio. - Le operazioni di sorteggio e di attribuzione dei premi saranno effettuate presso gli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI sotto il controllo di una Commissione costituita da un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Torino, che fungerà da presidente e da due funzionari della RAI. La verbalizzazione delle operazioni sarà effettuata da un notaio. Il pubblico sarà ammesso a presenziare alle operazioni di sorteggio.

Comunicazione dei risultati dei sorteggi. - Della assegnazione dei premi verrà data notizia mediante pubblicazione sul *Radiocorriere TV* e, agli interessati, mediante lettera raccomandata.

Sorteggi di riserva. - Per evitare la mancata assegnazione dei premi, in ciascuno dei sorteggi previsti sarà estratto un congruo numero di riserve.

Le riserve, nell'ordine di estrazione, surrogheranno i sorteggiati che non risulteranno in regola con le norme del regolamento.

Richiesta dei premi. - Per aver diritto alla consegna del premio l'interessato dovrà far pervenire alla Direzione Generale della RAI - Ufficio Concorsi - via Cernaia, 33 - 10121 Torino, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvenuta vincita, la dichiarazione di accettazione del premio. Entro lo stesso termine e con le medesime modalità, l'interessato dovrà far pervenire l'elenco delle merci e dei rivenditori da lui scelti e tutte le altre indicazioni relative all'acquisto delle merci stesse secondo quanto richiesto dalla RAI. Sarà sua facoltà chiedere, in sostituzione delle merci, la corresponsione del premio in gettoni d'oro di pari importo. Decorso tale termine senza che sia pervenuta alcuna scelta, si intenderà che il vincitore abbia optato per la corresponsione del premio in gettoni d'oro.

A richiesta della RAI, gli interessati dovranno far pervenire al medesimo indirizzo i documenti relativi al versamento da loro eseguito ed al relativo abbonamento, nonché quelli relativi all'accertamento della loro identità.

Termini e modalità di consegna dei premi. - La consegna dei premi avverrà a cura della RAI entro 120 giorni dal pervenimento alla RAI della scelta delle merci da parte dell'interessato.

Decadenza del diritto al premio. - L'abbonato sorteggiato perderà ogni diritto al premio qualora non abbia fatto pervenire entro i termini previsti la dichiarazione di accettazione del premio.

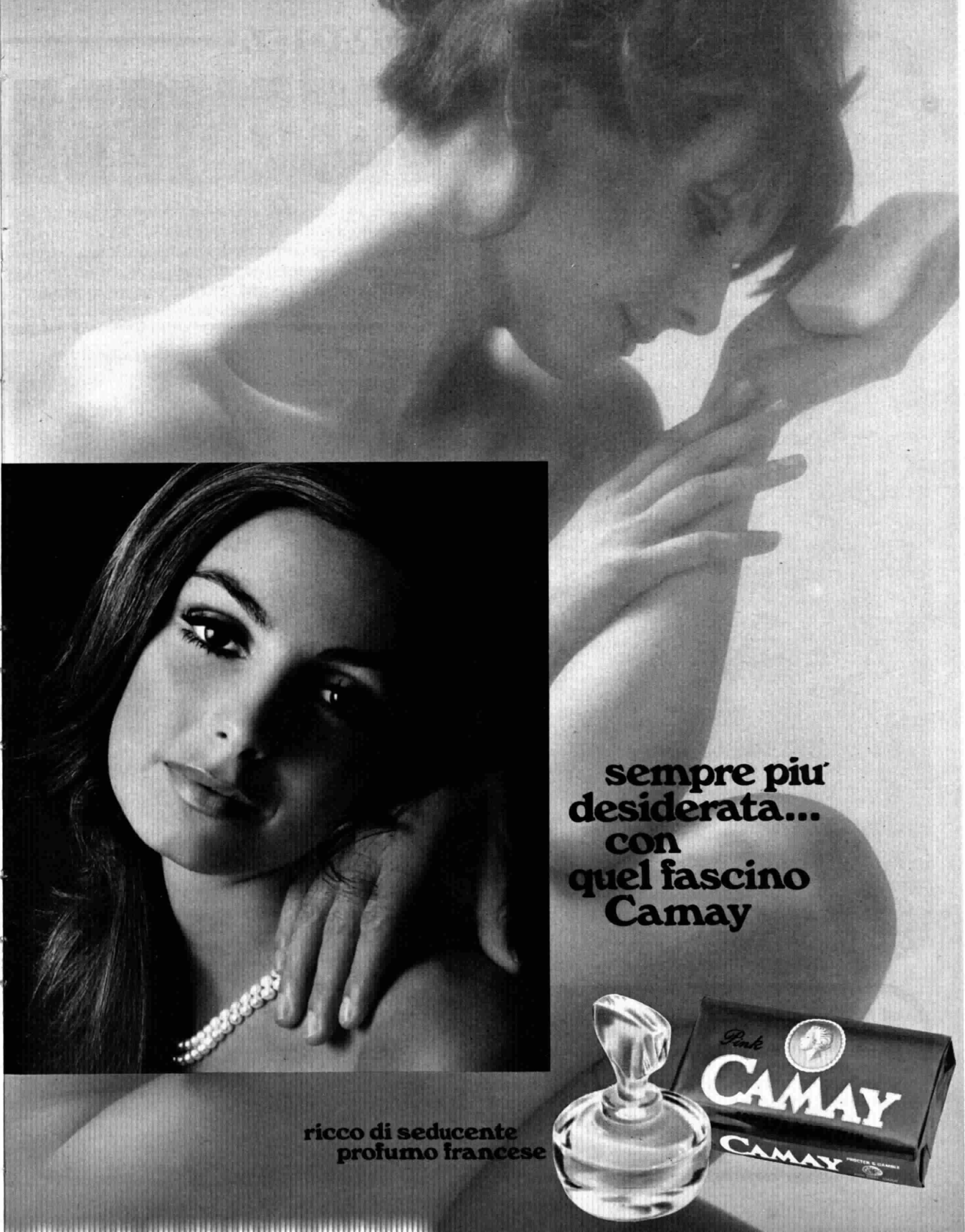
Il relativo premio sarà devoluto, in gettoni d'oro, all'Ente Comunale di Assistenza del comune di residenza dell'abbonato sorteggiato.

Esclusioni. - Sono esclusi dall'assegnazione dei premi:

— coloro che abbiano conseguito un premio a seguito di uno dei sorteggi previsti dal regolamento;

— i dipendenti della RAI, della SACIS, della SIPRA, della ERI e della Società TELESPAZIO.

Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma copia del regolamento.



**sempre piu'
desiderata...
con
quel fascino
Camay**

**ricco di seducente
profumo francese**



MODA

SCEGLIERE

Scegliere un cappotto, qui sulle pagine del giornale, è presto fatto. Facile sarà poi rivedere il modello preferito a distanza ravvicinata fra le luci natalizie di una vetrina, e piacevole misurarlo davanti agli specchi di un negozio. Piacevole e comodo perché, una volta addosso,



1 Linea accostata per il modello doppiopetto con impunture sul collo a punta, sulle pattine inserite verticalmente e sul corpiño che forma un motivo di finto bolero

Tagli arrotondati e impunturati modellano sul fianco questo cappotto creando l'ampiezza della svasatura. Il collo è largo e a risvolti aperti, come vuole la moda

2



E PORTARE

un cappotto confezionato è già praticamente « nostro », pronto per noi senza la necessità di appuntamenti e prove dalla sarta: pronto da portare, pronto a rendere il freddo meno freddo fino a quando durerà l'inverno. I modelli che presentiamo sono confezionati dalla Hella

3



4



3

Il cappotto tagliato in vita ha il corpetto smilzo, con spalle minute, collo alto e doppiopetto molto ravvicinato. La gonna, su cui spiccano le pattine, è nettamente svasata

Un soffice bordo di pelliccia scende lateralmente dal collo fino all'orlo del cappotto con la vita segnata da una cintura. In pelliccia sono anche i polsi ad anello

4

**BUONO
SCONTO
DI LIRE**

75

**NEOCERA
florale**
Geigy

Consegnando al rivenditore questo «Buono», avrete diritto allo sconto di L. 75 sull'acquisto di una confezione di Neocera florale, liquida o aerosol, da 1/2 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborserà ai Sigg. Rivenditori L. 75 per questo «Buono sconto», purché porti il bollo di convalida staccato dalle confezioni di Neocera florale da 1/2 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa.

DUE BUONI SCONTO NEOCERA® florale

la cera

TUTTALUCE



liquida e aerosol

**BUONO
SCONTO
DI LIRE**

150

**NEOCERA
florale**
Geigy

Consegnando al rivenditore questo «Buono», avrete diritto allo sconto di L. 150 sull'acquisto di una confezione di Neocera florale, liquida o aerosol, da 1 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborserà ai Sigg. Rivenditori L. 150 per questo «Buono sconto», purché porti il bollo di convalida staccato dalle confezioni di Neocera florale da 1 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa.

Attraversando in automobile i parchi del Kenia UOMINI IN GABBIA TRA BELVE LIBERE

Finalmente protetta dalle stragi indiscriminate, una varia e ricchissima fauna vive in piena libertà, in un ambiente naturale di aspra e selvaggia bellezza. Il brivido della fuga davanti alla furiosa carica di un bufalo

Nairobi, dicembre

Avemmo veramente paura quando il bufalo attaccò la nostra automobile chiusa, mentre circolavamo nel gigantesco parco nazionale che dista da Nairobi circa 7 chilometri e dove si può sentire il ruggito dei leoni. Una deliziosa interpretare ci esortò ad avere coraggio. Ma il bufalo (che ha un cattivo carattere) continuava a correre, a testa alta, dietro la nostra automobile: poi desistette dal suo aggressivo proposito e scomparve, infido e sgradevole, in mezzo alla boscaglia. Nessuno lo aveva provocato, fedele alla regola fondamentale (vigente nei parchi africani) secondo la quale non bisogna mai fare uso delle armi contro gli animali selvatici che popolano la zona. Attraversandola non si sente mai un colpo di fucile; vi regna un profondo silenzio nel quale le belve si sentono sicure e possono aggirarsi a vicenda.

Guerra e pace

Anche gli animali hanno le loro abitudini, le loro preferenze, le loro relazioni. Gli elefanti e i bufali, ad esempio, vivono tra di loro in pace, mentre un leone può assalire un piccolo elefante nel momento in cui arrota la proboscide sul petto. Può accadere il contrario. Può accadere che elefanti costringano leoni a cercare scampo arrampicandosi sugli alberi. Gli animali che non si amano sono gli elefanti e i rinoceronti: spesso si azzuffano, ma i piccoli dei bufali e degli elefanti si divertono a giocare insieme. Una neutralità armata vige, di solito, tra rinoceronti e bufali. I babuini fanno la corte alle antilopi saltellando al loro fianco. Il leopardo è temuto da tutti gli animali. Odia la jena. Ho visto degli uc-

celli pavoneggiarsi sul dorso di un elefante.

Un esperto mi ha parlato degli amori degli insetti i cui corteggiamenti, tra inchini, riverenze, baci e serenate, non sono molto dissimili dai nostri. Il tema delle relazioni reciproche tra i vari animali non è stato sufficientemente svolto e approfondito dagli zoologi. Eppure è così affascinante, così divertente da costituire materia di osservazione e di studio. Chi sa, per esempio, che la luna di miele del leone dura circa tre settimane e che durante questo periodo nessuno dei due coniugi vuole essere disturbato? Quando la famiglia è costituita, il maschio, talvolta, è preso dalla stanchezza e abbandona il tetto coniugale dandosi al vagabondaggio. Non è escluso che faccia ritorno e che, rientrando di cattivo umore, ingoi uno o due cuccioli se la leonessa non riesce a contenergli il passo. Di solito è la femmina, non il maschio, che uccide la selvaggina per sfamare la famiglia. Se il leone — che è turbato profondamente dalla luna piena — mangia il corpo di un altro animale, la sua scorpiata comincia dalla coda della vittima per finire alla testa.

Fra le più belle cose che ho visto in Africa debbo annoverare le riserve e i parchi. I parchi sono destinati esclusivamente alla selvaggina; le riserve, ai coltivatori nomadi indigeni. Può darsi che i parchi sono giardini zoologici alla rovescia perché è l'uomo che sta in gabbia, non l'animale. La gabbia è l'automobile che gli animali non attaccano quasi mai forse perché l'odore di metallo e di benzina copre quello della carne umana.

I parchi, per il continente nero, costituiscono il più ammantato serbatoio di vita selvatica che l'uomo conosca. Vi è di tutto: il leone, l'elefante, la zebra,

il leopardo, il bufalo, la giraffa, il bongo (specie di antilope che vive appartata in foreste di bambù). Dalle acque del fiume Zambesi, mentre si faceva colazione su un grande battello in navigazione, vidi emergere delle teste di ipopotaamo. Nessuno si stanca mai di osservare gli elefanti. Essi differiscono gli uni dagli altri quasi come gli esseri umani ed hanno un senso spiccato di... altruismo.

Un brutto segno

Un elefante è capace di rischiare la vita per salvare un membro del branco che sia rimasto ferito o per proteggere il proprio piccolo. E' pericoloso avvicinarsi ad un elefante specialmente quando scalpa con i piedi posteriori. E' un brutto segno. Poche persone attaccate da un elefante sopravvivono all'avventura. Pericolosi sono anche i bufali. Un bufalo ferito è il più vendicativo e minaccioso avversario che un cacciatore possa dover affrontare. I bufali attaccano a testa alta e a grande velocità. La visita al parco di Nairobi è interessante, emozionante, indimenticabile. Ho avuto un po' di paura quando il bufalo attaccò l'automobile sulla quale viaggiavo, rincorrendola per un buon quarto d'ora. Del resto tutto si svolse tranquillamente: si passò di sorpresa in sorpresa, intenti ad ammirare lo splendido parco che copre un'area di circa 100 km quadrati e nel quale vivono migliaia di animali selvaggi di circa 30 specie diverse. Tutto un mondo favoloso e incantato: colori rossi fiammeggianti e gialli accecanti, profumi che impregnano l'aria, e al di sopra di tutto, il brillante cielo del Kenia cosparso di nuvole incandescenti.

Sebastiano Drago



**le 21 case costruttrici di lavastoviglie
hanno constatato che nuovo Finish
aumenta il rendimento delle loro macchine.**



Sì, oggi FINISH, il detergente consigliato dalle maggiori marche di lavastoviglie nel mondo, è ancora migliorato. Ora FINISH vi arriva in una nuova confezione che è tutto lo specchio di un prodotto ancora più moderno, ancora più perfezionato; un prodotto che farà le vostre stoviglie più terse e splendenti che mai.

FINISH soltanto per lavastoviglie. E' un prodotto SOILAX

FINISH è consigliato dalle più importanti marche italiane di lavastoviglie come CANDY, CGE, COLGED, EST, IGNIS, INDESIT, LA SOVRANA, LILY, MERLONI, NAONIS, NECCHI, PHILIPS, REX, RIBER, SAN GIORGIO, SITAL, COMPAGNIA SINGER S.p.A., STICE, TRIPLEX, ZEROWATT, ZOPPAS ed è consigliato anche da altre 50 grandi marche in tutto il mondo.

QUALCHE LIBRO PER VOI

Da un saggio su Pinocchio ad un'enciclopedia di ricette culinarie

IL NASO E IL PALATO

Vi sono molti libri famosi nella letteratura nostra, che non hanno ottenuto all'estero il riconoscimento che meritano. Citiamo per tutti *I promessi sposi*, opera d'arte insuperabile, capolavoro universale che però è quasi ignoto fuori d'Italia.

Questo non è il caso del *Pinocchio*, che ha visto negli anni moltiplicarsi le traduzioni e aumentare il successo. Le ragioni di tanta popolarità vanno forse ricercate nel titolo di un libretto di Emma Nasti: *Pinocchio libro per adulti* (Quadrini della Fondazione «Carlo Collodi», pagg. 94, lire 1000), di cui alcuni tempo fa la rivista *Video* dette un anticipo, e che in ogni modo deve essere letto per intero da tutti quelli che vogliono meglio gustare la stupenda narrazione delle avventure del burattino.

Una volta ai testi importanti si facevano glosse e commenti. Ma si trattava di spiegare una parola, una frase, non di penetrare lo spirito dei personaggi, reputandosi a ciò bastante la descrizione dell'autore. Ma vi sono dei racconti, e questo di *Pinocchio* lo è in sommo grado, in cui il testo mette solo in moto un meccanismo di fantasia e di allusioni. Emma Nasti ha sfruttato come meglio non si poteva questa qualità recondita, e diremmo quasi surrealistica, del capolavoro di Lorenzini: sicché la lettura del suo commento apre orizzonti nuovi anche a chi conosce *Pinocchio* a menadito. Ecco Geppetto: «Caro Polendina! Egli era il povero per

definizione, il nullatenente-tipo, che non possedeva neppure un pezzo di legno da piallare, ma, come tanti diseredati, aveva un estro, una fantasia, un sogno; era certo (o diceva di esserlo) che, fabbricando un burattino e portandolo per le fiere, si sarebbe arricchito. Compagno inconsapevole dei futuri giocatori del lotto o compilatori di schedine, aveva già scelto il nome della sua creazione, prima di aver ottenuto il legno per farla. Ma ci credeva, poi? «Lo chiamerò Pinocchio», dice. «Mi porterà fortuna. Ho conosciuto una famiglia di Pinocchi: Pinocchio il padre, Pinocchia la madre e Pinocchi i ragazzi, e tutti se la passavano bene. Il più ricco di loro chiedeva l'elemosina». In quest'ultima battuta non parla Geppetto. E' Lorenzini che si affaccia, e la sua postillina è una risatina secca e tagliente: uno dei primi frutti amarognoli di quella sua inimitabile consapevolezza della vita. La fortuna, che si affaccia nell'esistenza del poveraccio, resta allo stato di sogno. Anche se si realizzasse, sarebbe una fortuna logica e conseguente. Dalle mani di Geppetto povero esce un altro povero «che se la passa tanto bene», da chieder l'elemosina.

Quanto a Mastro Antonio, egli è rimasto a sedere in terra col frutto della visita di un amico addosso: due graffi di più sul naso, e due bottoni di meno al giubbotto.

Ma non ci dimentichiamo che, proprio sul naso, portava i segni della sua evasione, del suo personale paradiso, che in Ita-

Che cosa cercano oggi i ragazzi



Ricordate Giovani? Fu tra i successi televisivi del 1967. Esordì tra qualche diffidenza: dei giovani ai quali era diretta, perché forse s'aspettavano la solita passerella di canzoni scansaproblemi (era il tempo del beat); di molti fra gli adulti perché temevano che la TV si facesse veicolo di certa epidemica protesta in voga fra gli adolescenti, e tutta affidata alla lunghezza delle chiome e alla brevità delle gonne. Invece, con equilibrio e misura, la rubrica affrontò problemi veri, situazioni concrete, casi esemplari, senza dimenticare mai in vista dello spettacolo la realtà obiettiva. E la trovata che calamitò i maggiori consensi fu quella di invitare i ragazzi a scrivere le loro storie, a farsi conoscere. Giunsero in pochi mesi alla RAI oltre seimila lettere, dalle grandi città come dai paesini annidati fra le montagne della Sardegna o perduti nelle assolate pianure pugliesi. Per prendere a prestito un termine dalla statistica, era quello un singolare attendibile «campione» della gioventù italiana d'oggi. Due giornalisti, Gian Paolo Cresci (che curava la rubrica) e Carlo Cavaglià, hanno pensato di non consegnare agli archivi il prezioso materiale e, con l'aiuto di altri colleghi e di studiosi (Giuseppe De Rosa, Carlo Fusca, Paolo Gonnelli, Luigi Locatelli, Gian Paolo Meucci, Emanuele Milano, Antonio Mioito, Dino Origlia, Geno Pampaloni, Luciana Tedeschi), ne han tratto un libro-inchiesta di non marginale interesse. Voglia-

mo vivere, edito da Piero Gribaudi, «Non esiste la gioventù, esistono i giovani», dice Geno Pampaloni in uno dei saggi introduttivi; ed è chiaro che dalle lettere scelte per la pubblicazione (e ordinate secondo gli argomenti che le hanno ispirate) balzano fuori decine di individui, con la singolarità e irripetibilità delle loro reazioni nei confronti del mondo che li circonda. Ma non è difficile, al termine della lettura, delineare alcuni temi di fondo che sostanzialmente rimbalzano da una lettera all'altra, da una situazione all'altra. Il più importante e preoccupante ci sembra quel diffuso disagio nei rapporti con la generazione degli adulti; e insieme un'ansiosa ricerca di punti fermi cui ancorare la propria vita, l'anelito alla comprensione reciproca, al dibattito leale delle idee e dei problemi. Contro il parere di molti (coloro che oggi e sempre preferiscono cacciare la testa nella sabbia piuttosto che affrontare a viso aperto certe scomode realtà), il «campione» esaminato in questo libro parla d'una gioventù seriamente protesa alla conoscenza di se stessa, e pronta — ma vuol essere aiutata — a dare un volto nuovo a scoprirvi significati nell'eterno problema del vivere.

p. g. m.

Nella foto: Cavaglià (a sinistra) e Cresci, che hanno curato «Vogliamo vivere»

lia, più o meno, non è negato a nessuno: lo chiamavano Maestro Ciliegia, e aveva la punta del naso lustra e paonazza come una ciliegia matura». Segno che il Chianti gli piaceva dimolto.

Salutiamo Maestro Ciliegia alla fine del secondo capitolo del libro, perché non lo vedremo più. Si è affacciato un momento che gli attori di secondo piano, e se n'è andato. Ma, naturalmente, non è morto.

Noi l'abbiamo incontrato mille volte in queste strade vecchie di Firenze, che ancora rimangono, col permesso degli urbanisti americani, strette dal cemento e cinte dal fracasso come isole dimenticate, sui cavalloni di un mare in burrasca. Se ne sta solo, nella canicola d'agosto, o nel lento e soave declinar del giorno, a un tavolino fuori di una meschetta. E quando si alza, il suo passo è quello di chi sogna, o traversa il ponte di un trabaccolo sul mare mosso. Sogna infatti, e dalle labbra ap-

pena socchiuse gli escono suoni sommessi che altro non significano se non il bisogno di esprimere nelle parole i fantasmi del proprio solitario Eden.

Ci sono, in questa città, certe vite solitarie e spente, chiuse in una dimensione così esigua che, a misurarla in tempi di neocapitalismi prorompenti, sembrerebbero incredibili. Per queste esistenze, nel tempo degli dei indulgenti, Dioniso, errante ancora giocondamente libero sulle colline, fece nascere il grappolo d'oro, generatore di paradisi terrestri.

E i Matri Antoni poteron così versare, nella propria atavica solitudine, qualche sorriso, qualche avventura ipotetica, e credere di vivere in pancia, su comode poltrone, circondati da gambe di tavolino tutte belle e pronte senza bisogno d'ascia o di pialla».

Così procede sempre il commento, puntuale ed allusivo, come in una conversazione elegante e intelligente. Il riferi-

mento alle gambe dei tavolini ci ha fatto venire in mente certe lunghe seste di artigiani davanti ad osterie oramai quasi scomparse altrove, ma che a Roma e a Firenze, specie in periferia, conservano una loro affettuosa clientela di buongustai e di amatori del quieto vivere.

Una litografia che ricorda il modo col quale si preparavano i cibi in questi locali del buon tempo antico ritroviamo su di un libro, *Roma in cucina* di Luigi Carnacina e Vincenzo Buonassisi (ed. Martello, pagg. 269, lire 2000), che è un'enciclopedia di ricette culinarie, scritta con gusto e competenza. In genere testi di questo tipo sono approssimativi, giacché si suppone che le massae suppliscano alle omissioni con un po' d'inventiva. Nel libro che segnaliamo, invece, tutto è preciso come si conviene alla cucina più antica e illustre del mondo. Apriamo a caso la prefazione del capitolo: «Fritture e frittute». «Parliamo, in questo capitolo, prima delle frittate; poi dei fritti vari; tutti insieme anche se ci cascano dentro carni, pesci, interiora, e altro. E' che nella cucina romana, queste due voci hanno una loro individualità precisa; il gusto della cottura in padella, con l'olio abbondante e il lardo, gaster, marmarato, eccetera, qui assume una sua fisionomia speciale, sia con la frittata di zucchini, o di ricotta, sia con i supplì — ben diversi dalle arancine di riso —; sia col fritto misto detto appunto alla romana, e con tante e tante altre ghiottonerie; una cucina sontuosa e saporosa, la quale affonda sempre le proprie radici nella civiltà pastorale, latina».

Tante bastano a far venire l'acquolina in bocca e il desiderio di procedere oltre nella lettura di un libro tanto prezioso.

Italo De Feo

novità in vetrina

Kipling e Disney

Walt Disney: «Il libro della giungla». Riprendendo un famoso racconto di Kipling, Walt Disney ha realizzato un film di grande interesse. Appunto dal film sono tratte le tavole che illustrano la storia di Mowgli, il bimbo vissuto nella giungla, accanto ai lupi che lo hanno adottato. (Ed. Mondadori, 59 pagine, 1500 lire).

Le quattro stagioni

Angela Galati Dosena: «Un angolo di prato». *Falstrocche*, dedicate ai più piccini, parlano dell'avvicinarsi delle stagioni, prendendo lo spunto da ciò

che avviene in un piccolo angolo di prato, dove l'erba, gli animalotti, gli alberelli si assopiscono al sopraggiungere dell'inverno per risvegliarsi nel trionfo di una nuova primavera. Le illustrazioni, in bianco e nero e a colori, sono di Uta Glauber. (Ed. Emme-Zanichelli, 26 pagine, 1500 lire).

Viaggiare in poltrona

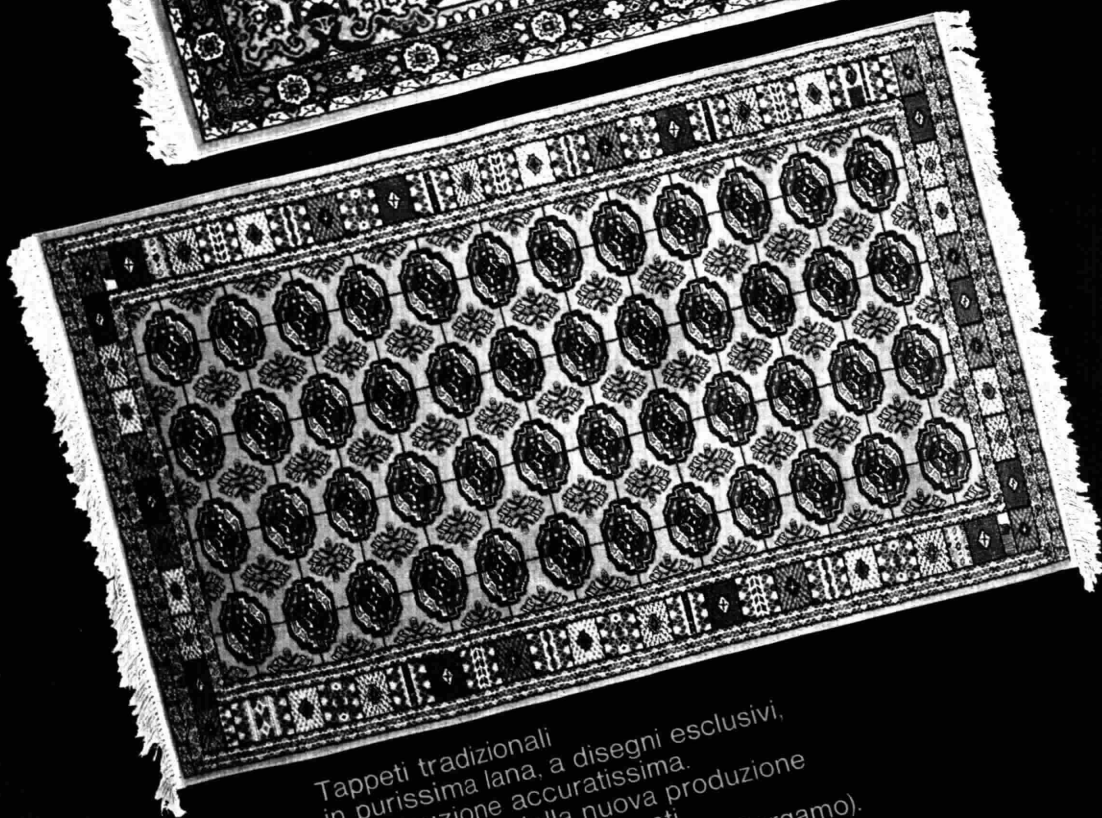
Alan Rinzler: «Guida ai piaceri di New York». La maggior metropoli americana segue Londra in questa collana, il cui scopo è di fornire al viaggiatore una informazione non più limitata ai monumenti antichi e moderni, ma estesa a tutte le cose piacevoli, di cui si compone un lieto soggiorno. «Il piacere come guida» è infatti il motto di queste guide Sugar, che offrono in-

dirizzi d'ogni genere, commentati e illustrati in modo che anche una lettura in casa propria offra motivi di interesse e spunti alla fantasia: un divertente viaggio immaginario, comunque, e una efficace preparazione per chi, a New York, si appresta a recarsi sul serio. (Ed. Sugar, 340 pagine, 3500 lire).

Nel mondo degli Apaches

Emilio Fanelli: «Visi pallidi e pelli rosse». Siamo in Messico, all'epoca delle lotte tra le tribù indiane e i coloni bianchi. Il romanzo, ricco di azione, non mancherà di interessare i ragazzi, sempre sensibili al fascino dell'avventura. L'aspro conflitto si risolverà nel nome dell'amore cristiano. Il libro è arricchito da numerose illustrazioni. (Ed. Mursia, 128 pagine, 900 lire).

RR® Lanificio Radici Tappeti
Ardesio (Bergamo)



Tappeti tradizionali
in purissima lana, a disegni esclusivi,
in esecuzione accuratissima.
Sono le perle della nuova produzione
del Lanificio Radici Tappeti
nuovo stabilimento di Ardesio (Bergamo).

panforte SAPORI



questa sera in

CAROSSELLO

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori
« apparati fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatrici, moviola,
schermi, ingranditori, trippiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali »
rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade
solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni,
cucine ecc. » trapani elettrici, tuttofare » fissamontagne, organi elettronici, chitarre elettriche
ed acustiche, batterie, pianole elettroniche, sassofoni, armoniche » orologi svizzeri

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile
SPEZIO SUBITO A NOSTRO RISCHIO
CON PRIMA RATEA A DOMENICO
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

**scommettiamo che
questa sera in
CAROSSELLO
c'è il
Digestivo
Antonetto?**



domenica



NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Maria di Loreto in Guidonia (Roma)
SANTA MESSA

celebrata da S. E. Mons. Guglielmo Giametta, Amministratore Apostolico della Diocesi di Tivoli

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — L'INTOLLERANZA

a cura di Gustavo Boyer

Testi di Piero Balestro

Regia di Maurizio Corgnati

La trasmissione è dedicata ad una delle malattie del nostro tempo: la difficoltà che abbiamo di accettare il fatto che altri non la pensino come noi

meridiana

12,30 SETTEVOCI

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Terme di Recoaro)

13,30

TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

a cura di Renato Vertunni

Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 — VAPRIO D'AGOGNA: GARA INTERNAZIONALE DI CICLOCROSS

Telecronista Adriano De Zan

— NAPOLI: IPPICA

Premio Unire di galoppo

Telecronista Alberto Giubilo

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Graziella Carnielli - Choccolat Tobler - Giocattoli Toy's Clan - Tortellini Mamma Francesca)

la TV dei ragazzi

ARRIVANO I VOSTRI

Domenica in allegria

a cura di Aldo Novelli

con la partecipazione di Rita Pavone

Presenta Giustino Durano

Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio alla TV

18 — E' stata una settimana lunga, difficile e faticosa, ma...

CHE DOMENICA AMICI!

Spettacolo di Castellano e Pipolo

presentato da Raffaele Pisu

con Carmen Villani e Ric e Gian

Scena di Gianni Villa

Costumi di Sebastiano Soldati

Coreografie di Floria Torrigiani

Orchestra diretta da Gorni Kramer

Regia di Vito Molinari

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Vicks Vaporub - Ovomaltina)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Prodotti St. Erasmo - Caramelle Golia - Ava per lavatrici - Merendone Talmone - Venus Bertelli - Penne Aurora)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Biscotti al Plasmon - Grappa Vite d'oro - Cibalgina - Ragù Manzotin - Mobil - Chiododont)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Brandy Vecchia Romagna - (2) Orologio Revue - (3) Digestivo Antonetto - (4) Panforte Sapori - (5) Mio Locatelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Ultravision Cinematografica - 3) Arno Film - 4) PAN TV - 5) Pagot Film

21 —

ANNA DEI MIRACOLI

di William Gibson

Traduzione di Luigi Squarzina e Desideria Pasolini

Adattamento televisivo di Davide Montemurri

Personaggi ed interpreti:

Kate Bianca Toccadori
Keller Roldano Lupi
Il dottore Enrico Urbini
Helen Cinzia De Carolis
Martha Rahel Ahmed Din
Percy Marcello Obanchiel
James Gianni Giuliano
Zia Eve Clely Fiamma
Anagnos Sergio Tolano
Annie Sullivan

Anna Proclemer

Beatrice Rossella Pastorino

Alice Patrizia Mazzotta

Nancy Paola Bottoni

Sarah Anna Di Cecco

Viney Marisa Pizzardi

Consulenza musicale di Rodolfo Mattozzi

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Davide Montemurri

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Pandoro Bauli - Dixan - Sansoni Editore)

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17,30 CANTI DAI MONTI E DAI RIFUGI

Programma di canti folcloristici eseguiti dal Coro Rospalpina del C.A.I. di Bolzano

— Ninna nanna

— Montagnes Valdôtaines

— La figlia del fittavolo

— O cara mamma

— Am bat al cor

— Smargelon

— Val più un bicchier di dalmato

— Mamma mia, dammi cento lire

— Canto d'migranti

— La villanella

— A mezzanotte in punto

Regia di Siro Marcellini

18,10-20 IFIGENIA IN TAURIDE

di Wolfgang Goethe

Traduzione di Diego Valeri

Personaggi ed interpreti:

Ifigenia Anna Miserocchi

Toante Gianni Santucci

Oreste Mario Mariani

Pilade Nando Caiati

Arcante Bob Marchese

Scene e costumi di Vittorio Rossi e Toni Rossati

Regia teatrale di Nello Rosati

Regia televisiva di Giuseppe Sacchi

(La ripresa è stata effettuata dal

T. Olimpico di Vicenza in occasione del XXIII Ciclo di spettacoli classici)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Calze Ergee - Invernizzi Susanna - Panettoni Oro Warm - Olà Biologico - Pizze Catari - Pentola a pressione Lagostina)

21,15

I BIUGARDI

Telefilm

da racconti di M. Arlen, O. Wilde, Saki

Regia di David Cunliffe

Prod.: Granada TV

Int.: William Mervyn, Nyree Dawn Porter, Isla Blair, Ian Ogilvy

DOREMI'

(Orologio Cifra 3 - Elettrodomestici Ariston)

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Ravaggi

22,15 SETTEVOCI

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

(Seconda edizione)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehzeichnung aus Bozen:

Das Wirtshaus zur Grenze

« Weihnachtsfeier der Feuerwehr »

Ein Programm von und mit Herbert Hiesel

Fernsehregie: Vittorio Brigole

ore 18 nazionale

CHE DOMENICA AMICI!



Carmen Villani, che canta e presenta lo spettacolo

ore 18,10 secondo

FIGENIA IN TAURIDE

Tratta dalla omonima tragedia di Euripide, quest'opera fu scritta da Goethe nella sua stesura definitiva in versi giambici durante il viaggio del poeta in Italia nel 1786. Capolavoro di costruzione drammatica, la tragedia narra la vicenda di Ifigenia, figlia di Agamennone e di Clitennestra, alla quale Toante, re degli Sciti, ha affidato una tremenda missione purificatrice: quella di sacrificare agli dei la vita di suo fratello Oreste e di Pilade. La materia tragica, che in Euripide è imperniata sulla ineluttabilità del Fato, si tramuta in Goethe in moderno dramma spirituale. (A Gianni Santuccio, interprete della tragedia, dedichiamo un articolo a pagina 32).

ore 21 nazionale

ANNA DEI MIRACOLI

La commedia di W. Gibson rievoca con intensa partecipazione drammatica l'avventura che coinvolge, in una piccola città dell'Alabama sul finire del secolo scorso, il destino di Helen Keller e di Annie Sullivan. Rimasta cieca, sorda e muta a seguito di una grave malattia infantile, Helen a causa della sua infermità ha trascorso tutta la sua prima infanzia in una solitudine selvaggia e irrosa, che non le ha mai consentito di stabilire alcun rapporto significativo con la realtà che la circonda. Quando, all'età di cinque anni, i suoi genitori le mettono al fianco, in qualità di sorvegliante, Annie Sullivan, uscita da un istituto di ciechi di Boston dove ha recitato per esca stessa la vista, si avvia nell'anima della piccola infelice un faticoso processo che le consentirà di recuperare gradualmente la sua pienezza spirituale. Il giorno in cui Helen, a seguito di un drammatico incidente, riuscirà a pronunciare la sua prima parola, i suoi genitori avranno la sensazione di assistere ad un miracolo, provocato dalla straordinaria capacità di amore di Annie. (Vedere un servizio a pagina 45).

ore 21,15 secondo

I BUGIARDI

Il telefilm comprende quattro storie. La prima è quella di un nobile inglese che aveva proibito alla giovane moglie di ballare. La seconda, ispirata al famoso racconto Il delitto di ciechi di Boston dove ha recitato per esca stessa la vista, si avvia nell'anima della piccola infelice un faticoso processo che le consentirà di recuperare gradualmente la sua pienezza spirituale. Il giorno in cui Helen, a seguito di un drammatico incidente, riuscirà a pronunciare la sua prima parola, i suoi genitori avranno la sensazione di assistere ad un miracolo, provocato dalla straordinaria capacità di amore di Annie. (Vedere un servizio a pagina 45).

ore 12,30 nazionale e 22,15 secondo

SETTEVOCI

Nell'odierna puntata del gioco musicale sono previsti gli interventi di Bruno Chicco (Il principe azzurro), Umberto (Cade la pioggia), Fabio (La grande nave), Kim Arena (La mia vita brucerà), Gianaca (Quelli eran giorni) e, in qualità di ospite, di Gloria Christian che canterà Non mandarmi via stasera.

CALENDARIO

IL SANTO: Achille.

Altri santi: Ireneo, Antonio, Teodoro e Faustino martiri, Valeriano vescovo, Massimino confessore, Cristina.

Il sole a Milano sorge alle 7,57 e tramonta alle 16,41; a Roma sorge alle 7,31 e tramonta alle 16,39; a Palermo sorge alle 7,16 e tramonta alle 16,48.

RICORRENZE: Nel 1884 nasce a Cesena Renato Serra, critico letterario tra i maggiori della sua generazione. Fa parte del gruppo della Voce, muore in guerra nel 1915. Opere: *Esame di coscienza di un letterato*. Scritti critici, *Le lettere*.

PENSIERO DEL GIORNO: I benefici sono graditi quando possono essere contraccambiati; quando sono troppo grandi invece di ricompensa generano odio. (Tacito).

per voi ragazzi

Gianni e Pinotto, ossia Bud Abbott e Lou Costello, esordiscono sullo schermo nel 1940 e da allora non si sono mai separati. La loro popolarità è dovuta soprattutto al fatto di essere riusciti a creare una coppia comica, la cui formula basata sul contrasto tra il magro (Gianni) ed il grasso (Pinotto) ricorda i tipi creati in precedenza da Stan Laurel e Oliver Hardy. Nella storia di oggi, che verrà trasmessa in *Arrivano i vostri*, i due compari, dopo aver tentato senza successo una lunga serie di lavori, finiscono in casa della ricca famiglia Bronson dove dovranno allestire una recita di beneficenza. Gianni, naturalmente, è regista, direttore di scena, autore delle coreografie, direttore delle luci ed altro ancora; Pinotto è, semplicemente, il guastafeste, colui che è sempre tra i piedi, che provoca pasticci, equivoci, danni, sino al disastro finale, per cui i due amici verranno messi alla porta.

Stanlio e Ollio, invece, avranno questa volta una professione brillante, che metterà alla prova la loro prontezza, la loro cultura, il loro spirito di osservazione: saranno, infatti, i due agenti segreti in una movimentata ed esilarante avventura ricca di situazioni imprevedibili. Anche per Luca Tortuga vi sono problemi assillanti: la professione dell'eroe è tutt'altro che facile. Intanto bisogna combattere contro la concorrenza. E non sempre questa è leale. C'è, per esempio, un paperotto presuntuoso e stacciato che s'è messo in testa di mandare in pensione il nostro Tortuga: per fortuna, un improvviso avvenimento cambierà completamente la situazione.

TV SVIZZERA

13,15 UN'ORA PER VOI
14,30 EINER WIRD GEWINNEN. Trasmissione di giochi e varietà (a colori).

16,30 CAPPUCETTO A POIS. Il lupo bambino • Fiaba di Caldura e Melegari con i pupazzi di Maria Perago. Scene di Mario Milani.

16,55 ENCYCLOPEDIA DEL MARE 9. « Il sesto continente ».

17,45 RIDERE E' PERMESSO
17,55 TELEGIORNALE 10ª edizione

18 DOMENICA SPORT
19,10 PIACERI DELLA MUSICA F. Schubert. Quartetto in re minore « La morte e la fanciulla ». Quartetto di Winterthur.

19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,55 SETTE GIORNI

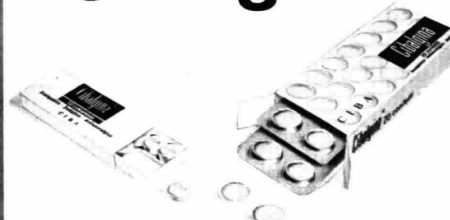
20,20 TELEGIORNALE Ed. principale
20,35 LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO. Lunometraggio interpretato da Gina Lollobrigida e Vittorio Gassman (a colori).

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
23 TELEGIORNALE 3ª edizione



stasera sul 1° canale
alle ore 20,25
un "ARCOBALENO"

Cibalgina!



in compresse o in confetti Cibalgina è efficace

Aut. Min. N. 2556 - Giugno 88

ALE... IL MERENDERO

merende a scelta



Questa sera
e sabato sera in
TIC TAC!

Dopo il successo di CAROSELLO, ritornano la samba e MIGUEL con TALBON, TALBONITA e TALBALNCO le famose merende TALMONE! OLE... IL MERENDERO!

NAZIONALE

SECONDO

15 dicembre
domenica

TERZO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6 — BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti	
7	'29 Pari e dispari Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giorgio Agostini vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 (Vedi nota) 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo	
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Clemente Ciattaglia	9,27 Radiotelefortuna 1969 9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Cervi , Nino Manfredi , Alighiero Noschese , Patty Pravo , Della Scala e Little Tony - Regia di Federico Sanguigni Nell'interv. (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 George Sand e Alfred De Musset , <i>Conversazione di Antonietta Drago</i> 9,30 <i>Corriere dall'America</i> , risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 R. Schumann: Papillons op. 2 (p. R. Caporali)
10	'15 SALVE, RAGAZZI Trasmissione per le Forze Armate - Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli — Tress Lacca per capelli '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)	11 — LE CANZONI DELLA DOMENICA (Vedi Locandina) — Sorrisi e Canzoni TV 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina)	10 — L. Boccherini : Sinfonia concertante in sol magg. per ob., fg. e archi (London Baroque Ensemble dir. K. Hass) • J. C. F. Bach : Doppio Concerto in mi bem. magg. per pf., v.a obbligata e orch. (R. Zartner, pf.: E. Seiler, v.a. - Orch. Bach di Berlino dir. C. Gorvini) 10,40 Musiche per organo G. Frescobaldi: Due Toccate • P. Hindemith: Sonata n. 2 (org. A. Heiller)
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI a cura di Luciana Della Seta	12 — ANTEPRIMA SPORT Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Supplementi di vita regionale	11,05 CONCERTO OPERISTICO diretto da Franco Mannino con la partecipazione del soprano Marcella Pobbé e del basso Boris Christoff (Vedi Locandina)
12	Contrappunto '37 A quattrocchi con Mario Soldati , a cura di Carlo Musso '47 Punto e virgola	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 Giornale radio — Mira Lanza 13,35 Peppino De Filippo presenta: Paese mio Testi di Faele e Torti - Regia di Silvio Gigli	12,10 Baldassarre Peruzzi , <i>Conversazione di Maria Cristina Bonagura</i> 12,20 Musiche di ispirazione popolare H. Villa Lobos: <i>Bachianas Brasileiras</i> n. 1 per otto vc. (Concert Arts Cello Ensemble dir. F. Statkin) • A. Copland: <i>Old American Songs</i> , per voce e orch. (bar. W. Warfield - Orch. Sinf. Columbia, dir. l'Autore)
13	GIORNALE RADIO — Vidal Profumi '15 Giallo e nero Un programma di Enrico Roda con Aroldo Tieri e Giuliana Lajdick - Regia di Arturo Zanini '30 Sì o no '35 CANTANO IVA ZANICCHI E UMBERTO BOSELLI (Vedi Locandina) — Oro Pilla Brandy	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	13 — Interpretazioni celebri F. J. Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis min. - Degli addi - (dir. e vi. Yehudi Menuhin - Orch. da camera del Festival di Bath) • L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pf. e orch. (sol. Arthur Schnabel - Orch. Filarmonica di Londra dir. I. De-brown) • B. Bartok: <i>Diverimento</i> per orch. d'archi (Orch. Sinf. RIAS di Berlino dir. Ferenc Fricsay)
14	Musicorama e Supplementi di vita regionale '30 COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	15 — L'ALTRA RADIO , diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia Orchestra diretta da Billy Vaughn 15,45 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey	14,30 W. A. Mozart : Quartetto in fa magg. K. 370 per ob. e archi (L. Koch, ob.; T. Brandis, vl.; S. Lieberschaer, v.a.; W. Bötcher, vc.) • F. Busoni: Quartetto n. 2 in re min. op. 26 per archi (Quartetto Nuova Musica) • F. Poulenc: Trio per ob., fg. e pf. (J. De Lucie, ob.; W. Winstead, fg.; C. Wadsworth, pf.)
15	Giornale radio '10 Radiotelefortuna 1969 '13 Motivi all'aria aperta '30 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi — Stock	16,30 Notizie del Giornale radio — Castor S.p.A./Elettrodomestici 16,35 Domenica sport Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti	15,30 Nuovo Radioteatro Italiano Dialoghi davanti a Gerusalemme Radiodramma di Giorgio Prosperi Lo storico: Giancarlo Sbragia ; Simon Pietra: Mariano Rigillo ; Giuda Iscariota: Roberto Herlitzka ; Erode: Salvo Randone ; Caifa: Tullio Carminati ; Pilato: Franco Graziosi ; Tribuno: Massimo Foschi ; Giacomo: Gabriele Lavia Regia di Orazio Costa
16	'30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini	17,35 FANTASIA DI CANZONI 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 Il Girasketches (Prima parte)	16,25 F. Schubert : Quintetto in do magg. op. 163, postuma, per archi (J. O. Buswell e M. Zukermann, vl.; W. Trampler, v.a.; L. Lesser e M. St. Cyr, vc.) (Reg. eff. il 14-7-88 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione dell'«XI Festival dei Due Mondi»)
17	'45 CONCERTO SINFONICO diretto da George Szell	18,45 Il Girasketches (Prima parte)	17,10 Jazz moderno Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,30 OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
18	con la partecipazione del pianista Clifford Curzon Orchestra «Die Wiener Philharmoniker» (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	18,30 Musica leggera 18,45 La Lanterna Settimanale di cultura e costume, a cura di Leonardo Sinigalli «Gli ottanta anni di Giorgio De Chirico»
19	'30 Interludio musicale	20,01 IL GIRASKETCHES (Seconda parte)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Rita Pavone e Cochi e Renato - Regia di Pino Gilloli (Replica del Secondo Programma)	21 — STORIA E LEGGENDA DI CORRADINO DI SVEVIA a cura di Clara Falcone e Antonio Spinelli 21,30 Taccuino di Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli 21,55 Bollettino per i naviganti	20,30 Passato e presente «L'assassino di Gandhi» a cura di Alfonso Sterpellone
21	'10 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '25 CONCERTO DEL TRIO AGOSTI-GAZZELLONI-MAINARDI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — GIORNALE RADIO — Mira Lanza 22,10 Peppino De Filippo presenta: PAESE MIO - Testi di Faele e Torti - Regia di Silvio Gigli (Replica) 22,40 Trio di jazz : Pignatelli , D'Andrea , Tommaso e con la partecipazione di Leandro «Gato» Barbieri	21 — Club d'ascolto Il dottor Faustus Dialogo tra un professore e uno studente Un programma di Gabriele Baldini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	'15 Parliamo dell'uomo mostruoso '20 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura '45 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	23 — BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	24 — GIORNALE RADIO	23,20 Rivista delle riviste - Bollettino della transibilità delle strade statali - Chiusura
24			

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

«Ama il prossimo tuo». Servizio di Gregorio Donato. «Meditazione» di Don Giovanni Ricci. «Notiziario».

14/Musicorama

Rodgers: *There's a small hotel* (Cunt Basie). • Bécud: *Et maintenant* (André Kostelanetz). • Bauer: *Rudy's dilemma* (Jack Wolfe). • Cioffi: *Scalinatella* (Percy Faith). • Van Heusen: *All the way* (romba Ray Anthony). • D'Anzi: *Non dimenticar le mie parole* (Pino Calvi). • Charles: *Mary Ann* (Jim Tyler). • Olivier: *Tornerei* (Living Strings). • Garner: *Misty* (Ted Heath).

17,45/Concerto sinfonico diretto da George Szell

Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 «Imperatore»*, per pianoforte e orchestra; Allegro. Adagio un poco mosso. • Rondò (Allegro) (solista Clifford Curzon). • Anton Bruckner: *Sinfonia n. 7 in mi maggiore: Allegro moderato - Adagio - Scherzo (Prestissimo) - Finale* (Mosso ma non troppo presto). (Registrazione effettuata il 21 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del «Festival di Salisburgo 1968»).

21,25/Concerto del Trio Agosti-Gazzelloni-Mainardi

Joseph Haydn: *Trio in fa maggiore: Allegro - Finale* (Tempo di Minuetto). • *Trio in re maggiore: Allegro - Andantino piuttosto allegretto - Vivace assai*. • Enrico Mainardi: *Trio: Appassionato e angoscioso - Adagio (Come in sogno) - Allegro con spirito (Fuga)* (Guido Agosti, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto; Enrico Mainardi, violoncello).

SECONDO

7,40/Biliardino a tempo di musica

Springfield: *Georgy girl* (Percy Faith). • Diamond: *Cherry cherry* (Al Cajola). • Ogilvi: *Tempo di primavera* (Ernesto Ogilvi). • Holi: *Crazing in the grass* (Hugh Masekela). • Hefti: *Tomatoes* (Neal Hefti). • Kramer: *Grassa e bella* (New Callaghan Band). • Trovajoli: *Vivere felici* (Armando Trovajoli).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzarotta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Rfidiffusione.

0,06 Ballate con noi 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica per sognare - 2,36 1° Big della canzone - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Voci alla ribalta - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 1° Big della concertista - 5,36 Musiche per un buonigiorno.

Ogni ore: notiziari in francese e tedesco - a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

• Rossi: *Springtime* (Augusto Martelli). • Zauli: *Tu non sai* (Elvio Monti). • Valdor: *Sambonito* (Delle Haensch). • Mascheroni: *Sono tre parole* (Vittorio Strozzi). • Riddle: *Fred-die's new slacks* (Nelson Riddle).

11/Le canzoni della domenica

White-Franklin: *Think* (Aretha Franklin). • Murray-Callender: *Born to be Clyde* (Tony e Jane). • Pinci-Bettoni-Fanciulli: *Mi capisci con un bacio* (Remo Germani). • Carenni-Calzia: *Io vorrei* (Michèle). • Rastelli-Valasquez: *Besame mucho* (Dino). • Jecrell-Gutowsky: *Reflection from the looking-glass* (C'è qualcosa che non ricordi più) (1910 Fruitgum Co.). • Adamo: *La tua storia è una favola* (Adamo). • Paolini-Silvestri-Vantellini: *Colpo di vento* (Marisa Sannia). • Sanjust-Mishel: *Una granita di limone* (Bobby Solo).

TERZO

11,05/Concerto operistico diretto da Franco Mannino

Gioacchino Rossini: *La Gazza ladra*. Sinfonia. • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*. • Madamina, il catalogo è questo. • (basso Boris Christoff). • Georg Friedrich Haendel: *Giulio Cesare*. • Se pietà di me non senti. • (soprano Marcella Poble). • Alexander Gramscinski: *Rusalka*. Aria del mugugno (Boris Christoff). • Pietro Mascagni: *Lodoletta*. • Flammen, perdonami. • (Marcella Poble). • Serge Rachmaninov: *Aleko*. Aria di Aleko (Boris Christoff). • Arrigo Boito: *Meffistofele*. • L'altra notte in fondo al mare. • (Marcella Poble). • Richard Wagner: *La Walkiria*. Addio di Wotan (Boris Christoff). Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana.

19,15/Concerto di ogni sera

Alexander Balakirev: *Thamar*, poema sinfonico. Orchestra London Symphony diretta da Anatole Fistoulari. • Igor Stravinsky: *Quattro Studi per orchestra: Danse - Excentrique - Cantique - Madrid* (Orchestra Sinfonica della CBC diretta dall'autore). • Peter Iljich Ciaikovsky: *Concerto n. 1 in si bem. min.*, op. 23 per pianoforte e orchestra. • Allegro non troppo e molto maestoso - Andantino semplice - Allegro con fuoco (solista Svyatoslav Richter). • Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan).

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 1930 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento Rai: *Santa Messa in Rito Romano*, con omelia di Mons. Clemente Ciattaglia. 10,30 *Liturgia Orientale in Rito Armeno*. 14,30 *Radiogiornale in italiano*. 15,15 *Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese*. 17,15 *Liturgia Orientale in Rito Ucraino*. 19,15 *Weekly Concert of Sacred Music*. 19,30 *Orizzonti Cristiani*. La Bibbia secondo: *noantri*; *Caino e Abele*, sonetti romaneschi di Bartolomeo Rossetti. 20,15 *Paroles Pontificales*. 20,45 *Oekumenische Fragen*. 21 *Santa Messa*. 21,15 *Trasmisioni in altre lingue*. 21,45 *Cristo en yanguardia*. 22,15 *Discografia di musica religiosa*. 22,45 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 339)
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica. 9,30 *Orchestra Neubrand*. 10,30 Radio matina. 11,45 *Conversazione religiosa di Mons. Riccardo*

21/11 dottor Faustus

Dialogo tra un professore e uno studente. Un programma di Gabriele Baldini, Personaggi e interpreti: Il Professore: Raoul Grassilli; Mr. E. F. Stophel: Gianni Bonagura; Il matricolino: Mino Bellet. Regia di Gastone Da Venezia.

22,30/Kreisleriana

Franz Schubert: *Improvviso in sol bemolle maggiore op. 90 n. 3* (pianista Paul Badura Skoda). • Ludwig van Beethoven: *Urania Reise um die Welt*, su testo di Claudius Matthias, op. 52 n. 1 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte). • Robert Schumann: *Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70* (Domenico Ceccarossi, corno; Armando Renzi, pianoforte). • Johannes Brahms: *All meine Herzgedanken*, su testo di Paul Heyse, op. 62 n. 5 (Coro Universitario di Lipsia diretto da Friedrich Rabenich). • Frédéric Chopin: *Nocturno in la bemolle maggiore op. 32 n. 2* (pianista Stefan Askenase). • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Des Mädchen Klage* (Ester Orell, soprano). • Mario Caporali, pianoforte. • Edvard Grieg: *For den fadder*, dai «Pezzi lirici» op. 68 (pianista Walter Gieseking). • Emmanuel Chabrier: *L'île heureuse*, su testo di Mikael (Jacques Jansen, baritono). • Maurice Ravav: *Berceuse sur le nom de Faure* (Nathan Milstein, violino; Leon Pommer, pianoforte). • Gabriel Fauré: *Nell*, su testo di Leconte de Lisle, op. 18 n. 1 (Gloria Davy, soprano). • Donald Bold, pianoforte. • Claude Debussy: *Golliwog's Cake-walk*, da «Children's Corner» (pianista Walter Gieseking).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/luke-box

Ciotti-Recca-Romani: *Anche da lontano* (Roberto). • Nisa-Lojaco: *Quando sei trinita della tromba*. • E suona l'Orchestra (Nisa-Lojaco). • Bardotti-Turtles: *Dondolo* (I Bertas). • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi). • Artemio-Panensis-Shapiro-Mindiebrok: *Troppo solo* (Maurizio Masia). • Rossi-Albi: *Tamborrelli*. Dell'Orso: *Nel cuore mio* (Louiselle). • Gamachio-Welch-Martin: *Mentre te ne vai* (I Seminoles). • Ortolani: *Pisa* (Rai Ortolani).

NÄZ./13,35/Cantano

Iva Zanichchi

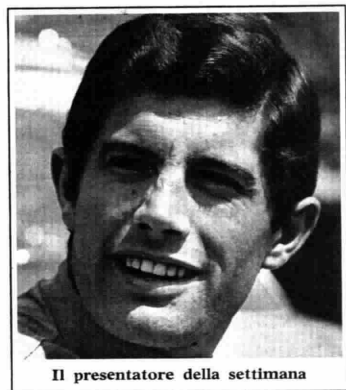
e Umberto Boselli

Nisa-Bindi: *Per vivere* (Iva Zanichchi). • Ferrara: *Anche così* (Iva Zanichchi). • Beretta-Taylor-Verdi: *Diverso dagli altri* (Iva Zanichchi). • Anonimo: *Lo guarracino* (Umberto Boselli). • Zanfagna-Benedetto: *Vieneme 'uozumo* (Umberto Boselli). • Capaldo-Fassone: *A tazza e café* (Umberto Boselli).

wa. 12, Bibbia in musica. 12,15 Musica senza. 12,30 Notiziario. 13 Canzonette. 13,15 «Il milligusto». 14,05 M. Robbani e il suo complesso. 14,30 Momento musicale. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 «L'Albi» e canzoni. 17,30 La domenica popolare. 18,30 La giornata sportiva. 19 Serenata. 19,15 Notiziario. 19,45 Melodie e canzoni. 20 *Re Lear* della steppe. radio drama. 20,15 *Il beniamino* da un racconto di Turgeniev. 21,40 Stelle alla ribalta. 22,05 Panorama musicale. 22,35 *Il paese del campeggio*, selva. 22,45 *Il paese del campeggio*. 23,30 *Sp. 23,20-23,30 Due note*.

Il Programma (Stazioni a M.F.)
14 In nero e a colori. 14,35 Recital della pianista Lina. • Concerto grosso in sol min. op. 6, n. 3. • Händel: *Aria dell'usignolo* da «L'Allegro e il Penseroso». • Mozart: *Aria di Ilia* da «Idomeneo». • Zeffirelli: *lunghe*. • Schubert: *Die Hirt auf dem Felsen*. op. 129. • Moeschinger: *Concerto per pf. e orch. n. 4* op. 96. • Stravinsky: *Suite sinfonica n. 2*. 22 *Strapaloe*. 22,30 Terza pagina.

Tutte le mattine sul Secondo



Il presentatore della settimana

APPUNTAMENTO CON AGOSTINI

8,40 secondo

Uno sportivo — Giacomo Agostini — è il presentatore dei programmi del mattino di questa settimana.

A 18 anni viaggiava in Giulietta Sprint, a 26 viaggia in Porsche otto anni bruciati sul filo dei 200 chilometri all'ora. Giacomo Agostini è nato per correre. Velocità e rischio sono il suo mestiere.

«Ancora una stagione su due ruote», dice, «e poi passerò all'automobilismo. Ma io farò soltanto se troverò una Casa disposta a darmi una macchina per vincere. Io voglio vincere, non ho voglia di guadagnare soldi. La mia è una passione e se non avessi una macchina per vincere, se non riuscissi a misurarmi alla pari con gli altri, allora non proverei alcun gusto. Fare numero non mi piace».

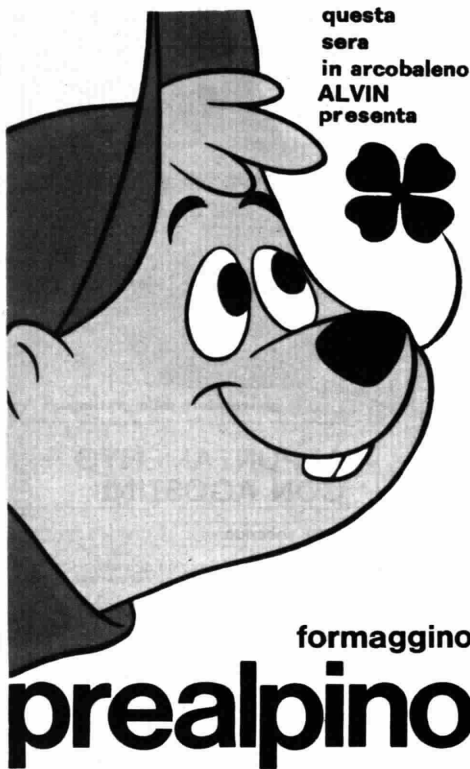
In questa dichiarazione c'è tutto Agostini, cioè la soddisfazione di trionfare per essere il più bravo di tutti.

A 9 anni già faceva acrobazie in sella ad un Aquilotto che il padre gli aveva regalato per la promozione in prima media; a 16 anni dominava le gymkane di regolarità e a 18 anni e mezzo debuttò, da privato, in una vera gara: la Trento-Bondone in salita. Su una Morini 175 riuscì a classificarsi secondo e così in altre quattro o cinque gare. Aveva già classe da vendere, ma il mezzo a disposizione non rispondeva alle sue esigenze. Finalmente trovò una Casa disposta ad affidargli una motocicletta da competizione. Il commendatore Morini lo fece correre, nel 1962, diciotto volte con una 175: vinse sedici gare. L'anno successivo, nella classe juniores, si impose nel campionato della Montagna e in quello su circuito.

E' ormai professionista da quattro stagioni e i successi non si contano più. Attualmente corre per la MV Agusta, Casa con la quale ha già rinnovato il contratto per il prossimo anno, ed è campione del mondo per le classi 350 e 500, senza contare che in quest'ultima categoria è anche campione italiano. E' uno dei centauri più pagati. Per questo spesso sostiene di essere fortunato, perché ha un lavoro che rende e nello stesso tempo diverte. Infatti, Agostini si diverte, correndo, per la gran passione e per il gusto di vincere. Una circostanza che lo rende allegro e lo aiuta a suscitare simpatia non solo in Italia ma addirittura nei luoghi dove si presenta per la prima volta. E' scrupoloso nel proprio lavoro soprattutto nella preparazione delle macchine e negli allenamenti, nello stesso tempo, non lesina le distrazioni durante il tempo libero: sci d'inverno e mare d'estate; ballo e ragazze dovunque.

E' un uomo veramente libero; ha scelto il rischio quando avrebbe potuto accettare una esistenza tranquilla nell'amministrazione dell'azienda di trasporto del padre a Lovere, presso Bergamo, dove è nato. Agostini, insomma, è l'equivalente di Baghetti: bello, romantico e conquistatore con una sola variante: quella di vincere più spesso.

Nel 1970 lo vedremo quasi sicuramente su quattro ruote. E' il tipo di pilota che potrebbe piacere a Ferrari: è pericoloso ma attento, sicuro e scrupoloso. D'altra parte, Agostini non fa mistero delle proprie ambizioni: vorrebbe una macchina per vincere e la Ferrari potrebbe essere la sua macchina. Intanto confiderà ai radiocorrelatori le vicende e le emozioni di un giovane campione presentando, questa settimana, i programmi del mattino.



SEMPRE IN FORMA...
...un piacevole mezzo per ottenere la migliore forma fisica nell'intimità della casa: la

bi Cyclette

richiedete con cartolina postale il catalogo illustrativo a: T. CARNIELLI & C. S.p.A. 20124 MILANO - P. Luigi Di Savoia, 28 tel. 228.941/2/3/4

Hai cambiato registratore?

No, ho cambiato nastro!

Agfa Magneton Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. E' il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magneton è alta fedeltà.

AGFA-GEVAERT

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione musicale
Mc Riccardo Allorto
Bran per strumenti a fiato (ottoni)

11 — Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Dellantonio
L'adattamento degli organismi viventi

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Astronomia
Prof. Guglielmo Righini
Il sistema solare

12 — Storia della filosofia
Prof. Tullio Gregory
Tecniche e nuova scienza nel Rinascimento

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti
con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti 2a puntata (Replica)

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI

N. 31
a cura di Giorgio Ponti
— **Le festine in famiglia**
Servizio filmato di Giacomo Callegari

— **Le vacanze**
Interventi di Pietro Benedetti, Nicola D'Amico e Maria Rumi
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Super-Idre)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccoli

17 — GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino, Saverio Mariones, Lucia Scalera e Nino Fusco
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lines Bros Italiana - Glicemille Rumianca - Bambole Furga - Olio d'oliva Carapelli)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) LASSIE
Il disco volante
Telefilm - Regia di Hollingsworth Morse
Int.: Jon Provost, June Lockhart, Hugh Reilly
Prod.: Jack Wrather

ritorno a casa

GONG
(Dash - Lima trenini elettrici)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli
Storia:
Bismarck

a cura di Luigi Silori e Luigi Somma
Consulenza di Franco Valsecchi

Realizzazione di Libero Bizzarri

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Kaloderma Gelée - Amaro Medicinale Giuliani - Detergente Finish - Gran Ragù Star - Coca-Cola - Cera Emulsio)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pastiglie Valda - Orologi Veglia Swiss - Formaggio Prealpino - Mennen - Caffettiera Moka Express - Pasta Barilla)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Stock 84 - (2) Calze Malerba - (3) Minestre Knorr - (4) Mon Cheri Ferrero - (5) Assicurazioni SAI

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Roberto Gavioli - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) B.L. Vision - 5) Brera Film

21 —

ORFEO NEGRO

Presentazione di Giulio Cesare Castello
Film - Regia di Marcel Camus
Prod. Dipat Film - Gemma Cinematografica - Tubban Film
Int.: Breno Mello, Marpessa Dawn, Ademar Da Silva

DOREMI
(Bonheur Perugina - Magazzini Standa - Amaro 18 Isobellina)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani
6° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Orzo Bimbo - Nuovo Vim - Confeetti Salla - Linea Mister Baby - Formaggio Tigre - Riserva Principe di Piemonte)

21,15

AMERICA-EUROPA

Venti anni di rapporti
Inchiesta di Paolo Gorioso e Luciano Ricci

7° - LA SOCIETA' CONTESTATA

DOREMI

(Panforte Pepi - Telefunken)

22,15 CONCERTO DELLA BAN- DA DELL'AERONAUTICA MILITARE

Direttore M° Vincenzo Borgia

Regia di Cesare Barlacchi

(Ripresa effettuata dal Foro Italiano in Roma)

22,50 LA PREGHIERA DEL- L'UOMO

a cura di Paolo Brezzi e Alfonso Di Nola

Regia di Arnaldo Genoino

5° - La salvezza

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Gold in Alaska

- Gefährliche Ladung - Wildwestfilm

Regie: William Dario Faralla

Prod.: NBC

20,40-21 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

ore 21 nazionale

ORFEO NEGRO



Marpessa Dawn, protagonista del film di Marcel Camus

Orfeo è un giovane tramviere di Rio de Janeiro innamorato della musica e di Mira. Egli sa scatenare l'entusiasmo degli amici quando canta accompagnandosi con la chitarra. Nei giorni che precedono il grande carnevale giunge in città Euridice, fuggita dalla campagna per sottrarsi a un misterioso persecutore. Orfeo se ne innamora e vuole che danzi con lui: ma compare, mascherato nelle lugubri sembianze della morte, il personaggio che perseguita la fanciulla. Euridice, terrorizzata, cerca rifugio nel deposito dei tram, e qui tragicamente, Orfeo, senza sua colpa, ne causa la morte. Il corpo della ragazza è portato via, Orfeo lo cerca disperatamente. Quando infine riesce a trovarlo, lo porta nella sua capanna sulla collina: ma la fidanzata Mira e le sue amiche si avventano su di lui e lo precipitano in un burrone. I due amanti restano uniti nella morte, mentre un ragazzo, raccolta la chitarra di Orfeo, intona su di loro una triste canzone. Orfeo negro (1959), opera principale del regista Marcel Camus che per essa venne premiato con la Palma d'oro al Festival di Cannes, è la più recente trasposizione cinematografica del mito di Orfeo e Euridice. Camus la realizzò secondo modelli abbastanza meccanici e con frequenti concessioni all'intellettualismo, sicché il suo valore, assai più che in questa direzione, va cercato nella splendida illustrazione del folle carnevale di Rio, nella quale il regista dimostrò considerevoli doti d'osservazione e di resa espressiva.

ore 21,15 secondo

AMERICA-EUROPA

L'inchiesta di Paolo Giordano e Luciano Ricci sui rapporti tra l'America e l'Europa giunge questa sera alla sua conclusione con una puntata interamente dedicata ai problemi giovanili. Dopo aver analizzato le varie differenze di carattere storico, economico, di costume e culturale esistenti tra i due continenti, l'indagine affronta, per finire, le prospettive insorgenti dai temi che sono alla radice degli attuali fermenti giovanili. Colti dall'obiettivo nelle loro abitudini di vita, saranno così ascoltati gli « hippies » di New York e quelli di Parigi, gli studenti californiani e quelli tedeschi. Da ciò che diranno sarà possibile avere un quadro delle loro più profonde aspirazioni.

ore 22,50 secondo

LA PREGHIERA DELL'UOMO

La salvezza

Già Omero scriveva che gli uomini sono i più miseri di tutte le creature perché sanno di essere mortali. La sfida alla morte, la speranza nella sopravvivenza, ecco il problema che più ha travagliato la riflessione umana. Questo è anche il fine ultimo delle religioni. Talvolta questa speranza di sopravvivenza viene espressa in forme elementari. La trasmissione mostrerà una delle cerimonie più misteriose, che raramente la cinepresa ha potuto filmare: un rito del « vodu », religione fortemente influenzata dallo spiritismo dell'isola di Haiti, con fenomeni collettivi di « trance » e di « estasi » mistiche. Le religioni superiori tentano di aprire la via della salvezza anche attraverso il dominio dei sensi raggiunto con forme ascetiche: il monaco tibetano Norbu ha accettato di presentare alcuni degli atteggiamenti contemplativi propri del buddismo. Nella religione ebraica prima, nel cristianesimo poi, la speranza di salvezza si trasforma nella speranza di un riscatto totale, che coinvolge non solo l'uomo, ma l'intero creato. Intervengono alla trasmissione i professori Pietro Prini, Ugo Bianchi e Augusto Segre.

CALENDARIO

IL SANTO: Eusebio vescovo e martire.

Altri santi: Anania, Azaria e Misaele fanciulli martiri, Albina vergine e martire, Irenone vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,57 e tramonta alle 16,41; a Roma sorge alle 7,32 e tramonta alle 16,39; a Palermo sorge alle 7,17 e tramonta alle 16,48.

RICORRENZE: Nel 1919, in questo giorno, muore Luigi Illica (nato nel 1859), fecondo librettista d'opere: Wally, Andrea Chénier e, in collaborazione con Giacomo Puccini, Bohème, Madame Butterfly. Nel 1921 muore ad Algeri il compositore e pianista Camille Saint-Saëns. Opere: Sansone e Dalila, Il diluvio, Danza macabra.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non ha una vera grandezza d'animo, non può avere neppure la bontà; avrà tutt'al più la bonomia. (Chamfort).

per voi ragazzi

Timmy, il padroncino di Lassie, e il protagonista di una nuova avventura dal titolo *Il disco volante*. Il ragazzo è tornato a casa con una notizia straordinaria: nel bosco di Green River è caduto un disco volante; forse dentro c'era un marziano che adesso è lì, nel bosco. Il babbo osserva che forse si tratta di una stella cadente che, in ogni caso, non può essere caduta nel bosco; e poi, i dischi volanti non esistono, non lo sa Timmy? Il ragazzo difende le sue idee con molto calore. Va bene, il babbo acconsente ad andare nel bosco con Timmy, e porterà anche Lassie: la mamma resterà a casa, per preparare la cena. « E se arriva il marziano, chi la difenderà? », chiede Timmy. « Mi difenderò da sola, non temere », dice sorridendo la mamma. Nel bosco c'è davvero una grande e profonda buca, ma nessuna traccia di disco volante, o apparecchio del genere. In quanto alla mamma... Ecco, la cosa è un pochino più strana, e allarmante. Non appena ella si china sui fornelli, dalla tavola apparecchiata spariscono grappoli di banane, polpette, patatine fritte e persino un pezzo di torta. Il numero odierno del notiziario internazionale *Immagini dal Mondo* comprenderà un servizio dalla Svizzera: « Il treno del S. Gottardo »; un pezzo di colore da New York: « I parchi di divertimento per ragazzi »; un servizio dal Belgio dal titolo « Automobile e giovani sportivi »; e un reportage dalla Nuova Zelanda: « Le conchiglie Toheroa ».

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo » e « L'ABC della cucina »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 Africa: « L'INDUSTRIA. A cura di Attilio Gatti (a colori) »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 WINSTON CHURCHILL. 10º episodio: « La guerra nell'Estremo Oriente »
21,05 ENCICLOPEDIA TV. Silvio Cacciari: « La cibernetica della mente e le sue applicazioni, tra cui la pedagogia ». 80 puntate: « Una macchina che osserva e pensa »
22 In Eurovisione da Vienna: UN ANNO « OE 3 ». Spettacolo di gala organizzato in occasione del primo anniversario del Terzo programma della radio austriaca
23,25 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

FERRERO
La più grande industria dolciaria del MEC, produttrice di
MON CHERI
*annuncia il ritorno
sui vostri teleschermi
di uno spettacolo di eccezione*

PROGRAMMA

dal libro CUORE

di Edmondo De Amicis

DAGLI APPENNINI ALLE ANDE

Interpreti principali
(in ordine di apparizione)

Tino Carraro	il narratore
Mario Feliciani	il padre di Marco
Mario Pisu	l'operaio amico
Maurizio Ancidoni	Marco
Cesarina Gheraldi	la bottegaia
Mariolina Bovo	la giovanetta
Salvatore Vingelli	l'oste
Giulio Marchetti	il capo carovana
Mara Berni	la stratiere
Raoul Grassilli	il dottore
Antonella della Porta	la mamma di Marco
Violetta Chiarini	la signora

QUESTA SERA ALLE ORE 20,50
IN « CAROSELLO »

4º episodio sceneggiato

Marco, un ragazzo genovese, sta cercando da molti giorni in America, la mamma. Nonostante gli aiuti di molti italiani la sua impresa sembra disperata. Egli deve attraversare le Ande e si unisce a una carovana diretta a Santiago. Duro è il viaggio e duri gli uomini che compongono la carovana. Fatiche e privazioni non piegano Marco che, per amore della mamma, finalmente giunge a Cordova.

Ma la sfortuna si accanisce contro di lui: la famiglia Mequinez si è trasferita e Marco, coraggiosamente, riprende il suo viaggio.

Regala MON CHERI
... vinci in dolcezza!

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio		
7	Giornale radio Musica stop '37 Pari e dispari '48 LEGGI E SENTENZE , a cura di Esule Sella	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Ornella Vanoni, Michele, Iva Zanicchi, Peppino Gagliardi, Anna Identici, Gino Paoli, Lara Saint Paul, Roberto	7,43	Billardino a tempo di musica		
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Chabrier, Mc Cartney-Lennon, Page, Mascheroni, Tansman, J. Lewis, Kämpfert, Lecuona, Stevens, Guarnieri, J. Strauss Jr., Menno, Kaper, Hadjidakis, Weber	8,13	Buon viaggio		
10	Giornale radio La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) «Dopo la Cometa» - Radioscena di Luciano Martini - Regia di Ugo Amodeo — Henkel italiana '35 Le ore della musica - Prima parte Ti guarderò nel cuore, Ma non c'eri tu, Tu che non sorridi mai, Eleonora credi, Ero la guardia della regina, Per un uomo solo, La tempesta, Ali '57 Radiotelefortuna 1969	8,18	Pari e dispari		
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 ANTOLOGIA MUSICALE '45 Ariel Toaff: Chanukkah	8,30	GIORNALE RADIO Giuseppe Agostini vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA		
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no '36 Lettere aperte : Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — Vecchia Romagna Buton '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	9,09	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani		
13	GIORNALE RADIO — Coca-Cola '15 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) '45 Raf Cristiano al pianoforte	9,15	ROMANTICA — Soc. Grey		
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	9,30	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei		
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Bentler Record '45 Il portadisch	9,40	Album musicale — Società del Plasmon		
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	10	La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Anton - 16° episodio - Regia di Umberto Benedetti (Vedi Locandina) — Invernizzi JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA — BioPresto		
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (V. Locandina)	11,30	Notizie del Giornale radio		
18	L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,35	LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza — Doppio Brodo Star 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60		
19	'08 Sui nostri mercati '13 La signorina Mignon Romanzo di Honoré de Balzac - Adatt. radiof. di A. M. Romagnoli - 6° puntata: «Viaggio a Le Havre» - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) '30 Luna-park	12,15	Notizie del Giornale radio		
20	GIORNALE RADIO '15 Orchestra diretta da Mario Migliardi '30 Dall'Auditorium di Torino In collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione Concerto diretto da Mario Rossi con la partecipazione dell'oboista Maurice-Jean Bourgue , del violinista Gregory Gislén e del pianista Jerzy Sulikowski Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: DITO PUNTATO , di Libero Bigiaretti e Luigi Silori - «Lirica», una rivista del primo Novecento - Conversazione di Maria Grazia Leopizzi '30 POLTRONISSIMA - Controespettacolo dello spettacolo, a cura di Mino Delletti	12,20	Trasmissioni regionali		
21		13	Tutto da rifare Settimanale sportivo di Castaldo e Faele Regia di Dino De Palma — Philips rasoi Giornale radio - Media delle valute 13,30 IO E IL MIO AMICO JIMMY - Dialoghi musicali fra Jimmy Fontana e Renzo Nissim — Simmithal		
22		14	Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gligi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi 15 — Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Canzoni napoletane 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi		
23	GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte	16	Le nuove canzoni Notizie del Giornale radio PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE a cura di Piero Rattalino		
24		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio Radiotelefortuna 1969 POMERIDIA RADIO Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA - Le malattie delle vene, di Emanuele Scavo X. Le complicazioni delle varici degli arti inferiori		
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati		
		19	DISCHI VOLANTI - Un programma di Luigi Grillo — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOISERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola		
		20,01	Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano		
		21	Italia che lavora		
		21,10	Il contestone di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Complesso diretto da Roberto Pregadio - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) 21,55 Bollettino per i naviganti		
		22	GIORNALE RADIO Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo		
		23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
		24	GIORNALE RADIO		
		10	Musica sacra J. Tinctoris: Missa trium vocum secundi toni irregulari (Complesso vocale e strumentale dir. B. Blanchard)		
		10,45	G. Lekeu : Sonata in sol magg. per vl. e pf. (C. Ferras, vl.; P. Barbizet, pf.) • P. I. Ciaikovski : Sonata in do diesis min. op. 80 (pf. S. Feienberg)		
		11,40	A. Liadov : Il Lago incantato, poema sinfonico op. 62 (Orch. Sinf. di Bamberg dir. J. Perlea) • E. Porro : Proserpina, poema sinfonico su testo di E. Mucchi, per recitante e orch. (recitante G. Bortolotto - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. N. Bonavolontà)		
		12,10	Tutti i Paesi alle Nazioni Unite		
		12,20	Federico II Grande : Tre Sonate per fl. e clav.; n. 1 in re min.; n. 2 in si bem. magg.; n. 3 in si bem. magg. (B. Martinotti, fl.; A. Beltrami, clav.)		
		12,50	Antologia di interpreti Dir. A. Rodzinski, sopr. M. Favero e ten. T. Schipa, pf. Y. Boukoff, ten. J. King, vl. Z. Franciscetti e pian. R. Casadesu, msopr. G. Fioroni, dir. G. Cantelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		14,30	L. Boccherini : Quartettino in sol magg. «La Tiranna» per archi (Quartetto Italiano) • G. Onslow : Quintetto in fa magg. op. 81, per strum. a fiato (Quintetto Danzi)		
		15	Capolavori del Novecento A. Webern: Passacaglia op. 1; Sei Pezzi op. 6		
		15,30	F. Biscogli : Concerto in re magg., per ob., tr., fg. e orch. (Realizz. di J.-F. Paillard)		
		15,55	Morte dell'aria Tragedia in un atto di T. Scialoja Musica di GOFFREDO PETRASSI (V. Locandina) 16,25 I. Albeniz: Da Iberia, Libro II: Rondeña, Almeria, Triana (pf. G. Gorini)		
		17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera		
		17,10	Giovanni Passeri: Ricordando		
		17,20	Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)		
		17,45	E. Elgar : Introduzione e Allegro op. 47 per quartetto d'archi e orch. (Orch. da Camera di Losanna dir. V. Deszarzes)		
		18	NOTIZIE DEL TERZO		
		18,15	Quadrante economico		
		18,30	Musica leggera		
		18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale A. Cederna: Si possono evitare le alluvioni? - S. Cotica: Civiltà al bivio - F. Gabrieli: I Santi dell'Islam - Tacuino		
		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		20,30	Nuovo Radioteatro Italiano L'opera da tre cronisti Radiodramma di Carlo Fruttero e Franco Lucentini Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Mannoni, Carlo Croccolo, Roberto Herlitzka e Silvio Noto - Regia di Ruggero Jacobbi (V. nota) 21,30 Concerto del violinista Konstanty Kulka e del pianista Jerzy Marchwinski L. v. Beethoven: Sonata in fa magg. op. 24 • Primavera • B. Bartok: Danze rumene (Reg. eff. il 27-1-1968 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)		
		22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti		
		22,30	LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		23	Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

18,38/L'Approdo

Gli scrittori triestini del '900: Interviste con Renzo Rosso a cura di Luigi Silori • Rassegna di critica e filologia: Lanfranco Caretti • «Edizioni leopardiane» • Lamberto Pignotti: Rassegna delle riviste.

19,13/«La signorina Mignon» di Honoré de Balzac

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della sesta puntata: Francesca Cochet: *Francesca Siciliani*; Modesta Mignon: *Maresca Gallo*; Un domestico di casa Canalis: *Dario Penna*; Ernesto La Briere: *Walter Maestosi*; La zia Chantal: *Wanda Capodaglio*; Agnese Latournelle: *Laura Carli*.

20,30/Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

Richard Strauss: *Concerto per oboe e piccola orchestra* (solista Maurizio Jean Bourgeois); Niccolò Paganini: *Concerto in re maggiore op. 6 per violino e orchestra* (solista Gregory Gishin); Franz Liszt: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra* (solista Jerzy Sulikowski).

SECONDO

9,15/Romantica

Young: *My foolish heart* (Stanley Black) • Spina: *I love you you love me* (Anthony Quinn) • Best-Will: *Dreaming* (Willy Bestgen).

9,40/Album musicale

Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: «Resta immobile» (baritone Tito Gobbi - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alberto Erede) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Stride la vampa» (mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henri Lewis) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: «Vesti la giubba» (tenore Mario Del Monaco - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e da il canale di Fliodiffusa.

0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina dei successi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Panorama musicale - 3,36 Intermezzi e romanze da opere - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Jack Skandlin, Gianni Ferrio, Les Brown; i cantanti Domenico Modugno, Petula Clark, Edith Piaf, Vianello, il solista Eddie Calvert (tromba), il complesso Voc. Strum. I 5 Rizzo • e il quartetto di George Shearing • 5,36 Musiche per un buon giorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 • in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

10/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi, Ernesto Calindri e Mario Pisu. Personaggi e interpreti del sedicesimo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri*; Gioacchino Rossini: *Gino Cervi*; Vivazza: *Mario Pisu*; Olimpia Pelissier: *Renata Negri*; Gaetano Donizetti: *Gino Mavara*; Il Maestro Favilla: *Andrea Matteucci*; Un allievo del Liceo Musicale: *Luca De Mada*; Un bidello: *Virgilio Zernitz*; Tonino: *Corrado De Cristofaro*; Un sacerdote: *Antonio Guidi*.

TERZO

12,50/Antologia di interpreti

Direttore Arthur Rodzinski: Edward Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1 op. 46 dalle Musiche di scena per il dramma di Ibsen: *Mattino* • La morte di Aase - Danza di Anitra - Nell'antro del re della montagna (Orchestra Filarmonica di Londra) • *Soprano Mafalda Favero e tenore Tito Schipa*: Pietro Mascagni: *L'Amico Fritz*: «Suzel, buon di» • *Pianista Yuri Boukoff*: Franz Liszt: *Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra* (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • *Tenore James King*: Richard Wagner: *Tannhäuser*: «Inbrunst im Herzen» (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Dietfried Bernet) • *Violinista Zino Francescatti e pianista Robert Casadesu*: Ludwig van Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3* • *Mezzosoprano Giovanna Fioroni*: Gioacchino Rossini: *La Donna del lago* (Revis, di Vito Frazzini): «Elena, o tu che chiamo» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolonta) • *Direttore Guido Cantelli*: Manuel De Falla: *El Sombrero de tres picos*, suite dal balletto (Orchestra Philharmonia di Londra).

15,55/«Morte dell'aria» di Goffredo Petrassi

Personaggi e interpreti: L'Inventore: *Amedeo Berdini*; Il Custode della torre: *Giorgio Canello*; L'Osservatore: *Nestore Catalani*; Il Custode: *Piero Sardini*; Il Cronista: *Mario Carlini*; 2° Cronista: *Giovanni Orlandini*; 3° Cronista: *Walter Vitalone*; 4° Cronista: *Licio Francandri*; Il Fotografo: *Walter Artoli*; L'Operatore cinematografico: *Francesco Poce*. (Orchestra Sinfonica e Coro

di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Maderna - M° del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Emmanuel Chabrier: *Pièces pittoresques*: *Paysage*, *Mélancoie*, *Tourbillon*, *Sous bois*, *Mauresque*, *Idylle*, *Dance villageoise*, *Improvisation*, *Menuet pompeux*, *Scherzo Valse* (p.f. Jean Casadesu) • César Franck: *Quintetto in fa minore per pianoforte e archi*: Molto moderato, quasi lento - Lento, con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Mario Delli Ponti, p.f. e Quartetto di Zagabria).

22,30/La musica, oggi

Peter Sculthorpe: *Quartetto n. 6 per archi* • Boris Porena: *Musica per quartetto d'archi* (*Quartetto della Società Cameristica Italiana*: Enzo Porta e Umberto Olivetti, violini; Umberto Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello). (Registrazione effettuata l'11 settembre 1968 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del «XXXI Festival Internazionale di Musica Contemporanea»).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Jazz panorama

Dixon-Warren: *Nagasaki* (Quartetto Benny Goodman) • Powell: *Homage a Fats Waller* (p.f. Mel Powell) • Clayton: *High life* (Quintetto Buck Clayton, Buddy Tate) • Tristano: *Victory ball* (The Metronome All Stars con Charlie Parker).

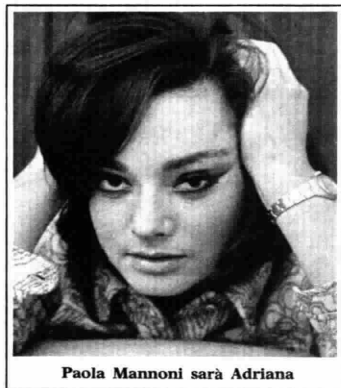
SEC./14,05/Juke-box

Bardotti De Hollanda: *Una mia canzone* (Chico Buarque De Hollanda) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza* (Rita Pavone) • Acampora-Campanino: *Ore senza te* (I Campanino) • Monti: *Come un francobollo* (Elvio Monti) • Luttazzi: *El can de Trieste* (Lello Luttazzi) • Del Comune-Censi-Zauli: *Ciao bello mio* (Vittoria Rafael) • De Scalzi-Dipalo-D'Adamo: *Ehi tu ritorna* (I New Trolls) • Fallabrino: *Pioggia di primavera* (Gianni Fallabrino).

NAZ./17,10/Per voi giovani

I've gotta get a message to you (Bee Gees) • Sacundi, sacundi (Mina) • Più bellissima (Arthur Conley) • See saw (Aethra Franklin) • L'Amore Pienetti • White Christmas (Otis Redding) • Perché perché (Aline) • Everybody got to believe in somebody (Sam e Dave) • Senza catene (Iva Zanicchi) • End of the world (Aphrodite's child) • *Una, una, una* del re (Adriano Celentano) • *Papa's got a brand new bag* (Otis Redding) • *A hard day's night* (Quint, Gerry Mulligan). Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche della settimana.

Il «Nuovo Radioteatro Italiano»



Paola Mannoni sarà Adriana

L'OPERA DA TRE CRONISTI

20,30 terzo

E' un pomeriggio di domenica. Dalla sua camera d'affitto Adriana De Angelis sta uscendo per andare a spasso per i prati di periferia col fidanzato. L'appuntamento è al bar ed è con una chiamata al telefono del bar che il giovanotto annuncia ad Adriana di averci ripensato: cioè è meglio per tutti e due non continuare ad illudersi ed a perdere tempo. Col cuore rotto dal dolore e la testa vuota per la delusione, Adriana passeggia per ore ed ore. Poi, quando scende la sera, la ragazza torna su propri passi per prendere l'autobus. Mentre aspetta, per ritardarsi il trucco dimentica la borsetta su un pilastro. A restituirla sono dei giovani che l'hanno raccolta prima di salire a loro volta e la borsetta serve loro per attaccare discorso. Sono allegri; ridono con le ragazze che li accompagnano e la loro allegria è contagiosa. Adriana, lentamente, si rende conto che soltanto mescolandosi alla gente potrà dimenticare il proprio dolore e superare la delusione ed aggiunge il proprio sorriso a quello dei nuovi amici, con i quali andrà a ballare. Questo è lo sfondo — e l'azione — de L'Opera da tre cronisti, una novità di Carlo Fruttero e Franco Lucentini che si svolge come una radiocronaca sul tipo del domenicale «Calcio minuto per minuto». C'è un coordinatore allo studio centrale e ci sono tre cronisti dislocati in una posizione strategica: uno davanti alla casa della ragazza, uno davanti a quella del giovanotto ed un terzo al bar dove l'incontro è previsto. Un'immaginaria emittente sta mandando in onda un'incredibile trasmissione dal vero per la serie «Cronache all'improvviso». La vicenda ha per titolo l'incontro alle tre. I radiocronisti si propongono di riferire i particolari di una storia d'amore, vera: il pomeriggio domenicale di due ragazzi.

Purtroppo, come si è detto, la storia rosa sfuma tra le mani del programmatore al momento in cui il giovanotto ci ripensa ed è soltanto per l'entusiasmo professionale di uno dei cronisti, certo il più pazzo e il meno inibito, che si riuscirà a sapere come la storia andrà a finire.

Personaggi e interpreti: Benedettini, cronista: Silvio Noto; Jodice, cronista: Roberto Herlitzka; Roella-Suppo, cronista: Carlo Crocetto; Il coordinatore: Gino Mavara; Adriana: Paola Mannoni; Il Franchina: Umberto Ceriani; Lo zio di Adriana: Vigilio Gottardi; I° giovane: Mario Brusca; 2° giovane: Gigi Angelillo; 3° giovane: Walter Cassiani; Terna: Anna Bonasso; Luciana: Susanna Maronetto; Un losco individuo: Iginio Arias; Il barista del «Mogador»: Alberto Ricca; Il biglietto del 225: Natale Peretti; Un marito: Renzo Lori; Una moglie: Luisa Aluigi; L'annunciatore: Franco Fassatore; L'annunciatrice: Mariella Furguele.

NOTTURNO ITALIANO

Informiamo gli ascoltatori che, per esigenze connesse con il collaudo definitivo del trasmettitore, nelle notti fra martedì 17 e giovedì 19 dicembre il Notturno Italiano non verrà trasmesso da Roma 2 dalle 02,03 al termine.

Ricordiamo che tale programma viene irradiato dal trasmettitore di Milano 1 sulla frequenza di 899 kHz pari a metri 333,7.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,15 The Field News e Feltz, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità • Dialoghi in libreria, a cura di Florino Tagliaventi - Letture sul cinema, di Antonio Mazza - Pensiero della sera, 20,15 La Hierarchie a Rome et ailleurs, 20,45 Kirche in der Welt, 21,15 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,30 Poema vpransje in Ragovori, 21,45 La Iglesia mira al mundo, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7, Musica ricreativa, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,40 Eugen Bodart: Dieci miniature per orchestra, 9,40 Orchestra della Radiotelevisione di Berna, 10,15 La Hierarchie a Rome et ailleurs, 20,45 Kirche in der Welt, 21,15 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,30 Poema vpransje in Ragovori, 21,45 La Iglesia mira al mundo, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Preludio e fuga in sol magg. BWV 541; Pastorale in fa magg. BWV 590; Preludio e fuga in do min. BWV 546; Partita in C, 1. movimento, per delle tag; Preludio e fuga in do magg. BWV 547 (registrazione parziale del Concerto dell'8-7-68). 17 Radio gioventù, 18,05 Tre stelle, 18,30 Valzer, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19,15 Suvven d'Atene, 19,15 Notiziario sport, 20,30 Seconda stazione internazionale di concerti dell'Unione Europea di Radiotelevisione, il concerto Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Mario Rossi, 22,15 Dischi vari, 22,30 Casella postale 230, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Notturno.

II Programma

12,14 Radio Suisse Romande: «Midi musicale», 16 Delle RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», F. Schubert: Sinfonia n. 5 (Orch. della RSI, dir. Carlo Darnovsky); P. I. Ciaikovski: Serezena per orchestra, 18,40 (Orch. della RSI, dir. J. Ruggiero), 18 Radio gioventù, 18,30 Codice a via, 18,45 Dischi vari, 19,15 In lavoro, 19,30 Dischi vari, 19,30-19,35 Notiziario di Basilea 20 Diario culturale, 20,15 Formazioni popolari, Civica Filarmica di Lugano, 20,30 Incontro con l'Equipe 84, 20,55 E' tutto, le discolle, 21,15 comedia di Sergio Maupoli, 22,20-23 Club 67.

SEIKO

Modern Masters of Time



- ♦ AUTOMATICO - IMPERMEABILE
- ♦ MECCANISMO ANTI-URTO
- ♦ MONTATO SU RUBINI
- ♦ CALENDARIO CON GIORNO E DATA UNITI
- ♦ MESSA A PUNTO DI DATA INSTANTANEA
- ♦ TUTTO IN ACCIAIO INOSSIDABILE

È l'orologio SEIKO costruito dalla K. Hattori & Co. di Tokio, la più moderna ed automatizzata fabbrica d'orologi a rubini del mondo.

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA OREFICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA

Depositi in tutte le regioni d'Italia.

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i raspi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.



FUCILE L. 4.800

PISTOLA L. 3.400

Perfetto FUCILE da caccia con 6 piombini e 100 pallini per sole L. 4.800 (+ L. 500 spese post.). PISTOLA ad aria compr. a canna lunga (cm. 26) con 6 piombini e 100 pallini L. 3.400 (+ L. 400 spese post.). FUCILE e PISTOLA IN BLOCCO SOLE L. 7.500 (+ L. 800 spese post.). MERCE DI OTTIMA QUALITÀ E IDEALE SVAGO PER TUTTI. Richiedete a: DITTA SAME Via Fauché 1/RC - 20154 MILANO



martedì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Geografia
Prof. Franco Bonacina
I grandi esploratori: l'esplorazione del Polo Nord

11 — Educazione artistica
Prof. Alessandro Dal Prato
Composizioni pittoriche decorative

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. Giorgio Petrocchi
Incontro con uno scrittore: Michele Prisco

12 — Religione
P. Antonio Bordonali
La libertà

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
I robot sono tra noi a cura di Giovan Battista Zorzi
Realizzazione di Giuseppe Recchia
1ª puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— Il berretto magico di Bob Wickersham
— La coscienza di Butch di Paul Sommer e John Hubley
— Polly di Howard Swift

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Brandy Stock 84)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Lo strano tè di Ping Tong Pè di Alessandro Brissoni
Personaggi ed interpreti:
Ping Tong Pè Mauro Barbagli
Tsi Li Tsé Mario Piave
Muh Attilio Cuccari
O Ida Meda
Ki-Chè Anna Bonasso
Ki-Chi Clara Doretto
Scene, costumi e regia di Alessandro Brissoni

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli) Sebino - Lines
(Omogeneizzati) Giocattoli
Lego - Dolcificio Lombardo (Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: IL MADAGASCAR
Testi di Maria Rosa De Salvia
Presenta Mino Belli
Regia di Michele Scaglione
Terza puntata

b) RAGAZZI ALL'ERTA
Avventure nella foresta canadese
Il cavallo indiano
Telefilm - Regia di Don Haldane
Distr.: I.T.C.
Int.: Rex Hagon, Ralph Endersby, Syme Iago, Peter Tully

ritorno a casa

GONG

(Gran Pavesi - Guanti Playtex)

18,45 LA FEDE, OGGI

seguirà:

CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
13ª puntata: Liguria

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizzi Invernizzina - Confezioni Tescosa - Fomet - Brandy Vecchia Romagna - Vicks Inalante - Dixon)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Indesit Industria Elettrodomestici - Gradina - Dolcificio Lombardo Perfetti - Deodorante Sniff - Articoli elastici dr. Gibaud - Caffè Bourbon)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cassetta Natalizia Cirio - (2) Asti spumante Cinzano - (3) Ava per lavatrici - (4) Alemagna - (5) Upim

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Massimo Saraceni - 3) Pagot Film - 4) G.T.M. - 5) Publirelac

21 —

LA PRESIDENTESSA

di Hennequin e Veber
Traduzione e libero adattamento di Ghigo De Chiara
Personaggi ed interpreti:
Presidente Tricointe

Mario Scaccia
Pinglet Pier Antonio Barbieri
Lamoulaine Adolfo Belletti
Bouquet Luigi Palchettini
Sophie Silvana De Santis
Dionise Gabriella Morandini
Agliae Adriana Innocenti
Gobette Valeria Moriconi
Cipriano Gaudet

Alberto Lionello
Marius Donato Castellaneta
François Alfredo Piano
Octave Luigi Proietti
Angelina Nicoletta Languasco
Binenassi Enzo Garinei
Poche Piero Nuti
Dominique Gualtiero Isnenghi
Juliette Nera Donati
Un facchino Piero Tordi
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Franco Enriquez

Nel primo intervallo:

DOREMI'

(Philip Watch - Gran Senior Fabrizi - Televisori Becchi)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
6ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Prodotti dell'agricoltura Star - Erbadol - Pannospugna Wetex - Motta - Casa Vinicola F.lli Bolla - Cosmetici Avon)

21,15

CORDIALMENTE

a cura di Massimo De Marchis e Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Mocci

Partecipa Guglielmo Zucconi

Presenta Enza Sampò

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

DOREMI'

(Brandy René Briand - Confecto Falqui)

22,15 DISCO VERDE

Giovani alla ribalta della TV presentati da Gabriele Antonini

Testi di Luigi Compagnone

Orchestra diretta da Mario Migliardi

Coreografie di Paolo Gozzolino

Scene di Enzo Celone

Costumi di Guido Cozzolino

Collaborazione alla regia di Roberto Arata

Regia di Romolo Siena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 La montanara

Filmbrecht

Regie: Otto Guggenbichler

Verleih: TELEPOOL

20,40-21 's ist Feierabend

2. Teil

Filmbrecht

Verleih: BETA FILM

ore 21 nazionale

LA PRESIDENTESSA



Valeria Moriconi nella commedia è la cantante Gobette

La notorietà di questa commedia è dovuta al ritmo e ai numerosi colpi di scena inseriti in un sapiente meccanismo teatrale pieno di « verve ». La bella Gobette, una cantante espulsa dall'albergo per aver mantenuto una condotta non del tutto irreprensibile, riesce per scommessa a farsi ospitare in casa del presidente di tribunale Tricoine. L'assenza della moglie di questi e l'inaspettato arrivo del ministro della Giustizia fanno sì che la soubrette sia scambiata per la signora Tricoine la quale non fa fatica a conquistare in questa veste le simpatie del ministro Gaudel. L'incontro ha poi un seguito a Parigi dove la finta « presidentessa » si reca per far ottenere una promozione al « marito ». Ma a perorare la stessa causa si presenta anche la vera signora Tricoine e da qui nasce una girandola di equivoci, complicata dalla presenza del segretario del ministro, ex spasmatico di Gobette, il quale fa la corte alla figlia del presidente Tricoine. Tutto finisce nel migliore dei modi con Tricoine promosso per meriti coniugali.

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Continuando la serie di servizi a carattere sociale, la rubrica presentata da Enza Sampò ci introduce questa sera nel mondo dell'assistenza agli anziani. Infatti, malgrado il progresso registrato negli ultimi anni, molte cose restano ancora da fare in questo campo: può succedere perfino che due vecchi coniugi siano costretti a vivere separati gli ultimi anni della loro vita, proprio quando maggiore è la necessità di affetto, perché nel nostro Paese sono rarissimi gli istituti per vecchie coppie, mentre sono abbastanza numerosi quelli per sole donne o per soli uomini anziani. Un altro servizio riguarda la solidarietà nei confronti di persone che non si conoscono. Con una telecamera nascosta sono stati fatti alcuni esperimenti per vedere quante persone si fermavano a soccorrere un ferito in una strada deserta.

ore 22,15 secondo

DISCO VERDE



Il « Mnogaja-Leta Quartet » si esibisce nello show

Una nuova passerella televisiva riservata a giovani attori, cantanti e complessi ai quali, come dice il titolo dello spettacolo, viene data via libera per il video. Nella trasmissione d'apertura si presentano al pubblico il cantante-fantasia-comico torinese Gipo Farassino, che interpreta tra l'altro un brano dal titolo L'idraulico; il « Mnogaja-Leta Quartet », un complesso vocale strumentale di studenti universitari milanesi; la soubrette Gisella Pagani, che offrirà una sua interpretazione di Nini Tirabuscio, e un gruppo di giovanissimi attori, quasi tutti napoletani: Valeria Nardone, Francesco D'Amato, Davide Avecone, Franco Ferri e Francesco Vairano. Interviene inoltre Carlo Croccolo che rievcherà il personaggio di Nicola Maldacea. (Vedere articolo a pagina 30).

CALENDARIO

IL SANTO: Lazzaro vescovo.

Altri santi: Floriano martire, Olimpiade vedova, Ignazio vescovo e martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,58 e tramonta alle 16,41; a Roma sorge alle 7,32 e tramonta alle 16,40; a Palermo sorge alle 7,17 e tramonta alle 16,49.

RICORRENZE: Nel 1749 nasce ad Aversa Domenico Cimarosa, musicista fra i più importanti della scuola napoletana, rinnovatore dell'opera buffa. Suo capolavoro: *Il matrimonio segreto*.

PENSIERO DEL GIORNO: Le abitudini temperate e oneste recano questo vantaggio, che, quanto più sono inveterate e radicate in un uomo, tanto più facilmente, appena appena se ne allontana, se ne risente subito; dimodoché se ne ricorda poi per un pezzo, e anche uno sproposito gli serve da scuola. (Manzoni).

per voi ragazzi

Lo strano tè di Ping Tong Pè, antica favola cinese, è stata realizzata da Alessandro Brissoni per la rubrica Centostorie. Sullo sfondo di delicati paesaggi, simili a quelli disegnati sui paraventi di lacca e sui ventagli di carta di riso, si muovono i personaggi della storia. Il giovane contadino Tsi Li Tsè vede arrivare una sera alla sua capanna, posta ai margini di un canneto, un vecchio mandarino vestito di ricchi abiti: si chiama Ping Tong Pè ed è in viaggio col suo seguito verso Pechino. Intanto, chiede ospitalità per qualche minuto, il tempo di riposarsi un po' e bere una tazza di tè. Ahimè, il giovane contadino non può offrire che un tè di pessima qualità, e in una ciotola di legno. Ma il vecchio mandarino tira fuori dalle ampie maniche del suo abito una minuscola teiera, due tazze, due piattini fatti di una porcellana meravigliosa, su cui sono dipinti i tre reami del cielo. Il mandarino, che abita da secoli un abitato dai Saggi immortali. Il reame della Potenza, dove vivono gli uomini ambiziosi, i ricchi mercanti e i famosi guerrieri. Infine, il reame di ogni giorno, quello del lavoro dell'uomo, della vita semplice, operosa, serena. La terza e ultima puntata sui costumi del Madagascar ed il telefilm *Il cavallo indiano* della serie Ragazzi all'erta completeranno il programma.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo », « Il profumo », « Il pompiere in vacanza » (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 « GUTEN TAG ». Corso di lingua tedesca. INTERMEZZO
19,45 TV-SPOT
19,50 PORTA APERTA. « Dietro le telecamere della TSI ». 1ª parte
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21, IDENTIQUIZ. Gioco mensile a premi

22 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione
22,15 DIE BEIDEN KLINGSBERG. Lustspiel in acht Bildern von August von Kotzebue. Personen und ihre Darsteller: Graf Klingenberg, Vatter: K. Schoenboeck; Graf Adolph Klingenberg, Sohn: M. Tuemmler; Gräfin Weillwarth: H. Staal; Leutnant Baron von Stein: W. Forster; Henriette: E. Berzobohaty; Frau Wunschel: L. Stein; Madame Amalie Friedberg: C. Lobe; Krautmann: H. Poeschenbacher; Balhaas Schwabenschweil: E. Markgraber; Ernestine: T. Pallen; Bedienter des Grafen: H. H. Koesterna; Regie: Arthur Maria Rabenalt. Versione in lingua tedesca



calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tiene!

ATTENZIONE!

questa sera, 22,50 in DOREMI, programma nazionale, la

n'Becchi

presenta



"LA BECCACCIA"

n'BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLI'

NAZIONALE

SECONDO

17 dicembre
martedì

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6— PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	7.30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7.43 Billardino a tempo di musica
7	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	8.13 Buon viaggio 8.18 Pari e dispari 8.30 GIORNALE RADIO 8.40 Giacomo Agostini vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8.45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>	10— Musiche clavicembalistiche W. F. Bach: Concerto in mi bem. magg. per due clavi e orch. (sol. A. Uittenbosch e A. Curtis. Complessi strumentali «Leonhardt Consort» di Amsterdam e «Conventus Musicus» di Vienna dir. G. Leonhardt) 10,20 Z. Kodaly: Quartetto n. 1 op. 2, per archi (Quartetto Tetra di Budapest) • M. Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, fl. e cl. (N. Zabaleta, arpa; M. Colombar-Frasca e M. Vidal, vl.; A. Moraver, vln.; H. Dor, vc.; C. Lardé, fl.; G. Depius, cl.)
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane — <i>Doppio Brodo Star</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Claudio Villa, Caterina Caselli, Mario Abbate, Patty Pravo, Peppino di Capri, Orietta Berti, Giorgio Gaber, Carmen Villani, Domenico Modugno	9.09 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9.15 ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i> 9.30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9.40 Album musicale	10,25 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) • <i>Alce Nero parla</i> - Conversazione di <i>Silvana Castelli</i> 9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media) • <i>Beato Angelico, il pittore del Paradiso</i> , a cura di A. M. Romagnoli - Regia di <i>Anna Maria Romagnoli</i>
9	La donna oggi , a cura di Lucia Solizzo — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Dvorak, Orlowski di Lazzaro, Trovatioli, Donaggio, Manno, Albaniz, J. Strauss jr., Redi, Monnot, Sarasate, Barry, Milan-Sanz, Anderson, Sigmann, Saint-Saens, Ciaikovski	10— La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Eduardo Anton - 17° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> Le nuove canzoni — <i>Spic & Span</i> 10,17 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,30 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — <i>BioPresto</i>	12,10 Sinfonie di F. Mendelssohn-Bartholdy Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 • La Riforma • (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) 11,40 C. Tesserini : Sonata in re magg. per fl. e b.c. (J.-P. Rampel, fl.; R. Gerlin, clav.) • <i>L. Boccherini</i> : Sonata in do min. per vln. e pf. (Reviz. di R. Sabatini) (D. Asciolla, vln.; E. Bagnoli, pf.)
10	Giornale radio La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) «Il giornalino di tutti», a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ugo Amodeo — <i>Malto Kneipp</i> '35 Le ore della musica - Prima parte The girl from Ipanema, Neve al chiaro di luna, Il piccolo montano, Ronda, La ruota, Il cielo in una stanza, Haendel: Allegro dal «Concerto grosso» op. 6 n. 4 '57 Radiotelefortuna 1969	11— Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni con Lello Bersani e Sandro Ciotti Notizie del Giornale radio 11,30 LA NOSTRA CASA , a cura di Elda Lanza 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — <i>Mira Lanza</i>	12,10 Rabindranath Tagore . Conversazione di Silvano Ceccherini 12,20 Musiche di balletto W. A. Mozart: Les Petits Riens, balletto K. App. 10 (Orch. da Camera di Berlino dir. H. von Benda) • P. I. Ciaikovski: Il Lago dei cigni, suite dal balletto op. 20 (Orch. Filarm. Nazionale di Varsavia, dir. W. Rowicki)
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta <i>Cori Confezioni</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte — <i>Falqui</i> '30 ANTOLOGIA MUSICALE	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	13,10 Recital del duo Salvatore Accardo-Lodovico Les-sena F. Schubert: Variazioni su «Trock'ne Blumen», op. 160; Sonata in la magg. op. 162; Fantasia in do magg. op. 159
12	Giornale radio Contrappunto '27 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '32 Lettere aperte : Risponde Giulietta Masina '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	13— IL CANZONIERE DI Vittorio Gassman Testi di Gaio Frattini Realizzazione di Dino De Palma — <i>Falqui</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO , settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>	14,30 Pagine da «L'OPERA DEI MENDICANTI» tre atti di J. Gay (traduz. di C. Vico Lodovici) Musica di Benjamin Britten (Vedi Locandina)
13	GIORNALE RADIO — <i>Amaro Cora</i> '15 Adriano Celentano presenta: Adriano-Club	14— Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gili 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — <i>Dischi Celentano Clan</i> Appuntamento con le nostre canzoni 15— Pista di lancio — <i>Saar</i> 15,15 GIOVANI CANTANTI LIRICI : Baritone TITO TUR-TURA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 MICROFONO SULLA CITTA' : BIELLA Corrispondenza di Giancarlo Barberis Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 15,56 POMERIDIANA - Prima parte Notizie del Giornale radio 16,30 LO SPAZIO MUSICALE a cura di Alberto Arbasino	15,30 F. X. Pokorny : Concerto in si bem. magg. per cl. e orch. (sol. J. Lancelot - Orch. da Camera di Rouen dir. A. Beaucamp) • F. J. Haydn: Concerto in mi bem. magg. per tr. e orch. (sol. B. Jeannoutot - Orch. da Camera Pro Arte di Monaco dir. K. Redel) 15,55 Corriere del Disco (Vedi Locandina)
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	16— PING-PONG , un programma di Simonetta Gomez — <i>Formaggio Ramek</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti Punto e virgola 20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilioli — <i>Tress Laccà per capelli</i>	16,15 Compositori italiani contemporanei (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <i>Durlum</i> '45 Un quarto d'ora di novità	17— Bolettino per i naviganti - Buon viaggio Radiotelefortuna 1969 17,10 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 17,30): CLASSE UNICA - Il fattore umano nell'azienda moderna, di Carlo Sampietro VII. Dimensione - sociale - dell'azienda e direzione del personale 18— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio Sul nostri mercati	17,10 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Antonio Pierantoni : L'avventura dell'archeologia - XXV. Gli Etruschi 17,20 Corso di lingua inglese , a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 G. F. Haendel : Concerto in si bem. magg. op. 4 n. 6 per arpa e orch. (Sol. L. Laskine - Orch. da Camera J.-F. Paillard, dir. J.-F. Paillard)
16	Programma per i ragazzi « Tony Gulliver », di Luciana Salvetti - Canta Tony Dallara - Regia di Enzo Convalli '30 QUI BRUNO LAUZI	18,55 PING-PONG , un programma di Simonetta Gomez — <i>Formaggio Ramek</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti Punto e virgola 20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilioli — <i>Tress Laccà per capelli</i>	18— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Umanesimo del medico Colloquio con Giorgio Granata , Mario Tobino , Carlo Levi a cura di Manlio Del Bosco 19,15 F. Busoni : Concerto op. 39 per pf., coro maschile e orch. (sol. J. Ogdon - Royal Philharmonic Orchestra e John Allois Choir dir. D. Revenaugh)
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,10 Le due sorelle Adattamento radiofonico di Belisario Randone da un racconto di Guy de Maupassant - Regia di Ernesto Cortese (Vedi nota illustrativa) Bollettino per i naviganti 21,55 GIORNALE RADIO 22— IL CANZONIERE DI VITTORIO GASSMAN Testi di Gaio Frattini - Realizzazione di Dino De Palma (Replica) — <i>Falqui</i> 22,40 TEMPO DI JAZZ , a cura di Roberto Nicolosi	20,25 MUSICHE DI ADRIANO BANCHIERI nel quarto centenario della nascita VI. «La Saviezza giovanile» (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	'58 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	21— La voce dei lavoratori 21,10 Le due sorelle Adattamento radiofonico di Belisario Randone da un racconto di Guy de Maupassant - Regia di Ernesto Cortese (Vedi nota illustrativa) Bollettino per i naviganti 21,55 GIORNALE RADIO 22— IL CANZONIERE DI VITTORIO GASSMAN Testi di Gaio Frattini - Realizzazione di Dino De Palma (Replica) — <i>Falqui</i> 22,40 TEMPO DI JAZZ , a cura di Roberto Nicolosi	21— Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
19	'08 Sul nostri mercati '13 La signorina Mignon Romanzo di H. de Balzac - Adatt. radiof. di A. M. Romagnoli - 7° puntata: «Un appuntamento singolare» - Regia di C. Di Stefano (Vedi Locandina) '30 Luna-park	23— Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24— GIORNALE RADIO	22,30 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura
20	GIORNALE RADIO '15 CELEBRAZIONI ROSSINIANE In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radio diffusione Il Barbiere di Siviglia	23— Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24— GIORNALE RADIO	
21	Opera buffa in tre atti di Cesare Sterbini Musica di Gioacchino Rossini Direttore Nino Sanzogno - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Contributo della Radiotelevisione Italiana) (Edizione Ricordi) (Vedi Locandina) Nell'intervallo: XX SECOLO L'umanesimo di Marx in un saggio di Rodolfo Mondolfo . Colloquio di Tullio Gregory con Pietro Prini	23— Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24— GIORNALE RADIO	
22	Giornale radio Nell'intervallo: XX SECOLO L'umanesimo di Marx in un saggio di Rodolfo Mondolfo . Colloquio di Tullio Gregory con Pietro Prini	23— Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24— GIORNALE RADIO	
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23— Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24— GIORNALE RADIO	
24		24— GIORNALE RADIO	

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

19,13/- La signorina Mignon - di Honoré de Balzac

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della settimana puntata: Jean: *Mico Cundari*; Modesta Mignon: *Maresa Gallo*; Agnese Latournelle: *Laura Carli*; Ernesto La Brière: *Walter Maestri*; La zia Chantal: *Wanda Capodaglio*.

20,15/- Il Barbiere di Siviglia - di Gioacchino Rossini

Il conte d'Almaviva: *Luigi Alva*; Bartolo: *Fernando Corena*; Rossina: *Fiorina Cossotto*; Figaro: *Sesto Bruscinatti*; Basilio: *Ivo Vinco*; Fiorello: *Renato Borgato*; Berta: *Maja Sunara*; Un ufficiale: *Angelo Vecchi Innocenti*. (Contributo della Radiotelevisione Italiana).

SECONDO

10/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi ed Ernesto Calindi. Personaggi e interpreti della diciassettesima episodio: Figaro: *Ernesto Calindi*; Gioacchino Rossini: *Gino Cervi*; Olimpia: *Pelissier*; Renata Negri; L'avvocato Zanolini: *Franco Scandurra*; Padre Gavani: *Vittorio Donati*; Ninetta: *Gracia Radichini*; Tonino: *Corrado De Cristoforo*.

15,15/Giovani cantanti lirici: Baritone Tito Turtura

Gaetano Donizetti: *La Favorita*; «Vien, Leonora»; «Giuseppe Verdi: *Don Carlo*»; «O Carlo ascolta»; *Macbeth*; «Pieta, rispetto, amore» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo).

TERZO

14,30/Pagine da «L'opera dei mendicanti» di Britten

Atto I. Ouverture e aria: «Qualun quel mestiere»; «E quella che seduce»; «Quando l'amore ferisce»; «Chi guida col senno»; «O Polly, potevi scherzar»; «Io come un vascel»; «La volpe vi ruba»; «Soli-

tario in Groenlandia»; «Oh, dolor»; «Empi il bicchier»; «Quando il cor senti oppresso»; «Giovinezza e stagione dell'amor»; «Atto II: «Può scempar l'uom»; «Ma allora la sua sorte»; «La rondinella che volando va»; «Non giocare»; «Ehi là, madama Flirt»; «Nessuno al mondo»; «Atto III: «Gli uomini stanno d'accordo»; «La moda di corte»; «Che gonzi noi uomini»; «Ai miei di»; «Io son come nave»; «Dannato è l'amor»; «Tutti gli uomini»; «Vieni mio ben»; «Quando in corte»; «Se la mano»; «Io vò come un capo»; «L'accusa è già pronta»; «O sorte mia crudele»; Finale. Personaggi e interpreti: Lucy del Toppa: *Lidia Marinpietri*; Madama del Soffia: *Miti Truccato Pace*; Polly: *Jolanda Gardino*; Signora Piliacchera: *Anna Maria Rota*; Macheath: *Herbert Handt*; Il Truffa: *Walter Brunelli*; Il Soffia: *Franco Calabrese*; Il Toppa: *Lino Puglisi*; Ben Mulinello: *Sergio Livi*; Matteo La Zecca: *Dimitri Lopatto*. (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini).

15,55/Corriere del Disco

Canti della liturgia bizantino-slava: «Credo», per contralto e coro (contralto Marie-Luise Gilles); «Alla santissima madre di Dio», per baritone e coro (Baritone Bruno Giesen); «O figlio unico»; Epistola, dalla Lettera di San Paolo ai Romani, per voce di basso (basso Michael Trubezkoi); «Padre nostro»; Preghiera alla Madre di Dio (Coro Johannes Damascenus di Essen diretto da Karl Linke). *Disco Ricordi*.

16,15/Compositori italiani contemporanei: Gino Contilli

Espressioni sinfoniche (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); «In lontan», canza su testo tratto dalle «Ode adespote» di Giacomo Leopardi, per soprano, coro, due pianoforti e sei strumenti a fiato (solista Irma Bozzi) Lucca Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Layos Soltesz - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

20,25/Musiche di Banchieri

Programma della sesta trasmissione: *La Saviezza giovanile*, Ragionamenti comici, vaghi e dilettevoli concertati nel clavicembalo con tre

voci (trascriz. di Luciano Sgrizzi); Canzonetta per introduzione - Prologo: L'Humor allegro - Primo Intermedio da Lecco - Atto I: Scena I: Graziano solo; Scena II: Fortunato solo; Scena III: Aurora sola; Scena IV: Graziano e Aurora; Secondo Intermedio di Dottori - Atto II: Scena I: Leandro solo; Scena II: Isabella solo; Scena III: Isabella e Isabella; Scena IV: Graziano e Isabella - Terzo Intermedio da fanciulli - Atto III: Scena I: Fortunato e Aurora; Scena II: Aurora e Fortunato; Scena III: Pantalone solo; Scena IV: Graziano e Pantalone - Licenza: L'Humor allegro. (Registrazione della Radio Svizzera).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Carson: *Something stupid* (Franck Pourcel); Locatelli: *Prima c'eri tu* (Giancarlo Chiaromello); De Ponti: *Jacqueline* (Aurora e Sciascia); Martino: *Storia al mare* (Massimo Salerno); Millerose: *Tre lunghi baci* (Frank Chacksfield); E. La Valle: *Indimenticabile* (F.C. Mainardi); Ronnell: *Willow weep for me* (Len Mercer); Adamo: *Il nostro onanismo* (Raymond Leage); Jarre: *Lara's theme* (MGM Singing Strings); Bjorn: *Alley cat* (Joe Harnell); D'Esposito: *Me so 'mbriacato e sole* (Gino Mescoli); Martin: *Bahama sound* (George Martin); Aurini: *Moulin Rouge* (Paul Mauriat); Ferraro: *Coimbra* (Stanley Black).

SEC./14,50/Juke-box

Gianco-Sanjut-Meshel: *Una graniata di limone* (Bobby Solo); De-vill-Newman-Gillespie: *Kiss* (Un bacio ancora) (Anna Cortinovis); Eli-Wisner-D: *Marcanonio-Borisoff*; Sei: *Il tuo cuore* (Gino Mescoli); De Gemini: *Buonigiorno* (armon. Franco De Gemini); Testoni-Sciorilli: *In cerca di te* (Giuliano Palagi); Iarrusco-Simonelli: *Chiamo e torno* (Patrizia Amenni); Rossi-D'Esposito: *Monella* (L'Alleanza); Gli Alunni del Sole; Zacharias: *Highway melody* (Helmut Zacharias).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Chewy chewy (Ohio Express); Parlano di te (Califfi); T'ho vista piangere (Peppino Gagliardi); Hello, love, you (Doors); Yummy, yummy, yummy (Julie London); La mia canzone per Maria (Lucio Battisti); Things (Nancy Sinatra e Dean Martin); Sympathy (Los Bravos); La mia libertà (Ricchi e Poveri); The starspangled banner (Jose Feliciano); Voglio restare solo (Showmen); E' l'amore (Franco Battiato); Put your head on my shoulder (Lettermen); Linger on (Gianni Pettenati); Quick, I'm small (Kasenz-Tetzl); Singing Orchestral; Circus; The Christmas's song (Herb Alpert); Se mi guardassi (Tony Cucchiara); My girl (Mama's & Papa's); Comin' to bring you some soul (Sam Baker).

Da un racconto di Maupassant



Tra gli interpreti: Franca Nuti

LE DUE SORELLE

21,10 secondo

Belisario Randone ha tratto la «pièce» da uno dei Racconti del giorno e della notte di Guy de Maupassant, quello intitolato La confessione. Scritti nel 1883, questi racconti si impongono all'attenzione del lettore come frutto della compiuta maturità stilistica ed artistica dell'inesauribile autore francese, insieme alle Sorelle Rondoli, a Lilla ed a Bel Ami. All'indomani della morte di Flaubert, suo maestro, Maupassant si allontana dalla vita letteraria parigina per chiudersi in se stesso e risiede di preferenza nella casa che si è costruita in Normandia. E' qui che realizza quello che in una lettera ad un giovane scrittore definisce il giusto rapporto fra scrittore e la realtà che lo circonda: «Credo che per produrre non sia necessario ragionare troppo. Bisogna invece guardare molto e pensare a lungo a ciò che si è visto. Vedere: tutto qua, e vedere giusto...». Ecco, Maupassant ha visto molto ed ora riflette a tutto ciò che è passato davanti ai suoi occhi per tirarne le somme.

Nella Confessione, la cornice è quella del piccolo mondo della media borghesia di provincia, chiusa nella quieta conchiglia di una solida casa costruita ai tempi in cui si costruivano cose durature, confortata da una rendita costituita da titoli solidi, che non tentennano per le avventure politiche, protetta da una rispettabilità a tutta prova, all'ombra della religione e dei sacri affetti. Le due sorelle protagoniste del racconto sono due tipiche rappresentanti di questo mondo quieto e rispettabile, tanto silenzioso e solido da riuscire ad ovattare ogni cosa, perfino le più abominevoli azioni. Margherita Thérèlles è invecchiata precocemente ed ora, sul letto di morte, dimostra almeno settantacinque anni benché ne abbia soltanto cinquantasei. Ha passato tutta la sua vita accanto alla sorella Susanna, più vecchia di lei di sei anni, consumandosi al suo fianco in una sorta di sacrificio sublime che ha illuminato tutta la sua esistenza. Tanto tempo fa, quando quella casa era felice e vi brillava una primavera piena di speranza, Susanna aveva avuto un grande amore che la morte del giovane promesso aveva troncato drammaticamente. Il dolore della ragazza era stato così tremendo che ella giurò di non sposarsi mai; indosso, come dice Maupassant, abiti vedovili e non li lasciò più. La sorella Margherita, che non aveva ancora dodici anni, andò a buttarsi una mattina tra le braccia della più grande e le disse: «Sorellina, non voglio che tu sia infelice: non voglio che tu pianga per tutta la vita. Non ti lascerò mai, mai, mai! Non mi sposerò nemmeno io, e starò sempre accanto a te, sempre, sempre, sempre». Anche lei mantenne la parola. Ora, a tanto tempo di distanza da quell'evento, Margherita sta morendo. Al suo capezzale sono la sorella maggiore ed il parroco. Margherita ha chiesto di confessarsi ed ha voluto che la sorella Susanna assista alla confessione. Sembrerà che qualcuno abbia sollevato un sasso sotto al quale formicolano dei vermi.

Personaggi e interpreti: Don Simone: Igino Bonazzi; Caterina: Piera D'Argento; Margherita: Franca Nuti; Susanna: Margherita a 30 anni: Franca Nuti; Margherita a 17 anni: Ivana Erberta; Susanna: Mariella Furguele; Enrico: Walter Maestri; Il signor Thérèlles: Gualtiero Rizzi; La signora Thérèlles: Irene Aloisi; Adriano: Giulio Girola; Gina: Misa Moredegli Mari; Un servitore: Paolo Faggi. Regia di Ernesto Cortese.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musica per un buon giorno. Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 18,15 Novice in procordia, 19,15 Topic of the Week, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Atto, 20,15 Radiogiornale in italiano, a cura di Marcello Gualtoli e Alberto Monadori - Pensiero della sera, 20,15 Missioni dante le monde, 20,45 Nachrichten aus der Mission, 21,15 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 La Parola del Papa, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Il Teatro - Camera a due, grottesco in un atto di Enrico Taglia, 8,55 Intermezzo, 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,30 Profilo: Concerto 1.° p. e orch., op. 10, U. Browning, pf. - Orch. Sinf. di Boston, dir. E. Leinhardt; Concerto n. 1 per vl. e orch., op. 14, D. Oistrakh, vl. - Orch. Sinf. di Londra, L. von Matus, 14,10 Radio, 24,16 Cronaca romantica, H. Zacharias e la sua orch., 16,45 Intermezzo con

le Sauterelles, 17 Radio gioventù, 18,05 Beat Seven, 18,30 Cori della montagna, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Pagine ricreative, 19,15 Notiziario, 19,45 Musica e canzoni, 20 Tribuna delle voci, 20,45 Panama, panama, 21,15 «Il battibacchio» di R. Traversa, 22 Reporti 18,22, 22,30 Concerto della Sinfonica Orchestra, O. Lambermont, Couperin: 1) La révélation; 2) Les folles françaises ou les Dominos; Padre A. Soller: 1) Sonata in re min.; 2) Sonata in do dieasi min.; A. Vivaldi: Concerto in re maggiore trascritto per clavicembalo, J. S. Bach: 23 Notiziario, 23,20-23 Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique» - 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana» - 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio» - Martini: Festa delle sorgenti; Stoyanov: Rhapsodia per orch.; Slavenski: Sei canti alveari per coro a cappella; Vladighero: Improvisazione e Toccata per coro. Menov: Due canzoni per sopr. - Pipkov: Ouverture e danza dall'opera - Moncil - 18 Radio gioventù, 18,30 Panchina al sole. Per i lavoratori italiani: 19,15 - 19,45 Frammenti di Cinema - 20 Diario culturale, 20,15 - Falstaff - opera in 3 atti di Giuseppe Verdi su testo di Arrigo Boito. Atto I e II (Coro dell'Opera di Parma) - L'armata di Venezia, diretti da V. Gui, M° del Coro R. Schrammek - 22,22,30 Notturno in musica.

DOMANI SERA in CAROSELLO la piccola Anna in "SALVATAGGIO A ISCHIA"



Il mare di Ischia famoso per la sua trasparenza, un cane pigro che non vuol saperne di farsi salvare e la vivacissima Anna: questi gli ingredienti del Carosello M.C.M. dedicato in particolare alle famose lenzuola Canguro e interpretato con grazia incantevole dalla piccola Anna, per le Manifatture Cotoniere Meridionali.

1 PEZZO PER VOLTA



potrete formarvi
una splendida
batteria
da cucina

trinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale
termovassellame in acciaio inossidabile 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovassellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

mercoledì

T

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Mini-
sterio della Pubblica Istruzione,
presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Geografia
Prof. Modestino Sensale
L'insediamento umano in Abruzzo

11 — Religione

P. Antonio Bordonali
La nascita

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Musica
M^{re} Riccardo Allorto
Il quartetto d'archi

12 — Letteratura latina
Prof. Mario Moretti
Tarquinia

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
Il bambino nell'età della scuola
a cura di Assunto Quadrio Ari-
starchi

con la collaborazione di Angela
Stevani Colantoni e Luciana Del-
la Seta
Realizzazione di Giulio Mandelli
3^a puntata
(Replica)

13 — SULLA CRESTA DEL- L'ONDA

di Domenico Campana
Quinta puntata

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Amaro Petrus Boonekamp)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

14,30 RISPOSTE DI TVS

**15 — (REPLICA DEI PROGRAM-
MI DEL MATTINO)**

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'

Rubrica realizzata in collabora-
zione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino, Sa-
verio Moriones, Lucia Scalerà e
Nino Fusconi
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Tortellini Mamma Francesca
- Graziella Carnielli - Choco-
lat Tobler - Giocattoli Toy's
Clan)

la TV dei ragazzi

**17,45 a) LA PICCOLA BUGIAR-
DA**

Viaggio nel paese di Babbo
Natale
Film - Regia di Ion Popesco-
Gopo
Distr.: Cinesatina

b) AMBROGINO D'ORO 1968

Organizzato dal Centro France-
scano Culturale Rosetum di
Milano
Realizzazione di Piero Panza

ritorno a casa

GONG

(Tè Star - Balsamo Sloan)

18,45 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio
Macchi

con la collaborazione di Giu-
lio Mandelli e Raimondo
Musu
(Replica)

19,15 SAPERE

Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Gian-
nelli

Scienza:

Francesco Bacone

a cura di Angelo D'Alessan-
dro e Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Paolo Casini
Regia di Sergio Tau

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bio Presto - Oro Pilla - Ma-
gnesia S. Pellegrino - Geloso
- Italo Cremona - Banana
Chiquita)

SEGNALE ORARIO

**NOTIZIE DEL LAVORO E
DELL'ECONOMIA**

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Caramelle Sperlari - Olio
d'oliva Bertoli - Confezioni
Caesar - Chinamartini - Fleu-
rop Interflora - Aiax lanciere
bianco)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Spumante Gancia - (2)
Rhodiatoce - (3) Motta - (4)
Tè Ati - (5) Salumificio Ne-
groni

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Brera Film -
2) Roberto Gavioli - 3) Guicar
Film - 4) Produzioni Cinetele-
visive - 5) Arces Film

21 —

DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA

a cura di Sergio De Mar-
chis

16^a - OPERAZIONE C.3: OBIETTIVO MALTA

Realizzazione di Raffaele An-
dreas

Testo di Arrigo Petacco

DOREMI'

(Orologio Bulova Accutron -
Phonola Televisori Radio -
Aurum)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Silvano Gian-
nelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tede-
schini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
7^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Kremli Locatelli - Ferrero
Industria Dolciaria - Moplen
- Kalmine - Brandy Stock 84
- Ava per lavatrici)

21,15

LA CARROZZA D'ORO

Presentazione di Giambatti-
sta Cavallaro
Film - Regia di Jean Renoir
Prod.: Panaria Film
Int.: Anna Magnani, Duncan
Lamont, Paul Campbell, Na-
da Fiorelli, Odoardo Spada-
ro, Gisella Mathews

DOREMI'

(Penne a sfera Piper Mate -
Autoradio Sinudyne)

23 — CATANIA: PREMIO IN- TERNAZIONALE DI POESIA

- ETNA-TAORMINA -
Telecronista Luciano Luisi
Regista Giovanni Coccoresse

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Aufenthalt in Bombay
Fernsehfilm mit Charles
Laughton
Verleih: MCA

20,35-21 Musik ohne Frack
G. Baumann zeigt was
Amateure können
Regie: Harry Burdich
Verleih: OMEGA FILM



Jean Renoir, regista del
film « La carrozza d'oro »,
in onda alle ore 21,15
sul Secondo Programma

ore 18,45 nazionale

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Come vedono le rane? Secondo uno scienziato americano, il prof. Lettwin, l'occhio della rana ha due comportamenti: vede il bianco e il nero con una parte dei nervi ottici, con altri vede il passaggio di un oggetto scuro su fondo chiaro. Questi ultimi possibilità visiva dà modo alla rana di ghermire le mosche che le passano davanti. In questo caso c'è un immediato rapporto tra l'occhio e i muscoli degli arti che permette all'animale di compiere il salto per afferrare la piccola preda. Questo rapporto ottico, rilevato mediante impulsi elettrici, ha dato origine ad una nuova scienza chiamata Bionica, ossia la biologia direttamente collegata all'elettronica.

ore 21 nazionale

DOCUMENTI DI STORIA E CRONACA
Operazione C3: obiettivo Malta

Marinai italiani durante i preparativi per lo sbarco

Perché Malta non fu occupata dalle truppe italiane e tedesche durante l'ultimo conflitto? Per due volte l'operazione fu sul punto di scattare, e per due volte venne rinviata all'ultimo momento. Aprile 1942: «Malta è al lumicino, non ce la fa più» afferma Winston Churchill. A causa del martellamento aereo, lo stesso governatore dell'isola è vittima di una crisi di nervi e deve essere sostituito d'urgenza. Eppure, appena alcuni mesi dopo, Malta avrà scongiurato il pericolo d'invasione e sarà ritornata a giocare il ruolo di «portaerei naturale» nel bel mezzo delle rotte dei convogli italiani per l'Africa settentrionale. Quale peso ebbe nella sconfitta di Rommel in Egitto la mancata eliminazione della più munita base aeronavale britannica? Il programma descrive i momenti più significativi del lungo assedio di Malta e cerca di individuare i «retroscena» del mancato attacco. Fra gli intervistati, il comandante Roberto Frassetto, superstito del fallito tentativo di violare il porto di Malta con una schiera di sommergibili. (Sulla vicenda, vedere un servizio a pagina 50).

ore 21,15 secondo

LA CARROZZA D'ORO

Liberalmente ispirato a La carrozza del Santo Sacramento di Méliès, il film La carrozza d'oro fu realizzato da Jean Renoir nel 1952, nel segno di un prezioso virtuosismo formale che ne costituisce, con la grande interpretazione di Anna Magnani e la fotografia (in originale a colori) di Claude Renoir, fratello del regista, il tratto distintivo più evidente. Il film racconta di una compagnia di comici italiani che agisce, nel 700, in una lontana colonia spagnola, ottenendo tra il pubblico tali successi da indurre il viceré ad invitarla nel proprio palazzo per una serie di recite. Camilla, la prima attrice, diviene la favorita del viceré, che la colma di privilegi suscitando l'invidia dei cortigiani. Quando costoro hanno quasi convinto il loro signore ad allontanarla, Camilla lo affronta e gli grida coraggiosamente tutto il suo disprezzo, riconquistandolo. Egli le regala una splendida carrozza d'oro che però la donna, convinta che la sua unica, vera vocazione è il teatro, dona al vescovo della città perché l'adoperi per recare il Santo Sacramento ai moribondi. Il suo gesto le merita la benedizione del prelado, che dà così un suggello ufficiale ai suoi buoni propositi. Film minore in Renoir, ma tutt'altro che privo di qualità. La carrozza d'oro segnò il rientro del grande regista nel cinema europeo, dopo i lunghi anni dell'esilio americano. (Ad Anna Magnani, protagonista del film, dedichiamo un articolo a pagina 28).

CALENDARIO

IL SANTO: Graziano vescovo.

Altri santi: Rufo, Zosimo, Quinto e Mosè martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,59 e tramonta alle 16,42; a Roma sorge alle 7,33 e tramonta alle 16,40; a Palermo sorge alle 7,18 e tramonta alle 16,49.

RICORRENZE: Nel 1919, in questo giorno, muore a Zoagli lo scrittore Sem Benelli. Opere: *La cena delle beffe*, Tignola. Nel 1879 nasce a Munchenbuchsee il pittore Paul Klee, uno dei maggiori artisti del Novecento.

PENSIERO DEL GIORNO: A vivere senza che nessuno ti voglia bene, si diventa cattivi. (Gautier).

per voi ragazzi

Il film che va in onda oggi, *La piccola bugiarda*, ha ottenuto il Diploma di merito al Festival di Edimburgo. Narra la storia di una bambina e di un omino di neve che compiono un lungo ed avventuroso viaggio per giungere al paese di Babbo Natale. La piccola Vladimira ha ricevuto la visita di babbo Natale che le ha chiesto quale giocattolo desidera. Vladimira ha risposto di non aver mai posseduto una bambola; babbo Natale, commosso, le ha promesso di invitarla nel suo regno, in modo che ella possa scegliere la bambola più bella. Ecco così arrivare, dinanzi alla casetta di Vladimira, una slitta bianca tirata da bellissimi cervi argentati. La slitta è guidata da un omino di neve. Inizia il viaggio, ma ad un certo punto i cervi, uno dopo l'altro, scompaiono. La slitta è bloccata dalla neve, non si può andare avanti. L'omino guarda negli occhi Vladimira e le chiede: «Hai forse detto una bugia? Queste cose accadono quando babbo Natale vuol punire qualcuno». La bambina sa di aver detto qualche bugia, ma si irrigidisce in un'espressione di caparbieta: «No, no, no, non ho detto nessuna bugia». Una raffica di vento li investe e li fa cadere al suolo. Quando tornano in sé, essi devono, tra disagi di ogni genere, faticare non poco per trovare la strada verso il paese di Babbo Natale, al quale finalmente, la piccola bugiarda chiederà perdono.

Nella seconda parte del programma verrà trasmesso un servizio realizzato presso il Centro Francescano Culturale «Rosetum» di Milano dove si è svolto la festa dell'Ambrogino d'Oro 1968 nel corso della quale sono state presentate 14 nuove canzoni per bambini. Ospite del programma: Scaramacai (Pinuccia Nava).

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagamenta. • Primo piano: Il calcio svizzero alla pausa invernale. • Nel regno dei cavalli. • Ginnastica discalatoria, ragionevole necessità. • e - Avventura alla spiaggia.

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 GLI AMICI DELL'UOMO
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PRIMO CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 L'AMULETO. Originale televisivo
21,50 GIOVANI D'OGGI IN EUROPA
22,40 18° FESTIVAL DEL JAZZ DI LETTANI DI ZURIGO. Ripresa differita parziale
23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione



questa sera in Carosello
la **Motta**
presenta
Pippo Baudo in:

.....
"Cortili"
.....

LO SCERIFFO DELLA VALLE D'ARGENTO



Questa sera in Carosello una nuova avventura di questa emozionante serie presentata dal Salumificio Negroni.

LA STELLA DI SCERIFFO
A TUTELA DELLA LEGGE



LA STELLA NEGRONI
A TUTELA DELLA QUALITÀ

COMUNICATO AI RADIOASCOLTATORI

Se non avete potuto seguire tutte le lezioni d'inglese del

METODO SANDWICH
NON PREOCCUPATEVI!

La RCA ha raccolto per Voi l'intero ciclo delle lezioni e degli «Esami parlati» su 50 dischi microscolto. Potete richiedere il Corso completo alle:

EDIZIONI SANDWICH

3, via Virgilio, 00193 - Roma
Spedizione contrassegno, al prezzo di L. 18.000

18 dicembre
mercoledì
TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	— SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzeotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <i>Notizie del Giornale radio</i>	10	— Musiche operistiche di G. Verdi, A. Thomas, R. Strauss
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	10,30 J. Schenk : Suite in si min., dagli «Scherzi musicali» per via da gamba e b.c. (A. Lessing, v.a da gamba: W. Thone, clar.; H. Horst, v.a da gamba cont.) • A. Marcelle: Concerto in si min., per due ob. e orch. d'archi, da «La Cetra» (Revis. di F. Giegling) (sol. L. Driehaus e C. Ravelli - Orch. da camera • I Musici •)	10,55 T. M. Spelman : Pervigilium Veneris, per sopr., bar., coro e orch. (I. Stengruber, sopr.; O. Wiener, bar., Orch. dell'Opera di Stato e Coro dell'Accademia di Vienna dir. Z. Fekete - M° del Coro F. Grossman)	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Palinomie</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Don Backy, Gigliola Cinquetti, Nino Fiore, Christy, Bruno Lauzi, Dalida, Riccardo Del Turco, Rita Pavone, Jimmy Fontana	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giacomo Agostini vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Marygold</i> 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	10,55 R. Schumann : Phantasiesstücke op. 12 (pf. G. Cziffra)	12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti	
9	La donna oggi , a cura di Lucia Sollazzo — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Herold, Esperon, Lerner-Loewe, Rodgers, Sor, Porter, Lewis, Gluck-Kreiser, Bradford-Perkins, Chopin, Bécud, Rose, Lohar, Liszt, Ellington, Weber	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Società del Plasmon</i>	12,20 S. Prokofiev : Giorno d'estate, suite op. 65 a) (Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. A. Fritz Guhl)	12,25 Strumenti: La chitarra (Vedi Locandina)	
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (I ciclo Elementare) «La leggenda del vischio», di Ignazio Drago - Adattamento di Mario Pucci - Regia di Ugo Amodeo — <i>Henkel Italiana</i> '35 Le ore della musica - Prima parte Cry, Ti regolo gli occhi miei, Canta ragazzo canta, Amore scusami, Santa Aña, Quando sei triste prendi una tromba e suona, Johnny e Susy, lo che non vivo... '57 Radiotelefortuna 1969	10	— La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Anton - 18° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di Arturo Zanini — <i>BioPresto</i>	12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Franco Caracciolo F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re magg. • W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 313, per fl. e orch. (sol. G. Zagnoni) • I. Pizzetti: La Festa delle Panatene • G. F. Ghedini: Architetture, concerto per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI)	
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA , a cura di Elda Lanza — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Franco Caracciolo F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re magg. • W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 313, per fl. e orch. (sol. G. Zagnoni) • I. Pizzetti: La Festa delle Panatene • G. F. Ghedini: Architetture, concerto per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI)	13,00 Recital del Coro dei Madrigalisti di Praga dir. Miroslav Venhoda (Vedi Locandina)	
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si e no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte : Risponde l'avv. Antonio Guarino '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	13	— AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 La vostra amica Anna Proclemer Un programma di Mario Salinelli — <i>Simmthal</i>	
13	GIORNALE RADIO '15 Il contestone di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Complesso diretto da Roberto Pregadio - Regia di Riccardo Mantoni — Ecco	13	— AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 La vostra amica Anna Proclemer Un programma di Mario Salinelli — <i>Simmthal</i>	13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 La vostra amica Anna Proclemer Un programma di Mario Salinelli — <i>Simmthal</i>	
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	14	— Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i> 15 Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15.30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	14,30 Recital del Coro dei Madrigalisti di Praga dir. Miroslav Venhoda (Vedi Locandina)	
15	Giornale di bordo , a cura di Giuseppe Mori — <i>C.G.D.</i> '45 Parata di successi	15	— Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i> 15 Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15.30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,05 B. Martini : Sonata n. 2 per vc. e pf. (M. Sadlo, vc.; H. Boschi, pf.) 15,30 P. I. Ciaikovski : Suite in do magg. op. 53 (Orchestra New Philharmonia dir. A. Dorati)	
16	Programma per i piccoli: «Bim, bum, bam», settimanale a cura di M. L. De Rita, con la partecipazione di Janet Smith - Regia di Marco Lami '30 DUETTO: DONATELLA MORETTI E AL BANO	16	— POMERIDIANA - Prima parte 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 LA GUERRA DELLE NOTE a cura di Gino Negri - X. Il bivio	16,05 Compositori contemporanei M. Feldmann: Two Pianos: Quattro Canti, su testi di Cummings, per sopr., pf. e vc.; De Kooning, per piccola orch. 16,25 F. Liszt : Fantasia e Fuga sul Corale «Ad nos, ad salutem undam» (Org. F. Klinda)	
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17	— Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli 17,10 Radiotelefortuna 1969 17,13 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 17.30): Notizie del Giornale radio (ore 17.35): CLASSE UNICA Le malattie delle vene, di Emanuele Scavo XI. Ipertensione portale e varici esofagee	17	— Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera 17,10 L'opprimere futuro. Conversazione di Mario Picchi 17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 F. Danzi : Quintetto in si bem. magg. per strumenti a fiato (Quintetto a fiati di New York)
18	Giornale radio '08 Sui nostri mercati '13 La signorina Mignon Romanzo di H. de Balzac - Adatt. radiofonico di A. M. Romagnoli - 8° puntata: «L'intuizione di Jean Butscha» - Regia di C. Di Stefano (V. Locandina) '30 Luna-park	18	— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18.20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18.30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18	— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale M. Conversi: Un nuovo acceleratore di particelle: lo Smokotron - G. Regiz: La chirurgia può guarire le vene varicose - B. Rispoli: Un metodo elettronico per rilevare le particelle elementari - Taccuino
19	Giornale radio '15 I figli non s'inventano Tre atti di Enrico Bassano Regia di Francesco Dama (Vedi Locandina)	19	— SCRIVETE LE PAROLE , un programma musicale a cura di Gianni Meccia e Giancarlo Guardabassi — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIOERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18,55 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale M. Conversi: Un nuovo acceleratore di particelle: lo Smokotron - G. Regiz: La chirurgia può guarire le vene varicose - B. Rispoli: Un metodo elettronico per rilevare le particelle elementari - Taccuino	
20	GIORNALE RADIO '15 I figli non s'inventano Tre atti di Enrico Bassano Regia di Francesco Dama (Vedi Locandina)	20,01 Paolo Villaggio presenta: I MAGNIFICI TRE Un programma di Leo Chiosso - Collaborazione ai quiz di Pat Ferrer - Realizzazione di Gianni Casalino — <i>Formaggio Ramek</i> Le nuove canzoni 20,45	20,01 Paolo Villaggio presenta: I MAGNIFICI TRE Un programma di Leo Chiosso - Collaborazione ai quiz di Pat Ferrer - Realizzazione di Gianni Casalino — <i>Formaggio Ramek</i> Le nuove canzoni 20,45	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
21	'20 Cantano Françoise Hardy e Engelbert Humperdinck '45 Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21	— Italia che lavora Dal Festival Internazionale del Jazz di Milano Jazz concerto (Vedi nota illustrativa) 21,55 Bollettino per i naviganti	21	— CELEBRAZIONI ROSSINIANE «Evoluzione dello stile rossiniano», a cura di Friedrich Lippmann Seconda trasmissione
22	'50 Intervallo musicale	22	— GIORNALE RADIO 22,10 AL VOSTRO SERVIZIO - Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra (Replica) — <i>Henkel Italiana</i> 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	22	— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Incontri con la narrativa a cura di Adamaria Terziani «Agamennone al bivio», racconto di Giuseppe Cassieri presentato dall'autore
23	GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte	23	— Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23	— G. Petraschi : Quartetto per archi (Quartetto Parrenin) 23,25 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura
24		24	— GIORNALE RADIO		



1.900 Reg. 4214 Min. San. 1969 - 4/9/84

FALQUI

presenta in Carosello
Tino Scotti
in
"basta la parola"



AH... AH...
AMBROSIANA

oggi in **BREAK**



CALZE AMBROSIANA
le calze della donna elegante

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Osservazioni scientifiche**
Prof.ssa Franca Facchini
Il fiore

11 — **Geografia**
Prof. Fausto Bidone
Le coste dell'Europa

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Educazione civica**
Dr. Antonio Macchiconico
Come nasce una legge

12 — **Macchine**
Prof. Antonio Rini
Prove di regolazione di una turbina a vapore

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
La nostra salute
a cura di Paolo Cerretelli e Paolo Storzini
Realizzazione di Eugenio Giacobino
3^a puntata
(Replica)

13 — **IL MONDO IN TRENO**
Ferrovia del futuro
Documentario di Jean-Jacques Sirakis
Testo di Aldo Franchi

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Calze Ambrosiana)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — **IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ**
- Nel paese dei Pirimpilli -
Il grillo di Patipù
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Olio d'oliva Carapelli - Lines Bros Italiana - Glicemille Rumianca - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 TELEST

Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldieri e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Ajax lanciere bianco - Formaggio Bebè Galbani)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

— lo compro, tu vendi
Servizio filmato di Leandro Lucchetti

— Dibattito sul tema: La qualità dei prodotti e le scelte del consumatore

Realizzazione di Paolo Toddeini

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
14^a puntata:
Toscana

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Brandy Stock 84 - Alka Seltzer - Dash - L'Oreal - Brodo Liebig - Pavesini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Cordial Campari - Alimenti Vè-Gè - Super-Iride - ecco - Cremini Pernigotti - Rex)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ramazzotti - (2) Rasoi elettrici Philips - (3) Confetto Falqui - (4) Manifatture Cotoni Meridionali - (5) Invernizzi Invernizzina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Roberto Gavioli - 3) Cine-televisione - 4) Cinetelevisione - 5) Studio K

21 —

STASERA

FERNANDEL

Secondo episodio

Soggetto e sceneggiatura di J. Emmanuel e J. Pinoteau con la collaborazione di Pier Benedetto Bertoli

TERROR AL CASTELLO

Personaggi ed interpreti:

Fernando **Fernandel**
Concetta **Nietta Zocchi**
Barbara **Stefania Graziosi**
Lo zio Sam **Mario Siletti**
Berta **Eleonora Morana**
Ettore **Mario Castellani**
Dany Crook **Riccardo Billi**
Antonio **Gino Ravazzini**
Sig. Carabelli **Umberto D'Orsi**
Sig.ra Carabelli **Marisa Merini**
Beatrice **Emanuela Fallini**
e con: Romano Luigi, Franco Latini, Fortunato Arena, Marco Tulli e Luigi Gatti

Musiche di Piero Umiliani
Regia di Camillo Mastrocinque
(Una coproduzione RAI-ORTF realizzata dalla Clodio Cinematografica)

DOREMI'

(Amaro Averna - Deodorante Air Fresh - Macchine per cucire Borletti)

22 —

TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra i Rappresentanti dei Lavoratori e degli Imprenditori

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi

7^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Caffè Hag - Braun Sixtant - Piseliti novelli Findus - Dixan - Olio di semi Teodora - Pasta di semola Butoni)

21,15

IL GIRO

DEL MONDO

Viaggio attraverso la musica del cinema internazionale
Un programma di Glaucio Pellegrini

Quinta puntata

Bianco e nero

Testo di Mario Verdone

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Guarino
Orchestra di musica leggera diretta da Piero Umiliani con Patrizia Valturri

Voce di Arnoldo Foà

Regia di Glaucio Pellegrini

DOREMI'

(Lubiam Confezioni maschili - Prodotti Mec Lin Bèbè)

22,30 ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus

Presenta Rada Rassimov

Regia di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 **Die Abenteuer des Hiram**
Holliday
- Diamant -

Fernsehkurzfilm für die Jugend
Regie: John Pauls-Hardings
Prod.: NBC

20,30-21 Waldwinter

Ein Jäger erzählt
Filmbericht von Sepp Ganthaler

ore 21 nazionale

STASERA FERNANDEL Terrore al castello



Il noto comico francese qui con Maria Capparelli

Fernando, il consueto protagonista della serie comica, riceve, in questo episodio, l'annuncio che uno zio, perso di vista da vent'anni, lo ha ricordato, morendo, nel suo testamento. Si reca allora al vecchio maniero dove il ricco parente ha vissuto e, insieme ad altre otto persone come lui convocate (parenti, amici, servitori), viene perentoriamente invitato dalla voce del defunto, registrata su nastro, a passare la notte nel luogo, per la decadenza d'ogni diritto ereditario. Comincia così per il poveretto una lunga notte di terrore. Rapidamente, infatti, il numero degli ospiti si assottiglia per colpa di un diabolico assassino che ama firmare i suoi crimini con un asso di picche. Spaventato a morte, Fernando decide di fuggire rinunciando alla eredità. Ma anche l'evasione dal castello risulta impossibile. L'alba, tuttavia, porterà la soluzione del mistero. (Sul comico francese viene pubblicato un servizio a pag. 34).

ore 21,15 secondo

IL GIRO DEL MONDO: Bianco e nero

Dopo la Francia, la Germania e l'Inghilterra, il «viaggio» attraverso la musica del cinema internazionale» del regista Glauro Pellegrini approda in America, con Patrizia Valturri hostess di turno a bordo della «Leonardo da Vinci». La sosta americana è divisa in due tappe, la prima delle quali ci presenta nella trasmissione odierna i due volti contrastanti del cinema USA: due aspetti che trovano il loro riscontro nella natura stessa delle colonne sonore. Da una parte il fasto evasivo di pura marca hollywoodiana dei film-rivista e di quelli sentimentali (come la serie di Fred Astaire e Ginger Rogers, o come Rapsodia in blu, sulla vita di George Gershwin, a A qualcuno piace caldo, o Gli uomini preferiscono le bionde con Marilyn Monroe); dall'altra la denuncia di un'America amara con le sue dolenti pagine musicali tratte o ispirate dai canti della gente di colore. Un contrappunto dolce-amaro che va da West Side Story ad Allelujah, dal selvaggio a La calda notte dell'ispettore Tibbs. Alcuni brani musicali saranno interpretati da Nini Rosso e da Gianni Sanjust; l'orchestra sinfonica di Torino della RAI, diretta da Piero Guarino, eseguirà tra l'altro la celebre Appalachian Spring di Aaron Copland, mentre l'orchestra diretta da Piero Umiliani presenterà una sintesi di note canzoni americane da film.

ore 22,30 secondo

ZOOM

Proseguono questa sera due inchieste già precedentemente avviate nella rubrica di Olmi e Pintus: quella dedicata alla donna nel mondo, porta ora alla ribalta le giapponesi. Un servizio d'indubbio interesse poiché si illustrano le profonde trasformazioni subite dal dopoguerra ad oggi nei costumi e negli atteggiamenti delle donne in un Paese che pure ha saputo, per altri versi, conservare, in un eccezionale processo d'industrializzazione, un geloso attaccamento alle sue tradizioni millenarie. Le giapponesi, soprattutto le giovanissime, sono il riflesso più evidente, sul piano umano, di questa situazione per più versi contrastante: da una parte l'evoluzione rapidissima, quasi violenta dei costumi, dall'altra le antiche usanze ancora difese nel Paese. L'altra inchiesta è quella sul concetto d'abitazione e, nel numero odierno, si parlerà della casa in Finlandia, patria, tra l'altro, di un architetto famoso come Alvar Aalto. Un servizio di attualità si occuperà delle cosiddette «strenne culturali», con particolare riferimento ai libri e ai dischi. Un altro servizio, infine, è dedicato al teatro dei burattini per adulti.

CALENDARIO

IL SANTO: Fausta vedova.

Altri santi: Timoteo diacono e martire, Nemesio martire, Gregorio vescovo e confessore, Anastasio I papa.

Il sole a Milano sorge alle 7,59 e tramonta alle 16,42; a Roma sorge alle 7,33 e tramonta alle 16,40; a Palermo sorge alle 7,18 e tramonta alle 16,49.

RICORRENZE: Nel 1494 muore a Reggio Emilia Matteo Maria Boiardo, poeta cavalleresco. Vive a Ferrara, alla corte degli Estensi, che gli affidano varie cariche. Opere: *Orlando innamorato*, *Consonere*.

PENSIERO DEL GIORNO: Ricordo ciò che soleva dire un amico mio: che gli affari di tutti non sono di nessuno. (Walton).

per voi ragazzi

Il Teatrino del giovedì presenta la seconda puntata de *Il paese dei Pirimpilli*, con Patitu cucciolo avventuroso. Nella puntata precedente la corte di Pirimpillo era in subbuglio per l'improvvisa malattia che aveva colpito la Farfalla Azzurra, cioè il cucciolo di gala di re Pirimpillo. Ora, il dottor Pepecè è chiuso nel suo laboratorio per preparare una medicina che faccia guarire la preziosa farfalla. All'improvviso arriva il cucciolo Patitu con il suo nuovo amico: un grillo salterino, di nome Pripi, che il cucciolo ha trovato in mezzo al prato. Il dottor Pepecè non ha tempo di occuparsi di Patitu e lo lascia solo nel suo laboratorio perché deve correre alla reggia. Patitu, curiosando tra i barattoli, vede un flacone di cristallo su cui è scritto «Elsir troppo ricostituente». Che bellezza! Se è «troppo» ricostituente vuol dire che fa meglio degli altri: è proprio quello che ci vuole per il grillo Pripi, così magro e deboluccio. Pripi ingoia tutta la medicina e si trasforma in un grillo di proporzioni enormi. Nella seconda parte del pomeriggio va in onda il cinegiornale dei ragazzi *Telesir* che, tra l'altro, presenterà un servizio dedicato alle famiglie dei nostri connazionali che risiedono all'estero per ragioni di lavoro e ai preparativi dei ragazzi per l'imminente arrivo del loro papà, che verrà a trascorrere a casa le feste di Natale. Un altro servizio è stato realizzato a Manfredonia, dove esiste un complesso bandistico costituito da 40 ragazzi, di età dai 9 ai 14 anni. Il complesso ha partecipato, con vivo successo, a molte manifestazioni, ottenendo importanti riconoscimenti. Completerà il numero del cinegiornale un servizio sugli arbitri di calcio.

TV SVIZZERA

- 17. KINDERSTUNDE
- 18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo»; «La Television»; e «Racconti della riva del fiume»
- 19.10 TELEGIORNALE, 1ª edizione
- 19.15 TV-SPOT
- 19.20 IL FALSO TESTIMONE. Telefilm della serie «Ivanhoe» interpretato da Roger Moore
- 19.45 TV-SPOT
- 19.50 ZIG-ZAG
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE, Ed. principale
- 20.35 TV-SPOT
- 20.40 «360», quindicinale d'attualità
- 21.50 NOTIZIA RISERVATA. Telefilm della serie «Cronaca» interpretato da Nick Adams, Richard Erdman, Robert Simon e Barbara Eden
- 22.40 Lavori in corso presenta: UN COLLOQUIO CON MAX HOR-KEIMER con Enzo Bettiza
- 23.40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23.45 TELEGIORNALE, 3ª edizione

questa sera in “arcobaleno”



6000 NEGOZI ALIMENTARI VÈGÉ IN ITALIA

Questa sera in intermezzo appuntamento con



6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da L. Simoncini — Sorrisi e Canzoni TV Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Miranda Martino, Gilbert Bécaud, Gloria Christian, Mario Guamera, Sandie Shaw, Ro- berto Carlos, Wilma Goich, Gianni Pettenati	7,43	Billardino a tempo di musica
9	La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Dvorak, Rodriguez, F. Carle, Raksis, Men- delsohn, J. Strauss, Ciaikovski, K. King, Legrand, Ellington, Lecuona, Trovatioli, Barry, Lara, Ferrari-Gi- raud-Heyne, Beethoven, Wagner	8,13	Buon viaggio
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Scuola Media) «Miracolo nella notte di Natale», di Vittorio Gor- resio, adattamento di Benito Ilforte (da «Avven- ture in tutto il mondo») - Regia di Ugo Amodeo — Malto Knapp '35 Le ore della musica - Prima parte Something stupid, Secundi sacundà, L'ultimo addio, Dark eyes, Cosa sono le nuvole, Nella terra dei sogni, Bonnie e Clyde '57 Radiotelefornia 1969	8,18	Pari e dispari
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Cori Confezioni '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 ANTOLOGIA MUSICALE	8,30	GIORNALE RADIO 8,40 Giacomo Agostini vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Sì o no — Vecchia Romagna Buton '42 Lettere aperte: Rispondono i programmatori '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani
13	GIORNALE RADIO — Soc. Grey '15 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	9,15	ROMANTICA — Lavabiancheria Candy
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	9,30	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '45 I nostri successi — Fonit Cetra	10	La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Anton - 19° episodio - Regia di Um- berto Benedetto (Vedi Locandina) — Invernizzi Le nuove canzoni — Dash Notizie del Giornale radio - Controluce
16	Programma per i ragazzi: «Ecco il circo», a cura di Renato Paccarè - Presenta Silvio Noto - Regia di Giuseppe Aldo Rossi '30 Canzoni napoletane	10,17	Elena Zareschi presenta: LA DAMA DI COMPAGNIA - Un programma a cura di M. Bernardini - Regia di R. Berteà — BioPresto
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,40	LA BUSTA VERDE, conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore Notizie del Giornale radio 11,30 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza 11,35 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza
18	'08 Sui nostri mercati '13 La signorina Mignon Romanzo di H. de Balzac - Adatt. radiof. di A. M. Romagnoli - 9° puntata: «Uno sconosciuto nella Cattedrale» - Regia di C. Di Stefano (V. Locandina) '30 Luna-park	12,15	Notizie del Giornale radio
20	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile LA VEDOVA ALLEGRA di Franz Léhar Orchestra diretta da Cesare Gallino Maestro del Coro Giulio Mogliotti	12,20	Trasmissioni regionali
21	CONCERTO DEL PIANISTA CHRISTOPH ESCHEN- BACH (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '45 HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Radio Francese)	13	INCONSCIAMENTE TUA Battibecco sentimentale a puntate di Prunas e Gagliardo, con Alberto Lionello e Marina Malfatti — Regia di Riccardo Mantoni — Lacca Adorn Giornale radio - Media delle valute Olio di oliva Carapelli Milva presenta: PARTITA DOPPIA
22	TRIBUNA SINDACALE a cura di Jader Jacobelli Dibattito tra i Rappresentanti dei Lavoratori e degli Imprenditori	14	Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Canzoni e ritmi — Milano Record Company
23	GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte	15	La rassegna del disco — Phonogram 15,15 BASSO NICOLAI GHIAUROV (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
24		16	Meridiano di Roma Settimanale di attualità Notizie del Giornale radio 16,30 La Discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio Radiotelefornia 1969 POMERIDIANA Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA - Il fattore umano nell'azienda moderna, di Carlo Sampietro VIII. Conclusioni
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio Sui nostri mercati
		19	UN CANTANTE TRA LA FOLLA Programma musicale di Marie-Claire Sinko Sì o no 19,23 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
		20,01	FUORIGIOCO Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti
		20,11	Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con Ombretta Colli - Complesso diretto da Ri- cardo Vantellini - Interventi di Pietro De Vico - Regia di Berto Mantoni — Motta
		21	Italia che lavora FANTASIA MUSICALE 21,10 Bollettino per i naviganti
		22	GIORNALE RADIO INCONSCIAMENTE TUA 22,10 Battibecco sentimentale a puntate di Prunas e Gagliardo, con Alberto Lionello e Marina Malfatti — Regia di Riccardo Mantoni (Replica) — Lacca Adorn NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
		22,40	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
		23,10	GIORNALE RADIO
		24	
		10	F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la bem. magg. per due pf. e orch. (sol. A. Gold e R. Fiedler - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. M. Rossi) • J. Brahms: Schicksalslied, su testo di Hölderlin, op. 54, per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola)
		10,50	RITRATTO DI AUTORE Ernest Chausson (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
		12,10	Università Internazionale G. Marconi (da New York) Rey Siber. Il valore artistico dell'arte primitiva
		12,20	J. Reizy: Hercules Duo Ferrarini, variazioni su un tema di J. Després, per archi • G. F. Ghedini: Invenzioni, per vc., archi, tp. e piatti
		12,55	Antologia di interpreti Dir. K. Münchinger, sopr. F. Weathers, pf. V. Cl- burn, sopr. B. Nilsson e ten. J. Björling, vl. A. Rosand, dir. I. Kertesz (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		14,30	Musiche cameristiche di Edvard Grieg Antica melodia norvegese con variazioni, op. 51, per due pf. (Duo G. Gorini-S. Lorenzi): Due Salmi dall'op. 74 (bar. T. Moshus - Kammerkoret dir. R. Karlson); Sonata in la min. op. 38 per vc. e pf. (L. Hölcher, vc.; H. Richter-Haaser, pf.)
		15,30	V. Manfredini: Concerto in si bem. magg. per pf. e orch. (Revis. di A. Toni) (sol. G. Vianello - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. L. Colonna)
		15,50	Corriere del Disco B. Bartok: Cantata profana • I cervi fatati • per ten., bar., doppio cor e orch. • I. S. Prokofiev: Cantata «Zdraviza», op. 85 per coro e orch. (Solisti, Coro e Orch. Filarmonica di Stato dell'URSS di G. Rozdiest- venskij) (Disco Vedette)
		16,25	L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 • A. Kreut- zer • (Z. Francescatti, vl.; R. Casadesu, pf.)
		17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
		17,10	Sutri di Saturno. Conversazione di Sallustio Bossi
		17,20	Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
		17,45	G. F. Malipiero: Sesto Concerto • delle macchine • per pf. e orch. (Sol. L. De Barberis - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi)
		18	NOTIZIE DEL TERZO
		18,15	Quadrante economico
		18,30	Musica leggera
		18,45	Pagina aperta Settimanale di attualità culturale La radio astronomia. Un colloquio di Giulio Peruga con Sir Martin Fyle - Le campagne di Napoleone in un saggio di David Chandler. Servizio di Piero Polli - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
		20,20	In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
		20,35	Fidelio Opera in due atti di J. Sonnleithner e F. Treitschke (da Bouilly) Musica di LUDWIG VAN BEETHOVEN Direttore Karl Böhm Orchestra «Die Wiener Philharmoniker», Coro dello Staatsoper di Vienna e Coro da Camera del Festival di Salisburgo - M° del Coro Walter Hagen-Groll (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
			Note illustrative di G. Pugliese Nell'intervallo (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Mito e realtà dell'opera a Parma. Conversazione di Romano Costa Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

19,13/- La signorina Mignon - di Honoré de Balzac

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della nona puntata: Jean: Mico Cundari; Modesta: Mignon; Maresa Gallo; Simon: Babila Latournelle; Corrado De Cristoforo; Agnese Latournelle: Laura Carli; Settima Mignon: Renata Negri; La zia Chantal: Wanda Capodaglio; Ernesto La Briere: Walter Maestosi; Il signor Dumay: Mario Ferrari.

21/Concerto del pianista Christoph Eschenbach

Frantz Schubert: Sonata in si bemolle maggiore op. postuma (Registrazione effettuata il 19 maggio dal Sudddeutscher Rundfunk di Stoccarda in occasione del Festival di Schetzingen 1968.).

SECONDO

10/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi, Ernesto Calindri e Vittorio Sanipoli. Personaggi e interpreti del diciannovesimo episodio: Figaro: Ernesto Calindri; Gioacchino Rossini: Gino Cervi; Riccardo Wagner: Vittorio Sanipoli; Olimpia Pielissier: Renata Negri; Michotte: Antonio Guidi; Minetta: Grazia Radichini.

15,15/Basso Nicolai Ghiarov

Arrigo Boito: Mefistofele: Ave, Signor (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Silvio Varviso - Maestro del Coro Gianni Lazzari) • Giuseppe Verdi: Don Carlo: «Dormiro sol» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Alexander Borodin: Il Principe Igor: Aria di Kontchik (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Edward Grieg: Peer Gynt, suite n. 2 op. 55: Il ratto della sposa (Lamen-

to di Ingrid) - Danza araba - Ritorno di Peer Gynt - La canzone di Solveig (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Richard Krauss); Giorno di nozze a Trolldhaugen, op. 65: Tempo di Marcia, un poco vivace (Orchestra Sinfonica Nordmark diretta da Heinrich Steiner).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Karl Münchinger: Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore: Ouverture - Air - Gavotta I e II - Bourrée - Giga (Orchestra da camera di Stoccarda) • Soprano Felicia Weathers: Giuseppe Verdi: Otello: «Piangea cantando» (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Argeo Quadri) • Pianista Val Gilevich: Frédéric Chopin: Notturno in si maggiore op. 62 n. 1; Fantasia in fa minore op. 49 n. 1 • Soprano Birgit Nilsson e tenore Jussi Björling: Giacomo Puccini: Turandot: «In questa reggia» (Orchestra Sinfonica e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Erich Leinsdorf) • Violinista Aaron Rosand: Pablo de Sarasate: Zingaresca op. 20 n. 1 per violino e orchestra (Orchestra della Radio di Baden-Baden diretta da Tibor Szöke) • Direttore István Kertész: Anton Dvorak: In der Natur, ouverture op. 91 (Orchestra Sinfonica di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi minore op. 44 n. 2, per archi: Allegro assai appassionato - Scherzo - Andante - Presto agitato (Quartetto Fine Arts: Leonard Sorkin, Abram Loft, violini; Irving Ilmer, viola; George Sparg, violoncello) • Igor Stravinsky: Otello per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (I. Pellerite, flauto; D. Oppenheim, clarinetto; L. Glickman, A. Weisberg, lagoriti; R. Nagel, T. Weis, trombe; K. Brown, R. Nixon, tromboni) • Luigi Cherubini: Quartetto in fa maggiore op. postuma per archi: Moderato assai, allegro - Adagio - Allegro non troppo - Allegro vivace (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello).

20,35/- Fidelio » di Beethoven

Personaggi e interpreti: Don Fernando: Hans Hotter; Don Pizarro: Ingvor Wixell; Florestano: James King; Leonora: Christa Ludwig; Rocco: Franz Crass; Marcellina: Edith Mathis; Jacquino: Donald Grobe; Primo prigioniero: Curt Malm; Secondo prigioniero: Klaus Hirte. (Registrazione effettuata il 12 agosto dalla Radio Austria in occasione del Festival di Salisburgo 1968.).

* PER I GIOVANI

NAZ, 7,10/Musica stop

Holland: Baby love (Golden Gate Strings) • Osborne: The latin touch (Oxford Square) • Reitano: Avevo un cuore (Massimo Salerno) • Sigmund: Ballerina (Werner Müller) • Endrigo: Canzone per te (Caravelli) • Toffolo: Un lume di Murrano (Enzo Ceraglio) • Ciari: Finisce così (Jan Langos) • Mairnardi: Sole meraviglioso (F.C. Mairnardi) • Mescoli: You are my love (Gino Mescoli) • Fritz: Frisch voran (Montematti) • Tiagran: Il mio sorriso (Monti-Zauli) • Sledge: When a man loves a woman (Raymond Lefevre) • Dorsey: Paris poète (Franck Pourcel) • Well: Spring again (John Divila).

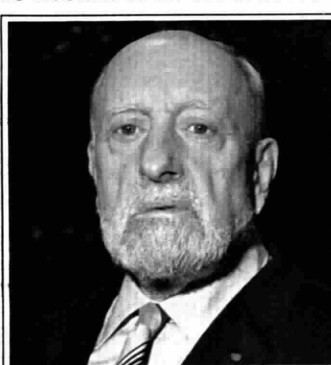
SEC, 14,05/luke-box

Daiano-Grant: Non c'è pace per me (Mario Guarniera) • Mason-Misselvia-Ried: Kiss me goodbye (Petula Clark) • Zanin-Censi: La strada del rimorso (The Richard's) • Pintucci: Ti regalo gli occhi miei (Gabriella Ferri) • Biggiero-Minerbi: Un bellissimo novembre (Alfio e Chicca) • Morrison-Manzarek-Kreighbaum: More: I love you (The Doors) • Ferri: Dolce beat per archi (Gianni Ferri).

NAZ, 17,10/Per voi giovani

Get out of my life, woman (Iron Butterfly) • Jezamine (Casuals) • Monia (Peter Holm) • Here comes the judge (Shorty Long) • Adagio (Lido Jurgens) • I got you babe (Etta James) • On the road again (Canned Heat) • Proibito (Diego Peano) • Hold me tight (Johnny Nash) • All along the watchtower (Jimi Hendrix Experience) • Amore lento (Pizzevanna Fracco) • Only one woman (Marbles) • Ancora no (Louiselle) • The fool on the hill (Sergio Mendes & Brasil '66) • Get on your knees (Los Canarios) • L'attore (Adriano Celentano) • Lalena (Donovano) • La città (Enrico Macias) • Cinnamon (Derek) • Do you wanna dance (Mama's & Papa's) • Giovanna non piangere (Michele) • Com'è difficile (Luigi Tenco) • Marilina my dear (Beatles) • The Champ (The Mohawks) • A day in the life (chit. Wes Montgomery).

Le musiche di Ernest Chausson



Il direttore Ernest Ansermet

RITRATTO DI AUTORE

10,50 terzo

L'8 novembre 1880, a Parigi, César Franck moriva per una grave incidente stradale, investito da un tram. Nove anni dopo, a Limay (Seine-et-Oise), Ernest Chausson, uno dei suoi più cari allievi, perdeva la vita sempre sulla strada, cadendo malevolmente dalla bicicletta. Ma se Franck aveva vissuto 68 anni e aveva in gran parte realizzato i sogni di compositore, Chausson, a 44 anni, sentiva di potere e di dover dare ancora molto alla musica francese dell'Ottocento.

Nato a Parigi il 21 gennaio 1855, Ernest Amedée Chausson cominciò a 25 anni lo studio della musica, dopo essersi laureato in diritto. In poco tempo, alla scuola di Massenet e poi di Franck, divenne musicista non soltanto d'ottimo ma tra i più fervorosi sostenitori dell'avanguardia, tra i più attivi artisti della « Società Nazionale della Musica », di cui fu segretario dal 1889 facendo volentieri largo ai giovani; organizzatore altresì instancabile di concerti con nuove partiture. Lui stesso componeva occupandosi in un primo tempo di musica prettamente strumentale. Ricordiamo il Poema per violino e orchestra dal quale Tudor nel 1936 trarrà un balletto dal titolo Le jardin aux illes, e l'Sinfonia in si bemolle maggiore, op. 20. Con quest'ultima, nei movimenti Lento, Allegro vivo - Molto lento - Animato, si completa la trasmissione odierna dedicata al maestro francese. Ne è interprete Ernest Ansermet, sul podio della Suisse Romande.

Ascoltate oggi serenamente, l'opera di Chausson non contiene in verità tutti quegli elementi avveniristici di cui lo accusavano i contemporanei. « Première et vaine expérience » aveva definito Gabriel Fauré le roi Arthur, in cui fanno capolino gli accenti tipici del Tristan. La critica dava addosso a Chausson sostenendo ad esempio, dopo la rappresentazione il 25 gennaio 1892 della Leggenda di Santa Cecilia (su libretto di Bouchor), che quella musica era ancora più barbara dei boia della santa romana. Altri musicologi lo disprezzarono per le musiche di scena della Tempesta shakespeariana (1888) dichiarandosi incapaci di ascoltare siffatte « fantascerie ».

Il programma comprende, oltre alla suddetta Sinfonia in si bemolle (1890), il Quartetto per archi (Grav. moderato - Molto calmo - Allegromente e non troppo presto), scritto pochi mesi prima della morte, ora interpretato dal Quartetto Parrenin, e Tre Liriche (Le charme - Sérénade italienne - Le colibri), composte nel 1882. Canta il bartono Gérard Souzay. Al pianoforte Jacqueline Bonneau.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 42

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21,22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta, O.C. su kHz 600 pari a m 48,0 e su kHz 951 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Motivi da opere e commedie musicali - 3,06 Un'orchestra per voi: Raymond Lefevre - 3,36 Canzonello di canzoni - 4,06 Allegro per la grammia - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,26 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, portoghese, portoghese, 17 Concerto del Giovedì - Musiche natalizie olandesi, eseguite dalla pianista Jantina de Smid 18,15 Porcilia a Katoliska averta 19,15 Timely words from the Popea 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Tavola rotonda su argomenti di attualità. 20,15 Musiche religiose. 20,45 Teologiche. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Estrattive e commentari. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI
I Programmi

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,30 Cronache di oggi, 8,30 Musica del mattino, Elgar: Chanson du matin, op. 15 n. 2, Dvorak: 1) Allegretto grazioso della Sinfonia n. 4 op. 88, 2) Notturno (Radiorchestra dir. Omar Naim) 8,45 Letture di francese (III corso), 9 Radio mattinata, 12 Musica viva, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,20 Quartetto, François Devienne: Quartetto in do magg. per fg., v.l.a. e vc. n. 73 n. 1; Joseph

Marx: Quartetto per archi in re magg., in Op.op. classica, 14,10 Radio, 14,16 Op.op. canzoniere, 17 Radio, 17,20 18,05 Primo incontro, a cura di B. Giannotti, 18,30 Cantanti regionali italiani, 18,45 cronaca, 19,10 Cronaca Svizzera italiana, 19,15 moniche, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Contrasti: Cose vecchie e nuove, 20,30 Concerto sinfonico, Radio Svizzera Italiana, 20,35 Nuova Dittatoria: Concerto in la magg. per clavi e orch. d'archi (Cadenze e solista Ophira Adorly (Labor Upmeyer) - Greus: Musique pour Don Juan per orch. d'archi; Balmer: Serenata per piccola orch. op. 1; De Falla: Concerto per calv. fl. oboe, cl. vi. e vc. Nell'intervallo: Cronache locali, 22,05 La Costa dei Barbari, 22,30 Galleria del jazz, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Buona notte

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musicale, 14,10 RDS: - Musica pomeridiana, 17 Radio della Svizzera italiana: - Musica di fine pomeriggio, Franck: Preludio, Corale e Fuga, Casella: Sonata a tre op. 82, Debussy: Six epigraphes antiques - per pianoforte a quattro mani, 18 Radio gioventù, 18,30 Orchestra Radiosa, 19 per i lavoratori italiani, 19,30 Sinfonia, 19,30 Tram, 19,30 Diario culturale, 20,15 Ribalta internazionale, 20,45 Teatro al microfono, cronache di Reto Rodol, 20,50 Una visita dell'Indomani, composizione di Ermanno Maccario, 22,20-22,30 Ultimi dischi.



questa sera in Arcobaleno

BUAZZELLI presenta

**Aperitivo? Ah...
[APEROL]**

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Cori per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE



**LUNEDÌ
LESSO MISTO**
masticazione
assicurata
con s. polvere
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA



Ditta ISACCO ONORATO
CORSO VITTORIO, 36
10123 - TORINO

TRENI ELETTRICI E GIOCATTOLI SCIENTIFICI
Motori elettrici, a vapore ed a scoppio, scatole costruzione. Vendite per corrispondenza, spedizioni celeri in tutta Italia.
sottotitoli cataloghi si spediscono franco a domicilio, inviandoci l'importo anticipato come sotto segnato e aggiungendo L. 100 per spese postali: Catalogo treni - MARKLIN - L. 150; Catalogo treni - FLEISCHMANN - L. 100; Catalogo treni - RIVAROSSA - L. 200; Catalogo treni - ARNOLD - L. 200; Catalogo Motori a vapore, elettrici, pompe, ecc. - L. 150.
(Casa fondata nel 1920)

QUESTA SERA ORE 20,45



MOLINARI
extra
*
**LA SAMBUCA
FAMOSA
NEL MONDO**
*

PRESENTA IN CAROSELLO
"OCCHIO ALL'ETICHETTA"

venerdì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Uva
Le utilizzazioni dei carboni fossili

11 - Geografia
Prof. Giuliano Bellezza
Il vento

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia dell'arte
Prof. Leonardo Benevolo
Ferrara

12 - Macchine
Prof. Antonio Rini
Determinazione del rendimento volumico di un motore a combustione interna

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: Le grandi religioni
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
8ª puntata
(Replica)

13 - SETTELEGHE
Itinerari di fine settimana a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
- Tema in classe: La gita in pineta
Servizio filmato di Mino Damato
- Il pelo da caccia
Servizio filmato di Velio Baldassarre e Dibattito
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Cip-Zoo)

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 - (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 - LANTERNA MAGICA
Programma di film, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Colicchio Lombardo Perfetti - Giocattoli Sebino - Lines Omogeneizzati - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE STORIE DEL VASARI
Il pettrosso di Paolo Uccello di Virginia Galante Garrone
Personaggi ed interpreti:
Lisaletta Fanny Marchiò
Manetti Alfredo Bianchini
Paolo Uccello Giulio Girola
Agnolo Dante Biagioli
La donzella Anna Bonasso
Il cavaliere Franco Vaccaro
Il drago Luigi Bonino
Presentazione di Renzo Ricci
Scene e costumi di Franca Zucchielli
Regia di Massimo Scaglione

b) L'AMICO LIBRO
a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze
Presenta Milena Vukotic con Antonio Francioni
Regia di Elise Quattrocchi

ritorno a casa

GONG
(Lavatrici Philco - Autopiste Policar)

18,45 CONCERTO DEL PIANISTA GINO GORINI
Johannes Brahms: Ballata in re min. n. 1 op. 10; Sonata n. 2 op. 2 in fa diesis min.; a) Allegro non troppo ma energico, b) Andante con espressione, c) Scherzo (Allegro), d) Finale (Introduzione - Sostenuto - Allegro non troppo e rubato)
Regia di Alberto Gagliardelli

19,15 SAPERE
Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli
Filosofia
Sant'Agostino
a cura di Emilio Garroni e Silvano Rizza
Consulenza di Sergio Cotta
Realizzazione di Agostino Giliardi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Sottilette Kraft - Thermocoperte Lanerossi - Seleco - Salumi Belentani - Olà Biologico - Aspro)

SEGNALE ORARIO

20 - MESSAGGIO NATALIZIO DI S.S. PAOLO VI

ARCOBALENO
(Dato - Aperitivo Aperol - Formaggio dietetico ipocalorico Plasmon - Vicks Inhalante - Camomilla Montania - Chocolate Tobler)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Sambuca Extra Molinari
(2) Formaggio Parmigiano Reggiano - (3) Zoppas - (4) Cera Grey - (5) Calze Si-Si
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cartoons Film - 3) Film - 4) Vimder Film - 5) Ferranti-Orti

21 - TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Confezioni Abital - Aspirina - Prodotti dell'agricoltura Star)

22 - VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
N. 70 - Inseguimento
di Giovanni Guaita
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Luigi Piero Mazzarella
Pino Paolo Logli
Nino Rino Silveri
Dina Giuliana Pogliani
Pavesi Carlo Montini
Carlo Renato Mori
Le sorelle Nuti Olga Michi
Julia Tanzi
Lo sconosciuto Roberto Paoletti
La signora Cordova Jonni Tamassia
e con: Alberto Caporali, Emilio Delle Piane, Toni Malanckas, Elena Pantano
Scene di Paolo Bregni
Costumi di Emma Calderini
Regia di Gianni Serra

23 - TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

16,30-17 NAPOLI: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 6ª e 7ª trasmissione

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(De Rica - Artsana - Ariel - Panten Hair Spray - Formaggio Bel Paese - Miscela Lavazza)

21,15

STORIE ITALIANE

SETTE GIORNI DI FELICITA'

Soggetto e sceneggiatura di Giovanna Gagliardi e Piero Nelli

Personaggi ed interpreti:

Laura Dana Ghia
Carlo Franco Ressel
Federico Vittorio Sanipoli
Lilli Maria Grazia Spina
e con: Enrico Lazzareschi, Mario Chiocchio, Ugo Adinolfi, Mariella Furguele, Fabrizio Iovine, Ida Meda, Mirella Panfilì e con il piccolo Alessandro Bartoli

Musica di Piero Piccioni
Regia di Piero Nelli
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Istituto Luce)

DOREMI'
(Klennex Tessie - Lanificio di Somma)

22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau
20,10-21 Michas Weg nach Bethlehem
Fernsehspiel von Dolly Hardt
Regie: Udo Langhoff
Verleih: STUDIO HAMBURG

ore 13 nazionale

SETTELEGHE

Le pinete sono malate. Fra trent'anni, o pressappoco, non ci saranno più, o perlomeno non ci saranno più le pinete di oggi. A questa conclusione è pervenuta l'inchiesta che Mino Damato ha realizzato per Setteleghe, prendendo lo spunto da un tema in classe, «La gita in pineta». I bimbi sono stati i primi a preoccuparsi dell'agonia dei pini, hanno scritto a Setteleghe ed è nata l'inchiesta. Vello Baldassarre ha, invece, realizzato «Il pollo da cacciare», un dibattito a conclusione della stagione venatoria stanziale sull'utilità e le speculazioni legate alle riserve di caccia.

ore 21,15 secondo

STORIE ITALIANE

Sette giorni di felicità

Il telefilm ripropone un recente fatto di cronaca. A Roma una donna, spalleggiata da alcuni parenti, rapì una bambina da un orfanotrofio. Dopo brevi ricerche, i rapitori vennero identificati come appartenenti alla buona società e arrestati. Che cosa li aveva spinti a quell'assurdo rapimento? Si trattava di un caso di pazia, oppure l'episodio celava una straziante caso umano? L'inchiesta che hanno condotto gli autori di questa «storia italiana» ha stabilito che la bambina restò per sette giorni nelle mani di una donna innocente che credeva, in buona fede, di averla per sempre con sé: sette giorni di impossibile felicità.

ore 22 nazionale

VIVERE INSIEME: Inseguimento



A Piero Mazzarella è affidato il personaggio di Luigi

Nel popolare quartiere di Porta Romana a Milano vivono due fratelli, Nino e Luigi Cremonini. Il primo è un accanito tifoso di calcio, il secondo invece ha altri interessi e sostiene che non avere mai una schedina di Totocalcio. Un lunedì la zona di Porta Romana è messa a rumore dalla notizia che un abitante del luogo somigliante a uno dei due fratelli Cremonini ha vinto una somma favolosa azzeccando un tredici con una semplice schedina. Su Nino, il maggiore indiziato, piombano da ogni parte vecchi e nuovi amici che cercano di coinvolgerlo in una serie di lucrosi «affari». In breve la sua esistenza si tramuta in un vero e proprio inferno. Ma è veramente lui il fortunato vincitore?

ore 22,15 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Viene presentato un servizio di Stefano Canzio dedicato ai cartoni animati di Gavioli, la cui attività è di una rilevante importanza nella produzione italiana di questo particolare genere di spettacolo. Gianna Censon Radiconcini ha invece realizzato un servizio dedicato al lavoro dello scrittore sovietico Michail Bulgakov. L'isola di porpora che, messo in scena nella «trascrizione» e con gli «interventi» di un giovane autore italiano, Giuliano Scabia, ha inaugurato la ventiduesima stagione del Piccolo Teatro milanese. La commedia, apparsa per una sola sera, quarant'anni fa, su un palcoscenico di Mosca, non era mai più stata ripresa. Ora è arrivata in Italia sull'onda della «riabilitazione» postuma di Bulgakov. La regia è di Raffaele Maitello.

CALENDARIO

II. SANTO: Liberato.

Altri santi: Eugenio e Macario preti martiri, Domenico vescovo e confessore, Giulio martire.

Il sole a Milano sorge alle 8 e tramonta alle 16,42; a Roma sorge alle 7,34 e tramonta alle 16,41; a Palermo sorge alle 7,19 e tramonta alle 16,50.

RICORRENZE: In questo giorno nel 1882 viene giustiziato a Trieste Guglielmo Oberdan. Patriota irredentista, rifugiato in Italia, in segno di protesta contro le manifestazioni promosse dall'Austria per celebrare il quinto centenario dell'annessione di Trieste, ripassa il confine con il proposito di attentare alla vita di Francesco Giuseppe. Sorpreso in possesso di una bomba, viene condannato a morte.

PENSIERO DEL GIORNO. La speranza s'alza con la gioia, la speranza ci dà voglia di lavorare, mentre la disperazione non ci affatto ispiratrice e ci smorza le facoltà dell'azione. (Emerson).

per voi ragazzi

L'episodio che verrà oggi illustrato da Renzo Ricci per la rubrica *Le storie del Vasari* ha per titolo *Il pettirosso di Paolo Uccello*. L'artista si chiamava Paolo di Dono, perché gli fu dato il nome di Paolo Uccello? Il Vasari racconta che il pittore «si diletto più degli uccelli che d'altro», e fantasie poetiche ce lo presentano incantato di fronte agli uccelli in libero volo, o chiusi in gabbiette. Curioso di novità, accanito nella ricerca, egli chiudeva in sé l'intuizione di poter «segnare una nuova via nella pittura. Trascorrevano notti insonni, tormentato dallo studio della prospettiva, che ricercava con accanimento, togliendo ore al suo riposo, meritandosi i continui rimproveri della moglie, Lisabetta, che lo chiamava lunatico, scansafatiche e peggio. Ma ecco Paolo Uccello tornare a casa con una gabbietta dorata in cui saltella un pettirosso. Lisabetta, presa dall'ira, apre la gabbietta e fa scappar via l'uccellino. Paolo l'inseguirà per la campagna, e da questa avventura, che ha il sapore di una fiaba, nascerà una delle sue opere più belle ed ammirate. Andrà quindi in onda *L'amico libro*. Nella trasmissione verranno presentati una *Bibbia per immagini* edita da Marietti; quattro libri, scritti appositamente per i ragazzi, di cui è protagonista Ulisse e, infine, una collana dedicata alle vecchie automobili.

TV SVIZZERA

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES
18,15 PER I PICCOLI - «Minimondo» -
«Le grandi nevicate» e «Natale nel bosco»
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 - GUEN TAG - Corso di lingua tedesca. INTERMEZZO
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PUNTO
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL POLIZIAI La prevenzione della criminalità (a colori)
20,45 IL REGIONALE
21,05 LA TRAPPOLA DEL CONIGLIO di Jo Miller. Traduz. di Paolo Gobetti. Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione): Everett Sperlmann; E. Crovetto; Judy; P. Galimberti; Eddie Colt; G. Sbragia; Duncan; D. Berni; Abby Colt; G. Moniverdi; James; M. Genni; Ger. F. Leveratto; Corcoran; A. Casoli. Regia di Sergio Genni
22 QUESTIONI NOSTRE. L'uomo della strada di fronte ai problemi sociali. 8ª trasmissione. «L'assistenza pubblica»
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

questa sera in ARCOBALENO

la camomilla è un fiore



e Montania è il suo nèttare

Si, perchè Montania prende solo
il meglio della camomilla,
la sua parte più preziosa e più ricca:
i suoi flosculi tutti d'oro.

Per questo vi dà tanta efficacia calmante!

Con Montania sarete sempre sereni, distesi:
fatene una piacevole, salutare abitudine.



Montania, una tazza di serenità.

NAZIONALE

SECONDO

20 dicembre
venerdì

TERZO

6	'30	Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra
7	'10	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina)
	'47	Pari e dispari
8		GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane
		— <i>Palmolive</i>
	'30	LE CANZONI DEL MATTINO con Al. Bano, Marisa Sanna, Fred Bongusto, Mina, Giacomo Rondella, Annarita Spinaci, Tony Dallara, Anna Marchetti, Fausto Leali
9		La donna oggi , a cura di Lucia Sollazzo
		— <i>Manetti & Roberts</i>
	'06	Colonna musicale Musiche di Wolf-Ferrari, Bernstein, Lawrence-Carl, Schobert, Carpi, Ranzato, Ferrio, Chopin, King, Costino-Schroeder, Winterhalter, Weiss, Ciaikowski
10		Giornale radio
	'05	La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) «Parla l'istite di Bellem» - racconto sceneggiato di Piero Bargellini - Regia di Riccardo Massucci - Canti popolari natalizi, eseguiti dal Coro di Voci bianche diretto da Renata Cortiglioni - Gli amici della poesia, a cura di Anna Maria Romagnoli
		— <i>Henkel Italiana</i>
	'35	Le ore della musica - Prima parte
	'57	Radiotelefortuna 1969
11		La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
		— <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i>
	'08	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
	'30	PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Soprano Joan Sutherland — <i>Falqui</i>
12		Giornale radio
	'05	Contrappunto
	'31	Si o no
		— <i>Vecchia Romagna Buton</i>
	'36	Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico
	'42	Punto e virgola
	'53	Giorno per giorno
13		GIORNALE RADIO
		— <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i>
	'15	APPUNTAMENTO CON PEPPINO DI CAPRI
14		Trasmissioni regionali
	'37	Listino Borsa di Milano
	'45	Zibaldone italiano
15		Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
		— <i>Compagnia Discografica Italiana</i>
	'45	Ultimissima a 45 giri
16		Programma per i ragazzi: « Onda verde », via libera a libri e dischi per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotti e Forti - Regia di Marco Lami
	'30	Musiche dal Sudamerica
17		Giornale radio
	'05	Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
	'10	PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo del giovane - Presentano Renzo Arbore e Anna Mar. Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18		
19		Sui nostri mercati
	'13	La signorina Mignon Romanzo di Honoré de Balzac - Adatt. radiof. di A. M. Romagnoli - 10 ^a puntata: «La casa del Barone Canalis» - Regia di C. Di Stefano (V. Locandina)
	'30	Luna-park
20		In collegamento con la Radio Vaticana RADIOMESSAGGIO NATALIZIO DI SUA SANTITÀ PAOLO VI
	'20	GIORNALE RADIO
	'35	ORFEO NEGRO - Panorama della poesia negro-africana dalle origini ad oggi - Letture di Giorgio Albertazzi - Regia di Nanni de Stefani (XII)
21	'05	CONCERTO SINFONICO diretto da Josif Conta con la partecipazione del violoncellista Nicolae Sarpe - Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi nota) Nell'intervallo: Il giro del mondo
22		
	'15	Parliamo di spettacolo
23		GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte
24		

6		SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7,30		Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43		Billardino a tempo di musica
8,13		Buon viaggio
8,18		Pari e dispari
8,30		GIORNALE RADIO
8,40		Giacomo Agostini vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
		— <i>Marygold</i>
8,45		LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
		— <i>Galbani</i>
9,09		COME E PERCHÉ? Corrispondenza su problemi scientifici
9,15		ROMANTICA — Soc. Grey
9,30		Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40		Album musicale — <i>Società del Plasmon</i>
10		La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Anton - 20 ^a ed ultimo episodio - Regia di Umberto Benedetto (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i>
10,17		JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>
10,30		Notizie del Giornale radio - Controluce
10,40		Secondo Lea Un programma con Lea Padovani - Testi di Rosalba Oletta - Regia di Gennaro Magliulo — <i>BioPresto</i>
11,30		Notizie del Giornale radio
11,35		LA NOSTRA CASA , a cura di Elda Lanza
		— <i>Doppio Brodo Star</i>
11,41		LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,15		Notizie del Giornale radio
12,20		Trasmissioni regionali
13		Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i>
13,30		Giornale radio - Media delle valute
13,35		IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>
14		Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli
14,05		Juke-box (Vedi Locandina)
14,30		GIORNALE RADIO
14,45		Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>
15		Canzoni in casa vostra — <i>Arlecchino</i>
15,15		VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,16		Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
15,56		Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16		POMERIDIANA Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,00): Bollett. per i naviganti - Buon viaggio (ore 17,10): Radiotelefortuna 1969 (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie delle vene, di Emanuele Scavo XII. Le emorroidi
18		APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio Sui nostri mercati
19		IL CLUB DEGLI OSPITI , a cura di Gina Basso
19,23		Si o no
19,30		RADIOSERA - Sette arti
19,50		Punto e virgola
20,01		Teatro stasera Rassegna quindicinale di spettacoli, a cura di Rolando Renzoni
20,45		Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
21		La voce dei lavoratori
21,10		NATE OGGI Recentissime della musica leggera
21,55		Bollettino per i naviganti
22		GIORNALE RADIO
22,10		Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica)
22,40		Le nuove canzoni
23,10		Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		GIORNALE RADIO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)	
9,25	<i>I Rothschild e il canale di Suez. Conversazione di Piero Nasti</i>
9,30	La Radio per le Scuole (Scuola Media) «Miracolo nella notte di Natale», di Vittorio Gorrasio , adattamento di Benito Ilforte da «Avventure in tutto il mondo» - Regia di Ugo Amodeo (Replica dal Programma Nazionale del 19-12-68)
10	Musiche pianistiche F. Schubert: Quattro Improvisi op. 90 (pf. A. Schnabel) • C. Debussy: Dodici Preludi, Libro II (pf. F. Gulda)
10,55	H. Schütz: Cinque Madrigali italiani (Wiener Motettenchor dir. B. Klebel)
11,10	G. Holst: I Pianeti, suite op. 32 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. J. Barbilotti) • S. Prokofiev: Suite Scita - Ala e Lolly, op. 20 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
12,10	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: La Royal Academy ha 200 anni
12,20	G. G. Cambini: Quintetto in fa magg. per strum. a fiato • F. J. Haydn: Quartetto in sol magg. per fl., vl., v.la e chit. • G. F. Malipiero: Quattro Dialogo per cinque strumenti a perdifiato
13,05	W. A. Mozart: Concerto in do min. K. 491 per pf. e orch. (sol. Solomon - Orch. Philharmonia di Londra dir. H. Menges)
13,35	C. Franck: Sonata in la magg. per vl. e pf. (I. Stern, vl.; A. Zakin, pf.)
14,05	Carl Orff: OEDIPUS DER TYRANN su testo di Friedrich Hölderlin, da Sofocle Orchestra e Coro della Bayerischer Rundfunk, dir. Rafael Kubelik (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	Perché la Chiesa ha sostituito nella Liturgia la lingua italiana alla lingua latina? Risponde Mons. Cosimo Petino
17,20	Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45	F. Schubert: Valse sentimentales op. 50 b) (pf. I. M. Jones e D. De Rosa)
18	NOTIZIE DEL TERZO
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera
18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale A. Bertolucci: Lettere inedite di Baudelaire - E. Croce: «Tynset» di W. Hildesheimer - C. G. De Micheli: «La rivolta delle cose» di Lev Lunc - A. Bianchini: «Autobiografia di uno schiavo» - C. Garboli: Tacito in italiano
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	Lo strutturalismo nella scienza IV. L'emancipazione dell'uomo dai vincoli psicologici, a cura di Fausto Antonini
21	Poesia e musica nella liederistica europea Georg Trakl: P. Hindemith, A. Webern, C. Togni
22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri Idee e fatti della musica Poesia nel mondo: I - Poeti dell'Apocalisse, a cura di Ida Porena - Ultima trasmissione: Karl Kraus
22,50	Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

panforte SAPORI



CHI DICE PALIO DICE SIENA ... CHI DICE PANFORTE DICE SAPORI

questa sera in

CAROSSELLO

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio
Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione
con la stampa italiana

MILANO
Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

LA MISTERIOSA CROCE DI VENERE VI ASSICURA L'AMORE E LA FORTUNA

Potente talismano, in argento smaltato, raffigura su di voi gli influssi astrali benedici e vi protegge contro quelli malefici. Attestazioni entusiastiche. Richiedetelo a: Prof. Buro, occultista, via Gropello, 12/R - 10138 Torino, inviate L. 2950 anticipato, oppure contrassegno + spese postali.

MASSIMA SERIETA' E RISERVATEZZA

scommettiamo che
questa sera in
CAROSSELLO
c'è il
Digestivo
Antonetto?



sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA
Francesco
Prof.ssa Giulia Bronzo
10.30-10.50 La place du Vieux Marché
11.10-11.30 Les livres de Joseph
11.50-12.10 Dans un atelier

Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
10.50-11.10 Christmas in Britain
11.30-11.50 Getting ready for Christmas
12.10 Christmas in New York

meridiana

12.30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Le ore dell'uomo
a cura di Roberto Giammanco
Realizzazione di Sergio Tau
7^a puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
Sotto zero
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Prod.: Hal Roach
Le avventure di Romeo
Realizzazione di Mose e H. Guel
— Romeo ciclista
— Romeo innamorato
— Romeo appende un quadro

13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Terme di Recoaro)

13.30-14 TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccoli

17 — GIOGACIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino, Saverio Moriconi, Lucia Scalerà e Nino Fusagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17.30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO
(Giacottoli Toy's Clan - Tortellini Mamma Francesca - Graziella Carnielli - Choccolat Tobler)

la TV dei ragazzi

17.45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Ovomattina - Vicks Vaporub)

18.45 ANTOLOGIA DI ALMA-NACCO 1988
a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

19.10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Willy De Luca

19.35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Ivan Natalini

ribalta accesa

19.50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Penne Aurora - Merendero Talmone - Venus Bertelli - Ava per lavatrici - Prodotti St. Erasmo - Caramelle Golia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Margarina Foglia d'oro - Mon Cheri Ferrero - Telefunken - Bio Presto - Illycaffè - Gori & Zucchi)

IL TEMPO IN ITALIA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Mio Locatelli - (2) Brandy Vecchia Romagna - (3) Orologio Revue - (4) Digestivo Antonetto - (5) Panforte Saponi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Ultravision Cinematografica - 4) Arno Film - 5) PAN TV

21 — CANZONISSIMA '68

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli**
Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
Tredicesima trasmissione

DOREMI'
(Sansoni Editore - Pandoro Bauli - Dixan)

22.15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di cose varie
a cura di Giulio Macchi

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20.10 Kentucky Jones
- Weihnacht in der neuen Heimat - Fernsehkurzfilm
Regie: Buzz Kulik
Prod.: NBC

20.35 Friede aus Erden
Krippen aus dem Alpenland
Verleih: TELEPOOL

20.45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen

SECONDO

18.30-19.30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut

Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi

Replica della 6^a e 7^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pentola a pressione Lagostina - Olà Biologico - Pizza Catari - Panettoni Oro Wamar - Calze Ergee - Invernizzi Susanna)

21.15 LA CAMBIALE DI MATRIMONIO

Farsa giocosa in un atto di Gaetano Rossi

Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi ed interpreti:

Tobia Mill, negoziante
Giorgio Tadeo
Fanny Mariella Adani
Eduardo Milford
Piero Bottazzo
Siook, negoziante americano
Federico Davià
Norton, cassiere
Franco Bordini
Clarina, cameriera
Elena Baggione

Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Luciano Rosada

Regia teatrale di Aldo Trionfo
Regia televisiva di Carla Fragonieri

(Ripresa effettuata dal Teatro Comunale di Bologna)

DOREMI'
(Elettrodomestici Ariston - Orologi Cifra 3)

22.25 MEZZOGIORNO IN CASA ANKER

di Maurice-Bernard Endrèbre
Traduzione e adattamento televisivo di Roberto Cortese

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Agnès Thierry, ved. Anker
Vira Silenti
Laure Anker
Maria Marchi
Gervaise Anker
Franca Dominici
Alberte Anker
Maria Fiore
Henriette
Franca De Stradis
Ispezzore André Dage
Franco Interlenghi
Dr. Michel Germain
Carlo Alighiero
Vatier, aiutante di Dage
Roberto Antonelli
Primo infermiere Ezio Rossi
Secondo infermiere
Piero Recanatesi
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Antonella Cappuccio
Regia di Marcello Aliprandi

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA '68

Scende questa sera in campo il secondo sestetto di cantanti semifinalisti. La lotta a colpi di cartoline-voto si restringe dunque ulteriormente e, da sabato prossimo, rimarranno quindi in gara i sei finalisti, ultimi «superstiti» di una disputa canora che avrà visto ben 48 concorrenti ai nastri di partenza. Ai sei «big» saranno abbinate altrettanti biglietti super-fortunati il cui importo è stato fissato, nei giorni scorsi, nella seguente misura dal Ministero delle Finanze: 150 milioni al primo, 130 al secondo, 115 al terzo, 110 al quarto, 105 al quinto e, infine, 100 milioni al sesto. Oltre, naturalmente, a premi minori per 15 milioni ciascuno.

ore 21,15 secondo

LA CAMBIALE DI MATRIMONIO

E' la seconda opera teatrale di Gioacchino Rossini, scritta a diciott'anni e rappresentata al Teatro «San Moisè» di Venezia nel 1810. Questo l'argomento dell'operina: il negoziante Tobia Mill sta combinando un affare davvero singolare. Un suo collega americano, Slook, gli ha commissionato una moglie con la preghiera di spedirgliela in Canada. A questo scopo il ricchissimo Slook gli spedisce una lettera di credito (la cambiale) con la descrizione della «merce». Tobia ha già in animo di inviargli la propria figlia Fanny, che però è innamorata di Edoardo Milford. Arrivato Slook per incontrarsi con la promessa fanciulla, e però costretto a ritirarsi e a rinunciare al matrimonio dopo che i due fidanzati lo hanno minacciato, pronti anche a «cavargli gli occhi». L'americano, vinto, gira la cambiale a Edoardo. Tobia, irritatissimo, sfida Slook a duello, ma alla fine è costretto ad acconsentire alle nozze dei due giovani.

ore 22,15 nazionale

LINEA CONTRO LINEA

Tra i servizi compresi nel sommario della rubrica figura un ritratto di Françoise Hardy. A Parigi, Filippo De Luigi ha seguito con la cinepresa la nota cantante francese per tracciarne uno scanzonato profilo e per vedere come trascorre le sue ore libere, come veste e chi frequenta.

ore 22,25 secondo

MEZZOGIORNO IN CASA ANKER



L'attrice Vira Silenti è Agnès Thierry vedova Anker

Allarmata dall'insolito ritardo del cognato Timothée, Agnès Thierry vedova Anker si decide a penetrare nella stanza in cui lo scorbutico giovanotto ama trascorrere le sue oziose giornate in una solitudine sconsolata. Appena varcata la soglia di quello strano e misterioso rifugio, in cui solo a Laure, sorella di Timothée, è consentito di penetrare per le pulizie giornalieri, Agnès si trova di fronte ad uno spettacolo agghiacciante: Timothée giace riverso, pugnalato alle spalle con un tagliacarte. E' di qui che prende avvio il complicato giallo che trova i suoi motivi di maggiore interesse nella strana personalità della vittima e nella sua morbosa propensione a segregarsi e a tiranneggiare tutti i membri della famiglia. Per l'ispettore André Dage, incaricato di condurre le indagini, diventa difficile formulare ipotesi attendibili. Il bravo poliziotto sarebbe costretto ad abbandonare l'impresa se non lo soccorresse, all'ultimo momento, una brillante intuizione, imprevedibilmente provocata dai petali di alcune rose poste sulla scrivania della vittima. (Si raccomanda agli spettatori di assistere allo sceneggiato dall'inizio).

CALENDARIO

IL SANTO: Tommaso apostolo. Altri santi: Anastasio vescovo e martire, Glicerio prete, Severino vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,43; a Roma sorge alle 7,35 e tramonta alle 16,41; a Palermo sorge alle 7,19 e tramonta alle 16,50.

RICORRENZE: Nel 1950 muore a Roma il poeta dialettale Trilussa, pseudonimo di Carlo Alberto Salustri. Opere: *Ommini e bestie*, *Cento favole*, *Cento apologhi*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'allegria è la gioia e il cielo sotto il quale tutto prospera. (Richter).

per voi ragazzi

Per il torneo scolastico *Chissà chi lo sa?*, presentato da Febo Conti, scenderanno in gara la squadra della Scuola Media statale «Umberto I» di Frosinone e la squadra della Scuola Media «Felissent» di Treviso. Parteciperanno alla trasmissione i New Tots, che eseguiranno un brano dal titolo *La strada*. Françoise Hardy canterà *La bilancia dell'amore*. Johnny Nash interpreterà un pezzo folkloristico americano. Bruno Bozzetto illustrerà ai ragazzi la tecnica dei film a disegni animati.

Il tema della settimana che la rubrica *Giocattoli* dedicherà agli spettatori più piccini è quello dei giocattoli, delle statuine del presepe, dei piccoli abeti che diventano alberi di Natale. Lucia e Nino, con una scatola di cartone, un po' di muschio, un pezzettino di specchio, flocchi di ovatta, costruiranno un piccolo presepe. Lucia ritaglierà la stella cometa che rivestirà di carta d'argento; Nino sistemerà sulle collinette ricoperte di neve i pastori e le pecorelle. Elisabetta Bonino reciterà una poesia in cui sono descritte le serene ore trascorse presso il camino, ascoltando racconti meravigliosi. Saverio Moriones canterà la filastrocca della *Renna di papà Natale*: la renna dal manto d'argento, che corre sulle nuvole trascinando una slitta colma di giocattoli. Lucia parlerà dei giocattoli che amava quand'era bambina; le piacevano soprattutto i palloncini. L'omino che girava con l'enorme mazzo di palloncini le sembrava un personaggio poetico, fiabesco. Ad uno di questi graziosi palloncini, precisamente ad un palloncino rosso, Lucia dedicherà una canzone.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA CON VOI. • Edizione di Natale.

16 Lavori in corso presenta: UN COLLOQUIO CON MAX HORKHEIMER con Enzo Bettiza. Edizione speciale. (Replica del 19 dicembre 1968)

17 MILLE MORTI. Documentario di Francesco Canova. (Replica del 14 novembre 1968)

17,30 I PROBLEMI DELLA MODA. (Replica del 28 novembre 1968)

17,35 LO SPADACCINO FORTUNATO. Telefilm della serie «La spada di Zorro»

18,20 STORIA DI TRE CANI. Raccontato sceneggiato di Walt Disney (a colori)

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 SPLENDORI DEL GIAPPONE. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori)

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI

20 DISEGNI ANIMATI (a colori)

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPORT

22,40 I CAVALIERI DEL NORD

OVEST (Lungometraggio (a colori)

22,40 SABATO SPORT

23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

tè Ati
fragranza sottile, idee chiare



Tè Ati "nuovo raccolto", così fragrante! Ci vuole proprio, Tè Ati, per chiarirsi le idee. A metà mattina, di fronte ai primi problemi della giornata; al pomeriggio, per una decisione importante; la sera, quando si è svagati, stanchi. Ogni momento è buono per Tè Ati. Delizioso, fragrante chiarisce le idee e vi dà la forza dei nervi distesi.



Le 4 regole d'oro esaltano la sottile fragranza del Tè Ati "nuovo raccolto"

- 1) Riscaldate la teiera.
- 2) Versate un cucchiaino di tè per ogni tazza, più uno per la teiera.
- 3) Versate l'acqua bollente.
- 4) Lasciate in infusione da tre a cinque minuti.

idee chiare: la forza dei nervi distesi

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adamo, Sergio Bruni, Petula Clark, Caterina Valente, Bobby Solo, Shirley Bassey, Memo Remigi	7,43	Billardino a tempo di musica
9	La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — Manetti & Roberts '06 Il mondo del disco italiano a cura di Claudio Tallino	8,13	Buon viaggio Pari e dispari
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (secondo ciclo Elementare) « Senza frontiere », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi — Malto Kneipp '35 Le ore della musica - Prima parte '57 Radiotelefortuna 1969	8,18	GIORNALE RADIO Giacomo Agostini vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Cori Confezioni — Pirelli Cinturato '15 DOVE ANDARE - Itinerari aerei intorno al mondo: Betlemme, a cura di Claudio Lavazza '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	8,50	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,30 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,40 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei Album musicale
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde il dr. Antonio Morera '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	10	RUOTE E MOTORI Le nuove canzoni — Spic & Span 10,15 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,30 — BioPresto 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Rita Pavone e Cechi e Renato - Regia di Pino Gilioli
13	GIORNALE RADIO '15 PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	11,30	Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Eida Lanza — Mira Lanza 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	12	IL 380067 Selezione delle telefonate ricevute da Giacomo Agostini, a cura di Franco Moccagatta 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — DET Discografica Ed. Tirrenia Schermo musicale	13	Inevitabilmente Adriana Un programma di D'Arad e Clementelli con ADRIANA ASTI - Realizzazione di Filippo Crivelli — Levatrici A.E.G. 13,30 Giornale radio 13,35 DISCHI D'ORO Un programma a cura di Antonio Buratti e Aurelio Addonizio — Olio di oliva Carapelli
16	Progr. per i ragazzi: « Tra le note », corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Alloré '30 INCONTRI CON LA SCIENZA « Il Laser » Colloquio con Italo Federico Quercia '40 JAZZ JOCKEY, un programma di Marcello Rosa	14	Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,40 Angelo musicale — EMI Italiana
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 MUSICHE DI FRANÇOIS COUPERIN nel terzo centenario della nascita Programma in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (Contributi della Radio Svizzera e Svedese) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15	Week-end musicale — Miura S.p.A. 15,15 DIRETTORE CHARLES MUNCH (V. Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
18	'03 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Delia Scala e Little Tony - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal II Programma) — Manetti & Roberts	16	Radiotelefortuna 1969 16,03 RAPSDIA, a cura di Lea Calabresi 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI
19	'20 Sui nostri mercati '25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 Un giorno in Italia, 50 anni fa di Emilio Pozzi 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Industria Dolciaria Ferrero 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
20	GIORNALE RADIO '15 Non si entra senza cravatta Un programma di Menicanti e Spiller con Ric e Gian - Regia di Adolfo Perani	18,30	Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati
21	L'arte di Victor De Sabata a cura di Mario Labroca Seconda trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19	IL MOTIVO DEL MOTIVO - Anatomia dei successi con Renzo Nissim — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
22	'20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,01	Gli Chouans Romanzo di Honoré de Balzac - Traduzione e libretto adattamento di Naro Barbato - 4° episodio - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina) 20,45 Le nuove canzoni 21 — Italia che lavora 21,10 STASERA SI REPLICA A SOGGETTO Un programma di Luigi Grillo presentato da Gabriella Gazzolo ed Enrico Luzi 21,55 Bollettino per i naviganti
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	22	GIORNALE RADIO 22,10 INEVITABILMENTE ADRIANA un programma di D'Arad e Clementelli con Adriana Asti - Realizz. di F. Crivelli (Replica) — Levatrici A.E.G. 22,40 INCONTRI CON IL JAZZ Presentati da Nunzio Rotondo
24		23	Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
		24	GIORNALE RADIO
		10	F. A. Bonporti: Mittite dulces. Cantata per il Signore (I. Bozzi, Luca, sopr.; G. Paoli Padova, clav.) • J. S. Bach: Cantata n. 55 « Geist und Seele wird verwirrt » (M. Forrester, contr.; H. Tachezi, org. - Orch. della Radio di Vienna dir. H. Scherchen)
		10,40	F. Benda: Sonata in re magg. (arp. L. Paquali) • L. C. Daquin: La rondelle • M. Ravel: Minuetto, da « Le Tombeau de Couperin » • C. Debussy: Arabesque in sol magg. (arp. M. Grandjany)
		11	Antologia di interpreti Dir. N. Malko, sopr. L. Della Casa, cl. L. Wach e pf. J. Demus, ten. G. Di Stefano, dir. G. Solti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		12,10	Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) Harold Lewis: La gente di Tristan da Cunha
		12,20	A. Casella: Serenata per piccola orch. (Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. H. Kegel) • F. Poulenc: Concerto in sol min. per org., archi e tp. (sol. M. Duruffé - Orch. della Radiodiffusione Francese dir. G. Prétre)
		13	Recital del Gruppo Strumentale di Roma della RAI F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 « Della troia » per pf. e archi (M. Barton, pf.; A. Stefanato, vl.; E. Catania, vln.; G. Selmi, vc.; F. Petracchi, cb.) • I. Stravinsky: L'Histoire du Soldat, su testo di C. F. Ramouz, per recitante e sette strum. (G. Cattand, voce recitante; A. Stefanato, vl.; L. Nicotia, tr.; M. Costantini, fg.; G. Mampieri, trb.; G. Gandini, cl.; G. Battistelli, cb.; L. Torbrenno, percuss.; dir. G. Ferro)
		14,30	Lucrezia Borgia Tragedia lirica in un prologo e due atti di F. Romani, da Victor Hugo Musica di GAETANO DONIZETTI Don Alfonso: E. Flagello; Donna Lucrezia Borgia: M. Caballé; Gennaro: A. Kraus; Maffio Orsini: S. Verrett; Jeppo Liverotto: F. Ricciardi; Don Apostolo Gazzella: F. Romano; Ascanio Petrucci: F. Mazzoli; Oloferne Vitellozzo: F. Jacopucci; Gubetta: V. M. Brunetti; Rustighello: G. Baratti; Astolfo: R. Amis El Hage; Un usciere: C. Storza; Un coppiere: F. Ruta; Una voce fuori scena: A. Mineo Orch. e Coro della R.C.A. Italiana, dir. Jonel Perlea - M° del Coro N. Antonellini
		17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
		17,10	I grandi mistici: Agostino Vescovo di Ippona. Conversazione di Gloria Maggiotto
		17,20	Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
		17,45	E. Farina: Ouverture da concerto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Scaglia)
		18	NOTIZIE DEL TERZO
		18,15	Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
		18,30	Musica leggera
		18,45	La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		20,10	Musica e poesia di Giorgio Vigolo
		20,20	Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Daniele Paris con la partecipazione del pianista Gino Gorini Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi nota)
		22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
		22,30	Orsa minore Claude, nel centenario della nascita 1. « L'uomo », a cura di Corrado Pavolini Regia di Corrado Pavolini (Vedi Locandina)
		23,20	Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Peter Illich Ciaikovski: *Giornama d'arco*. ARIA degli addii (mezzosoprano) Regina Resnik - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*. « Il giorno sorge già (André Bieck, tenore); Severino Gazzelloni, flauto) • Claudio Gregorati: Frammenti, per due pianoforti e percussioni (Lina e Mario Caporali, pianoforti; Mario Dorizotti, Samuele Petrerà, Adolf Neumayer, percussioni); *Quattro Ballate* su testi di Anonimi del '300: For de la bela gaiba - Tapina ne che amava uno sparviero - Quando i ocelli cantan - Da poi che il sole i dolci rai asconde (Michiko Hirayama, soprano; Eliana Marzèdu, pianoforte; Eugenio Lipetti, corio) • Azio Corghi: *Intavolature*, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vermizzi).

Filo diretto da Cape Kennedy

Tra le ore 13 e le ore 18 il Giornale Radio trasmetterà in « Filo diretto Roma-New York-Cape Kennedy » un servizio sul lancio dell'Apollo 8.

17,15/Musiche di Couperin

Quarta trasmissione: *Concert Royal n. 4 in mi minore* per flauto e clavicembalo (Aurele Nicolet, flauto; André Luy, clavicembalo) • *Épique d'un paradis* su testo di Jean de la Fontaine (Eric Tappy e Hugues Cuénod, tenori; Christiane Jaccottet, clavicembalo; Marçal Cervera, violoncello) • *Pieces de clavicin* - Premier ordre: L'Auguste - Première Courante - Seconde Courante - La Majestueuse - Gavotte - La Milordine - Menuet - Les Sylvaains - Les Abeilles - La Nanette - Les Sentiments - La Pastourelle - Les Nonnettes - La Bourbonnaise - La Manon - L'Enchanteresse - La Fleurie ou la tendre Nanette - Les Plaisirs de Saint-Germain-en-Laye (clavicembalista: Lars Edlund).

21/L'arte di Victor De Sabata

Programma della seconda trasmissione: Claude Debussy: *Joux; Nueges e Fêtes*, da « Nocturnes » (Orchestra Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia) • Ottorino Respighi: *Fontane di Roma*, poema sinfonico. (Orchestra Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia) • Hector Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture op. 9 (Orchestra Filarmonica di Londra) • Intervento di Libero De Sabata, Giulia Tess, Giulia Rechi e Elsa Respighi, raccolti da Virgilio Boccardi.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (104,8 Mhz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30-16 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 889 pari a m 333,7, da studio di Caltanissetta O.C. su khz 8060 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e harmonica - 3,36 Europa - 4,06 Pianistica - 4,36 Canzoni per voi - 0,06 Contrasti musicali - 5,36 Musica per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

22,20/Musiche di compositori italiani

Girolamo Arrigo: *Episodi*, per soprano e quattro flauti (Silvia Ezzeloni, soprano; Severino Gazzelloni, flauto) • Claudio Gregorati: Frammenti, per due pianoforti e percussioni (Lina e Mario Caporali, pianoforti; Mario Dorizotti, Samuele Petrerà, Adolf Neumayer, percussioni); *Quattro Ballate* su testi di Anonimi del '300: For de la bela gaiba - Tapina ne che amava uno sparviero - Quando i ocelli cantan - Da poi che il sole i dolci rai asconde (Michiko Hirayama, soprano; Eliana Marzèdu, pianoforte; Eugenio Lipetti, corio) • Azio Corghi: *Intavolature*, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vermizzi).

SECONDO

15,15/Direttore Charles Münch

Ludwig van Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture in do maggiore op. 72 b) (Orchestra Sinfonica di Boston) • Maurice Ravel: *Valses nobles et sentimentales* (Orchestra Sinfonica di Filadelfia).

20,01/- Gli Chouans » di Honoré de Balzac

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quindicesimo secolo: Il narratore: Corrado De Cristoforo; Il capitano Hulot: Gino Mavara; L'aiutante Gerard: Franco Morgan; Il capitano Mansard: Carlo Ratti; Marchesa Terre: Adolfo Geri; Beau-Pied: Dario Mazzoli; Il marchese di Montauran: Ezio Busso; Madame Du Gua: Renata Negri; Galop Chapine: Silvio Spaccesi; Barbetta: Lina Bacci; Pielle-Miche: Franco Giacomini; D'Orgemont: Franco Luzzi; Maria Di Teregni: Livia Giampalmo; Francine: Adriana Vianello; Corentin: Claudio Sora; Du Guemici: Ivano Staccioli; Bauvan: Manlio Busoni; ed inoltre: Renato Moretti, Gianni Pietrasanta, Enzo Rispoli, Gino Susini.

TERZO

11/Notiziario di interpreti

Direttore Nicolaj Malko: Sergei Prokofiev: *Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica»* (Orchestra Philharmonia di Londra) • Soprano Lisa Della Casa: Georg Friedrich

Haendel: *Giulio Cesare*: «V'adoro, pupille»; Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: «Mi tradi» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser) • Clarinetista Leopold Wlach e pianista Jörg Demus: Johannes Brahms: *Sonata in si bemolle maggiore op. 120 n. 2* • Tenore Giuseppe Di Stefano: Charles Gounod: *Faust*: «Salut, demeure chaste et pure» (Orchestra Sinfonica della Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patané); Giuseppe Verdi: *L'ora del destino*: «O tu che in seno agli angeli» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Fernando Previtali) • Direttore Georg Solti: Modesto Mussorgski: *Una notte sul monte Calvo* (Orchestra Sinfonica di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Quartetto in re maggiore op. 76 n. 5* per archi: Allegretto - Largo - Minuetto - Finale (Quartetto del Konzerthaus di Vienna) • Robert Schumann: *Harmonie in si bemolle maggiore op. 20* (pianista Sviatoslav Richter).

22,30/Claudel, nel centenario della nascita

Prima trasmissione: «L'uomo», a cura di Corrado Pavolini. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà. Prendono parte alla trasmissione: Giampiero Becherelli, Gianni Bertocini, Alfredo Bianchini, Corrado De Cristoforo, Arnoldo Foà, Franco Luzzi, Carlo Padoan. Regia di Corrado Pavolini.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Osborne: *That's Paris* (Tony Osborne) • De Bellis: *Pane amaro* (Frank Todd) • Rey: *Mexican doll* (Windor Strings) • Reed: *I'm coming home* (Raymond Lefèvre) • Cipriani: *Varcariz a Delfo* (Stelvio Cipriani) • Enriques: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez) • Vatro: *Amia* (James Last) • Marletta: *Alba sul mare* (Roberto Pregadio) • Kiermeir: *Buone notizie* (Rolf Cardello) • Ferreira: *Phava* (A. C. Jobim) • Tigrana: *Fashionable* (Monty Zauli) • Meyer: *Alles dreht sich um die Liebe* (Theo Ferstl) • Reisinger: *Tingel, tangel* (Montematti) • Dylan: *When the ships comes in* (Golden Gate Strings).

SEC./14,05/Juke-box

Backy-Mariano: *Samba* (Don Backy) • Castellano-Pipolo-Simonetti: *Stanno sognando* (Maurizio Marini) • Eyck-Terzi-Fenwick: *Nel mio cuore è nato un fiore* (I Cinque Monelli) • Molino: *I sogni del mare* (chir. Mario Molino) • Amurri-Copotelli-Martino: *Che sarà di noi* (Romano Martino) • Lombardi-Miliani: *Ti legge in cattedra* (Myriam del Mare) • Pieretti-Gianico: *Un aquilone* (Ricky Gianco) • Calzia: *Bastava una lacrima* (Complesso BDS, dir. Jan Langosz).

Nel programma diretto da Paris



Il pianista Gino Gorini

UN «CONCERTO» DI BETTINELLI

20,20 terzo

Va in onda stasera un concerto sinfonico diretto da Daniele Paris, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Nativo di Frosinone, Paris ha seguito i corsi di organo, pianoforte e composizione al Conservatorio di Santa Cecilia in Roma, dove è stato allievo di Fernando Germani e di Goffredo Petrassi. Daniele Paris è tra i più richiesti interpreti di musica di avanguardia.

La trasmissione si apre con la Suite n. 1 in do maggiore di Johann Sebastian Bach. Dopo l'Overture seguono le danze Courante, Gavotta I, Gavotta II, Forlane, Minuetto I - Minuetto II, Bourrée I, Bourrée II, Passepied I, Passepied II. Delle quattro Suites per orchestra di Bach, questa, scritta nel 1721 (il periodo più fecondo trascorso dal maestro a Köthen), è senza dubbio la più vicina al gusto francese.

Al centro del programma figura il Concerto per pianoforte e orchestra (con timpano obbligato) di Bruno Bettinelli. Composto nel 1953, è considerato da alcuni critici uno dei più interessanti lavori del maestro milanese, il quale ha scelto qui come antagonista al pianoforte mentemano che il timpano. Nel corso della partitura, se si eccettua la serena parentesi lirica del movimento di mezzo, Tranquillo, si ha un vero e proprio trionfo del ritmo.

Al pianoforte siede ora il noto maestro veneziano Gino Gorini, pianista formatosi giovanissimo al Conservatorio «Benedetto Marcello», dove ha brillantemente conseguito i diplomi di pianoforte e di composizione. Gorini, allievo poi di Gian Francesco Malipiero e di Vladimir Horowitz, ha cominciato a quindici anni la carriera concertistica. A ventiquattro otteneva l'ambito «Prix International de l'Académie d'Etat» a Vienna. Negli auditori più importanti del mondo si apprezza la sua arte interpretativa anche in duo con Sergio Lorenzi.

Il nome di Gorini si è imposto pure in altre innumerevoli occasioni, in collaborazione con direttori e con compositori di fama, quali Ansermet, Van Kempen, André Honegger, Casella, Molinari, Scherchen, Reiner, Sanzogno, Kleck, Barbirolli e Karajan. E' altresì noto come interprete di musiche di illustri compositori viventi in prima esecuzione assoluta. Di rilievo infine la sua attività didattica (è titolare della cattedra di pianoforte principale al Conservatorio di Venezia) che svolge con successo da più di trent'anni. Dopo il Concerto di Bettinelli, Paris dirige la Sei Danze tedesche di Franz Schubert, scritte da Anton Webern. Si tratta di un interessante incontro tra i due musicisti viennesi: un modo davvero suggestivo di «rivedere» Schubert, oggi, con le sonorità dell'orchestra moderna, arricchite dallo stimolante bagaglio espressivo della scuola dodecafonica.

A conclusione del programma va in onda il Divertimento De la baïser de la fée (Il bacio della fata) di Igor Stravinsky, nei movimenti Sinfonia - Danses suisses - Scherzo - Pas de deux. Questo divertimento, tratto nel 1924 dal balletto composto nel 1923 per Ida Rubinstein su un racconto di Andersen (La vergine dei ghiacci), è stato scritto in onore di Ciaikovski nel trentacinquesimo anniversario della morte del compositore russo, di cui Stravinsky è un fervido ammiratore.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco e portoghese. 18,30 Liturgia mista porifica. 19,15 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un secolo all'altro - La liturgia di domani. 20,15 Mons. Virgilio Noè. 20,15 Une semaine de l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,15 Pedro y Pablo dos testigos. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Radio mattina. 12 L'agenda della settimana. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,20 Rossini (elabor. Respighi): «La Bottega fantastica», balletto musicale (Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Gallera). 14,10 Radio 2,4, 16,05 Musiche italiane, Boccherini: Concerto in re magg. per vl. e orch. (Solisti I. Dazzi - Reviz. S. Dushkin); Beethoven: Concerto per orchestra da camera (Radiorchestra dir. L. Casella). 16,40 Per i

lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù. 18,05 Polche e mazurche. 18,15 Voci del Grigione italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Zingaresca. 19,15 Radiogiornale. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Incontri con il melodramma. 20,35 Riti. 21 Palcoscenico internazionale. 21,30 Nel mondo dei cantanti. 22,00 Concerto di Nord. 22,15 Interpreti allo specchio. 23 Notiziario. 23,20 Night Club. 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Squarci. 17,40 I Solisti si presentano. 18,15 Cronache di ieri. 18,45 Melodie e canzoni. 19,15 Gazzettino del cinema. 19,20 Intermzzo. 19,25 Per la donna. 19,30 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 I concerti del sabato. Festa dei musicisti svizzeri 1968. Concerto del 26 maggio alla Tonhalle di Zurigo. Orch. Sinf. di Radio Bernominate. Coro della comunità evangelica zurighese dir. Erich Schmid (K. Widmer, bar.); E. Speiser, sopr.; E. Bettens, ba.); Haller: Sinfonia su dipinti di Max Gubler. Keltorborn: «Miroirs» per strumenti a fiato, fl. arpa, perc. e cb.; Engler: Fragment pour orchestre; Wytenbach: «De Metal» delle «Profecie di L. da Vinci» per bar. e orch. (Solisti K. Widmer); Huber: «Cuius legibus rotantur populi», per soli, coro e orch. 21,30 Concerto di RSI in occasione della Natività nel mondo. Musica nuova in Chiesa. 22,22-30 Sabato notte.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie - varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - L'auto de nous - notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - L'auto de nous - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'andotto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - L'auto de nous - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - L'auto de nous - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - L'auto de nous - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'andotto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - L'auto de nous - 14,14-20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-30 Dalle Dolomiti al Gardes, supplemento domenicale - Notiziario Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 "n giro al sas". Orchestra Haydn di Bolzano e Trento.

LUNEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedi sport - Cronache Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 "n giro al sas". Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 "n giro al sas". Uomini e vicende di casa nostra.

MERCOLEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchiestre - Cronache Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 "n giro al sas". Musica leggera. Renzo Bertolini.

GIOVEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 "n giro al sas". Micro - Trentino.

VENERDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 "n giro al sas". Vagabondaggi in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 "n giro al sas". Quattro chiacchiere in salotto.

TRASMISIONS LADINA

Duo i dia de leir: Lunec, Merdi, Mercudi, Juevi e Venderdi dalle 14,14-14,30. 14,30-14,45. 14,45-14,50. Trasmissione per i ladini dia Dolomites con interviste, notizie e cronache.

Lunedì Juebia dalle 17,15-17,45. - Dai Crapes del Sella - Trasmissione in collaborazione coi comites de la valades de Gherdina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bòndi cerea », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14,14-20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A lanterna », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale. **FIERALI:** 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « Il grillo canterino », supplemento domenicale. 14,14-29 « Il grillo canterino » (Replica). **FIERALI:** 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14,14-10 Borsa valori.

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14,14-30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia). **FIERALI:** 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

fruli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa da S. Giusto. 11 Musica per organo. 11,20-11,40 Cantanti triestini: Nuovo Coro « Montasio » e Coro « E. Grion ». 12 Programmi settimanali - Girasole. 12,15 Sport. 12,20 Atasco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Il Campanon ». 14,14-30 « Il Fogolar » per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino sportivo.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « n giro al sas ». Cantata la bora.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Complesso Pacchieri. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Passerella di autori friulani 1968-69. Duo Russo-Safred. cantano M. G. Alzetta e F. Morser. 13,30 Ricorda: la folclore musicale nel Friuli-Ven. Giulia - partecipano: G. Viozzi, G. Radole, C. Noli. 13,50 Cantanti regionali. 14,05 Pianista P. Fattalini. Musica Giorno e Rossini (dall'Agimuz di Trieste). 14,35 Linea retta, a cura di D. Ceroni-Cadorese e C. Russo. 14,50-15,15 Trio. Musica richiesta. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jase. 14,50-15,15 Rassegna della stampa italiana - Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canta N. Apollonio. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 Le redini bianche di P. A. Quarentotti Gambini (4). 14,15 Musica di E. Vittorio. 14,30 « Le missioni speciali dell'Esercito italiano nella guerra 1915-18 ». 14,45-15 Canzoni di R. Donato. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « L'istria nei suoi canti ». 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori.

abruzzo

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale. **FIERALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale. **FIERALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale. **FIERALI:** 7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori. Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale. **FIERALI:** 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale. 14,14-30 « Il Lucaniere » (Replica). **FIERALI:** 14,14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale. **FIERALI:** 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori », cura del Gazzettino sardo. 12 Musiche richieste. 12,30 « Candelariu » e Voci del folclore isolano. 12,50-13 Ciò che si dice sulla Sardegna di A. Canevacci. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 « Chi dei due? Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo.

LUNEDÌ: 12,05 Musica folkloristica. 12,20 « Candelariu ». 12,25 Musiche richieste. 12,45 « Fadda in libreria » di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Cristianoismo in Sardegna. Di A. Boscolo. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDÌ: 12,05 I successi della musica leggera. 12,20 « Candelariu ». 12,25 « Sardegna un po' per gioco con un barraculo », a cura di F. Pilla. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Forzattuti ». Di Aca. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MERCOLEDÌ: 12,05 Cori folkloristici. 12,20 « Candelariu ». 12,25 « Conquiste musicali ». 12,45 « Fadda in libreria ». 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15 Allora la legge non era uguale per tutti. Fra codici e statuti giudiziali. Di A. Canevacci. Di A. 14,28-14,37 « Sicurezza sociale ». Di P. Piga. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDÌ: 12,05 Testiera romantica. 12,20 « Candelariu ». 12,25 Complessi isolani: « I Sensibili di Iglesias ». 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Fadda in libreria. 14 Gazzettino. 14,15-14,37 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDÌ: 12,05 Musica richiesta. 12,20 « Candelariu ». 12,25 Sardegna anni 70: rime e canti per noi. 12,45 Una pagina per voi. Di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Cori polifonici. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica Jazz. 12,20 « Candelariu ». 12,25 « Punto e capo ». 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Controrivoluzione di Radio Sardegna. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14-14,25 « Il Ficodindia », panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battato, Filippini. Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14,25-14,30 Musica leggera. 19,30-20 Canzoni isolane, commenti e cronache degli avvenimenti isolari in Sicilia, a cura di O. Scarlati e L. Tripisciano. 22,25-22,45 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Riassunti sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. 14,25-14,40 Musica Jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. 14,25-14,40 Canzoni isolane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il cronista telefonata. Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Cronache dei Comuni dell'isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno. Le arti. Di M. Freni. 14,25-14,40 Canzoni di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche folkloristiche.

VENERDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il lunario ». Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musica caratteristica.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. Lo sport minore. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama di Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.



Il soprano Ilana Meriggio interpreta musiche di Valdo Medici, in onda sabato alle 14,25 per i programmi del Friuli-Venezia Giulia

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canta H. Mauri. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Passerella di autori friulani 1968-69. Orchestra Vittorio - cantano A. Degano e E. Pinzani. 14,15 « Interni triestini » di S. Mattioli. A. Condascopolo ». 14,25 Musica di Valdo Medici - I. Meriggio, sopr. - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, dir. L. Toffolo. 14,35-15 Vecchie canzoni triestine - Orch. Casamassima. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Canzoni natalizi. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

NOVEMBRE/DICEMBRE 1968

GUIDO PIAMONTE, *Ricordo di Alessandro Piovesan*

ELENA FERRARI BARASSI, *La villanella napoletana*

GIANANDREA GAVAZZENI, *Fra poesia e musica*

ALDO NICASTRO, *Reminiscenza e populismo nella poetica di Puccini*

ANDREA MASCAGNI, *L'insegnamento della musica in Italia (II)*

LEONARDO PINZAUTTI, *A colloquio con Aurelio M. Millos*

FEDELE D'AMICO, *La contestazione senile*

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA

bimestrale di cultura e informazione musicale

ERI · EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Il fascicolo di oltre 200 pagine corredato da illustrazioni comprende saggi ed articoli di grandi firme di musicologi italiani e stranieri note, commenti e corrispondenze dall'Italia e dall'estero recensioni di libri di musiche e dischi la musica alla radio un particolareggiato spoglio delle riviste un ampio notiziario

La nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA è un periodico bimestrale della ERI-Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana via del Babuino 9 - 00187 Roma

Un numero: Italia L. 1.500; Estero L. 2.500 - Abbon. annuo: Italia L. 7.500; Estero L. 12.500

Le quote di abbonamento possono essere versate sul c/c postale n. 2/37800 intestato alla ERI - edizioni rai radiotelevisione italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1241 -
241,7 m - KZ 1277 - 234,9 m - KZ 1349 -
222,4 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico -
«Italia-Parigi» (Notizie italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
«Domenica sera» (settimanale d'at-
tualità) - 19,10-19,30 Resoconti spor-
tivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-
zettino

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) - Presentano Heidi
Fischer e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Novità delle province italiane - 19
La vetrina del giovane

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 Impariamo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 52: 102,5 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 4: 88,1 MHz

DOMENICA: 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Dome-
nica sera (settimanale d'attualità) -
Lo sport (collegamento con Roma
per i risultati della domenica sportiva
italiana) - Manifestazione di fine set-
timana per gli italiani in Germania
(servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 Le risposte
dell'esperto a cura del dott. Giacomo
Maturi - I commenti del giorno do-
po (sport in collegamento con Ro-
ma) - Letture per il tempo libero -
Sport italiano in Germania a cura
di Verde e Casalini - Il nostro cor-
rispondente ci informa da Franco-
forte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 «Impa-
riamolo insieme» (corso di lingua
tedesca) - Tre desideri al giorno:
musica per i radioascoltatori - Il no-
stro corrispondente ci informa da
Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Pene-
lope (trasmissione per le donne) -
Pagine scelte da opere liriche - Ser-
vizi ed interviste - Il nostro corri-
spondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 Le rispo-
ste dell'esperto a cura del dott. Gia-
como Maturi - La parola al medico
(a cura del dott. Pastorelli) - Mu-
sica per i nostri ammalati (quindi-
cinale) - Il nostro corrispondente ci
informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 Aria di ca-
sa - Notizie sportive - Tre desideri
al giorno: musica per i radioascol-
tatori - Il nostro corrispondente ci
informa da Amburgo e Breme

SABATO: 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 Pronto,
pronto (radioquiz a premi a cura di
Casalini e Verde) - La conversazione
religiosa - Lo sport domani a cura
di Ezio Luzi

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) - Presentano Heidi
Fischer e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama Italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRUCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama Italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

Natale piu'...

Sarà un Natale specialissimo.

L'avete preparato con amore: la casa ha un'aria di festa, l'albero è pronto, i regali per i bambini ben nascosti in fondo all'armadio.

Anche voi avete scelto un regalo, quest'anno. Splendido: una cucina Zoppas, un sogno da adulti. Sarà davvero un Natale "più", e quel "più" è Zoppas.

Natale Zoppas

Un Natale più? Chiedetelo a
Zoppas

**C'è un rivenditore Zoppas anche vicino a casa vostra:
visitatelo e scegliete il vostro "regalo"**

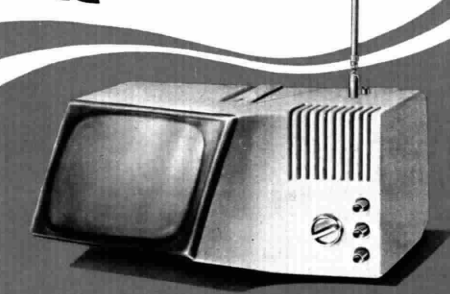


il **RADIOTELEVISORE** sarà la rivoluzionaria novità del 1969!



leggero...
...leggero
leggerissimo

Colibri 6" il primo radiotelevisore portatile di sei pollici costruito in Italia sarà presentato nei prossimi giorni al pubblico italiano. Perfetto e sicuro, realizzato con tecnica professionale, Colibri 6" è completamente transistorizzato, riceve in modo perfetto i programmi radio in modulazione di frequenza e funziona anche a batteria.



ultimi giorni del **GRANDE CONCORSO ULTRAVOX**

Autorizzazione Ministeriale N. 2/95101 del 10/7/1968



AFFRETTATEVI!!

In premio magnifici televisori a colori agli acquirenti di un televisore

ULTRAVOX

AP pubblicità & marketing



Forme di eczema

«Abbiamo una cagnetta di 7 anni, volpina, che è sempre stata bene fino all'anno scorso. Quest'anno, invece, dopo un iniziale prurito, cominciarono a comparire sul dorso vicino alla coda, sulle cosce e dietro le gambe, dei "brugholini", che si moltiplicarono fino a formare una specie di rete rossa. La povera bestiola si grattava continuamente lanciastrada, e l'eczema andava allargandosi anche all'addome: il pelo, nelle zone colpite, è scomparso e non è più tornato. Il veterinario consultato ha diagnosticato un disturbo dovuto a varie cause e ha prescritto una cura a base di vitamine, cortisonici, saponati alla marcassite, massaggi con particolari soluzioni ecc. Dopo un iniziale lieve miglioramento siamo al punto di prima e avendo il medico consigliato di ripetere la stessa cura, sono sinceramente preoccupata. Siamo disposti a fare qualunque cosa per la nostra cagnetta» (Nida Antonelli - Pisa).

Ripeto che in tutte le forme di eczema va ricercata la causa che l'ha determinato, come ha già più volte sottolineato il mio consulente. Le altre cure, lasciate per il tempo che trovano, in quanto non eliminano le cause ma soltanto gli effetti di esse, e risultano inefficaci come lei purtroppo ha potuto constatare. Fare una diagnosi a distanza non è ovviamente possibile e non sarebbe una cosa seria: si potrebbe trattare, infatti, di una forma parassitaria cutanea sostenuta sia da squilibri ormonali, sia da stati tossici, tossico-infettivi, per errata dieta, per alterazioni epatiche, scompensi di circolo, scompensi renali, ecc. Quindi può ben rendersi conto come l'emettere una diagnosi a distanza con i pochi dati da lei forniti sia veramente impossibile. Nella sua città esiste una clinica medica universitaria cui lei potrà senz'altro rivolgersi con fiducia. Eventualmente, dopo un'accurata e approfondita visita da parte di uno specialista, se mi riscriverà dettagliando molto bene ciò che è stato riscontrato sulla sua bestiola, il mio consulente potrà fornirle ulteriori e più esaurienti consigli.

Succhi gastrici

«Ho più volte notato che i gatti in libertà non disdegnano di mangiare qualche filo d'erba e mi è stato detto che ciò risponde alla necessità di vitamine. Io ho una gattina di pochi mesi che vorrei mantenere in buona salute; vorrei sapere se è utile che la metta in grado di soddisfare (almeno ogni tanto) questa tendenza e, in caso affermativo, se è sufficiente che le porti io in casa un poco d'erba e di che specie» (Antonio Melucco - Genova).

Può trovare l'erba da lei richiesta presso un fioraio o meglio ancora presso un negozio di articoli per animali. Comunque si tratta sempre di erbe a foglia piatta, lanceolata, con superficie molto ruvida che stimola facilmente nell'animale il riflesso del vomito. Questa erba non è difficile da trovare in campagna. Gli animali non la mangiano particolarmente per necessità di vitamine, ma principalmente per poter liberare il loro stomaco dal «surplus» di succhi gastrici che in genere si determina per errata dieta o scarso movimento.

Amici zoofili

«Dalla sua rubrica apprendo che lei, insieme alla giornalista Laura Bergagna, ha fondato l'Unione per la Protezione della Natura (P.A.N.). Se fosse possibile vorrei aderirvi. Sono veramente appassionato a tutte le bellezze e meraviglie della natura vivente. Aderirei quindi con entusiasmo ad una associazione che si prefigge la divulgazione e la protezione della natura» (Gaetano Giannotti - Ponsacco).

«Sono un cultore di tutte le bellezze che riguardano il mondo della natura. Sono vegetariano e zoofilo, e sono iscritto a tutte le principali associazioni di protezione della natura (Pro Natura, Ente Nazio-

nale Protezione Animali, Lega Nazionale Difesa del Cane, The World Wildlife Fund, Società Vegetariana Italiana, Società Antivivisezionista Italiana, ecc. ecc.) e vorrei anche aderire al P.A.N. che lei ha fondato con una giornalista. E' possibile? E perché non ne ha parlato prima sulla sua rubrica? Sono socio di numerose altre società protettive estere, con le quali, se lei lo desidera, potrei metterla in contatto» (Angelo Tagliaterra - Napoli).

Cari amici zoofili, ho citato soltanto le vostre lettere fra tante che mi richiedono la stessa cosa, per carenza di spazio. Sono lieto che molti italiani sentano la necessità di appoggiare queste iniziative che si prefiggono la protezione e la salvaguardia del nostro sempre più depauperato patrimonio naturale (animali, piante e paesaggio) contro la invadenza e lo spirito di distruzione dei nemici della natura. Purtroppo, a mia avviso, sono ancora troppi enti, associazioni, società che si occupano di questo problema. E perché? Perché manca fra essi lo spirito di collaborazione che è indispensabile ed indispensabile per attuare e condurre una battaglia contro l'indifferenza dei più, per ottenere leggi nuove e più giuste che consentano una vera protezione della natura e la formazione di una coscienza naturalistica nelle nuove generazioni. Il P.A.N. è nato nel 1961 in occasione delle Celebrazioni del 1° Centenario dell'Unità d'Italia, ed ha cercato di unire tutte le principali associazioni allora esistenti per formare un tutto unico. E' sorta così l'Unione degli Enti e delle Associazioni Piemontesi per la Tutela del Paesaggio, degli Animali, della Natura, cioè il P.A.N. Ma è soltanto una unione degli enti che in quell'occasione organizzò il Convegno nazionale ed internazionale «Gli italiani e la natura» svoltosi alla Sagra di San Michele il 13 settembre 1961. Aderirono al P.A.N. i seguenti Enti: Club Alpino - Italia Nostra - Ente Provinciale per il Turismo - Pro Natura - Touring Club - Enpa - Cai - Uget - Lega Nazionale Difesa Cane. Il P.A.N., concludendo, non è una associazione alla quale ci si possa iscrivere, ma una unione che può sempre, quando se ne presenti l'occasione o la necessità, riunire tutti coloro che di questi problemi si occupano per indirizzare e convogliare le varie forze verso un comune obiettivo.

Club scientifico

«Gentilissimo naturalista, siamo un gruppo di ragazzi che ha fondato un club che tratta argomenti scientifici. Ora la preghiamo di voler accettare di essere il nostro Socio Onorario. Se lei accetterà l'incarico lo saremo molto grati, se non lo accetterà... pazienza! Naturalmente se farà parte del nostro club lo spediremo ogni mese un esemplare della nostra attività. Per tutti» (Adolfo Zampetti, anni 12 - Napoli).

Caro Adolfo, certamente sarò molto onorato di appartenere al vostro club, al quale auguro lunga vita e precuo lavoro. Però, prima di accettare... ufficialmente, vorrei sapere con più precisione quali sono gli scopi, gli intenti e le finalità di questo club scientifico. Per che vedì, anche la vivisezione, la dissezione, l'uccellazione e altre... umanitarie attività si mascherano a volte, sotto il comodo mantello della scienza! A presto risentirvi, con molti auguri.

Non è vero

«Possiedo da qualche mese un cane che girava randagio per le vie del paese e della cui sorte io sono impensierito dato il mio amore per gli animali. Ora che si avvicina l'inverno e si accende la stufa, ho preso l'abitudine di coricarsi vicino e di appoggiare la testa proprio sulla lamiera laccata nonostante sia molto calda. A me spiace toglierlo da quella comoda posizione, ma mi hanno detto che se continua finirà per ammalarsi di cimurro. E' vero? Il mio cane dovrebbe avere 4 o 5 anni, se ciò può essere utile per la sua risposta» (Maurizio Barbieri - Voghera).

Ciò che le hanno detto non corrisponde assolutamente al vero. Oltre tutto all'età presunta del suo cane il cimurro praticamente non può più colpirla (almeno in forma grave e pericolosa). Il continuo tenere il muso vicino alla stufa può provocare, però, irritazione e congestione cronica dell'apparato respiratorio: in questo caso le lesioni determinatesi potrebbero realmente costituire una grave pregiudizio per la salute della sua bestiola. Pertanto a lei contro tutti i benpensanti degli animali che hanno l'abi-

segue a pag. 103

Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 16

ra - Ins. Angela Chiarioni Maria Tedeschi - Classe IV, Sez. B - Sc. Elementare Parificata «Comensoli», via Marica, 2 - 00158 Pietralata (Roma) - Ins. Antonia Masia.

Gara n. 5

Vittoria Maggi - Sc. Elementare di Mezzomonte - 50020 Monte Oriolo (Firenze) - Ins. **Teresa Maruccelli Cavallaro**, **Garis Rosanna** - Sc. Elementare di Cillian - 11027 Salsomaggiore (Val d'Aosta) - Ins. **Wanda Favre**, **Anna Maria Castelli** - Sc. Elementare - 55032 Castelnuovo Garfagnana - Ins. **Giovanna Lotti**, **Maria Bernardini** - Sc. Elementare - 55032 Castelnuovo Garfagnana - Ins. **Giovanna Lotti**, **Claudia Scarpi** - Sc. Elementare - F. Dardi - via Giotto, 2 - 34125 Trieste - Ins. **Silvia Volpi**, **Rinamaria Torazza** - Classe V - Sc. Elementare, Istituto Amaretti - 10046 Poirino (Torino) - Ins. **Vincenza Vona**, **Valeria Papi** - Classe V - Sc. Elementare - 55032 Castelnuovo Garfagnana - Ins. **Giovanna Lotti**.

Gara n. 6

Anna Maria Delfino - Classe III c.f. - Sc. Elementare «F. Dardi», via Giotto, 2 - 34125 Trieste - Ins. **Silvia Volpi**, **Teresa Marchesi** - Classe III - Sc. Elementare di Motta Vignana, fraz. di Massalengo - 20075 Milano - Ins. **Maria Cantalupi**, **Tiziana Pasciarini** - Classe III m.c. - Sc. Elementare di Motta Vignana, fraz. di Massalengo - 20075 Milano - Ins. **Maria Cantalupi**, **Sandra Volpi** - Classe III m.c. - Sc. Elementare di Motta Vignana, fraz. di Massalengo - 20075 Milano - Ins. **Maria Cantalupi**, **Ariella Pittoni** - Classe III f. - Sc. Elementare «F. Dardi», via Giotto 2 - 34125 Trieste - Ins. **Silvia Volpi**, **Luciana Ripamonti** - Classe III f. - Sc. Elementare «F. Dardi», via Giotto, 2 - 34125 Trieste - Ins. **Silvia Volpi**, **Alessandra Prevosti** - Classe III f. - Sc. Elementare «F. Dardi», via Giotto, 2 - 34125 Trieste - Ins. **Silvia Volpi**.

Gara n. 7

Ernesto Scarnera - Classe III m. - 12° Circolo Didattico Orfanotrofio Novello Padre, viale Magna Grecia, 418 - 74100 Taranto - Ins. **Antonio Laterza**, **Silvano Antea** - Sc. Elementare «G. Pascoli» - 41100 Modena - Ins. **Irene Giacomelli Passarelli**, **M. Cristina Zucchi** - Sc. Elementare «F. Dardi», via Giotto, 2 - 34125 Trieste - Ins. **Silvia Volpi**, **Giovanna Avolio** - Classe V Sez. C - Sc. Elementare «Giovanni XXIII» - 80145 Chiaiano (Napoli) - Ins. **Vittoria Jorio**, **Antonella Fiori** - Classe V - Sc. Elementare - 55032 - Castelnuovo Garfagnana - Ins. **Giovanna Lotti**, **Silvana Delbosco** - Classe V - Sc. Parificata Amaretti - 10046 Poirino (Torino) - Ins. **Sr. Luliana Rossi**, **Socia Terno** - Classe III - Sc. Elementare «F. Dardi», via Giotto, 2 - 34125 Trieste - Ins. **Silvia Volpi**, **Luisa Pozza** - Classe III - Sc. Elementare «F. Dardi», via Giotto, 2 - 34125 Trieste - Ins. **Silvia Volpi**, **Milena Vadvon** - Classe III - Sc. Elementare «F. Dardi», via Giotto, 2 - 34125 Trieste - Ins. **Silvia Volpi**, **Anna Consoli** - Classe III - Sc. Elementare «F. Dardi», via Giotto, 2 - 34125 Trieste - Ins. **Silvia Volpi**, **Gabriella Persa** - Classe III - Sc. Elementare «F. Dardi», via Giotto, 2 - 34125 Trieste - Ins. **Silvia Volpi**, **Giuliana Tuccari** - Classe V - Sc. Elementare - 55032 Castelnuovo Garfagnana - Ins. **Giovanna Lotti**, **Loriana Mucini** - Classe V - Sc. Elementare - 55032 Castelnuovo Garfagnana - Ins. **Giovanna Lotti**, **Maria Cerullo** - Classe V - Sc. Elementare «Giovanni XXIII» - 80145 Chiaiano (Napoli) - Ins. **Vittoria Jorio**, **Maurizio Boni** - Classe III B - Sc. Elementare «G. Pascoli» - 41100 Modena - Ins. **Irene Giacomelli Passarelli**, **Domenica Serra** - Classe IV - Sc. Parificata Amaretti - 10045 Poirino (Torino) - Ins. **Sr. Luliana Rossi**, **Rossella Guerri** - Classe III f. - Sc. Elementare «F. Dardi», via Giotto, 2 - 34125 Trieste - Ins. **Silvia Volpi**, **Luciana Ripamonti** - Classe III f. - Sc. Elementare «F. Dardi», via Giotto, 2 - 34125 Trieste - Ins. **Silvia Volpi**.

LA «CESELLERIA» ALESSI PER UN REGALO DI NATALE



Da un po' di tempo a questa parte la parola « Ceselleria » è entrata a far parte del vocabolario femminile. Questa suggestiva parola, che richiama immediatamente alla memoria immagini preziose, è stata coniata ed adottata dalla Alessi, per definire tutta la sua vasta gamma di articoli da tavola, finemente lavorati, in acciaio inossidabile 18/10.

Oggi, dunque, la « Ceselleria » Alessi è di moda, ed è una moda destinata a durare a lungo: sia per la qualità, la praticità e l'originalità di questi articoli, sia perché l'acciaio inossidabile è un materiale inalterabile nel tempo e pressoché eterno.



E' giusto quindi, in vista del Natale ed in clima di regali, pensare a qualcosa di nuovo, di bello e tanto utile per la casa. Tanto più che la « Ceselleria » Alessi, per uso e varietà di articoli, vi offre, ad un prezzo più che conveniente, il meglio in questo settore. Anche un singolo « pezzo » Alessi ha, insomma, tutti i numeri per risultare un regalo gradito e di sicuro successo.

IL NATURALISTA

segue da pag. 102

tudine di stare troppo vicini a fonti di calore dirette e ascutte (radiator, stufe, ecc.), ricordo che è bene fare in modo che intercorra almeno un metro tra tali fonti di calore e l'animale. Inoltre sarebbe auspicabile, ove possibile, una sufficiente ed abbondante umidificazione dell'aria.

Una gatta

« Gradirei sapere da lei come si può placare una gatta durante i periodi di calore e verso che età tali periodi iniziano. Inoltre è opportuno non farla accoppiare? » (Germana Severini - Roma).

Il primo calore delle gatte incomincia verso i 7-8 mesi (con lievi variazioni stagionali ed ambientali). Si presenteranno poi con una frequenza quadrimestrale fino ad età assai avanzata, anche 14 anni. Per « placare », come dice lei, la gatta durante il calore si possono adoperare tranquillanti blandi (pediatrici), come più volte indicato, oppure iniezioni ormonali, che io sconsiglio. Inoltre, ma non mi pare il suo caso, si può ricorrere all'operazione di sterilizzazione. Il mio consulente consiglia possibilmente tre soli accoppiamenti nel corso della vita della sua gatta: ai 18 mesi; ai 3 anni; ai 5 anni (non oltre).

Non drammatizzare

« Pur essendo molto giovane (12 anni) sono appassionata di scienze e precisamente di animali. Leggo settimanalmente la sua rubrica, e, sperando di essere ascoltata, mi sono decisa a scriverle. Ogni qualvolta propongo ai miei di tenere un gatto in casa, mi sento rispondere negativamente perché dicono che questi animali sono apportatori di malattie trasmissibili all'uomo. Vorrei sapere se è vero » (Clara Finzi - Trieste).

La possibilità di trasmissione delle malattie dagli animali all'uomo (e viceversa), dette « zoonosi », è relativamente rara e non va ovviamente drammatizzata, anche perché la moderna profilassi medica umana e veterinaria può ampiamente prevenire e curare. Inoltre il gatto è un animale particolarmente pulito e per sua stessa natura refrattario a quasi tutte le zoonosi. Per brevità di spazio non possiamo elencare le malattie che possono essere trasmesse dagli animali all'uomo. Si potrà consultare al riguardo un manuale di medicina e di scienze. Comunque, torno a ripetere, non è il caso di drammatizzare.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 15

I pronostici di RICCARDO DEL TURCO

Bologna - Sampdoria	1	
Cagliari - Pisa		
Inter - Atalanta	1	
Napoli - Varese	1	
Palermo - L. R. Vicenza	1	
Roma - Milan	x	2
Torino - Fiorentina	1	x
Verona - Juventus	1	x
Bari - Foggia	x	2
Brescia - Como	1	
Livorno - Ternana	1	
Monfalcone - Piacenza	1	x
Pescara - L'Aquila	x	1

SERIE B

Catanzaro - Reggina		
Cesena - Lazio		
Genoa - Spal		
Lecco - Mantova		
Padova - Monza		
Perugia - Modena		
Reggiana - Catania		

regalatevi un Black & Decker®



e farete tutto da voi

Inviando a
STAR utensili elettrici s.p.a.
22040 Civate (Como)
questo tagliando con il vostro indirizzo
riceverete gratis il catalogo di tutta
la gamma Black & Decker per la casa

pl. 93/96



L'hanno già fatto oltre trenta milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di manutenzione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; per avere un hobby nuovo, utile e divertente. Scegliete tra: M500 a una velocità, M520 o M720 a 2 velocità sincronizzate, M900P a percussione, e una vasta gamma di accessori.

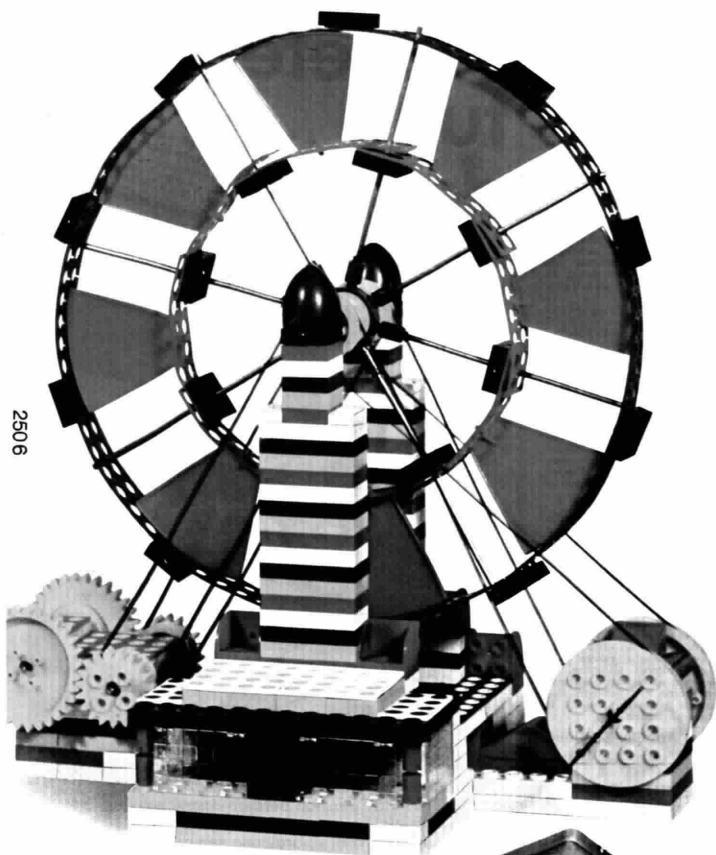
da L. 13.000

la soluzione di tanti lavori:
segare

levigare



QUESTO GIOCO NON UCCIDE



Questo è un esempio delle mille cose
che si possono costruire
con i mattoni a pressione bilanciata
Plastic City

e con le ruote,
pulegge, e ingranaggi di Plastic City Dinamic.

Alla vostra pazienza e fantasia
crearVi un mondo tutto nuovo.

ITALOCREMONA
ITALO CREMONA GAZZADA VARESE ITALY



L'OROSCOPO



ARIE

La tempestività è la qualità che ha dato a tante persone le vittorie più durature. Sappiate mettervi su quella strada, senza alcuna incertezza. Il periodo è ottimo per avvicinare i personaggi che vi potranno essere utili. Giorni da sfruttare: 20 e 21.

TORO

Indagini verranno fatte per scoprire le vostre segrete intenzioni, ma nulla verrà alla luce. Dovrete ricorrere a tutta la vostra abilità per difendervi dalla concorrenza. Le conclusioni saranno pari alle vostre necessità: Giorni propizi: 15, 16 e 19.

GEMELLI

Il settore degli affetti subirà una svolta decisiva. Avrete una prova di solidarietà, per cui vi sentirete forti e pronti ad agire. I rapporti con gli amici andranno benissimo, e tutti vi dimostreranno interesse. Giorni propizi: 16 e 17.

CANCRO

Dovrete indagare, meditare, se volete convincere persone che vogliono bloccare le vostre iniziative. L'audacia e l'originalità delle vostre vedute si imporranno. Gli urti ambientali saranno appianati con la calma. Giorni favorevoli: 15 e 20.

LEONE

Tutto appare destinato a fiorire, malgrado l'apparenza negativa. Questo è il periodo più adatto per portare a termine i progetti che avete a cuore. Il dinamismo di una persona vi sarà di molto aiuto. Giorni eccellenti: 15, 18 e 20.

VERGINE

Meditate, pregate, riflettete prima di fare un passo difficile e pericoloso. Provvedendo in tempo arriverete alla meta, seppure con sacrificio. La felicità arriverà sotto forma di una telefonata. Giorni favorevoli: 19, 20 e 21.

BILANCIA

Dandovi da fare senza risparmio riuscirete non solo a piegare l'avversario, ma a ripagare ciò che avete smarrito nel passato. Attenzione: l'ospitalità causerà la perdita di un'amicizia. Giorni positivi: 15, 17 e 19.

SCORPIONE

Superamento di ogni avversità, tuttavia dovrete prendere precauzioni perché siete circondati da intriganti. Agitazione per notizie che richiedono un tempestivo provvedimento. Non lasciatevi abbondare, reagite. Giorni favorevoli: 20 e 21.

SAGITTARIO

Un certo imbroglione sarà messo in luce, ma tuttavia è bene non fidarsi. Due progetti verranno fusi insieme per dar vita a una terza soluzione più redditizia. Al più presto dovrete viaggiare e discutere. Giorni propizi: 18 e 20.

CAPRICORNO

Raccogliete i frutti che avete seminato, e sarete soddisfatti. Una persona cercherà di inserirsi nella vostra vita intima, ma i suoi sforzi rimarranno sterili. I favori che attendete arriveranno in tempo utile. Giorni favorevoli: 15, 17 e 20.

ACQUARIO

Lasciate perdere i colpi di testa, ma adottate una politica di lenta, ma sicura penetrazione. Sappiate valutare il pro e il contro di una amicizia gradevole però pericolosa. Muovetevi prima che sia troppo tardi. Giorni positivi: 17 e 21.

PESCI

Settimana originale, complicata; andranno in porto affari che sembravano bloccati. Datevi da fare, prima che altri possano raccogliere il frutto delle vostre fatiche. Giorni favorevoli: 18, 19 e 20.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Cocciniglie sugli oleandri

«Può consigliarmi un sistema per liberare i miei oleandri che sono stati invasi dalle cocciniglie?» (Maria Nicoletta Cileo - Milano).

Come tutte le cocciniglie, anche quelle che attaccano gli oleandri si eliminano con irrorazioni di oli bianchi emulsionabili con o senza aggiunta di esteri fosforici. Bisogna usare questi ultimi con grande cautela ed attendendosi strettamente alle istruzioni del fabbricante perché sono velenosissimi.

Salvia e rosmarino

«Come posso moltiplicare le piante di salvia e di rosmarino?» (Luigia Fiorella - Corsico, Milano).

La salvia e il rosmarino si possono moltiplicare per talea primaverile usando rametti dell'annata precedente, interrando poco in sabbia o terra mista con sabbia. Mantenga umido il terreno e passi a dimora le talee radicate dopo uno o due mesi.

Crisantemi frettolosi

«Vorrei sapere come conservare i fiori dei miei crisantemi che hanno fiorito troppo presto» (Bruna Dollelli - Mantova).

I fiori dei crisantemi durano sulla pianta sino a 20-30 giorni, quindi per la ricorrenza dei defunti saranno ancora utilizzabili. Se la varietà da lei coltivata è a fioritura precoce, bisogna tenere le piante in posizione soleggiata durante l'anno. Infatti per anticipare la fiori-

tura delle varietà che fiorirebbero verso metà novembre, i giardinieri, durante le ore di maggior sole di luglio e agosto, coprono le piante con stuoie o tendoni neri.

Come si chiama?

«Accludo una foglia di una pianta e vorrei sapere come si chiama, se ha il bulbo e se si può coltivare in cassetta, ecc.» (Adele Dorigo - Casale Monferrato, Alessandria).

Sicuramente è una giuliacca ed avrà il bulbo, ma tra le molte giuliacce quale sarà? Non è la prima volta che debbo dire che da una foglia non sempre si può individuare una pianta in modo sicuro. Comunque, certamente, potrà coltivare in cassetta i bulbi della pianta.

Rinvasare e potare

«Dalla terra del vaso in cui tengo il mio oleandro affiorano radici. Debo rinvasarlo e potarlo?» (Quando? - Laura Priori - Busto Arsizio, Varese).

Se lei bagna bene la terra del vaso, potrà asportare la pianta con tutto il pane di terra e le radici avvolte, perché se le radici affiorano certamente avranno «girato». Senza rompere il pane di terra, passi la pianta in vaso più grande regolandosi in modo che il colletto si trovi a 4-5 centimetri sotto al bordo del vaso. Così potrà ricoprire le radici affioranti e lasciare un paio di centimetri liberi per innaffiare. La potatura, ridotta al minimo indispensabile per mantenere forma alla pianta, potrà farla a fine inverno.

Giorgio Vertunni

**TUTTI
FANNO
BUM!**

PROSECCO CARPENE' MALVOLT FA COLPO

...e se fa colpo! Biondo, brioso, frizzante.
Sprigiona nelle coppe il suo delicato profumo.
In ogni festa ha subito tante coppe intorno.
E' sempre l'ospite d'onore: per la nobile
origine dalle uve di altissimo pregio...
per il sapore personalissimo di uve mature.
Servitelo freddo freddissimo!
Penserà lui a scaldare l'ambiente.

1868  1968
**CARPENE'
MALVOLT**
TRADIZIONE CENTENARIA
DI ILLIMITATA QUALITÀ

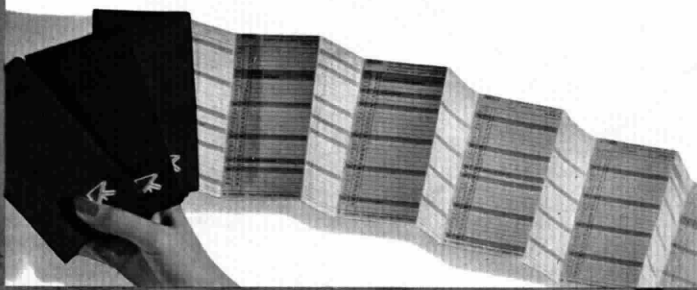


inverno d'oro con l'olio d'oro

(l'olio che non si consuma)



GRATIS DA OGGI
in tutte le stazioni Mobil
l'agenda
"unannointasca,,



dedurre delle' esau

Maurizia — C'è in lei tanta volontà di riuscire che non fallirà i suoi obiettivi. La sua grafia la rivela molto intelligente e sensibile, con ottime tendenze letterarie. Il temperamento è affettuoso e generoso, con un gran bisogno di dare e di ricevere affetto. Attenta a non lasciarsi prendere troppo dall'entusiasmo per non subire poi delusioni. Si lasci guidare dal suo istinto, dal suo intuito iniziale che di solito in lei non sbaglia. Scriva molto, con metodo, quotidianamente per scaricarsi e per allenarsi. Per ora concluda gli studi magistrali. Poi il resto verrà da solo.

mi fgo con

Girasole — Fantasia sbrigliata, ogni tanto eccessiva; molta impulsività, ma abbastanza controllata; parecchio disordine e un po' di prepotenza: queste sono le caratteristiche salienti della sua grafia, cui si deve aggiungere molta generosità e una discreta intelligenza. Pescato che si sia dedicata a troppe letture « impegnate » inadatte alla sua età che hanno sollecitato in lei una certa « reazione » ad alcuni principi tradizionali. Si tratta però di una « reazione » limitata alle parole più che ai fatti, perché in fondo lei resta una gran brava ragazza. Eviti di essere troppo « pasticciona », si organizzi meglio soprattutto riducendo il numero delle cose di cui si vorrebbe occupare. Non abbia fretta di conoscere tutto di tutto perché per saper vivere occorre l'esperienza maturata giorno per giorno.

sue mio esatte

Piccolo passerotto — Alla base del suo comportamento ci sono una timidezza che la limita, un orgoglio che la rende scontroso e un po' di testardaggine che la fa soffrire. E' un vero peccato che abbia dovuto troncare gli studi perché le avrebbero permesso di diventare « importante » come a lei piacerebbe. Potrebbe tentare di continuare da sola per riuscire ad emergere, non sentirsi più insoddisfatta ed appagare la sua legittima ambizione. Lei mi sembra romantica e un po' pretenziosa, sensibile alle critiche e alla posizione sociale di chi frequenta. E' soggetta a sbalzi di umore che dovrebbe cercare di evitare per non riuscire sgradita alla gente.

parere sul mio carattere

Uccel di bosco — Una punta di prepotenza le permette di organizzarsi alla perfezione ma può offendere gli altri. La sua affettuosità va a periodi, come il suo umore, e ogni tanto dà prova di spirito critico che non sempre riesce gradito. Dato il suo carattere decisamente indipendente, dovrebbe trovarsi un'altra attività al di fuori di quella familiare per non assillare troppo chi le vive a fianco. E' buona, ma la sua impulsività le potrebbe creare dei nemici.

interesse per la grafologia,

Michela 49 — Lei appare straordinariamente sicura di sé in molte cose, ma non commetta l'errore di sentirsi forte per questo, in quanto le mancano lo spirito di sacrificio e la capacità di adattamento che occorrono per definirsi tale. Possiede un'ottima educazione e una notevole intelligenza, coltiva alti ideali che forse l'incoerenza che è in lei potrebbe deteriorare. La sua personalità non è ancora del tutto formata ma ha tutte le carte in regola per emergere; si prepari, per riuscire, a qualche piccolo sacrificio.

avere un responso

T. R. 63 — Troppe cose lei abbandona per pigrizia o per non parlare al momento opportuno o per la sua tendenza ad adagiarsi in attesa di chissà cosa. Una incertezza di fondo le fa affrontare con disappunto tutto ciò che è nuovo o diverso: ambiziosa, sensibile, tende all'involutione e, senza essere bugiarda, non sempre dice la verità fino in fondo. Rimugina volentieri i pensieri complicandoli. Senza rendersene conto, si lascia suggestionare dagli ambienti e dalle persone che frequenta. Comunicativa e simpatica le facilitano il successo sociale.

pseudonimo: T. R. 11

T. R. 11 — Perché non ha seguito l'esempio della sua amica scrivendo qualche riga dettata dalla sua fantasia? Copiare un brano di prosa, anche se grammaticamente esatto, non è molto utile ai fini di un responso. Mi scriva ancora e le risponderò volentieri.

Vorrei poter.

Francesco L. 1940 — La frase che lei mi ha inviata composta di quattro parole non è sufficiente per un responso e se vorrà riscrivermi sia il più possibile spontaneo senza cercare di alterare la grafia per renderla migliore.

non credo molto

Nadya - Perugia — Noto in lei molta sicurezza nelle sue possibilità e un atteggiamento di sufficienza dovuto più alla smania di farsi notare che a una autentica convinzione. In realtà è ancora immatura anche se non vuole ammetterlo e crede in buona fede in una sua forza interiore che non è stata ancora sperimentata. Sa rendersi piacente e sa accattivarsi le simpatie di chi avvicina ed è abbastanza furba per sembrare sincera, non dicendo mai tutta la verità.



**ultima
novità
vaschetta
per il bucato
biologico**



ROM R 6

mamma... le macchie escono di qua ?

no... però quella vaschetta è proprio... per le macchie

☐ Una domanda possibile, con una lavatrice REX G 554 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto una REX G 554?

☐ Perché **fa il bucato biologico e candeggia automaticamente**? Giusto. Una lavatrice completa deve darvi tutto questo. Si tratta di togliere anche le macchie più ostinate o di aggiungere pulito al pulito. Sa la lavatrice come e quando farlo: voi dovete soltanto mettere il detersivo biologico o la candeggina (oppure tutti e due) nelle apposite vaschette ancora prima del lavaggio. Questo è superautomatismo!

☐ Perché è una **REX**? Giusto. REX vuol dire tante cose, ma soprattutto collaudi severissimi. Pensate: lavatrici "campione" vengono fatte funzionare giorno e notte ininterrottamente almeno per 1000 ore di seguito. Mille ore: l'equivalente di 9 anni di uso normale! E questo è solo una prova del nostro modo di lavorare.



Lavatrice REX G 554, lire 155.000
Disponibili altri 4 modelli
da lire 79.900 in su.

REX
una garanzia che vale

SIETE DISPOSTI A LAVORARE UN'ORA DI PIU' ALLA SETTIMANA PER GUADAGNARE IL DOPPIO DI QUANTO GUADAGNATE OGGI?

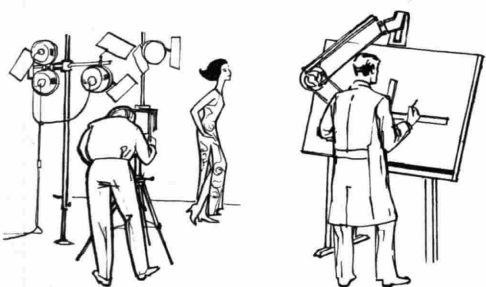
Mettiamo che i Vostri superiori un bel giorno Vi dicano: «Se lei da domani lavora un'ora in più alla settimana, noi le raddoppiamo lo stipendio». Cosa rispondereste? Sicuramente sì. Ebbene, in pratica è quanto Vi offriamo noi. Se il lavoro che fate oggi, non Vi fa guadagnare abbastanza... leggete ancora, qui c'è la soluzione dei Vostri problemi.

Certamente Vi è capitato di leggere da qualche parte di gente che guadagna cifre favolose. I tecnici radio TV ad esempio. Tutti dicono che oggi la professione del tecnico radio TV è una delle più redditizie (e infatti è così). Allora, invece di invidiarlo... diventate anche Voi un tecnico radio TV.

«Già», dite Voi, «come si fa, io devo lavorare per vivere». Ebbene, pensate di conoscere uno dei tecnici radio TV più bravi del mondo. E tutte le settimane, per un'ora, questo tecnico formidabile Vi insegna tutti i suoi segreti. E' evidente che nel giro di poco tempo Voi sareste bravo quanto lui, e quel giorno potreste abbandonare il lavoro che oggi non Vi soddisfa per dedicarVi a questa lucrosa professione. Come dicevamo, quell'ora di lavoro in più alla settimana Vi permetterebbe di guadagnare molto di più (forse molto più del doppio) di quanto guadagnate oggi.

«Già» riprendete Voi, «ma io non conosco nessun famoso tecnico radio TV».

Ebbene Ve lo presentiamo noi, anzi Ve lo mandiamo a casa Vostra una volta alla settimana o quando fa più comodo a Voi. Chi siamo noi? Siamo la Scuola Radio Elettra. La più importante organizzazione di Studi per Corrispondenza d'Europa. Noi insegniamo ELETTRONICA RADIO TV e anche



FOTOGRAFIA

DISEGNO
MECCANICO

e molte altre cose, tutte professioni fra le meglio pagate del mondo. Abbiamo alcuni fra i migliori esperti in questi settori, e abbiamo fatto scrivere loro delle lezioni in cui essi rivelano tutti i loro segreti.

Voi potete riceverle.

Come? Scriveteci il Vostro nome, cognome ed indirizzo. Vi invieremo un opuscolo a colori completamente gratuito che Vi spiegherà ciò che dovete fare.

Non c'è nessun impegno da parte Vostra. Se la cosa non Vi interessa potrete buttare via tutto e nessuno Vi disturberà mai. Ma attenzione, forse questo opuscolo può cambiare la Vostra vita e farVi guadagnare il doppio di quanto guadagnate oggi.

FATELO SUBITO. NON RISCHIATE NULLA E AVETE TUTTO DA GUADAGNARE
RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA



Scuola Radio Elettra

Via Stellone 5/79

10126 Torino

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 106

spero che porriam o

Nadya - Perugia - Lui — Un temperamento decisamente romantico e generoso, una notevole intelligenza, un'ottima educazione di fondo ed una grande schiettezza al punto da non sopportare le bugie, specialmente quando sono inutili. Non è molto comunicativo specie per i problemi che lo riguardano personalmente e sa esprimere giudizi ponderati mossi sempre da una obiettiva giustizia. Se prende una decisione, anche a costo di soffrire non torna indietro, ed ha una giusta coscienza del proprio lavoro che gli permette di aspirare al raggiungimento delle sue non poche ambizioni.

santa effluente lei

Nicoletta 9876 — Carattere piuttosto complesso, pieno di controsensi e ancora non del tutto formato: a improvvise rigidzze seguono inaspettate affettuosità e tratti tenuti. I suoi programmi per il futuro sono abbastanza ambiziosi: ma non assurdi. E' un po' nervosetta, molto seria, timida, esclusiva nei sentimenti, quasi gelosa, ed essenziale nei rapporti.

conoscere il mio conservatore

P. 4 — Esiste in lei una notevole discontinuità che determina o accentua una lotta permanente tra fantasia e realtà, tra desideri irrealizzabili e bisogno di cose concrete. Desidera la considerazione degli altri e la ricambia con il rispetto delle opinioni e del temperamento di chi avvicina. E' riservato, ma le sue idee sono vivaci e tutto questo non le impedisce di essere un conservatore. La base fondamentale del suo carattere è la dolcezza, ma non lascia che qualcuno ne approfitti. Desidera chiarezza e ordine dentro e attorno a sé. Possiede un'intelligenza che non è stata ancora del tutto sfruttata. Molta precisione ed onestà in quei rapporti che lei considera sentimentali.

se non è concederme lo

Anna C. 1937 — Non tanto la grafia quanto il carattere che ne risulta potrebbe essere quello di una diciottenne dell'Ottocento. La definirei discontinua, sentimentale, fantasiosa, generosa, capace di dare tutto di se stessa in un attimo e altrettanto rapidamente disposta a ritirarsi se le pare che gli altri si approfittino di lei. Molto sensibile e vivace, intuitiva e intelligente, si lascia facilmente prendere dalla malinconia. Non serve a nulla possedere tante doti e sciuparle scelti per mancanza di fiducia o per poca volontà. Si procuri un lavoro con passione superando le inevitabili difficoltà iniziali. In amore scelga con prudenza e non si lasci prendere dall'entusiasmo iniziale. Dia poco e pretenda molto. Si valorizzi di più e mostri la sua efficienza sul piano lavorativo.

cose ho dovuto

Borgian — La grafia che lei sottopone al mio esame denota una bella intelligenza ma distratta, un temperamento impulsivo facile agli entusiasmi ma che si stanca presto e si annoia con facilità. Si pente di questo comportamento quando è troppo tardi. In tutto è guidato da una certa faciloneria perché non ha ancora sufficienti basi di maturità. D'altra parte questa sua incapacità a concretizzare lo avvilisce perché l'animo è buono e le basi sono oneste. Spirito indipendente, si lascia qualche volta suggestionare dalle persone soprattutto se lo divertono. Generoso a tratti, impulsivo, non sopporta i rimproveri. Col tempo prenderà coscienza delle sue responsabilità e potrà emergere in un lavoro adatto.

è con me certe cose

Heter — Il quadro che presenta la sua grafia è quanto mai interessante anche se molto semplice. La sua ipersensibilità è il perno attorno al quale ruotano i fatti e le emozioni della sua giornata. La sua serietà, la sua buona educazione, il suo modo esclusivo di sentire gli affetti, il suo senso di giustizia, i suoi grandi ideali, la fedeltà ai principi si riscontrano in molti altri giovani della sua età, ma non sono così esasperati. E' affettuoso, ma lo dimostra male e vi aggiunge una nota critica che sarebbe meglio evitare, e soprattutto non sopporta l'idea che la maggior parte della gente non apprezzi le sfumature. Cerchi di scacciare la sua emotività in uno sport che le piaccia, rifletta prima di dare la sua amicizia e non tema la vita che lei, del resto, affronta con maturità.

l'indirizzo della mia

Sara Grandi — Una testolina piena di idee e di fantasie che si sovrappongono e creano un po' di confusione, ma è una confusione simpatica e sotto si nota molta generosità e capacità di ascoltare e di capire gli altri e di attribuire ad ogni cosa il suo giusto valore. Lei è troppo intelligente per potersi accontentare in seguito dei suoi studi: vinca la pigrizia e prosegua negli studi. Sa affrontare la vita con entusiasmo e con forza, sa combattere le avversità, sa dare molto, sa essere riservata. Resta com'è il più a lungo possibile e non permetta alla vita di sciupare la sua freschezza e la sua pulizia interiore.

per solo fare al suo

Il cielo — Di gente con i «paraocchi» ne incontrerà dappertutto. Anche nelle grandi città. Vivendo in un piccolo centro, lei, che è comunicativa, può contare sui rapporti più veri e quindi non se ne rammaricherà. Lei basa la sua vita su principi molto sani e possiede in giuste dosi fantasia e saggezza, ama la realtà, è sensibile, forse anche un po' egoista e intransigente, ma si sa dominare. Dato il suo temperamento le consiglierò di orientare le sue ambizioni verso il giornalismo, sfruttando le sue tendenze letterarie. Non si lasci distrarre da troppi progetti e realizzi qualcosa di valido.

Maria Gardini

l'angolo dei consigli

A SOLE 700 LIRE il flacone troverete in vendita una confezione media tanto del Latte di Cupra quanto del Tonico di Cupra per accontentare chi desiderava un formato meno grande di quello a 1200 lire. E' un prezzo davvero invitante per le giovanissime, che incominciano ora ad acquistare i prodotti di bellezza. Trattandosi di prodotti affermati e rinomati, questo è un passo giusto, il primo passo per avere una pelle sempre più bella e fresca.



«CUPRA»: nome della famosa linea di cosmesi per la bellezza della donna. La dea Cupra era una divinità mitologica nota per la sua rara ed affascinante bellezza. I prodotti con questo nome sono preparati dalla Casa farmaceutica del Dott. Ciccarelli. La linea «Cupra» comprende: una crema, un latte, un tonico e perfino un raffinato sapone, il «Sapone di Cupra Pervivo» purissimo e cremoso (lire 600).

LA LUCENTEZZA DEI DENTI rende il viso più giovane e radioso. Curate i vostri denti, anzi fateli controllare almeno una o due volte l'anno dal medico dentista. Per la pulizia giornaliera preferite un dentifricio buono, anzi ottimo, come Pasta del Capitano (tubo gigante lire 400). Avrete denti bianchi e lucenti.

PELLE SCIUPATA: se la pelle del viso è segnata da qualche ruga, se la pelle del corpo non è ben compatta, occorre una crema con cera vergine d'api, l'ottima Cera di Cupra (tubo a 600 lire e l'elegante vaso in porcellana a 1200 lire). Cera di Cupra nuda, idrata, protegge e la pelle ritorna splendidamente morbida e compatta, incredibilmente giovane e liscia.

NON CONOSCERETE STANCHEZZA, se sarete aiuto adeguato a piedi e a caviglie. Sappete che Balsamo Riposo è la crema che fa per voi che lavorate tutto il giorno in piedi, per voi che camminate molto. Gli atleti e gli sportivi ne traggono beneficio. Imitateli e un leggero massaggio serale con Balsamo Riposo (lire 500 in farmacia) vi darà piedi riposati e caviglie scattanti, una andatura giovane.



Un dolce ricco di tante buone cose...



**Questo è il
Panforte SAPORI,
un dolce ricco di
tante buone cose.**

*Un'antica preziosa ricetta: tenere mandorle,
morbida frutta candita, aroma delicato...*

*Questo è il Panforte Saporì
Nella sua inconfondibile scatola ottagonale.*



**panforte
SAPORI**

CASA FONDATA NEL 1832

SIENA

CHI DICE PALIO DICE SIENA..... CHI DICE PANFORTE DICE SAPORI.



bastano poche gocce di

bagnoschiuma®

Pino Silvestre
VIDAL

e la vostra pelle
conoscerà una morbidezza nuova
una nuova vitalità

Bagnoschiuma Pino Silvestre
sostituisce il sapone
e svolge su tutto l'organismo
un'azione distensiva
tonificante e vitaminizzante

Con Bagnoschiuma Pino Silvestre
una carica di giovinezza

e...via anche la stanchezza



**VIDAL
VENEZIA**

Bandito dalla Radio Israeliana

IL 4° CONCORSO BIBLICO INTERNAZIONALE

La Radio Israeliana (Kol Yisrael) ha pubblicato il bando del 4° Concorso Biblico Internazionale che si svolgerà a Gerusalemme l'11 marzo 1969.

Le domande verteranno sui testi dei Profeti desunti dai seguenti libri: Giosue, Giudici, Primo e Secondo di Samuele, Primo e Secondo di Re, Isaia, Geremia, Ezechiele, e i Profeti minori.

Il Concorso è riservato ai concorrenti selezionati dagli enti radiotelevisivi aderenti all'iniziativa, nel numero di un concorrente per ciascuno ente. Ne sono esclusi coloro che abbiano già preso parte a una delle precedenti edizioni del Concorso.

Aderendo all'iniziativa, la RAI-Radiotelevisione Italiana effettuerà una selezione per la scelta del candidato italiano. Coloro che intendono parteciparvi possono inviare domanda scritta, a mezzo raccomandata presentata all'ufficio postale entro e non oltre il 27 dicembre 1968, e indirizzata alla «RAI-Radiotelevisione Italiana, Direzione degli Affari Legali, viale Mazzini, 14 - 00195 - Roma». Il concorrente dovrà specificare il nome e cognome, la data di nascita e il domicilio (con l'eventuale numero telefonico). Della data di spedizione farà fede il timbro postale.

I requisiti richiesti per partecipare alla selezione - oltre, naturalmente, all'approfondita conoscenza della materia - sono la cittadinanza italiana e la maggiore età. Sono esclusi i dipendenti della RAI e i loro familiari. La RAI-Radiotelevisione Italiana si riserva di comuni-

care tempestivamente agli ammessi alla selezione la data, il luogo e le modalità delle prove alle quali essi saranno chiamati; in ogni caso dette prove avranno luogo non prima del 25 gennaio e non oltre il 16 febbraio 1969.

I nominativi dei componenti la Commissione giudicante saranno a suo tempo resi noti mediante pubblicazione sul *Radioricettore* TV.

La presentazione della domanda non costituisce titolo per essere ammessi alla selezione essendo riservato esclusivamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana di decidere sull'accoglimento della domanda stessa.

La decisione della Commissione per la designazione del concorrente prescelto per la partecipazione al Concorso è insindacabile.

Ai concorrenti ammessi a partecipare alla selezione saranno rimborsate le spese di viaggio in ferrovia (andata e ritorno in I classe) e le spese di soggiorno, per coloro che non risiedono nella città ove avranno luogo le prove di selezione, in ragione di L. 7.500 giornalieri per ciascun giorno di permanenza nella città sede della selezione.

La presentazione della domanda implica la piena conoscenza e la integrale accettazione di quanto sopra e del regolamento del Concorso.

Gli interessati potranno richiedere ulteriori informazioni e copia del regolamento del Concorso alla RAI-Radiotelevisione Italiana, Direzione degli Affari Legali, viale Mazzini, 14 - 00195 - Roma.

concorso nazionale per un'opera lirica

La Fondazione Alberto Curci di Napoli bandisce un Concorso di composizione, riservato a musicisti italiani, per un'Opera Lirica. L'opera, intesa come una libera forma di teatro musicale, della durata non inferiore a 60 minuti, dovrà essere inedita e mai eseguita.

I concorrenti dovranno inviare alla Fondazione Curci (80132 Napoli - via Nardones, 8) entro il 30 aprile 1969, una partitura d'orchestra, due spartiti per canto e piano, chiaramente leggibili, e sei esemplari dattiloscritti del libretto.

I manoscritti ed i dattiloscritti delle opere non prescelte, potranno essere ritirati entro il 31 marzo 1970. Trascorsa tale data, la Fondazione Curci non ne sarà più responsabile.

Le composizioni dovranno essere contrassegnate da un motto, da ripetersi su allegata busta sigillata contenente nome e cognome, luogo e data di nascita, certificato di nazionalità italiana e indirizzo degli autori.

La Commissione giudicatrice, composta da sette membri, di cui sei nominati dalla Fondazione Curci e uno dal Ministero dello Spettacolo, proclamerà l'esito del concorso entro il 31 dicembre 1969, con giudizio inappellabile.

L'opera vincitrice sarà edita dalla Casa Editrice Curci, verrà rappresentata in uno dei maggiori teatri lirici d'Italia entro il 1970 e le verrà assegnato un premio di 3 milioni di lire, di cui 2 milioni al musicista e 1 milione all'autore del libretto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Fondazione A. Curci, via Nardones, 8 - 80132 Napoli.

CPMA

l'importanza di chiamarsi URANYA

Portatile T 40 11"

- **Televisore totalmente transistorizzato**
- **deflessione 90°**

34 transistor, 7 raddrizzatori al silicio, 6 diodi al germanio. Ricezione del 1° e del 2° programma. Funzionamento anche con batterie per un'autonomia di circa 8 ore. L'apparecchio viene costruito in 4 versioni di colore: nero - bianco - verde - rosso.

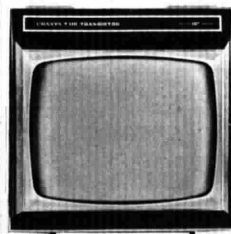
Dimensioni: cm. 29 x 29 x 21.



Portatile T 110 16"

- **Televisore totalmente transistorizzato**
- **deflessione 110°**

41 transistor. 32 diodi parzialmente integrati. Commutazione istantanea 1° e 2° programma. Altissima sensibilità e stabilità di immagine per una perfetta ricezione anche con segnali debolissimi. Funzionamenti anche con batterie da 12 a 22 V. Dimensioni: cm. 43 x 40 x 23.



**é fatta con la
lana migliore
del mondo**

**é garantita
da questo marchio
é una
coperta di Somma...**



...coperta di sogno

Somma

**500 nuove idee
per variare
i piatti di tutti i giorni**



**regalo
con solo 4 astucci
di Brodo Liebig**

Inviare i 4 astucci vuoti (da 6 tavolette ciascuno) alla Liebig e in pochi giorni riceverete a casa "Fantasia in cucina".

L'unico libro di ricette così semplici e rapide che aiutano a risolvere anche il menù quotidiano.

Importante: l'offerta è valida fino al 31/5/69



**Brodo Liebig è in tre sapori:
Sapore Deciso - Sapore Delicato - Tipo Lusso**

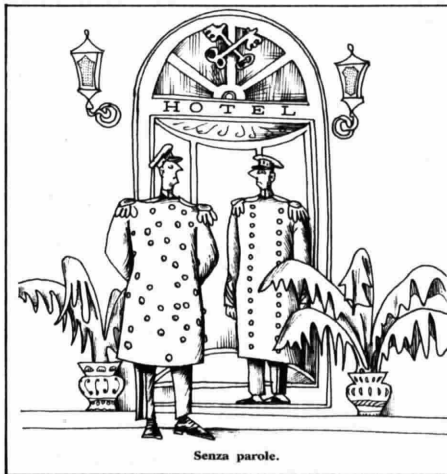
IN POLTRONA



— Ho dovuto far così perché era un messaggio molto lungo.



— Signori, da qualche tempo constatiamo misteriosi ammanchi nello stock delle vitamine...



Senza parole.



**Non c'è giorno
senza Nivea**



attenzione è importante c'è la scatola gigante serve a tutta la famiglia: padre, madre, figlio e figlia - L. 800



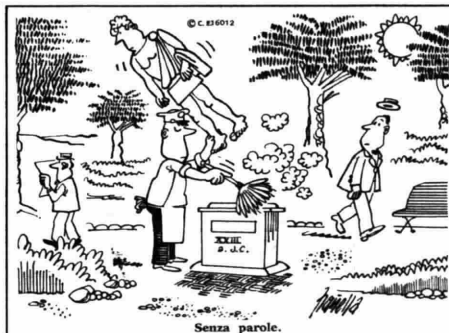
ASTI
CORA
spumante

bum!
..ed è subito
festa

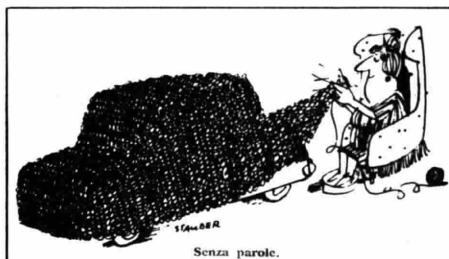


bum !!!
con la nuova bottiglia Asti Cora

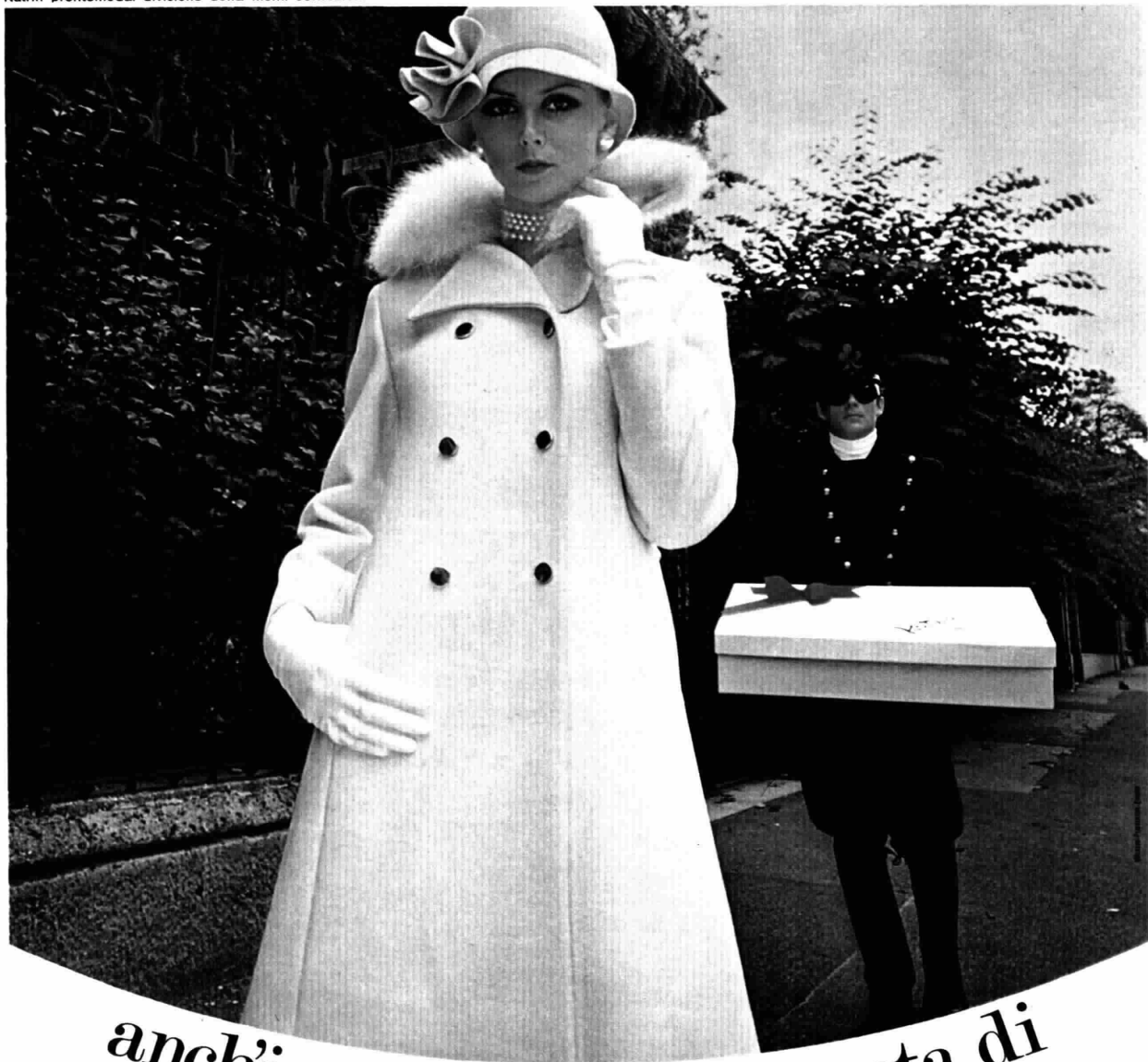
IN POLTRONA



— E' il primo apparecchio radio che funziona a candele!



— Vorresti far rientrare il tuo satellite alla base di partenza?



anch'io mi sono innamorata di

Katrin
prontoModa

perchè sono una donna moderna, impegnata, elegante.
Perchè mi piace la ricercatezza unita alla praticità.
Perchè so come distinguermi e scegliere ciò che mi si addice.

“il piacere di offrire in coppa”

**una bottiglia
e due coppe
nell'originale
astuccio regalo**

**un dono...
che si distingue**

